



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



# DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

● Sezione III **Programma Nazionale di Riforma - Appendice**





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

# DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

● Sezione **III Programma Nazionale di Riforma - Appendice**

Presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

**Mario Monti**

e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze

**Vittorio Grilli**

d'intesa con il Ministro per gli Affari Europei

**Enzo Moavero Milanese**

Deliberato dal Consiglio dei Ministri il 10 Aprile 2013





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



## DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

---

Le misure e gli impatti del Programma Nazionale  
di Riforma

---



## **GUIDA ALLA LETTURA DELLE GRIGLIE ALLEGATE AL PNR**

Le principali misure descritte nel Programma Nazionale di Riforma (PNR) sono riportate nelle griglie allegate al documento. Le griglie sono quattro: la prima contiene una sintesi degli impatti macroeconomici delle riforme descritte nel capitolo II; le successive contengono le misure intraprese a livello nazionale (aggiornamento della griglia inclusa nel PNR 2012 e la nuova griglia del 2013); l'ultima contiene il dettaglio degli interventi a livello regionale.

Le griglie nazionali hanno lo scopo di descrivere le riforme, monitorarne lo stato d'implementazione, quantificarne l'impatto sul bilancio pubblico e rendere evidente la loro funzionalità rispetto agli obiettivi comunitari.

La prima griglia evidenzia in verde gli aggiornamenti normativi e finanziari, nonché i provvedimenti attuativi delle misure riportate nel PNR 2012 e di alcune misure del PNR 2011. La seconda griglia riporta le riforme introdotte dopo il PNR 2012, anche quelle non compiutamente definite.

Per le due griglie, nella prima colonna sono riportate le aree di policy cui le singole misure afferiscono:

- contenimento ed efficientamento della spesa pubblica;
- federalismo;
- efficienza amministrativa;
- mercato dei prodotti e concorrenza;
- lavoro e pensioni;
- innovazione e capitale umano;
- infrastrutture e sviluppo;
- sostegno alle imprese;
- energia e ambiente;
- sistema finanziario.

Per ciascuna misura si individuano i riferimenti normativi primari (comma e/o articolo di decreti legge, leggi, decreti legislativi), fino ad arrivare a interventi o progetti specifici anche di carattere non normativo. Segue una colonna con la descrizione delle misure, il cui grado di dettaglio varia a seconda della complessità e vastità dei riferimenti normativi di base.

Per ciascuna misura si valuta l'impatto sui principali saldi di finanza pubblica, ossia sul saldo netto da finanziare per il bilancio dello Stato e sull'indebitamento netto per le Pubbliche Amministrazioni. L'impatto, valutato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è espresso in termini di maggiori/minori spese o maggiori/minori entrate e laddove sia identico per entrambi i saldi, si riporta una sola quantificazione. Vi sono anche misure senza effetti.

Al fine di dar conto dello stato di implementazione di ciascuna misura è stata, inoltre aggiunta la colonna 'provvedimenti attuativi'. Per la maggior parte delle misure, infatti, le disposizioni primarie richiedono provvedimenti successivi e secondari (decreti ministeriali, DPCM, DPR, etc.) per essere realizzate. La misura può essere considerata pienamente attuata o no a seconda che siano stati emanati

tutti i provvedimenti secondari previsti nella norma primaria. Nella colonna sono dunque riportati in dettaglio i decreti attuativi, nonché i riferimenti a schemi, qualora l'atto sia stato predisposto, ma non abbia completato l'iter procedurale.

Le griglie contengono, poi, una colonna sullo stato d'implementazione di provvedimenti primari e secondari. Nella prima griglia, conservando l'impostazione del PNR 2012, è indicata la fase procedurale raggiunta dal singolo atto fino alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Nella griglia 2013, inoltre, è specificata la data di entrata in vigore delle disposizioni primarie, mentre per i provvedimenti secondari è indicata, come nella griglia 2012, la data di firma.

Le colonne sui provvedimenti attuativi e sull'iter procedurale contribuiscono alla valutazione sul rischio di non realizzazione della misura. Tali valutazioni, richieste espressamente dalla Commissione europea nelle linee guida per gli Stati Membri (*Guidance on the content and format of the National Reform Programmes, January 2013*), sono riportate nella colonna 'rischio di implementazione'. Segnatamente, il rischio è classificato come alto, medio, basso o nullo sulla base dello stato d'implementazione della normativa primaria, sui tempi previsti per l'adozione dei provvedimenti attuativi (scaduti o no), nonché sulla difficoltà di concerto tra amministrazioni centrali o tra diversi livelli di governo nel caso di provvedimenti di competenza condivisa.

Secondo quanto previsto nelle *'Country Specific Recommendations (CSR) 2012'*, ciascuna misura è stata classificata secondo la priorità cui risponde e in particolare:

- riduzione del debito;
- efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali;
- occupazione e formazione;
- mercato del lavoro;
- lotta all'evasione fiscale;
- concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia.

Le ultime colonne, infine, ordinano ulteriormente le misure in base agli obiettivi definite a livello europeo in base alla Strategia Europa 2020:

- aumento della quota di fonti rinnovabili;
- aumento dell'efficienza energetica;
- aumento del tasso di occupazione;
- riduzione dell'abbandono scolastico;
- miglioramento dell'istruzione universitaria;
- aumento della spesa in R&S e innovazione;
- riduzione del numero delle persone a rischio povertà.

Secondo quanto previsto nella *'Annual Growth Survey 2013'*, ciascuna misura è stata classificata secondo la priorità cui risponde e in particolare:

- consolidamento fiscale;
- ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia;
- promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo;
- lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi;
- modernizzare la Pubblica Amministrazione.

Oltre le griglie nazionali, l'allegato comprende anche una griglia regionale nella quale tutte le misure a livello locale sono classificate in coerenza con quelle nazionali.



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



# DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

---

## Appendice A

Sintesi dell'impatto macro delle riforme

---









MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



## DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

---

### Appendice B

Griglia delle misure nazionali.  
Aggiornamento 2012

---



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
1	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	Revisione della spesa e definizione dei costi standard dei programmi di spesa delle Amministrazioni centrali dello Stato da parte dei Nuclei di Analisi e Valutazione della spesa. Attività disciplinate e potenziate dai D.Lgs. 123/2011. Presentazione al Parlamento di un programma per la riorganizzazione della spesa pubblica, contenente, in particolare, le linee guida per l'integrazione operativa delle agenzie fiscali, l'accorpamento degli enti della previdenza pubblica, la razionalizzazione della PA. Rapporto triennale sulla spesa delle Amministrazioni dello Stato.	Senza effetti	Attuazione dell'art. 1, c.2, L. 145/2011: <b>a) DECRETO LEGISLATIVO n. 155/2012;</b> <b>b) DECRETO LEGISLATIVO n. 156/2012.</b> Tali decreti sono funzionali ad una riorganizzazione dei Tribuni ordinari e uffici del pubblico ministero.  Cfr. anche misura 27	Publicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali	Target UE 2020	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
2	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica	1 e 2. Soppressione e incorporazione di enti e organismi pubblici (tra cui: Ipsema, Ispes, Ipost, Istituto Luce-Cinecitta, Inpdap ed Epals; Inran; Ispes; Ias, Isee, Elm, Insean, Isvap; Agenzia per la sicurezza nucleare, etc.); istituzione Autorità nazionale anticorruzione; riduzione di contributi a favore di enti; riduzione di spese di funzionamento e riordino delle Agenzie e Scuole pubbliche di formazione; meccanismi di potenziamento del monitoraggio della spesa pubblica; istituzione dell'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (IVASS); Incorporazione dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e dell'Agenzia del territorio. Nomine e variazioni dei componenti negli organi collegiali di vari organismi. Trasferimento di funzioni all'AIFA; riorganizzazione dei Comitati etici locali; razionalizzazione di alcuni Enti sanitari; trasferimento al SSN delle funzioni di assistenza al personale navigante (GSN). Soppressione dell'Autorità marittima dello Stretto di Messina e contestuale conferimento delle funzioni alla Capitaneria di porto di Messina.  2. Artt. 11-13; 23 quater D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 12, c. 9-10; 11, Art. 14 e 15 D.L. 158/2012 (L.189/2012); Art. 1, c. 159-162 L. 228/2012	1. Da art. 6, D.L. 78/2010 previsti maggiori introiti per lo Stato di 350 mln nel 2010. Quanto all'art. 7, c. 1-19 del D.L. 78/2010 non sono stati scontati effetti in termini di saldo netto da finanziare (SNF). Mentre sono stati quantificati risparmi di spesa - in termini di indebitamento netto - per 2,3 mln nel triennio 2011-2013. Effetti sia sul SNF sia sull'indebitamento netto provengono dal comma 24, da cui derivano minori spese per 26,2 mln dal 2011 al 2013 e dal comma 31 da cui derivano maggiori oneri per 2 mln per il 2011. Per quanto riguarda l'art. 21 del D.L. 201/2011, si tenga conto che il trasferimento delle posizioni del collegio dei sindaci INPDAP alla dirigenza di prima fascia dei Ministeri controllanti è un'operazione neutra in termini di indebitamento netto, tenuto conto che avviene a compensazione tra sottosettori diversi. Dal punto di vista del saldo netto da finanziare, si determina un onere a carico del bilancio dello Stato derivante dal trattamento economico da corrispondere in relazione ai nuovi posti di dirigente di prima fascia, in precedenza erogato dagli enti di previdenza, per i circa 1,5 mln annui lordi dal 2012. Della soppressione di enti e agenzie, prevista dall'art. 21, deriveranno benefici in termini di minori spese, sia per il bilancio dello Stato (1,9 mln per l'anno 2012 e 0,7 mln nel 2013 e 2014) sia per la PA (1,6 mln nel 2012 e 0,4 mln nel 2013 e 2014).  2. Senza effetti	1. Attuazione dell'art. 21, c. 19, del D.L. n. 145/2011; inoltre: DM Lavoro 27 luglio 2012; trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Ipsema all'Inail <b>DM Lavoro 27 luglio 2012;</b> trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso IPOST all'INPS <b>DM Lavoro 19 ottobre 2012;</b> (ai sensi dell'art. 7, c. 4, del D.L. n. 78/2010); trasferimento delle risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro all'INAIL <b>DM Lavoro 2 aprile 2012</b> (in attuazione del c. 6, art. 21 DL 201/2011); criteri per l'integrazione della composizione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS. <b>Provvedimenti attuativi per ICE</b> che la rendono operativa dal 1° gennaio 2013 (cfr. PNR 2013). <b>DM MIPAF 15 novembre 2012;</b> modalità di trasferimento al Ministero politiche agricole delle quote sociali della società Unirelab srl. <b>DPR 12 dicembre 2012;</b> approvazione dello statuto dell'IVASS <b>DM Interno-MEF 23 maggio 2012</b> (in attuazione art. 7, c. 31 ter e ss. DL 78/2010); trasferimento delle funzioni e delle risorse umane dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali al Ministero dell'Interno <b>DI MIBAC-MEF-PA</b> (art. 7, comma 20 del dl 78/10); tabella di corrispondenza del personale dell'ETI nel MIBAC <b>DI MIBAC MEF</b> (in attuazione art. 14, c. 8 e 13 DL 98/11); trasferimento di funzioni e del personale dalla Società Luce spa al MIBAC <b>Schema DPR</b> (in attuazione art. 46 DL5/2012).  2. Si segnalano: <b>DI MEF 8 novembre 2012;</b> trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato incorporata nell'Agenzia delle Dogane <b>DI MEF 8 novembre 2012;</b> trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'Agenzia del territorio incorporata nell'Agenzia delle Entrate. <b>DI MISE-MEF PA</b> (in attuazione art. 12 c. 54 DL95/2012); tabella di corrispondenza per il trasferimento del personale dell'Associazione Luttazzi al MISE. <b>DPCM MATIM 20 luglio 2012;</b> individuazione delle funzioni dell'AIEG attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici. <b>DPR</b> (in attuazione art. 11 DL 95/2012); regolamento di riordino del sistema di reclutamento e formazione dei dipendenti pubblici e delle scuole pubbliche di formazione. <b>DPR;</b> regolamento recante riordino degli enti vigilati dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Predisposti <b>Schema DPR</b> per: riordino degli enti vigilati dal Ministero della Salute; riordino delle scuole militari e degli istituti militari di formazione; riordino degli organi collegiali di indirizzo, amministrazione, vigilanza e controllo delle Agenzie incluse quelle fiscali e degli enti e degli organismi strumentali <b>Schema di DM Salute-MEF-PA</b> recante funzionamento e organizzazione INMP <b>Altri provvedimenti attuativi del DL 95;</b> in attuazione dell'art. 12 c. 3-9 e 10; in fase di attuazione	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
3	<p>Contenimento e efficientamento della spesa pubblica</p> <p>1. Cfr. misura n. 16 del PNR 2011;</p> <p>2. art. 17 DL 98/2011 (L. 111/2011); art. 33, c.32-33 L. 183/2011</p> <p>3. Cfr. misura n. 2 PNR 2013</p>	<p>2. Oltre a quanto riportato nella misura n. 16 del PNR 2011, il D.L. 98/2011 prevede altre misure di contenimento della spesa per servizi e forniture, dispositivi medici, farmaceutica, etc. La legge di stabilità (L.S.) prevede assegnazioni a favore di politici e ospedali gestiti da università.</p>	<p>2. Il D.L. 98/2011 comporta risparmi di spesa per 2.500 mln nel 2013 e 5.450 a decorrere dal 2014, in termini di SNF (5.000 mln in termini di indebitamento netto). L'incremento del livello di finanziamento del SSN cui concorre lo Stato comporta un onere sia in termini di bilancio dello Stato, sia di PA di 105 mln per il 2011. Le assegnazioni previste da L.S. comportano un onere di 100 mln in termini sia di SNF sia di indebitamento nel 2012.</p>	<p>1. <b>DM MEF</b> 24 maggio 2012 (in attuazione dei c. 1-3 dell'art. 19 del DL 201/2011); in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari</p> <p><b>PROVVEDIMENTO</b> dell'Agenzia delle entrate 14 febbraio 2012, in attuazione dei comi da 6 a 12 dell'art.19 del DL 201/2011 come modificato dall'art. 8, c.16, del DL 16/2012</p> <p><b>PROVVEDIMENTO</b> dell'Agenzia delle entrate 5 giugno 2012, in attuazione dei comi da 6 a 22 dell'art.19 del DL 201/2011 come modificato dall'art. 8, c.16, del DL 16/2012; disposizioni sul possesso di immobili all'estero e sul valore delle attività finanziarie</p> <p><b>DM MEF</b> 21 febbraio 2013 (in attuazione del comma 500, art. 1.L.228, come modificato da DM 18 marzo 2013); disciplina le modalità di applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie su talune operazioni</p> <p><b>PROVVEDIMENTO</b> dell'Agenzia delle entrate 1 marzo 2013; vigore accordi per scambio di informazioni e per assistenza recupero crediti (ai sensi art. 19 DM 21 febb. 2013)</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU</p> <p>Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p>	<p>AGS n. 1 - Consolidamento fiscale</p>	
4	<p>Contenimento e efficientamento della spesa pubblica</p> <p>L. 191/2009 (L.F. per il 2010) art. 2 c. 222 e segg.</p> <p><b>Ricostruzione del patrimonio immobiliare delle Pubbliche Amministrazioni</b></p>	<p>Progetto "Patrimonio della PA": rilevazione delle consistenze degli attivi delle PP.AA. per la redazione del "Rendiconto patrimoniale a valori di mercato". Le PP.AA. sono tenute a registrarsi al portale Tesoro <a href="https://portaletesoro.mef.gov.it">https://portaletesoro.mef.gov.it</a> e a comunicare annualmente;</p> <p>a) i dati relativi agli immobili di loro proprietà, o di proprietà di un'altra PA, o dello Stato detenuti a qualsiasi titolo;</p> <p>b) le partecipazioni in società ad enti detenute direttamente o indirettamente attraverso società controllate o collegate;</p> <p>c) le concessioni rilasciate.</p>	<p>1. I c. 5 e 6 dell'art. 23 del D.L. 98/2011 (aumento Irap 0,75 p.p. per banche e 2 p.p. per assicurazioni) comportano maggiori entrate per 1.011,9 mln nel 2012, 511,1 mln a decorrere dal 2013; il c. 7 è stato modificato a decorrere dal 2012 dall'art. 19 c. 1-5 del DL 201/2011, e le maggiori entrate dell'imposta di bollo su depositi titoli sono 2.642,7 mln nel 2012, 4.721,4 mln nel 2013, 3.018 mln a decorrere dal 2014, il c. 13 dell'art. 2 del D.L. 138 si inserisce nella più vasta riforma dell'intero regime di tassazione delle rendite finanziarie i cui effetti complessivi sono 1.421 mln nel 2012, 1.534 mln nel 2013 e 1.915 mln nel 2014.</p> <p><b>DL 83</b>: previste maggiori entrate per 120 mln nel 2012 e 109 mln dal 2013 in termini di SNF e di indebitamento.</p> <p><b>LS</b>: gli effetti finanziari stimati per la Tobin tax si sintetizzano in un maggior gettito per 1.004,4 mln nel 2013, 1.214,8 mln nel 2014 e 1.201,9 mln nel 2015.</p> <p>Per l'incremento dell'account sulle riserve tecniche per le imprese di assicurazione previste maggiori entrate per 623,1 mln nel 2013 e 373,9 a partire dal secondo anno di applicazione. Per tassazione polizze vita storiche, previsto un incremento di gettito di 142,8 milioni per il 2013, 75,1 mln per il 2014; 51,2 per il 2015-2017 e 27,4 per il 2018 in termini di saldo netto da finanziare. In termini di indebitamento netto è previsto un maggior gettito di 142,8 nel 2013, 81,3 mln nel 2014, di 54,3 annui 2015-2017 e di 30,5 mln nel 2018.</p> <p>Per il regime IVA relativo alla gestione portafogli, previsto incremento di gettito di 67 mln a partire dal 2013.</p>	<p>1. I c. 5 e 6 dell'art. 23 del D.L. 98/2011 (aumento Irap 0,75 p.p. per banche e 2 p.p. per assicurazioni) comportano maggiori entrate per 1.011,9 mln nel 2012, 511,1 mln a decorrere dal 2013; il c. 7 è stato modificato a decorrere dal 2012 dall'art. 19 c. 1-5 del DL 201/2011, e le maggiori entrate dell'imposta di bollo su depositi titoli sono 2.642,7 mln nel 2012, 4.721,4 mln nel 2013, 3.018 mln a decorrere dal 2014, il c. 13 dell'art. 2 del D.L. 138 si inserisce nella più vasta riforma dell'intero regime di tassazione delle rendite finanziarie i cui effetti complessivi sono 1.421 mln nel 2012, 1.534 mln nel 2013 e 1.915 mln nel 2014.</p> <p><b>DL 83</b>: previste maggiori entrate per 120 mln nel 2012 e 109 mln dal 2013 in termini di SNF e di indebitamento.</p> <p><b>LS</b>: gli effetti finanziari stimati per la Tobin tax si sintetizzano in un maggior gettito per 1.004,4 mln nel 2013, 1.214,8 mln nel 2014 e 1.201,9 mln nel 2015.</p> <p>Per l'incremento dell'account sulle riserve tecniche per le imprese di assicurazione previste maggiori entrate per 623,1 mln nel 2013 e 373,9 a partire dal secondo anno di applicazione. Per tassazione polizze vita storiche, previsto un incremento di gettito di 142,8 milioni per il 2013, 75,1 mln per il 2014; 51,2 per il 2015-2017 e 27,4 per il 2018 in termini di saldo netto da finanziare. In termini di indebitamento netto è previsto un maggior gettito di 142,8 nel 2013, 81,3 mln nel 2014, di 54,3 annui 2015-2017 e di 30,5 mln nel 2018.</p> <p>Per il regime IVA relativo alla gestione portafogli, previsto incremento di gettito di 67 mln a partire dal 2013.</p>	<p>1. <b>DM MEF</b> 24 maggio 2012 (in attuazione dei c. 1-3 dell'art. 19 del DL 201/2011); in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari</p> <p><b>PROVVEDIMENTO</b> dell'Agenzia delle entrate 14 febbraio 2012, in attuazione dei comi da 6 a 12 dell'art.19 del DL 201/2011 come modificato dall'art. 8, c.16, del DL 16/2012</p> <p><b>PROVVEDIMENTO</b> dell'Agenzia delle entrate 5 giugno 2012, in attuazione dei comi da 6 a 22 dell'art.19 del DL 201/2011 come modificato dall'art. 8, c.16, del DL 16/2012; disposizioni sul possesso di immobili all'estero e sul valore delle attività finanziarie</p> <p><b>DM MEF</b> 21 febbraio 2013 (in attuazione del comma 500, art. 1.L.228, come modificato da DM 18 marzo 2013); disciplina le modalità di applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie su talune operazioni</p> <p><b>PROVVEDIMENTO</b> dell'Agenzia delle entrate 1 marzo 2013; vigore accordi per scambio di informazioni e per assistenza recupero crediti (ai sensi art. 19 DM 21 febb. 2013)</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU</p> <p>Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali</p>	<p>AGS n. 1 - Consolidamento fiscale</p>
5	<p>Contenimento e efficientamento della spesa pubblica</p> <p>Art. 23, c. 5-6 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 2 c. 13 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 19 c. 1-5 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 8, c.13-16 (lettere b-d) DL 16/2012 (L.44/2012); Art. 68 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 491-500-506-511, 520-521 L. 228/2012</p> <p><b>Tassazione delle banche, delle transazioni finanziarie e delle assicurazioni</b></p>	<p>1. Incremento dell'IRAP per banche e assicurazioni. Nuovi importi per l'imposta per il deposito dei titoli.</p> <p>Innalzamento al 20 per cento della ritenuta di imposta sugli interessi ed i proventi da titoli.</p> <p>2. Disposizioni fiscali su comunicazioni alla clientela da parte di istituzioni finanziarie. Sostituiti d'imposta per le imprese di assicurazioni estere.</p> <p>Diverse disposizioni sull'imposta sulle transazioni finanziarie (Tobin Tax): l'aliquota è elevata da 0,05 per cento a 0,2 per cento, con riduzione alla metà (0,1 per cento) per i trasferimenti che avvengono su mercati regolamentati; l'imposta è dovuta dal solo soggetto a favore del quale avviene il trasferimento. E' introdotta, inoltre, una specifica imposta sulle operazioni su strumenti finanziari derivati, sulle negoziazioni ad alta frequenza relative ad azioni (e altri strumenti partecipativi) e derivati su equity (con aliquota dello 0,02 per cento). Non prevista possibilità di deducibilità.</p> <p>Previsto, per le assicurazioni, un aumento dell'imposta dovuta sulle riserve matematiche dei rami vita dall'attuale 0,35 per cento allo 0,5 per cento nel 2013 e dallo 0,35 per cento allo 0,45 dal 2014 a regime. Dal 2013 le polizze vita aziendali concorrono alla formazione del reddito di impresa del sottoscrittore. Infine le commissioni delle gestioni di portafoglio titoli sono soggette ad aliquota del 21 per cento.</p>	<p>1. I c. 5 e 6 dell'art. 23 del D.L. 98/2011 (aumento Irap 0,75 p.p. per banche e 2 p.p. per assicurazioni) comportano maggiori entrate per 1.011,9 mln nel 2012, 511,1 mln a decorrere dal 2013; il c. 7 è stato modificato a decorrere dal 2012 dall'art. 19 c. 1-5 del DL 201/2011, e le maggiori entrate dell'imposta di bollo su depositi titoli sono 2.642,7 mln nel 2012, 4.721,4 mln nel 2013, 3.018 mln a decorrere dal 2014, il c. 13 dell'art. 2 del D.L. 138 si inserisce nella più vasta riforma dell'intero regime di tassazione delle rendite finanziarie i cui effetti complessivi sono 1.421 mln nel 2012, 1.534 mln nel 2013 e 1.915 mln nel 2014.</p> <p><b>DL 83</b>: previste maggiori entrate per 120 mln nel 2012 e 109 mln dal 2013 in termini di SNF e di indebitamento.</p> <p><b>LS</b>: gli effetti finanziari stimati per la Tobin tax si sintetizzano in un maggior gettito per 1.004,4 mln nel 2013, 1.214,8 mln nel 2014 e 1.201,9 mln nel 2015.</p> <p>Per l'incremento dell'account sulle riserve tecniche per le imprese di assicurazione previste maggiori entrate per 623,1 mln nel 2013 e 373,9 a partire dal secondo anno di applicazione. Per tassazione polizze vita storiche, previsto un incremento di gettito di 142,8 milioni per il 2013, 75,1 mln per il 2014; 51,2 per il 2015-2017 e 27,4 per il 2018 in termini di saldo netto da finanziare. In termini di indebitamento netto è previsto un maggior gettito di 142,8 nel 2013, 81,3 mln nel 2014, di 54,3 annui 2015-2017 e di 30,5 mln nel 2018.</p> <p>Per il regime IVA relativo alla gestione portafogli, previsto incremento di gettito di 67 mln a partire dal 2013.</p>	<p>1. <b>DM MEF</b> 24 maggio 2012 (in attuazione dei c. 1-3 dell'art. 19 del DL 201/2011); in materia di imposta di bollo su conti correnti e prodotti finanziari</p> <p><b>PROVVEDIMENTO</b> dell'Agenzia delle entrate 14 febbraio 2012, in attuazione dei comi da 6 a 12 dell'art.19 del DL 201/2011 come modificato dall'art. 8, c.16, del DL 16/2012</p> <p><b>PROVVEDIMENTO</b> dell'Agenzia delle entrate 5 giugno 2012, in attuazione dei comi da 6 a 22 dell'art.19 del DL 201/2011 come modificato dall'art. 8, c.16, del DL 16/2012; disposizioni sul possesso di immobili all'estero e sul valore delle attività finanziarie</p> <p><b>DM MEF</b> 21 febbraio 2013 (in attuazione del comma 500, art. 1.L.228, come modificato da DM 18 marzo 2013); disciplina le modalità di applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie su talune operazioni</p> <p><b>PROVVEDIMENTO</b> dell'Agenzia delle entrate 1 marzo 2013; vigore accordi per scambio di informazioni e per assistenza recupero crediti (ai sensi art. 19 DM 21 febb. 2013)</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU</p> <p>Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria</p>	<p>AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia</p>	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
6	<p><b>Valorizzazione e dismissione immobiliare pubblica.</b></p> <p>1. Art. 33 e 33-bis D.L. 98/2011 (così come modificato dal DL 201/2011 e 95/2012 e L. 228/2012); Art. 6-7 L. 183/2011; Art. 27, c. 1-3 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 66 D.L. 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>2. Art. 3, c. 11,11-bis,19-bis; Art. 23-ter D.L. 95/2012 (L. 135/2012); art. 1, c. 140 L. 228/2012</p> <p>Piattaforma "PALOMA"</p>	<p>1. Costituzione di Fondi immobiliari di investimento e di società di gestione del risparmio (SGR) per valorizzare e dismettere beni immobili pubblici. Diverse le disposizioni per riordinare e valorizzare immobili di enti territoriali (piano di alienazione e valorizzazione immobiliare; programmi unitari di valorizzazione territoriale);</p> <p>Possono essere dismessi o locati anche i terreni agricoli di proprietà dello Stato, degli enti territoriali o di altri enti pubblici, non utilizzati per fini istituzionali.</p> <p>2. Semplificazione delle procedure di alienazione di immobili da parte degli enti previdenziali e del Ministero della Difesa. La LS prevede nuove disposizioni sulla SGR e, in particolare, sull'onere per l'apporto al capitale sociale della SGR medesima non più limitato, per l'anno 2012, a 2 mln, come previsto a legislazione vigente. L'apporto può essere anche superiore, in relazione alle disponibilità scritte in bilancio a tale scopo. Per il 2013, prevista ulteriore autorizzazione di spesa.</p> <p>L'applicativo PALOMA è il nuovo sistema dell'Agenzia del Demanio per facilitare la locazione/vendita di immobili da destinare alle esigenze delle Amministrazioni statali.</p>	<p>1. Dalle disposizioni del D.L. 98/2011 e dalla L.S. 183/2011, maggiori oneri per il bilancio dello Stato di 3 mln nel 2012, di 1 mln annuo nel 2013 e 2014.</p> <p>2. <b>LS 228:</b> maggiori oneri per il BS per il 2013 pari a 3 mln; mentre non determina effetti negativi in termini di indebitamento netto, trattandosi di acquisizione di partecipazioni azionarie da parte dello Stato</p>	<p>1. <b>Schema DM MEF</b> (art. 33, c.1 DL n. 98/2011): costituzione di una società di gestione del risparmio (SGR) per l'istituzione di uno o più fondi d'investimento al fine di partecipare in fondi d'investimento immobiliari chiusi promossi o partecipati da Regioni, province, comuni anche in forma consorzata ed altri enti pubblici ovvero da società interamente partecipate dai predetti enti, al fine di valorizzare o dismettere il proprio patrimonio immobiliare disponibile.</p> <p><b>Previsto DM MIPAF e MEF</b> (in attuazione art. 66 DL 1/2012).</p> <p>2. <b>Decreto direttoriale dell'Agenzia del Demanio</b> 24 agosto 2012 (in attuazione dell'art. 23-ter, c.1 lett. g. D.L. 95/2012) individuazione di beni statali assegnati al Min. Difesa per loro classificazione come patrimonio disponibile dello Stato</p> <p><b>DM Difesa</b> 20 settembre 2012: approvazione dello schema-tipo di contratto di compravendita degli alloggi non più ritenuti utili alle esigenze dell'Amministrazione, della difesa.</p> <p><b>Decreto direttoriale n. 88/2/5/2012</b> 24 agosto 2012 (ai sensi dell'art. 23-ter, c. 8-quadro DL 95/2012): individuazione beni immobili assegnati alla Difesa non più utili per finalità istituzionali, da riconsegnare all'Agenzia del demanio.</p> <p><b>DL 95/2012 art. 23ter:</b> co. 1, lett. g(8ter) - previsto DPCM i co. 1, lett. g (8ter) - previsto DPCM i</p> <p><b>e Provvedimento Agenzia del Demanio</b></p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU</p> <p>1. Schema DM MEF: in corso di definizione</p> <p>2. Decreto direttoriale adottato</p>	Basso	Racc. n. 1- Riduzione del debito		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
7	<p><b>Contenimento della spesa pubblica</b></p> <p>1. Art. 16 D.L. 98/2011 (L. 111/2011)</p> <p>2. Art. 4, c. 9-12; Art. 5, c. 10ter-13 e Art. 14, c. 1-12 del D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1, c. 148 L. 228/2012</p>	<p>1. Misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, tra cui: a) proroga di un anno per il blocco delle assunzioni per le amministrazioni dello Stato; b) proroga fino al 2014, dei limiti alla crescita dei trattamenti economici; c) fissazione delle modalità di calcolo dell'indennità di vacanza contrattuale per il 2015-17; d) norme per l'obbligatorietà delle procedure di mobilità del personale.</p> <p>2. Applicazione del blocco delle assunzioni delle amministrazioni controllanti alle società controllate direttamente o indirettamente e nuovi vincoli sulla spesa di personale.</p> <p>Disposizioni sul trattamento di professori e ricercatori universitari, nonché del personale dirigenziale e non per la parte collegata alla performance. Valutazione della performance e selettività dei premi. La LS estende alle società in house delle PPAAs, di cui all'art. 4, comma 1, del DL 95/2012, che abbiano conseguito nel 2012 un fatturato derivante da prestazione di beni e servizi in favore di PPAAs superiore al 90 per cento dell'intero fatturato, il rispetto dei presupposti di legittimità per l'affidamento di incarichi di consulenza previsti dall'art. 7, commi 6 e 6-bis, del D.Lgs 165/2001. Proroga di un anno delle limitazioni delle facoltà assunzionali di cui all'art. 9 del DL 95/2012, per le amministrazioni dello Stato.</p> <p>Omogeneizzazione delle facoltà assunzionali per tutte le amministrazioni centrali, a partire dall'anno 2012. In particolare, per il triennio 2012-2014 anche il Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, i Corpi di polizia, il sistema delle Università e gli Enti di ricerca, potranno procedere al ricambio del turn-over nella misura del 20 per cento nel triennio 2012-2014, del 50 per cento nell'anno 2015 ed il pieno reintegro del personale cessato dal 2016.</p>	<p>1. La disposizione comporta risparmi di spesa in termini di indebitamento netto all'ordine degli oneri riflessi di 70 mln per il 2013, di 1.440 per il 2014. Per il 2015 e a decorrere dal 2016 sono previsti risparmi, rispettivamente, per 660 e 730 mln (in termini di indebitamento netto) risparmi ammontano a 30 mln per il 2013; 740 mln per il 2014, 340 mln per il 2015 e 370 mln a decorrere dall'anno 2016). Gli importi indicati, estratti dalla RT, sono al lordo degli effetti indotti e comprendono anche economie relative al personale delle Regioni ed autonomie locali e del SSN (scontati invece in allegato 3 nell'ambito dei rispettivi parti). Si precisa, infine, che in considerazione del rinvio agli appositi atti regolamentari non sono stati scontati effetti in termini di saldo netto da finanziare.</p> <p>2. <b>DL 95</b> <b>Art. 5, c. 13:</b> in termini di SNF previste minori spese per 12 mln per ciascun anno dal 2012 e per 6,1 mln per la PA.</p> <p><b>Art. 14 c.1:</b> in termini di SNF previste minori spese per 107,4 mln per il 2012, min 319,4 per il 2013, min 527,5 per il 2014, min 694,7 per il 2015 e min 758,5 a decorrere dal 2016.</p> <p>In termini di indebitamento netto sono previste minori spese per mln 54,8 per il 2012, 162,9 mln per il 2013, min 269 per il 2014, min 354,5 per il 2015 e 386,9 mln a decorrere dal 2016.</p>	<p>1. <b>DM MIUR</b> 22 ottobre 2012 n. 297 (in attuazione art.14, c. 3 DL 95/2012; art.5 D.Lgs. 49/2012); definisce i criteri per l'assegnazione e utilizzo a ciascuna Università statale del contingente di spesa disponibile, per l'anno 2012, espresso in termini di Punto Organico (cfr. misura 8 PNR 2013)</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p> <p>2. DM pubblicata sul sito MIUR</p>	Medio	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
8	<p>Contenimento e efficientamento della spesa pubblica</p> <p><b>Riorganizzazione della spesa relativa all'istruzione scolastica</b></p> <p>1. Art. 19 D.L. 98/2011 (L. 111/2011);</p> <p>2. Art. 6, c. 20; Art. 7, c. 41; Art. 14, c. 13-27 del D.L. 95/2012 (L. 135/2012)</p>	<p>1. Avvio di un programma straordinario di reclutamento da condurre entro il 31 agosto 2012; b) istituzione di un fondo per il sistema nazionale di valutazione da realizzarsi con le economie del triennio 2012-14; c) aggregazione in istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie con meno di 1.000 alunni; d) limite alle dotazioni organiche del personale docente, educativo e ATA a decorrere dall'a.s. 2012-2013 ed obbligo di conseguimento delle economie previste, in ragione d'anno, dall'articolo 64 del D.L. 112/2008 convertito con modifiche dalla L. 133/2008; e) mancata nomina, a decorrere dall'a.s. 2014/2012, del dirigente scolastico, con affiancamento in reggenza del relativo incarico, nelle scuole con un numero di alunni inferiore a 600; mancata nomina del DSGA, a decorrere dall'a.s. 2012/2013, e affidamento del relativo incarico, in comune con altra scuola con identico numero di alunni inferiore a 600 iscritti; f) determinazione della dotazione organica dei docenti di sostegno nella misura media di un docente ogni due alunni disabili con integrazione delle commissioni mediche, all'opo preposte, con un rappresentante INPS; g) mobilità volontaria dei docenti idonei all'insegnamento verso il ruolo amministrativo dello stesso comparto scuola o, successivamente, mobilità obbligatoria degli stessi verso i ruoli amministrativi degli altri comparti. Le misure sono intese come rafforzative e funzionali al conseguimento delle economie di cui all'articolo 64 del D.L. 112/2008 convertito con modifiche dalla L. 133/2008.</p> <p>2. Riduzione degli ambiti territoriali scolastici. Nuovi criteri di assegnazione contributi statali agli enti locali per servizio mensa scolastica. Risparmi derivanti da riduzioni di collocamenti fuori ruolo di personale scolastico all'estero, nonché da disposizioni su personale docente dichiarato inidoneo o in esubero.</p>	<p>1. Senza effetti</p> <p>2. Relativamente ai risparmi sul personale (art. 14, comma 13), l'impatto in termini lordi sul 2013 è di 114,3 mln e sul 2014 è di 1.101,1 mln. Come SNF/indebitamento netto, il 2013 scosta 58,3 mln e il 2014 456,1 mln.</p>	<p><b>DL 95/2012 art. 14:</b></p> <p>co. 13-14: <b>previsti due Decreti DG</b> competenti uffici scolastici regionali (MIUR) in materia di personale docente</p> <p>co. 15: <b>previsti due DM</b> (uno MIUR, PA e MEF; l'altro MEF) in materia di criteri da applicare al trasferimento di personale nei ruoli ATA</p>	<p>1 e 2. Pubblicati in GU</p>	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali	TARGET UE 2020	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
9	<p>Contenimento e efficientamento della spesa pubblica</p> <p><b>Modifica della Robin Tax</b></p> <p>Art. 7 D.L. 138/2011 (L. 148/2011)</p>	<p>Applicata un'addizionale di 6,5 punti percentuali sull'imposta sul reddito per i soggetti operanti nel settore energetico che abbiano conseguito nel periodo di imposta precedente un volume di ricavi superiore a 10 milioni di euro (e non più 25) e un reddito imponibile superiore a 1 milione di euro e che operano nel settore energetico. Nel periodo compreso tra il 2011 ed il 2013 si applica una maggiorazione dell'aliquota pari a 4 pp rispetto ai 6,5 punti previsti.</p>	<p>Previste maggiori entrate per 1.800 mln nel 2012 e 900 mln annui nel biennio 2013-2014.</p>		Nullo	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	TARGET UE 2020	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
10	<p>Contenimento e efficientamento della spesa pubblica</p> <p><b>Riduzione degli appalti istituzionali e altri interventi</b></p> <p>1. Art. 25 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 13-16 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 23-23-ter D.L. 201/2011 (L. 214/2011)</p> <p>2. Art. 4, c. 6-bis; Art. 5, c. 1-10; Art. 14-14-bis; Art. 7, c. 2-6bis D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 34, c. 57 D.L. 179/2012 (L. 221/2012); Art. 1, c. 146-147 e c. 423 L. 228/2012</p>	<p>1. Riduzione delle retribuzioni o indennità di carica superiori a 90.000 euro lordi annui spettanti ai membri degli organi costituzionali; incompatibilità della carica di parlamentare con qualsiasi altra carica pubblica; riduzione del numero dei consiglieri provinciali e regionali e del numero degli assessori; riduzione degli emolumenti spettanti ai membri del Parlamento; soppressione delle Province con una estensione limitata e riduzione delle funzioni loro attribuite; accorpamento dei Comuni. Limiti all'uso di auto blu e di altri benefit.</p> <p>Riduzione del numero di componenti di Autorità e CNEL e di stanziamenti.</p> <p>Il trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione è il parametro massimo di riferimento per il trattamento economico annuo onnicomprensivo di chiunque ricava a carico delle finanze pubbliche emolumenti o retribuzioni.</p> <p>2. Riordino del CdA di Fornez PA e divieto di compensi per i suoi componenti, nonché divieto di forme di controllo in società o enti privati, con cessione di quelle esistenti. Tetto di spesa per autovetture, buoni taxi, buoni pasto, incarichi di studio e consulenza, etc. Limiti di spesa per autorità portuali e applicazione di principi di riduzione di spesa a Banca d'Italia.</p> <p>Adozione, da parte di CONSOB, di misure di contenimento della spesa ulteriori e alternative rispetto alle disposizioni vigenti. Al collegio dei revisori spetterà la verifica dell'adeguatezza delle misure anche alla luce della garanzia dei medesimi risparmi previsti a legislazione vigente.</p> <p>Limitazione al ricorso alle consulenze informatiche da parte degli enti inclusi nel conto consolidato della PA alle sole circostanze eccezionali in cui occorre risolvere specifici problemi connessi al funzionamento dei sistemi informativi, e limitazione delle proroghe degli incarichi di consulenza ai soli casi in cui occorre completare il progetto.</p>	<p>1. La riduzione dei costi degli apparati istituzionali sarà quantificata a consuntivo. Le misure del D.L. 201/2011 comportano economie di spesa in termini di SNF di 0,5 mln nel 2012 (0,3 in termini di indebitamento) e di 1,5 mln nel 2013 e 2014 (0,8 in termini di indebitamento).</p> <p>2. <b>DL 95:</b> sono previsti effetti solo sull'indebitamento netto in termini di minori entrate di 50 mln l'anno a decorrere dal 2013 (art.5, c.1). Per i buoni pasto, risparmio di 54,2 mln in termini di indebitamento netto a decorrere dal 2013.</p>	<p>1. <b>DPCM:</b> 23 marzo 2012 attuativo dell'art. 23 ter DL 201/2011: limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali e relativa CIRCOLARE esplicativa del 3 agosto 2012, n. 8.</p> <p>2. Quattro <b>DPR</b> 20 gennaio 2012 in attuazione dell'art. 23, c.8: nomina dei componenti del Consiglio nazionale dell'Economia e del lavoro</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU</p>	Basso	Racc. n. 1 - Riduzione del debito	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
11	<p><b>Razionalizzazione e risparmi di spesa dei Ministeri, delle amministrazioni pubbliche e degli assetti organizzativi</b></p> <p>1. Art. 6, c. 1-14, 8 D.L. 78/2010(L. 122/2010); art. 10 c.1-2 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); art. 1 c. 04, - 5 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); art. 34 L. 183/2011;</p> <p>2. Art. 3, c. 1-10 e 12-18; Art. 7, c.1-15 D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1, c. 487 L. 228/2012</p>	<p>1. Diverse misure di contenimento della spesa (per es. riduzione di indennità, compensi, gettoni e altre utilità, dei componenti di organi collegiali, corrisposti da A.P.; partecipazione onorifica a organi collegiali di enti destinatari di contributi pubblici; limiti per spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili e locazioni passive; riduzioni spese di funzionamento dei Ministeri e delle dotazioni delle missioni di spesa di ciascun Ministero; concorso amministrazioni centrali agli obiettivi di finanza pubblica, etc.).</p> <p>2. Disposizioni volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ridurre e razionalizzare gli spazi utilizzati dalle pubbliche amministrazioni per scopi istituzionali, nonché a contenere la spesa per locazioni passive. In particolare, per i contratti di locazione passiva delle pubbliche amministrazioni, è disposta la riduzione del 15 per cento del canone e la sospensione per un triennio degli adeguamenti istat;</li> <li>- razionalizzare la spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri mediante una riduzione delle spese di funzionamento e la soppressione di tre strutture di missione;</li> <li>- ridurre altri oneri e spese sostenuti dal Ministero della Difesa, nonché la dotazione di fondi;</li> <li>- ridurre i contributi all'emittenza televisiva locale e radiofonica nazionale e locale;</li> <li>- ridurre ulteriormente le spese dei Ministeri a decorrere dal 2013. La LS, anche in attuazione dell'articolo 7, c. 15, DL n. 95/2012, reca disposizioni che riducono gli stanziamenti relativi alle spese rimodulabili dei programmi di spesa dei Ministeri (elenco 1 della LS), nonché norme specifiche per il Ministero che concorrono al conseguimento dei risparmi di spesa: per es. processo di dematerializzazione e dei documenti per il Ministero della Giustizia (cfr. Misura "giustizia digitale del PNR 2013); riduzioni delle autorizzazioni di spesa per l'indennità di servizio all'estero e per gli assegni di sede del personale delle scuole all'estero, riduzione dei fondi per l'attivazione degli sportelli unici all'estero per il Ministero Affari esteri; dismissione parziale sedi per il MIUR; fissazione numero massimo ufficiali delle Capitinerie di Porto da mantenere in servizio e per la frequenza corsi per il MIT; etc.</li> </ul>	<p>1. La riduzione dei costi degli apparati istituzionali sarà quantificata a consuntivo. Le misure del D.L. 201/2011 comportano economie di spesa in termini di SNF di 0,5 mln nel 2012 (0,3 in termini di indebitamento) e di 1,5 mln nel 2013 e 2014 (0,8 in termini di indebitamento).</p> <p>2. <b>DL 95 e L228:</b> La riduzione delle spese per Ministeri, per il combinato disposto dei due provvedimenti, è quantificabile in 1.834,9 mln nel 2013, 1.605,1 mln nel 2014 e 1.674 mln nel 2015 e 1.649,8 mln a decorrere dal 2016 in termini di SNF. In termini di indebitamento, le minori spese stimate sono di 1.544,7 mln nel 2013, 1.573,2 mln nel 2014 e 1.648,1 mln nel 2015 e 1.649,4 mln a decorrere dal 2016.</p> <p>Previste ulteriori riduzioni di spesa per PoCM e altre amministrazioni statali per 97 mln nel 2013, 106,8 mln nel 2014, 180,8 mln dal 2015. Si segnala che in termini di SNF, 40 mln annui provenienti dalle riduzioni di spesa per le strutture di missione etc. sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.</p>	<p><b>2. DIM Ministero PA</b> 9 agosto 2012; riordino dell'Unità per la semplificazione e la qualità della regolazione. <b>DPCM</b> 10 agosto 2012; individuazione degli Uffici cui attribuire le funzioni delle strutture di missione sopresse</p>	<p>1 e 2. Pubblicati in GU</p>	Basso	Racc. n. 2 - Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
12	<p><b>Interventi su aliquota IVA e accise</b></p> <p>1. Art. 2, co. 2bis-2quater D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 15 e 18 D.L. 201/2011 (L. 214/2011);</p> <p>2. Art. 21 c.1 D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 2 c. 3-4, D.L. 74 cvt 122/2012; Art. 1 c. 480 e 487 L. 228/2012</p>	<p>1. D.L. 138/2011: variazione di un punto percentuale dell'aliquota ordinaria IVA;</p> <p>D.L. 201/2011: incremento delle accise per far fronte agli oneri connessi alla concessione di benefici per i genitori, oltre che per armonizzare le aliquote europee.</p> <p>D.L. 201/2011: clausola di salvaguardia, incremento delle aliquote IVA di 2 punti percentuali (da 10 a 12 e da 21 a 23) dal 1 ottobre 2012, ulteriore aumento di 0,5 pp dal 2014.</p> <p>2. Posticipo dell'incremento delle aliquote IVA del 2 per cento, stabilito dal DL 201/2011, a decorrere al 1° luglio 2013 e fino al 31 dicembre 2013 (anziché dal 1° ottobre 2012 fino al 31 dicembre 2012); inoltre, dal 1° gennaio 2014 dette aliquote sono rideterminate con un incremento dell'1 per cento anziché del 2,5 per cento come previsto dal testo previgente.</p> <p>La Legge di Stabilità prevede l'aumento di un solo punto percentuale dell'aliquota IVA ordinaria dal 1° luglio 2013-31 dicembre 2013 (anziché di due punti percentuali delle aliquote IVA, ordinaria e ridotta, previsti dalla legislazione vigente prima della sua entrata in vigore) e sterilizza completamente l'incremento previsto per l'aliquota ridotta che, pertanto, resta al 10 per cento.</p> <p>Per le accise, previsto aumento sulle benzine e sul gasolio usato come carburante (2 cent. a litro) prima fino al 31 dicembre 2012, successivamente con LS, l'incremento è stato stabilizzato a decorrere dal 1° gennaio 2013.</p>	<p>1. Dall'aumento dell'aliquota IVA dal 20 al 21 per cento e dal 21 al 23 per cento, attese maggiori entrate per 700 mln nel 2011, 7.516 mln nel 2012, 17.355 mln nel 2013 e 20.636 mln nel 2014.</p> <p>Dall'incremento di aliquote di accisa si attendono maggiori introiti, a lordo degli effetti indotti, di 5.901,2 mln nel 2012, 5.879,1 mln nel 2013, 5.857 mln nel 2014.</p> <p>2. <b>DL 95:</b> previste minori entrate per 3.280 mln nel 2012, 6.560 mln di euro nel 2013, e 9.840 mln dal 2014.</p> <p>L. 228; per l'iva, previste minori entrate per 4.442 mln nel 2013, per 2.324 nel 2014 e nel 2015.</p> <p>Per le accise, nel DL 74 si stimano maggiori entrate per il 2012 di 548,5 cui vanno sottratti gli oneri per credito d'imposta all'autosport (59,7 mlh). Per il 2013 previsto minor gettito, per effetti su imprese, di 19,6 mln e per il 2014 (vs. maggiori oneri per rimborsi autotrasporto di 44,7 mln), maggiori entrate di 8,4 mln previste per il 2014. La LS stima maggiori entrate annue per 1.106,6 mln nel triennio 2013-2015, nonché minori entrate (derivanti da effetti su imposte dirette e Irap) per 54,6 mln nel 2014 e 30,8 mln nel 2015 cui si aggiungono le maggiori spese per far fronte ai rimborsi trimestrali degli autotrasportatori (159,1 mln nel 2013; 212,2 mln annui nel 2014-2015)</p>	<p><b>2. Determinazione</b> del direttore dell'Agenzia delle dogane n. 88789 del 9 agosto 2012 che fissa l'incremento dell'aliquota disposta da DL 74</p> <p><b>D. Dir. MEF</b> 5 dicembre 2012: modalità individuazione maggior gettito aumento aliquota accisa benzina e gasolio di competenza delle autonomie speciali da riservare all'Eriario</p>	<p>1 e 2. Pubblicati in GU</p>	Nulla	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
13	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica Art. 11-12 D.L. 201/2011 (L. 214/2011) 2. Art. 1, c. 109 L. 228/2012	1. Reato penale per chi esibisce documenti falsi e accesso ai dati bancari da parte dell'AF, limite per i pagamenti in contanti. 2. L'INPS realizza, per il periodo 2013-2015, un Piano di 150.000 verifiche straordinarie annue, aggiuntivo rispetto all'attività ordinaria di accertamento della permanenza dei requisiti sanitari e reddituali, nei confronti dei titolari di benefici di invalidità civile, cecità civile, sordità, handicap e disabilità. Le eventuali risorse sono destinate ad alimentare il Fondo per le non auto sufficienti.	1 e 2. Senza effetti	1. DIM MEF 3 maggio 2012: individuazione caratteristiche conto corrente di base (ove non stabilite da apposita convenzione) DL 201/2012: in attuazione dell'art. 11 co. 4 - previsto provvedimento direttore Agenzia delle Entrate concernente la definizione dei criteri per l'elaborazione di specifiche liste di contribuenti a maggior rischio di evasione In attuazione dell'art. 12 co. 2bis, previsto DPCM In attuazione dell'art. 12 co. 9 e 10: previsto DM MEF	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semipificazione tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
14	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica 1. Art. 5 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 23, c. 12bis e ter D.L. 95/2012 (L. 135/2012);	1. Nuove modalità di definizione dell'ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) in modo da rafforzare il ruolo della componente patrimoniale anche se non fiscalmente rilevante. 2. Intende abrogare le vigenti disposizioni (di rango primario e secondario) in materia di ISEE, in ragione della revisione dell'istituto prevista dall'art. 5 D.L. 201/2011 e consente l'uso delle informazioni obbligatoriamente trasmesse all'Anagrafe tributaria da parte degli operatori finanziari anche per semplificare gli adempimenti dei cittadini sulla compilazione della dichiarazione sostitutiva unica valida ai fini ISEE, nonché in sede di controllo sulla veridicità dei dati dichiarati nella medesima dichiarazione.	1 e 2. Senza effetti	1. Il decreto attuativo per la riforma dell'ISEE è stato oggetto di osservazione da parte regionale in sede di Conferenza Stato-Regioni	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semipificazione tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
15	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica Art. 16, 26 e 28 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Imposta sul possesso delle auto di elevata potenza; imposta sullo stazionamento e la navigazione di imbarcazioni; imposta sul possesso degli aeromobili. È anticipata la prescrizione delle banconote in lire ancora circolanti. L'aliquota IRPEF regionale è aumentata. Rideterminazione dell'aliquota di accisa del tabacco da fumo.	La tassazione delle auto di lusso, degli aeromobili e delle imbarcazioni, comporta un incremento di gettito di 386,7 mln nel 2012, 381,8 mln nel 2013 e 383,9 a decorrere dal 2014.	<b>Provvedimento dell'Agenzia delle entrate</b> 24 aprile 2012 (art. 16, c. da 2 a 40) - Modalità, termini di versamento e di comunicazione dei dati identificativi delle unità da diporto soggette alla tassa annuale. <b>Provvedimento dell'Agenzia delle entrate</b> 3 febbraio 2012 (art. 16, c. da 1 a 15 bis) - Modalità di versamento dell'imposta erariale sugli aeromobili privati di cui all'articolo 16, commi da 11 a 15-bis, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 <b>Provvedimento dell'Agenzia delle entrate</b> 28 giugno 2012 (art. 16, commi 10-bis e 11) - Modalità e termini di attuazione dell'imposta erariale sui voli dei passeggeri di aerolossi e sugli aeromobili privati <b>Decreto del Direttore generale dell'AAMS</b> 9 gennaio 2012: Rideterminazione dell'aliquota di accisa del tabacco da fumo (art. 16, c. 15 ter)	Provvedimenti primari e Decreto pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semipificazione tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
16	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica 1. Art. 29 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 9 D.L. 52/2012 (L. 94/2012); Art. 4, c. 3bis-3sexies D.L. 95/2012 (L. 135/2012);	1. Le PP.AA. centrali possono avvalersi, sulla base di apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti, di Consip S.p.A. nella sua qualità di centrale di committenza per le acquisizioni di beni e servizi al di sopra della soglia di rilievo comunitario. Anche gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale possono avvalersi di Consip S.p.A. per lo svolgimento di funzioni di centrale di committenza, stipulando apposite convenzioni per la disciplina dei relativi rapporti. 2. Prevede l'utilizzo a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider) del MEF da parte delle PP.AA. e degli altri soggetti pubblici che si avvalgono di Consip S.p.A. per le attività che svolge quale centrale di committenza. Trasferimento alla Sogef S.p.A. delle attività di Consip S.p.A. in materia di gestione e sviluppo del sistema informatico della P.A. Confermato ruolo di Consip S.p.A., quale centrale di committenza per le opere connesse all'attuazione dell'Agenzia per l'Italia digitale.	1 e 2. Senza effetti	1. Art. 29 co. 3 DL 201/2011: previsto DPR 2. Art. 4 c. 3 sexies DL 95/2012: previsto DPCM	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
17	Contenimento e efficientamento della spesa pubblica Art. 48 D.L. 201/2011 (L. 214/2011).	Tutte le maggiori entrate saranno destinate al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concordati in sede europea.	Senza effetti	<b>D. Dir. MEF</b> 20 luglio 2012 (in attuazione dell'art. 48, c. 1): individuazione delle maggiori entrate erariali riservate all'erario da destinare al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica in sede europea.	Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
18	Federalismo fiscale	1. Cfr. misura n. 11 del PNR 2011. 2. Per i decreti attuativi pubblicati in G.U. entro aprile 2011, cfr. misure 1-14 del PNR 2011. I decreti approvati dall'aprile 2011 sono riportati nelle righe successive. 2. Legge delegata 5 maggio 2009 n. 42	Senza effetti	2. Per i decreti attuativi pubblicati in G.U. entro aprile 2011, cfr. misure 1-14 del PNR 2011. I decreti approvati dall'aprile 2011 sono riportati nelle righe successive. 2. Legge delegata 5 maggio 2009 n. 42	1. Cfr. misura n. 11 del PNR 2011. 2. Per i decreti attuativi pubblicati in G.U. entro aprile 2011, cfr. misure 1-14 del PNR 2011. I decreti approvati dall'aprile 2011 sono riportati nelle righe successive. 2. Legge delegata 5 maggio 2009 n. 42	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
19	Federalismo Fabbisogni standard degli enti locali	1. Cfr. misura n. 12 del PNR 2011. 2. D.Lgs. 216/2010; 3. Art. 1-bis D.L. 52/2012 (L. 94/2012); Art. 3. c. 7bis D.L. 174/2012 (cvt. L. 213/2012)	Senza effetti	2. Determinalione dei fabbisogni standard per enti locali ai fini del finanziamento della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. In corso la predisposizione metodologica di individuazione dei fabbisogni standard ad opera di SOSE S.p.a. 3. Ai fini della revisione della spesa pubblica, in particolare in campo sanitario, il Governo verifica prioritariamente l'attuazione della procedura per l'individuazione dei costi e dei fabbisogni standard e degli obiettivi di servizio, pubblica i relativi dati entro il 31 dicembre 2012 e ridefinisce i tempi per l'attuazione dei decreti di determinazione dei fabbisogni medesimi entro il 30 aprile 2013. Ai fini della determinazione dei fabbisogni standard, le modifiche nell'elenco delle funzioni fondamentali sono prese in considerazione dal primo anno successivo all'adeguamento dei certificati di conto consuntivo alle nuove elencazioni, tenuto conto anche degli esiti dell'armonizzazione degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (cfr. misura 24).	1 e 2. Provvedimenti primari e decreti direttoriali pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
20	Federalismo fiscale municipale	1. Cfr. misura n. 13 del PNR 2011 2. D.Lgs 23/2011	Senza effetti	2. La Legge di stabilità 2011, al c. 23 lettera a) ha autorizzato una spesa di 5 mln per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 a favore di SOSE. 3. Senza effetti	2. Circolare dell'Agenda delle entrate - prot. 2011/55394 del 7 aprile 2011: modalità di esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime della cedolare secca, del versamento dell'imposta; DPCM 17.06.2011: stabilità per il 2011 dell'aliquota di compartecipazione al 2,58 per cento del gettito IVA per il 2011; DM Ministero dell'Interno 21 giugno 2011: stabilito per il 2011 dell'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati e non che continuano a essere assegnati ai Comuni; DM Ministero dell'Interno del 21 giugno 2011 che determina per il 2011 l'importo da destinare al Fondo sperimentale di riequilibrio, nonché le modalità di riparto e la tempistica dei pagamenti. DM MEF 30 dicembre 2011: recante aumento dell'accisa sull'energia elettrica a seguito della cessazione dell'applicazione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica nelle Regioni a statuto ordinario. DM Interno 4 maggio 2012: per la quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio e per le relative modalità di ripartizione alle Province delle Regioni a statuto ordinario, per l'anno 2012. DPCM 13 giugno 2012 (in attuazione dell'art. 2, c.4, del D.Lgs 23) determinazione della percentuale (pari al 2,53 per cento) di compartecipazione al gettito IVA spettante ai comuni delle RSO per l'anno 2012. DIM MEF 8 marzo 2013 (in attuazione art. 2, c.10, lettera b) del D.Lgs 23); disciplina le modalità per il recupero delle somme corrisposte ai Comuni in via provvisoria e successivamente rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo.	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
21	Federalismo demaniale	1. Cfr. misura n. 14 del PNR 2011. 2. Art. 27, c. 8 D.L. 201/2011 (L.214/2011) L'attuazione del D.Lgs. 85/2010 è subordinata all'adozione di ulteriori atti. 3. Art. 40 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	Senza effetti	2. Allo stato attuale, risultano predisposti: - Decreto del Direttore dell'Agenda dei demanio contenente elenco di immobili sottratti al trasferimento agli enti territoriali. Parere negativo della Conferenza Unificata. - schema di DPCM con elenco di beni trasferibili agli enti territoriali. Non raggiunta intesa in sede di Conferenza Unificata. Si segnala, inoltre, che il MIBAC ha assunto numerosi atti d'intesa con l'Agenda dei Demanio per la definizione di procedure operative in materia di trasferimento di beni immobili appartenenti al patrimonio culturale dello Stato agli enti territoriali. 3. In modifica al D.Lgs 85, le miniere da patrimonio disponibile delle Province diventano patrimonio indisponibile delle Regioni.	2 e 3. Senza effetti	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013	
22	Federalismo regionale e provinciale	<p>1. Individua le fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, disponendo la contemporanea soppressione dei trasferimenti statali. Disciplina altresì la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario.</p> <p>Sono in fase di definizione i decreti per la fiscalizzazione dei trasferimenti dallo Stato alle Province e per la definizione dei criteri per la ripartizione tra le Province del fondo sperimentale di riequilibrio.</p> <p>2.DL.95; le compensazioni economiche per lo svolgimento degli obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto pubblico regionale e locale dovranno essere determinate secondo il criterio dei costi standard.</p> <p>Quanto al settore sanitario, il Governo provvede entro il 31 ottobre ad acquisire e pubblicare i dati relativi a costi e fabbisogni standard a ridefinire i tempi per l'attuazione del DLgs 68 entro il 31 dicembre 2012.</p> <p>L. 228; la LS istituisce dall'anno 2013 il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario. Il fondo è alimentato da una compartecipazione al gettito al gettito accise su gasolio autorizzazione e su benzina. Stanzia, inoltre, altre risorse in favore di SOSE spa per lo svolgimento di ulteriori attività.</p> <p>La LS dispone, inoltre, il differimento al 1 gennaio 2014 (dal 1 gennaio 2013) del termine per l'entrata in vigore delle disposizioni di cui ai commi 3,4,5 e 6 dell'art. 6 del DLgs 68.</p>	<p>1. Il decreto contiene disposizioni con effetto complessivo neutrale sulla finanza pubblica.</p> <p>2. LS: Oneri per 1.3 min nel 2013 per SOSE spa. Stimate maggiori entrate tributarie per 1.631 min annui con effetti sul SNF per il triennio 2013-2015 per la compartecipazione accisa che alimenta il fondo TPL e minori spese derivanti dalla soppressione dei capitoli 2802 e 2817 MEF per 1.135 min nel 2013, 1.157 min nel 2014 e 1.093 min nel 2015. Gli oneri previsti in termini di SNF a favore del fondo sono di 4.929,3 min annui a partire dal 2013; in termini di indebitamento si riducono a 1.600 min annui per esclusione del fondo dal patto di stabilità.</p> <p>La quota compartecipazione accise destinate al SSN è di 50 min dal 2013 in termini di SNF.</p>	<p>1. L'introduzione dell'IMU comporta maggiori entrate in termini di SNF di 9.032,4 min nel 2012, di 9.167,4 a decorrere dal 2013, nonché minori trasferimenti da bilancio dello Stato per 1.627,4 min nel 2012, di 1.762,4 nel 2013 e di 2.162,4 nel 2014. L'impatto complessivo in termini di indebitamento netto è di 10.659,8 min (magiori entrate) nel 2012, di 10.929,8 nel 2013 e di 11.329,8 nel 2014.</p> <p>Dall'applicazione della TARES deriveranno minori trasferimenti dal bilancio dello Stato per 1.000 min nel 2013 e 2014 che, in termini di PA si traducono in maggiori entrate per il medesimo ammontare.</p> <p>2. LS: la soppressione, per gli anni 2013 e 2014, della riserva statale del gettito IMU determina effetti finanziari negativi sul saldo netto da finanziare nella misura di 8.734 min nel 2013 e di 8.735 min nel 2014. Va rilevato che tali effetti trovano compensazione con una riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo e con gli effetti positivi per il bilancio dello Stato derivanti dalla soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio. Quota parte del gettito dell'IMU è destinata al finanziamento dell'istituto di solidarietà comunale (lo stanziamento iniziale derivante dalla soppressione dei fondi sperimentali di equilibrio e dei trasferimenti ai comuni di Sicilia e Sardegna, del Fondo di solidarietà è fissato pari a 4.717,9 min per il 2013 e a 4.145,9 min per il 2014). Gli importi quantificati in LS potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012. È prevista, inoltre un'integrazione del Fondo di solidarietà Comunale per un importo di 640,5 min per il 2013 e min 318,5 per il 2014. Gli importi quantificati in LS potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012 (sempre nel rispetto dei saldi di finanza pubblica).</p>	<p>1. <b>DPCM 12 aprile 2012</b> recante soppressione dei trasferimenti erariali alle Province e <b>DPCM 10 luglio 2012</b> di determinazione dell'aliquota di compartecipazione IRPEF (pari allo 0,60 per cento) delle Province delle RSO (in attuazione dell'art. 18, c. 1 del D.Lgs 68/2011).</p> <p>Si ricordano DM MEF 30 dicembre 2011 e DM Interno 4 maggio 2012; cfr. misura n. 20.</p> <p><b>Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012</b>, per definire i criteri di qualità dei servizi erogati e per consentire la scelta delle Regioni di riferimento.</p> <p>2.Per i fabbisogni standard, cfr. anche misura n. 20.</p> <p><b>DM MEF 25 febbraio 2013 (in attuazione art.16-bis DL95)</b>: erogazione alle Regioni a statuto ordinario dell'anticipazione del 60 per cento dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario.</p> <p><b>Schema DPCM</b> (in attuazione art. 16-bis, c. 1, DL95): determinazione dell'aliquota di compartecipazione alle accise su benzina e gasolio per autorizzazione destinate al Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario</p> <p><b>Schema DPCM</b> (in attuazione art. 16-bis, c.3 DL 95/2012 sui criteri di efficientamento della programmazione e gestione del servizio TPL, in base ai quali ripartire e trasferire le risorse del fondo alle Regioni a statuto ordinario</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU</p>	Basso	Racc. n. 2- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target UE 2020	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
23	Federalismo	<p>1. - Art. 13: Introduzione dell'IMU anche sulla prima abitazione, con coefficienti di rivalutazione delle rendite.</p> <p>- Art. 14: Introduzione del tributo sui rifiuti per coprire i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani, nonché all'erogazione di altri servizi indivisibili.</p> <p>2. Affidamento alla disciplina regolamentare di alcune competenze, tra cui l'individuazione dei requisiti di qualificazione delle attività svolte con "modalità non commerciali" (in relazione alle quali sussiste l'esenzione).</p> <p>La LS (art.1, c. 380) reca modifiche della normativa in materia di imposta municipale propria, innovando l'attuale assetto della destinazione del gettito rinveniente da tale imposta e ridefinendo, i rapporti finanziari tra Stato e comuni.</p> <p>A tale scopo, le norme in questione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>sopprimono per gli anni 2013 e 2014 la riserva di gettito IMU in favore dello Stato</li> <li>sopprimono il Fondo sperimentale di riequilibrio nonché i trasferimenti erariali per i comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna e istituiscono, il Fondo di solidarietà comunale.</li> <li>sospendono per il biennio 2013-2014 la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare e della compartecipazione comunale al gettito IVA.</li> </ul> <p>Modifiche alla disciplina della TARES.</p>	<p>1. L'introduzione dell'IMU comporta maggiori entrate in termini di SNF di 9.032,4 min nel 2012, di 9.167,4 a decorrere dal 2013, nonché minori trasferimenti da bilancio dello Stato per 1.627,4 min nel 2012, di 1.762,4 nel 2013 e di 2.162,4 nel 2014. L'impatto complessivo in termini di indebitamento netto è di 10.659,8 min (magiori entrate) nel 2012, di 10.929,8 nel 2013 e di 11.329,8 nel 2014.</p> <p>Dall'applicazione della TARES deriveranno minori trasferimenti dal bilancio dello Stato per 1.000 min nel 2013 e 2014 che, in termini di PA si traducono in maggiori entrate per il medesimo ammontare.</p> <p>2. LS: la soppressione, per gli anni 2013 e 2014, della riserva statale del gettito IMU determina effetti finanziari negativi sul saldo netto da finanziare nella misura di 8.734 min nel 2013 e di 8.735 min nel 2014. Va rilevato che tali effetti trovano compensazione con una riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo e con gli effetti positivi per il bilancio dello Stato derivanti dalla soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio. Quota parte del gettito dell'IMU è destinata al finanziamento dell'istituto di solidarietà comunale (lo stanziamento iniziale derivante dalla soppressione dei fondi sperimentali di equilibrio e dei trasferimenti ai comuni di Sicilia e Sardegna, del Fondo di solidarietà è fissato pari a 4.717,9 min per il 2013 e a 4.145,9 min per il 2014). Gli importi quantificati in LS potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012. È prevista, inoltre un'integrazione del Fondo di solidarietà Comunale per un importo di 640,5 min per il 2013 e min 318,5 per il 2014. Gli importi quantificati in LS potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012 (sempre nel rispetto dei saldi di finanza pubblica).</p>	<p>1. <b>Provvedimento</b> del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 12 aprile 2012: Modalità di versamento dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.</p> <p><b>Provvedimento</b> del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 22 maggio 2012: Modalità di versamento del contributo di cui all'art. 10, c.5, del DLgs 504/92</p> <p><b>DM MEF 26 luglio 2012</b>: Individuazione delle modalità di inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito della ruralità.</p> <p><b>DM MEF 30 ottobre 2012</b>: approvazione del modello di dichiarazione IMU e delle relative istruzioni.</p> <p>2. <b>DL 16/2012</b> art 4: co. 5 bis e co. 8; previsti due <b>DM MEF L. 228/2012</b> co. 380; previsto <b>DPCM</b></p>	<p>1 e 2. Provvedimenti attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU</p> <p>Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito</p>	Medio	Racc. n. 2- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target UE 2020	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE 2013	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
24	Federalismo	<b>Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio</b> 1. D.Lgs 118/2011; Due DPCM 28 dicembre 2011; 2. Art. 6, c. 4 e 17 D.L. 95/2012 (L. 135/2012);	1. Adozione di comuni schemi di bilancio e di regole contabili uniformi per Regioni, enti locali e i rispettivi enti e organismi strutturali. Prevista fase di sperimentazione biennale disciplinata dal DPCM: - uno regola le modalità di sperimentazione (Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011); - l'altro individua gli enti che partecipano alla sperimentazione (Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011). 2. Il D.L. 95 introduce l'obbligo per i Comuni e le Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, nel caso di discordanze, il Comune o la provincia devono adottare i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Dal 2012, nelle more dell'entrata in vigore della disciplina sull'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti territoriali, gli enti locali devono scrivere nei propri bilanci un Fondo svalutazione crediti costituito in misura non inferiore al 25 per cento dei residui attivi con anzianità superiore a 5 anni.	1. DPCM 25 maggio 2012 (in attuazione art. 36 D.lgs 118/2011 - sostituisce DPCM 28 dicembre 2011); individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi. DM MEF 21 settembre 2012, in attuazione dell'art. 36 D.lgs n. 118/2011 - definizione dei criteri in base ai quali operare il miglioramento degli obiettivi delle Regioni e degli enti locali che partecipano alla sperimentazione Sono, inoltre, in corso di svolgimento i lavori volti a garantire un costante monitoraggio degli esiti della sperimentazione e l'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilancio.	1 e 2. Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
25	Efficienza amministrativa	<b>Poteri sostituitivi e SCIA</b> Art. 1 e 2, D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	1. Previsione generalizzata di poteri sostituiti facilmente attivabili a richiesta dei privati in caso di inerzia dell'amministrazione, con conseguente previsione di responsabilità dirigenziale, disciplinare e contabile per chi ha posto in essere il comportamento omissivo. Attestazione della SCIA da parte di tecnici abilitati, solo ove necessario (cfr. misura n. 37). 2. Liberalizzazione in materia di segnalazione certificata di inizio attività, denuncia e dichiarazione di inizio attività e ulteriori semplificazioni.	Senza effetti	Pubblicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
26	Efficienza amministrativa	<b>Miglioramento dell'ambiente imprenditoriale attraverso l'efficienza amministrativa</b> 1. Cfr. misura n. 22 del PNR 2011 2. Art. 6 D.L. 138/2011 (L. 148/2011)	1. Cfr. misura n. 22 del PNR 2011 2. Art. 6 D.L. 138/2011 (L. 148/2011)	Senza effetti	Pubblicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
27	Efficienza amministrativa	<b>Riforma della giustizia</b> 1. Cfr. misura n. 27 del PNR del 2011 2. D.L. 212/2011 (L. 10/2012) 3. D.Lgs. n. 155/2012; -D.Lgs. n. 156/2012	2. Il D.L. 212 interviene sul piano degli strumenti processuali e non per la gestione di situazioni di indebitamento di persone fisiche ed enti collettivi cui non sono applicabili le procedure concorsuali. Le modifiche alla disciplina del processo civile sono ispirate alla medesima ratio deflattiva del contenzioso. 3. I decreti sono funzionali ad una riorganizzazione dei Tribunali ordinari e uffici del PM e operano una razionalizzazione delle circoscrizioni giudiziarie e degli Uffici dei giudici di pace;	2 e 3. Senza effetti	2 e 3. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
28	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Banca del Mezzogiorno</b> 1. Cfr. misura n. 29 del PNR 2011 2. Legge finanziaria 2010 (art. 2, c. 169); Delibera Antitrust del 23/02/2011	2. Il 1° agosto 2011 Poste Italiane ha acquistato il 100 per cento di MCC SPA (MedioCredito Centrale) che è divenuta Banca. L'acquisizione segue alla autorizzazione della Banca d'Italia, prevista dal T.U. bancario, ed alla delibera dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (adunanza del 23/02/2011).	Senza effetti	Operativa	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
29	<p><b>Semplificazioni amministrative per le imprese</b></p> <p>1. Cfr. misure n. 32 e n. 41 del PNR 2011</p> <p>2. Art. 6 D.L. 70/2011 L.106/2011); DPR 151/2011; DPR 227/2011; Art.13 e 14, c. 8-16 L. 183/2011; art. 40 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Titolo I, Capo III, Sez. I, II, IV D.L. 5/2012 (L. 35/2012)</p>	<p>2. Semplificazione delle norme cui si devono adeguare coloro che vogliono installare nuovi impianti. Riduzione degli oneri e degli adempimenti amministrativi derivanti dalla normativa vigente.</p> <p>Semplificazione dei pagamenti e degli accertamenti delle violazioni all'obbligo di copertura assicurativa. Esenzione delle PMI dall'applicazione delle norme sulla privacy e altre disposizioni in materia di trattamento dei dati personali. Pubblicazione on-line dei documenti necessari per ottenere provvedimenti amministrativi; minori oneri amministrativi nelle amministrazioni locali. Decreti di semplificazione per le PMI in materia di prevenzione incendi e ambiente.</p> <p>Il D.L. "Semplifica Italia" contiene numerose disposizioni recanti semplificazioni a favore delle imprese in diversi ambiti: per esercizio attività, in materia di sicurezza, di controlli sulle imprese, di lavoro e ambiente. Semplificazioni relative all'astensione anticipata dal lavoro delle lavoratrici in gravidanza e per l'assunzione dei lavoratori extra-UE; modifica della legge sugli scoperti nei servizi pubblici. Tutti i pagamenti all'INPS, a partire dal 1° maggio, dovranno essere effettuati con mezzi telematici.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>1. <b>DPR</b> 1 agosto 2011 n.151 (in attuazione art. 49, c. 4-4, quater, DL 78/2010); regolamento recante semplificazione degli incendi</p> <p><b>DPR</b> 19 ottobre 2011, n. 227 (in attuazione art. 49, c. 4-4, quater, DL 78/2010); regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese</p> <p>2. <b>Provvedimento n. 262</b> del 20/09/2012 del Garante protezione dei dati personali</p> <p>DM Interno 7 gennaio 2013: modalità telematiche o informatiche per l'invio alle questure delle generalità delle persone alloggiato presso le strutture ricettive.</p> <p><b>DPR</b> 15 febbraio 2013; disciplina dell'autorizzazione unica in materia ambientale per le PMI</p> <p>Pubblicare <b>Linee guida</b> in materia di controlli (ai sensi dell'art. 14 D.L.5/2012)</p> <p><b>D.L. 5/2012</b>, art. 12: stipulate convenzioni per percorsi sperimentali di semplificazione.</p> <p>art. 17 previsto <b>DM</b> Ministero Interno</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti attuativi adottati in via definitiva pubblicati in GU n. 262 operativo</p>	<p>Basso</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo</p>
30	<p><b>Innovazione tecnologica della PA</b></p> <p>1. Cfr. misura n. 33 del PNR 2011</p> <p>2. Titolo II, Capo I, sez. I, D.L. 5/2012 (L. 35/2012);</p> <p>3. Art. 59-ter D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 17-18; Art. 7, c. 27-32 D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 20-bis D.L. 179/2012 (L. 221/2012)</p>	<p>2. Oltre alla Cabina di regia per l'Agenda digitale italiana (art. 47 - cfr. misura n. 132), diverse disposizioni di promozione dell'innovazione tecnologica nella P.A. tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- gestione elettronica delle pratiche cliniche;</li> <li>- esercizio delle funzioni ICT in forma associata da parte dei comuni con popolazione inferiore di 5.000 abitanti;</li> <li>- estensione dei servizi telematici;</li> <li>- semplificazione pagamenti telematici.</li> </ul> <p>3. Informatizzazione del registro dei pescatori marittimi (REPM) e sviluppo del sistema informatico di e-procurement.</p> <p>Utilizzo delle nuove tecnologie e l'eliminazione di documenti cartacei e relative procedure per scuole (es. pagella elettronica) università. Il Miur predispone un Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative</p> <p>Informatizzazione delle attività della Corte dei Conti, in particolare per la tenuta informatica dei registri.</p>	<p>2 e 3. Senza effetti</p>	<p>2. <b>DM MIPAF</b> 19 ottobre 2012, n. 199: regolamento di attuazione dell'articolo 62 del DL n. 1/2012; si applica ai contratti di cui all'articolo 62, comma 1 e alle relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agricoli e agroalimentari</p> <p><b>DM MISE</b> 28 marzo 2012: Istituzione della cabina di regia per la realizzazione dell'Agenda Digitale Italiana (cfr. PNR 2013)</p> <p>3. <b>DM MIUR</b> 19 novembre 2012: Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca</p> <p>Art. 59ter D.L. 83/2012; previsto <b>DM</b> Ministero Politiche Agricole (in corso di definizione)</p>	<p>Publicati in GU</p>	<p>Basso</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 2 - R&amp;S</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo</p>

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
31. Efficienza amministrativa	<p>1. Cfr. misura n. 85 del PNRR 2011;</p> <p>2. Art. 21, c. 2-3, D.L. 98/2011 (L.111/2011); Art. 4 - 5 D.L. 138/2011 (L.148/2011); Art. 9 L. 183/2011; Art. 27 D.L. 216/2011 (L.14/2012); Art. 25 D.L. 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>3. Art. 53 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 34, c. 20-25;</p> <p>Art. 34-octies e 34-undecies D.L. 179/2012 (L. 221/2012)</p>	<p>2. Accelerazione della costituzione di ambiti territoriali ottimali di dimensioni non inferiori alla dimensione del territorio provinciale per una organizzazione più efficiente dei servizi; incentivi per favorire l'aggregazione delle aziende in soggetti imprenditoriali più competitivi. Premialità per gli enti locali che si orientano verso la messa a gara dei servizi e per le aziende che migliorano l'efficienza e la qualità dei servizi. Assegnazione di quote del Fondo infrastrutture a enti che dismettono partecipazioni in società di SPL. Rafforzamento dei poteri dell'Autorità Antitrust in materia dei servizi pubblici locali e dell'Autorità di regolazione del settore. Nuovo impulso ai TPL prevedendo obiettivi di incremento di efficienza e razionalizzazione e conseguenti modalità di monitoraggio. Nuove modalità di riparto del fondo per la razionalizzazione e l'efficiamento dei SPL.</p> <p>3. Nei DL 83, modifiche al DL 138/2011 in materia di ambiti territoriali e adeguamento disciplina Spl agli esiti referendari e alla normativa europea.</p> <p>Nel DL 179, al fine di assicurare il pieno rispetto della normativa europea in tema di concorrenza, è previsto, tra l'altro, che l'affidamento del servizio sia effettuato sulla base di un'apposita relazione pubblicata sul sito internet dell'ente affidante. Per gli affidamenti in essere, nel contratto di servizio deve essere posto un termine di scadenza e devono essere adeguati, nel caso non lo siano, ai requisiti della normativa europea entro fine 2013 pubblicando anche la relazione. Restano esclusi dalle nuove disposizioni il servizio di distribuzione del gas naturale, dell'energia elettrica, di gestione delle farmacie.</p> <p>Si disciplinano altresì l'affidamento e la gestione dei servizi automobilistici sostitutivi o integrativi dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica, al fine di promuovere concorrenza ed efficienza.</p>	<p>2. A favore del TPL, maggiori spese per 400 mln annui dal 2011 al 2014. Dall'assegnazione di quote Fondo infrastrutture non sono scontati effetti in termini di SNF. Scontati effetti sull'indebitamento netto di 50 mln nel 2013 e 450 mln nel 2014.</p> <p>3. Senza effetti</p>	<p>2. <b>DM MEF</b> 4 dicembre 2012: riparto delle risorse destinate al finanziamento del trasporto pubblico locale per l'anno 2012 di cui all'articolo 24, comma 3, del DL n. 98/2011.</p> <p><b>DM MEF</b> 4 dicembre 2012: riparto delle risorse destinate al finanziamento del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 21, comma 2, del DL n. 98/2011.</p>	<p>2. Pubblicati in GU</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>TARGET UE 2020</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
32. Mercato dei prodotti, concorrenza	<p>Art. 10, c. 11-28, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 21, c. 19 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)</p>	<p>L'ANSI opera con indipendenza di valutazione e di giudizio e:</p> <p>1) definisce i livelli minimi di qualità del servizio con poteri di acquisizione dei documenti, accesso ed ispezione;</p> <p>2) predispone convenzioni-tipo, definisce le componenti di costo per la determinazione della tariffa relativa ai servizi idrici per vari settori di impiego dell'acqua anche in considerazione dei costi conseguenti all'inquinamento;</p> <p>3) predispone il metodo tariffario di determinazione di ciascuna quota della RIA;</p> <p>4) approva le tariffe predisposte dalle autorità competenti;</p> <p>5) svolge altre attività di certificazione, verifica e relazione.</p>	<p>Contributo annuale pari a 1.0 mln per il triennio 2012-2014.</p>	<p><b>DPDM</b> 20 luglio 2012 in attuazione dell'art. 21, c. 19 DL 201: individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici.</p> <p>È prevista la soppressione della Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche e, con riguardo alle competenze svolte dall'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, il trasferimento all'Autorità per l'energia elettrica e il gas delle funzioni di regolazione e di controllo dei servizi idrici.</p>	<p>Pubblicati in GU</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
33. Mercato dei prodotti e concorrenza	<p>1. Art. 7, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 40, c. 9 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 92 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)</p> <p>2. Art. 34, c.55 D.L. 179/2012 (L.221/2012)</p>	<p>1. Limiti alle ispezioni dell'autorità pubbliche nelle imprese; programmazione delle ispezioni e sanzioni disciplinari; abolizione delle comunicazioni non necessarie alle autorità fiscali. Semplificazione dei rapporti tra albergatori ed autorità di pubblica sicurezza, semplificata la situazione del lavoratore straniero in attesa di rinnovo del permesso di soggiorno e si consentono i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre che di dotazione impiantistica nelle aree contaminate con opportuni accorgimenti. Infine si consente il trasporto dei rifiuti speciali per alcune attività e per piccole quantità verso lo smaltimento e si trasforma la certificazione per il conseguimento delle agevolazioni fiscali in materia di beni e attività culturali con una dichiarazione sostitutiva. I soggetti che hanno subito ispezioni doganali possono comunicare osservazioni e richieste entro 30 gg. dal rilascio del verbale.</p> <p>2. Per le aziende della grande distribuzione commerciale la trasmissione telematica dei corrispettivi per ciascun punto vendita sostituisce gli obblighi di certificazione fiscale dei corrispettivi stessi.</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p>	<p>Pubblicati in GU</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
34	Efficienza amministrativa	<b>Disposizioni per lo sviluppo dei beni e delle attività culturali</b> 1. Art. 24 L. 183/2011; Art. 30 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 1, c. 1-2 e Art. 2 D.L. 34/2011 2. Art. 1, c. 278 e 282 L. n. 228/2012 3. La norma prevede la concessione di un contributo di 200.000 euro annui a favore della Basilica di San Francesco in Assisi, per l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria all'interno e all'esterno a decorrere dal 2013. Prorogato fino al 31 dicembre 2015 di 3 milioni di euro annui il contributo alla Fondazione orchestra sinfonica Giuseppe Verdi.	1. Da disposizioni del D.L. 34/2011, maggiori spese pari a 236 mln per gli anni 2011-2013, minori entrate per 45 mln nel 2011 e 90 mln annui nel biennio 2012-2013. 2. Maggiori spese correnti per 3,2 mln a decorrere dal 2013 con effetti su SNF e indebitamento netto	1. <b>Schema DI MIBAC-MEF</b> (in attuazione art. 24 L. 183/2011): riassegnazione delle somme non utilizzate per il credito fiscale per il cinema al fondo per la produzione, distribuzione esercizio e industrie tecniche, quantificate in 8,5 mln per il 2012. Per <b>DL 201/2011</b> art. 30: co. 3 ter - previsto <b>DPR MIT</b> co. 3 quater - previsto <b>DM MIT</b>	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
35	Efficienza amministrativa	<b>Edilizia privata</b> Art. 4-5, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 2 D.L. 5/2012 (L. 35/2012) Introduzione del silenzio-assenso per il rilascio del permesso di costruire (salvo vincoli ambientali, paesaggistici e culturali), estensione della SCIA agli interventi compiuti prima con DIA, tipizzazione della cessione di cubatura e semplificazione dei rapporti con le Amministrazioni Locali. Attestazione della SCIA da parte di tecnici abilitati, solo ove necessario.	Senza effetti	Senza effetti	Pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
36	Efficienza amministrativa	<b>Edilizia scolastica</b> 1. Art. 53, D.L. 5/2012 (L. 35/2012); 2. Art. 11, c. 4 - 4octies D.L. 179/2012 (cvt. L. 221/2012) 1. Piano nazionale di edilizia scolastica per accelerare ammodernamento e razionalizzazione del patrimonio immobiliare scolastico. 2. Introduzione di modifiche procedurali, al fine di semplificarne l'iter, per l'utilizzo delle risorse MIUR destinate all'edilizia scolastica previa approvazione di piani triennali regionali, articolati in singole annualità. A tal fine è prevista l'istituzione di un fondo unico per l'edilizia scolastica, con un sistema premiale di assegnazione delle risorse in ragione della tempestività, efficienza ed utilizzo delle risorse assegnate nell'anno precedente. Per gli edifici scolastici di nuova generazione gli Enti locali sono tenuti ad includere l'infrastruttura di rete internet tra le opere edilizie necessarie.	1 e 2. Senza effetti	1. DL 5/2012 art 53: co 7: <b>schema DM MIUR</b> co 9: previsto <b>DM MIUR</b> 2. <b>Schema DM MIUR</b> (in attuazione art. 11, c. 4-bis DL 179/2012) per la definizione delle priorità strategiche, delle modalità e dei termini per la predisposizione e approvazione dei piani regionali di interventi di edilizia scolastica, nonché i relativi finanziamenti	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
37	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Principio della libertà d'impresa e principio di concorrenza</b> Art. 3 co. 1-2 e 7-10 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); L. 180/2011; Art. 34 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); artt. 1 e 4 D.L. 1/2012 (L. 27/2012) Introduzione del principio di libertà di impresa: è permesso tutto ciò che non espressamente vietato dalla legge in base all'ordinamento comunitario e ai principi fondamentali della Costituzione. Questo principio diventa vincolante anche per le autonomie locali e determina la soppressione di tutte le normative statali incompatibili con conseguente applicazione degli istituti della segnalazione di inizio attività e dell'autocertificazione con controlli successivi. L'avvio delle attività economiche è reso libero con immediata abrogazione, a partire dal 6 dicembre, di tutti i limiti, divieti, restrizioni e atti amministrativi e autorizzativi. Coordinamento amministrativo della PDCM a tutela e promozione della concorrenza. Statuto delle imprese contenente norme di tutela della libertà d'impresa. Garantisce la piena applicazione della comunicazione della Commissione europea COM(2008) 394 definitivo, del 25 giugno 2008.	Senza effetti	Con riferimento all'art. 3 del DL 138/2011, si segnala che il comma 3 è stato dichiarato incostituzionale dalla C. Cost. con sentenza n. 200/2012 e che il comma 4 è stato abrogato dall'art. 30, comma 6, legge n. 183/2011. <b>DPCM</b> 14 novembre 2012, n. 252: il regolamento disciplina le modalità e i criteri per la pubblicazione sui siti istituzionali delle Amministrazioni statali degli atti adottati da tali amministrazioni per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici, che devono recare in allegato l'elenco degli oneri informativi introdotti o eliminati ai sensi dell'art. 7, c.2 della L. 180/2011. Il regolamento disciplina altresì le modalità di presentazione dei reclami da parte di cittadini e imprese. <b>DPCM</b> sulla definizione dei criteri di quantificazione degli oneri introdotti ed eliminati	Pubblicati in GU  DPCM: prossima pubblicazione	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
38	<p><b>Liberalizzazione dei servizi professionali</b></p> <p>1. Art. 29, D.L. 98/2011 (L.111/2011); Art. 5 c. 5 e 6 D.L. 138/2011 (L.148/2011); Art. 10 L. 183/2011; Artt. 33-34 D.L. 201/2011 (L.212/2011); Art. 9, 9bis e 12, D.L. 1/2012 (L.27/2011);</p>	<p>1. Istituzione dell'Alta Commissione' presso il Ministero della Giustizia per formulare proposte in materia di liberalizzazione dei servizi. L'esercizio delle attività nelle professioni regolamentate, fermo restando l'esame di Stato, risponde al principio di libera concorrenza con la possibilità di limitare il numero delle persone titolate ad esercitare solo in presenza di ragioni di interesse pubblico e in assenza di una discriminazione diretta o indiretta basata sulla nazionalità o sulla sede legale della società professionale. Previsti anche l'obbligo di formazione continua e norme sul tirocinio. Il compenso spettante al professionista è pattuito per iscritto, prendendo come riferimento le tariffe professionali ed in base alla complessità del caso. Gli ordini professionali dovranno prevedere l'istituzione di organi separati da quelli amministrativi con competenze disciplinari. La pubblicità sull'attività professionale, le specializzazioni, i titoli professionali posseduti, la struttura dello studio e le tariffe. Riforma degli ordini professionali e società tra professionisti. Tutte le norme vigenti al 13 agosto 2012 sono soppresse, anche in assenza di un regolamento da parte degli ordini. Si riduce la durata del tirocinio da tre anni a 18 mesi. Nel 2012 sono state introdotte le seguenti modifiche: libera contrattazione tra il professionista e il cliente per quanto riguarda la determinazione del compenso dovuto; i primi sei mesi del tirocinio possono essere svolti durante gli studi universitari; modifiche alle disposizioni sulle società cooperative di professionisti; revisione della tabella notarile con l'incremento di 500 posti del numero di notai e assunzioni degli stessi entro un anno dalla pubblicazione del bando.</p>	<p>1. Senza effetti</p>	<p>1. <b>DP</b> 7 agosto 2012 n. 137: regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.</p> <p><b>DM Giustizia</b> 20 luglio 2012, n. 140: regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della Giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27.</p> <p>Per art. 12 co. 2 D.L.1/2012: previsto <b>DM Giustizia</b></p> <p>2. Previsto <b>DM MISE</b> in attuazione dell'art. 38, c. 3 sulla determinazione limiti massimi attribuzione capacità di stoccaggio</p>	<p>1. Pubblicati in GU</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
39	<p><b>Semplificazioni amministrative per i cittadini</b></p> <p>1. Cfr. misura n. 41 del PNR 2011</p> <p>2. Art. 10, c.1-7 e Art. 6, c. 2 D.L. 70/2011 (L.106/2011); Art. 15, c.1 L.183/2011; Art. 6, c. 5-6 D.L. 138/2011 (L.148/2011); Art. 40 D.L. 1/2012; Titolo I, Capo II D.L. 5/2012 (L.35/2012)</p> <p>3. Art. 1, c.29-30 L.190/2012; Art. 1, c. 114 L.228/2012</p>	<p>1. Senza disposizioni più recenti, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• pubblicazione on-line dei documenti che l'istante ha l'onere di produrre; pagamento on-line per prestazioni ASL e trasmissione telematica dei referti medici. Altre semplificazioni di comunicazione alle ASL e agli enti previdenziali;</li> <li>• norme in materia di certificati, dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre adempimenti ulteriori rispetto a quelli previsti dalle direttive europee da recepire;</li> <li>• semplificazioni in materia di documentazione a favore di disabili e malati e per attività di preparazione ai giochi para-olimpici;</li> <li>• possibilità di ottenere tramite web la trascrizione degli atti di stato civile, cambi di residenza, cancellazione e iscrizioni nelle liste elettorali, partecipazione a concorsi pubblici etc.;</li> <li>• nuove norme per il rinnovo di patenti e circolazione di autoveicoli.</li> </ul> <p>Il DL 'Liberalizzazioni' contiene disposizioni in materia di carta d'identità e di anagrafe della popolazione residente all'estero.</p> <p>3. La PA devono pubblicare sul sito istituzionale almeno un indirizzo PEC cui il cittadino possa rivolgersi per trasmettere istanze e dichiarazioni, per ricevere informazioni sui provvedimenti e procedimenti amministrativi. Tali informazioni devono essere accessibili, tramite strumenti di identificazione informatica, in ogni momento per gli interessati.</p> <p>A decorrere dal 2013, gli enti previdenziali rendono disponibile in modalità telematica la certificazione unica dei redditi di lavoro dipendente, pensione e assimilati (CUD). Il cittadino ha la facoltà di richiedere la trasmissione del CUD in forma certificata.</p>	<p>1. Senza oneri aggiuntivi, fatta eccezione per l'art.4, c.5 del DL 5/2012 che autorizza una spesa di 6 mln per il Comitato italiano paraolimpico nel 2012.</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>1. <b>DP</b> 30 luglio 2012, n. 154: regolamento di attuazione dell'articolo 5 del DL 5/2012, in materia di cambio di residenza in tempo reale. Si segnala, inoltre, la Circolare MIN INTERNO n. 9/2012 (in attuazione art. 5, DL 5/2012) relativa al cambio di residenza in tempo reale</p> <p><b>DM MIN PA</b> del 19 novembre 2012: approvazione del programma 2012-2015 per la riduzione degli oneri amministrativi gravanti sulle amministrazioni pubbliche nelle materie di competenza statale.</p> <p><b>DM Salute</b> 23 novembre 2012 (in attuazione art. 4, c. 4bis DL 5/2012); definizione del periodo minimo di validità dell'attestato di esenzione dalla partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie, rilasciato ai sensi del decreto 28 maggio 1999, n. 329.</p> <p><b>Schema DPR</b> (in attuazione art.11, c. 1 e 4 DL5/2012): regolamento concernente esecuzione e attuazione del nuovo codice della strada in materia di commissioni mediche locali</p>	<p>1-3. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>Schema DPR approvato dal CdM in data 8/3/2013</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
40	<p><b>Semplificazione del SISTRI (Sistema di controllo e tracciabilità dei rifiuti)</b></p> <p>1. Art. 6, c. 2 e 3 D.L. 138/2011 (L.148/2011); art. 13, c. 3 D.L. 216/2011 (L.14/2012)</p> <p>2. Art. 52 D.L. 83/2012 (L.134/2012);</p>	<p>1. Il SISTRI era configurato come alternativo rispetto alla tenuta dei registri di carico e scarico. Pertanto la misura è volta a contenere gli oneri amministrativi eccessivi (soprattutto per le PMI) che derivavano dal SISTRI e che rallentavano l'attività imprenditoriale. Resta in vigore, invece, il registro di carico e scarico e il formulario di identificazione.</p> <p>2. Il termine per la messa in funzione del SISTRI è sospeso fino al giugno 2013 e demandata a un decreto ministeriale il nuovo termine per l'entrata di operatività del sistema.</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p>	<p>1. <b>DM MATT</b> 10 novembre 2011, n. 219: regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto ministeriale del 18 febbraio 2011, n. 52, concernente il regolamento di istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI).</p> <p><b>DM MATT</b> 25 maggio 2012 n. 141: regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 18 febbraio 2011, n. 52, avente ad oggetto "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti".</p> <p><b>DM MATT</b> 17 ottobre 2012, n. 210: regolamento concernente modifiche al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 25 maggio 2012, n. 141 (SISTRI).</p>	<p>1. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
41	<p><b>Liberalizzazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali</b></p> <p>Art. 6 c. 4 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 31 D.L. 201/2011 (L. 212/2011)</p>	<p>Estensione della libertà di orari a tutti gli esercizi commerciali, non solo a quelli delle località turistiche o città d'arte (come era invece previsto dal D.L. 98/2011). La libertà di apertura è estesa a tutti i comuni (prima era limitata ai comuni turistici). Inoltre, si prevede che non possono essere imposti né contingenti, né limitazioni territoriali di altra natura salvo quelli connessi alla protezione della salute, dei lavoratori, dell'ambiente e dei beni culturali.</p>	Senza effetti	<p>Senza effetti</p>	<p>Publicati in GU</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
42	<p><b>Bilancio degli oneri introdotti ed eliminati</b></p> <p>Art. 15, c. 2 L. 183/2011; Art. 3 D.L. 5/2012 (L. 35/2012)</p>	<p>Mediante AIR si verificano i costi e gli effetti di una norma. Questa analisi è anche necessaria nel recepimento delle direttive comunitarie.</p> <p>Entro il 31 gennaio di ogni anno, le amministrazioni statali trasmettono alla PoCm una relazione sul bilancio complessivo degli oneri amministrativi, a carico di cittadini e imprese, introdotti e eliminati con atti normativi approvati nel corso dell'anno precedente, come valutati nelle relative analisi di impatto della regolamentazione (AIR).</p> <p>Sono previsti inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un programma 2012-2015 di riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi e degli oneri regolatori gravanti su imprese e cittadini</li> <li>• un programma 2012-2015 di misurazione degli oneri gravanti sulle pubbliche amministrazioni.</li> </ul>	Senza effetti	<p>DM MIN PA. 19 novembre 2012: adozione programma 2012-2015 riduzione oneri amministrativi gravanti sulle amministrazioni pubbliche nelle materie di competenza statale</p> <p>Per art. 3 DL 5/2012:</p> <p>co. 6: previsto DM IMATTM</p> <p>co. 1, lett 2 ter, 2 quater; previsti DPR e lett. 2 quinquies previsti DPCM: i DPR e DPCM potranno essere adottati a partire dal 2014 e solo in caso di saldo negativo degli oneri risultanti in bilancio degli oneri, evidenziato dalla relazione annuale sugli oneri introdotti ed eliminati nell'anno precedente, redatta entro il 31 marzo</p> <p>co. 3 quater: previsto DPR</p> <p>co. 3 sexes: previsto DPCM</p>	<p>Provedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p>	<p>Medio</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>	
43	<p><b>Liberalizzazione della vendita di farmaci e potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica</b></p> <p>1. Art. 32 D.L. 201/2011 (L. 212/2011); art. 11 D.L. 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>2. Art. 23 c. 12-septiesdecies - 12-undecies D.L. 95/2012 (L. 135/2012).</p> <p>DDL in materia di liberalizzazione delle farmacie</p>	<p>1. I farmaci di fascia C con obbligo di ricetta potranno essere venduti anche nelle parafarmacie e nei corner della gdo. Il Ministero della Sanità redigerà l'elenco dei farmaci comunque soggetti a ricetta e, quindi, non vendibili negli esercizi commerciali.</p> <p>Per favorire l'accesso alla titolarità delle farmacie da parte dei più ampio numero di aspiranti è previsto un potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica. In particolare è stabilito un aumento del numero di autorizzazioni concesse, attraverso un abbassamento del quorum di abitanti (3.300 abitanti, in luogo di 4000-5000) per l'apertura di una farmacia. Le Regioni possono derogare al criterio del rapporto farmacia-popolazione e istituire nuove farmacie in luoghi maggiormente frequentati. Gli esercizi commerciali possono allestire preparazioni galeniche officinali che non richiedono ricetta medica.</p> <p>2. Modificati determinati criteri e procedure relative al concorso straordinario per l'assegnazione di nuove farmacie.</p> <p>DDL Disposizioni su farmacie soprannumerarie, trasferimento farmacie, etc.</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>DDL: Approvato dal CdM dell'11 maggio 2012</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>		
44	<p><b>Efficienza della giustizia</b></p> <p>1. Art. 37 e 38, D.L. 99/2011 (L. 111/2011); Art. 1 ter, art. 2 c. 35bis D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Art. 25-28; L. 183/2011;</p> <p>2. Titolo III, Capo VII D.L. 83/2012 (L. 134/2012);</p>	<p>1. I capi degli uffici giudiziari dovranno stilare ogni anno un piano per affrontare il contenzioso pendente (da smaltire il 10 per cento dell'arretrato per essere virtuoso) con la definizione delle priorità da seguire e gli obiettivi da raggiungere. Il rispetto del piano sarà un elemento per la conferma dell'incarico direttivo. Gli uffici giudiziari potranno anche avvalersi di dottorandi, praticanti e scritti alle scuole di specializzazione. Il contributo unificato sarà maggiorato del 10-20 per cento (anche nel processo tributario e del lavoro) per finanziare gli interventi urgenti per le spese di giustizia. Ulteriori misure riguardano il contenimento previdenziale, assistenziale e tributario. Ritardi nella composizione delle controversie. Calendario del processo civile e interventi sul processo. Impiego della posta elettronica certificata nel processo civile. Riduzione e accelerazione del contenzioso civile in appello e in cassazione. Modifiche in materia di spese di giustizia.</p> <p>2. Miglioramento efficienza delle impugnazioni di merito e di legittimità. Modifica dei procedimenti aventi per oggetto la domanda di indennizzo per violazione del termine di durata ragionevole del processo per ridurre carico di lavoro delle corti d'appello. Altre modifiche per la Scuola di Magistratura ed esonero parziale dell'attività giurisdizionale di magistrati nominati nel comitato direttivo.</p>	<p>1. Previsti oneri solo per art. 37, c. 21 DL98/2011 in termini di maggiori spese (0,06 mln per ciascun anno del quinquennio 2011-2014) per Collegio dei revisori del Consiglio di Giustizia tributaria.</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p>	<p>Nullo</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
45									
46	Art. 35 D.L. 201/2011 (L. 212/2011); art. 5-bis e 5-ter, D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	L'AGCM può presentare un ricorso al TAR contro gli atti delle PP-AA che violino i principi della concorrenza. Nuove attribuzioni in materia di principi etici nei comportamenti aziendali e per l'elaborazione del rating di legalità per le imprese.	Da nuove norme per il finanziamento dell'Antitrust, previste minori spese per il bilancio dello Stato per 16,2 mln annui nel 2013-2014.	Delibera AGCM 14 novembre 2012, n. 24075 - Regolamento di attuazione dell'art. 5-ter del D.L. n. 1/2012 (così come modificato dall'art. 1, c. 1-quinquies, del D.L. n. 29/2012); potranno richiedere l'attribuzione dei rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente alla richiesta e che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni. Il rating avrà un range tra un minimo di una 'stellina' a un massimo di tre 'stelline', attribuito dall'Autorità sulla base delle dichiarazioni delle aziende che verranno verificate tramite controlli incrociati con i dati in possesso delle pubbliche amministrazioni interessate. Previsto <b>DM MEF/MISE</b> in attuazione dell'art. 5ter co. 1 DL 1/2012 per stabilire le modalità secondo cui si tiene conto del rating attribuito in sede di concessione di finanziamenti da parte della PA e di accesso al credito bancario (in corso di predisposizione)	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU GU Pubblicato in GU DM MEF/MISE in corso di predisposizione	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
47	Art. 36 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); art. 27 - 27quinquies e 28, D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	È vietato ai titolari di cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nei mercati del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti. Proroga al 1° giugno 2012 il termine entro il quale ABI, associazioni dei prestatori di servizi di pagamento, Poste Italiane ed altri soggetti debbono attuare la riduzione delle commissioni interbancarie a carico degli esercenti relative alle transazioni effettuate con carte di pagamento. Nullità di clausole contrattuali che prevedono commissione per concessione di linee di credito. Le banche che condizionano l'erogazione del mutuo o del credito al consumo alla stipula di un contratto di assicurazione sulla vita devono sottoporre al cliente almeno due preventivi di differenti gruppi assicurativi.	Senza effetti	<b>DL 1/2012</b> art 27 co. 1 lett. C; previsto <b>DM MEF</b>	Publicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
48	Art. 36 D.L. 98/2011 (ovt L. 111/2011); Art. 37 D.L. 201/2011 così come modificato dall'Art. 36 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); Art. 37-38, D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	Istituita presso il MIT l'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali con compiti di proposta di programmazione relativa alla costruzione di nuove strade in concessione o in affidamento diretto ad ANAS SpA con effetti nulli sulla finanza pubblica, selezione dei concessionari autostradali e relativa aggiudicazione, vigilanza e controllo. E' istituita l'Autorità di regolazione dei trasporti (incluso il servizio taxi) e dell'accesso alle relative infrastrutture e ai servizi accessori.	Per l'istituzione dell'Autorità, previsto un maggior onere di 5 mln per il 2012.	<b>DPCM 11 maggio 2012</b> ; definizione della sede dell'autorità di regolazione dei trasporti  Prevista emanazione <b>DPR</b> per la nomina dei componenti dell'Autorità di regolazione dei trasporti	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU DPR: Designazione dei membri in CdM 8/6/2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
48	1. Cfr. misura n. 1 PNR 2011 2. Art. 18 e Art. 38 D.L. 98/2011 (L. 111/2011); Art. 1. c. 21-23 D.L. 138/2011; Art. 5, art. 22 e Art. 33 L. 183/2011; Art. 24 D.L. 201/2011 (L. 214/2011); Art. 6 D.L. 14/2012; 3. Art. 22 D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1, c. 231-234 L. 228/2012	2 e 3. Modifica dei requisiti di accesso al pensionamento di vecchiaia e anticipato (con misure di salvaguardia per lavoratori in particolari condizioni di difficoltà nel mercato del lavoro); estensione al requisito contributivo per l'accesso al pensionamento anticipato indipendentemente dall'età anagrafica dell'adeguamento dei requisiti all'incremento della speranza di vita; anticipo del adeguamento dei requisiti all'incremento della speranza di vita al 2013; estensione del metodo di calcolo contributivo prorata; deindizzazione totale per il biennio 2012-2013 delle pensioni complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS; incremento dei contributi dei lavoratori autonomi con graduale innalzamento dal 20 al 24 per cento; contributo di solidarietà fondi speciali; incremento contributivo co.co.co. e sgravi ap-pendisti; revisione del riconoscimento delle liquidazioni di fine rapporto nel pubblico impiego; rifinanziamento ammortizzatori sociali in deroga per anno 2012; interventi politici attivati per incremento occupazione giovani e donne finanziati con istituzione di apposito Fondo.	2. Le misure indicate (che rappresentano il complesso delle misure adottate nel 2011, con effetti rilevanti per la finanza pubblica) comportano complessivamente effetti positivi per la finanza pubblica, in termini di minori spese, per 2.643 mln nel 2012, 8.295 nel 2013 e -10.257 nel 2014; in termini di maggiori entrate, si stimano 1.474 mln nel 2012, 1.830 nel 2013 e 2.110 mln nel 2014. Nei provvedimenti sono quantificate maggiori spese per 53 mln nel 2011, nonché minori entrate per 874 mln nel 2012, 2.065 nel 2013 e 2.020 nel 2014.	2. <b>DM Lavoro e politiche sociali 1 giugno 2012</b> (in attuazione del c. 14, art. 24 del DL 201/2011); prima tranche lavoratori salvaguardati (65.000) <b>Schema di DPR</b> (in attuazione del c.18, art. 24 del DL 201/2011); recante regolamento sull'armonizzazione all'assicurazione generale obbligatoria dei requisiti minimi di accesso al pensionamento del personale del comparto difesa-sicurezza e del comparto vigili del fuoco e soccorso pubblico nonché di personale vario iscritto presso l'Inps, l'ex-Enpals e l'ex-Imptap  3. <b>DM Lavoro e politiche sociali 8 ottobre 2012</b> (in attuazione art. 22 DL 95/2012); seconda tranche lavoratori salvaguardati (55.000) <b>Schema di DM Lavoro e politiche sociali</b> (in attuazione art. 1, commi 231-234 L. 228/2012); terza tranche lavoratori salvaguardati (10.130)	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro		AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
49	Lavoro e pensioni	<b>Promozione della produttività</b> 1. Cfr. misura n. 3 del PNR 2011, decontribuzione dei salari di secondo livello. 2. Art. 33 c. 12-14 L. 183/2011 3. Art. 1, c. 481 L.228/2012	Ampliamento della contrattazione decentrata; detassazione e decontribuzione dei salari di secondo livello.	I fondi per la decontribuzione sono già previsti in via continuativa a legislazione vigente e la misura della decontribuzione è annualmente stabilita con D.M. 2. Per la detassazione dei comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico; maggiori oneri per 60 mln anche per il 2012. Per la detassazione del settore privato, in ogni caso prevista a normativa vigente fino al 2012, la stessa relativa all'anno 2012 è riconosciuta nel limite di minori entrate pari a 835 mln per l'anno 2012 e 263 mln per l'anno 2013. 3. Per la proroga dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2014 della misura che concede la detassazione dei contratti di produttività, l'agevolazione è riconosciuta nel limite di 950 mln per l'anno 2013, 1.000 mln di euro per l'anno 2014 e 200 mln per l'anno 2015	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU  <b>DPCM</b> 25 maggio 2012: riduzioni di imposta previste dall'articolo 4, comma 3, del DL 185/2008 convertito, con modificazioni, della L. 2/2009, relative al periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2012  <b>DPCM</b> 23 marzo 2012: individuazione dell'importo massimo assoggettabile all'imposta sostitutiva prevista dall'articolo 2, c. 1, lettera c), del DL 93/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 126/2008, nonché del limite massimo di reddito annuo oltre il quale il titolare non può usufruire della tassazione sostitutiva  La misura fiscale per l'anno 2013 è stata attuata con un altro DPCM.	Nulla	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
50	Lavoro e pensioni	<b>Agevolazioni fiscali al costo del lavoro</b> 1. Cfr. misura n. 4 del PNR 2011. 2. Art. 2 D.L. 201/2011 (L. 214/2011) 3. Art. 1, c. 484-485 L. 228/2012	2. Deroga al principio generale dell'indeducibilità dell'IRAP dalle imposte statali per la quota relativa al costo del lavoro dipendente e assimilato. Vantaggi particolari sono previsti per le donne, i giovani e le Regioni dell'Obiettivo 1. 3. Incremento delle deduzioni forfetarie per i lavoratori assunti a tempo indeterminato, in particolare se del Mezzogiorno, se donna e se lavoratore di età inferiore a 35 anni. Si incrementano le deduzioni per i soggetti con valore della produzione fino a 180.999,91 euro (di minore dimensione).	2. Le misure comportano effetti negativi per la finanza pubblica pari a 1.624,2 mln nel 2012, 3.611,1 mln nel 2013 e 3.035,5 mln nel 2014. 3. Previsto minor gettito in termini di PA di 862 mln nel 2014 e di 1.014 mln nel 2015. Sono altresì stimati effetti positivi in termini di imposte dirette (Irap/Ires) anche per il bilancio Stato e per la PA di 153 mln nel 2014 e di 204 mln nel 2015.	1-3. Provvedimenti primari pubblicati in GU  Provvedimento pubblicato sul sito internet dell'Agenzia	Nulla	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
51	Lavoro e pensioni	<b>Collegato "Lavoro"</b> L. n. 183/2010	Possibilità di ricorrere all'arbitrato in maniera preventiva (art.31); obbligo per le Università di trasmettere i <i>curriculum vitae</i> alla Borsa continua Nazionale del Lavoro (art.48); delega sui lavori usurari (art.1); nuova disciplina licenziamenti; lotta al lavoro irregolare (art. 4 e 7); delega sul riordino di incentivi, apprendistato, servizi per l'impiego, ammortizzatori sociali, occupazione femminile (art.46).	Per quanto riguarda le deleghe in materia di riordino incentivi, apprendistato e ammortizzatori sociali è espressamente previsto che dalla relativa attuazione non debbano derivare effetti di onerosità per la finanza pubblica. Per quanto concerne la delega in materia di anticipo del pensionamento per lavori usurari, la stessa è stata esercitata con DLgs. 67/2011; i relativi oneri pari a 350 mln per l'anno 2012 e 383 mln a decorrere dal 2013 sono a carico di apposito Fondo istituito per tale finalità dalla L. 247/2007 (Fondo Protocollo Welfare - cfr. misura n. 6 del PNR 2011). Per quanto attiene alla attuazione della delega in materia di apprendistato la stessa è stata attuata con DLgs n. 167/2011.	Publicato in GU	Nulla	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
52	Lavoro e pensioni	<b>Inclusione delle donne nel mercato del lavoro</b> 1. Art. 8 D.L. 70/2011 (L. 106/2011); Art. 22 L. 183/2011; 2. Art. 4, c. 16-23, 28,29 L. 92/2012	1. Reinserimento nel lavoro delle donne prive di un regolare impiego. Contratto di inserimento delle donne, <i>part-time</i> , telelavoro. 2. Revisione degli incentivi all'occupazione con revisione del contratto di inserimento e incentivazione di assunzioni di lavoratori ultracinquantenni e lavoratrici donne. Modifica della disciplina sulla preventiva convalida delle dimissioni presentate dalla lavoratrice o dal lavoratore in alcune circostanze, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle c.d. dimissioni in bianco.	1. <b>DM</b> che completa la disciplina del contratto di inserimento lavorativo come firmato il 21 marzo 2013	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Nulla	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
53	Lavoro e pensioni	<b>Ammortizzatori sociali in deroga e altri interventi</b> 1. Cfr. misura n. 9 del PNR 2011. 2. L. 183/2011 3. Art. 2 L. 92/2012; Art. 23 c.12- duodecies D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1 c. 228 e 254 L. 228/2012 LS: ha disposto in via diretta un incremento delle risorse del Fondo sociale per l'occupazione e la formazione per destinarle al finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per l'anno 2013 pari, ivi inclusi gli oneri per contribuzione figurativa, a 200 mln di euro e un procedimento da attuare per via amministrativa su iniziativa del Ministero del lavoro per destinare ulteriori risorse valutabili in circa 500/600 mln di euro per l'anno 2013 agli ammortizzatori sociali in deroga. La stessa legge ha previsto per via legislativa un utilizzo delle risorse disponibili per misure specifiche per interventi finalizzati di ammortizzatori. Il resto delle risorse è destinato ad ammortizzatori in deroga per via amministrativa.	2. L'Accordo Stato-Regioni per il periodo 2009-2012 ha previsto anche interventi regionali in buona parte finalizzati a favore di politiche attive, anche tali risorse sono in parte utilizzate per gli anni 2011 e 2012. Per gli anni 2011 e 2012, sempre al lordo degli oneri per contribuzione figurativa, le rispettive leggi di stabilità (n. 220/2010 e n. 183/2011) hanno previsto un ulteriore stanziamento di risorse statali di 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2011-2012 per ammortizzatori in deroga e altri interventi finalizzati. Per il 2011, la legge n. 2/2009 ha previsto, l'allargamento dei requisiti per l'accesso all'indennità di disoccupazione e la misura di protezione del co.co.co. Per il 2012 è confermata la prosecuzione di tali misure. 3. <b>L92</b> : maggiori oneri per 1.000 mln per ciascuno degli anni 2013-2014, 700 mln per il 2015 e 400 mln per il 2016 <b>LS</b> : L'incremento della dotazione del fondo comporta oneri nel 2013 sul SNF per 200 mln e sull'indebitamento netto in termini di maggiori prestazioni sociali per 120 mln.	3. L. 92/2012: <b>Schema DM Lavoro</b> (in attuazione art. 2 co. 19) <b>Schema DM Lavoro</b> (in attuazione art. 2 co. 27)	1-3. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
54	Lavoro e pensioni	<b>Buoni lavoro occasionale accessorio</b> 1. Cfr. misura n. 10 del PNR 2011. 2. Legge 183/2011	2. Da agosto 2008 a tutto il 2011, sono stati venduti circa 26,6 milioni di buoni lavoro (dei quali circa 14,3 mln nel 2011). In termini di prestatori di lavoro nel 2010 circa 150mila prestatori hanno fruito dei voucher di cui oltre il 40 per cento sono giovani sotto i trent'anni. Nel 2011 i prestatori di lavoro interessati sono stati circa 201 mila.	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 8 - Contrasto della povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	
55	Lavoro e pensioni	<b>Sperimentazione di nuove modalità per l'attribuzione della carta nuove modalità per l'attribuzione della Carta Acquist'</b> Art. 82 del D.L. 112/2008 (L.133/2008 - istituto base). Art. 2 c. 46 D.L. 225/2010 (L. 10/2011); Art.60, D.L. 5/2012 (L. 35/2012, sperimentazione) si provvede con uno stanziamento di 50 milioni e durerà un anno.	Descrizione dell'attuale social card - Carta dotata di disponibilità di 40 euro mensili per spese alimentari concessa ad anziani di età superiore o uguale ai 65 anni o a bambini di età inferiore ai 3 anni (in questo caso il Titolare della Carta è il genitore) che siano in possesso di particolari requisiti, tra cui ISEE non superiore a 6.499,82 euro nel 2012 e per i pensionati il godimento di trattamenti previdenziali e assistenziali non superiori nel 2012 a 6.499,82 euro ovvero 8.666,43 euro se di età pari o superiore a 70 anni (si tiene conto anche di redditi che concorrono a determinare la concessione dei predetti trattamenti previdenziali e assistenziali). Nel 2011 e 2012 hanno beneficiato circa 430.000 persone per una spesa di circa 220 mln. L'intervento è assicurato in base alle disponibilità dello specifico fondo e viene attuato anche nel 2013.	È stato emanato a inizio 2013 il <b>Decreto Interministeriale</b> che avvia la fase di sperimentazione della nuova social card.	Pubblicati in GU DI in corso di registrazione	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 8 - Contrasto della povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
56	Lavoro e pensioni	<b>Altri interventi a favore dell'occupazione giovanile e femminile</b> TU riforma la normativa esistente in materia. Per i nuovi contratti di apprendistato stipulati a decorrere dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2016 è riconosciuto uno sgravio contributivo del 100 per cento per i primi tre anni di contratto per i datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze un numero di addetti pari o inferiore a nove. Istituzione di un Fondo per il Finanziamento di interventi a favore dell'incremento dell'occupazione giovanile e femminile. D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Il Fondo è finanziato con 200 mln nel 2012, con 300 mln nel 2013 e 204 mln nel 2015.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
57	Lavoro e pensioni	<b>Liberalizzazione del collocamento</b> Art. 29, D.L. 98/2011 (L. 111/2011)	Sono autorizzati allo svolgimento di attività di intermediazione di monoponia gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, le Università pubbliche e private e i consorzi universitari, Comuni e camere di Commercio, associazioni datoriali e di lavoratori, patronati ed enti bilaterali nonché gestori di siti internet senza scopo di lucro. È necessaria l'interconnessione alla Borsa continua nazionale del lavoro.	Senza effetti	1. Pubblicato in GU	Nulla	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
58	Lavoro e pensioni	<b>Riforma della contrattazione</b> 1. Accordo interconfederale del 28 giugno 2011 tra Confindustria e Parti sociali. 2. Linee guida dell'accordo sulla produttività tra le parti sociali (21/11/2012)	1. È riconosciuta alla contrattazione aziendale di prossimità (contratti collettivi stipulati a livello aziendale o territoriale da associazioni di lavoratori rappresentative sul piano nazionale) la possibilità di regolare le materie inerenti l'organizzazione del lavoro e della produzione. In particolare è riconosciuta la validità dei contratti collettivi aziendali vigenti purché approvati con votazione dalla maggioranza dei lavoratori. 2. È stato definito un documento programmatico in cui le maggiori firme sindacali dettano le linee guida che il Governo dovrà seguire nella sua azione in materia di crescita della produttività e della competitività in Italia. Tra i contenuti dell'accordo rientrano anche quelli strettamente legati all'orario di lavoro, l'organizzazione del lavoro ed il mansionario, secondo la delega contenuta nel contratto nazionale.	1 e 2. Senza effetti	Operativi	Nulla	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
59	Lavoro e pensioni	<b>Lavoratori disabili</b> 1. Art. 9 D.L. 138/2011 (L. 148/2011) 2. Art. 9, c. 4 b), 5 D.L. 179/2012 (L. 221/2012)	1. Possibilità, per i datori di lavoro privati, di assumere in un'unità produttiva o in un'impresa facente parte di un gruppo con sede in Italia, un numero di lavoratori aventi diritto al collocamento mirato superiore a quello prescritto. 2. Si introducono nuove disposizioni inerenti l'inclusione digitale dei lavoratori disabili (ad es., ampliamento dei soggetti che devono favorire l'accesso agli strumenti informativi da parte dei disabili; messa a disposizione del dipendente disabile della strumentazione hardware e software e la tecnologia assistiva adeguata alla specifica disabilità, anche in caso di telelavoro, ecc.).	1 e 2. Senza effetti	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
60	Lavoro e pensioni	<b>Formazione</b> Art. 10 e 11 D.L. 138/2011 (L. 148/2011)	Il campo di intervento dei Fondi interprofessionali per la formazione continua è stato esteso a favore di apprendisti e di lavoratori a progetto.	Senza effetti	Pubblicato in GU	Nulla	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
61	Lavoro e pensioni	<b>Contrasto al lavoro irregolare</b> 1. Art. 12 D.L. 138/2011 (L. 148/2011); Portale WIN; L'uso congiunto delle informazioni delle amministrazioni deputate alla verifica amministrativa e consente una più incisiva lotta al lavoro irregolare.	1. L'art. 12 introduce nel codice penale il nuovo art. 603-bis contenente il reato di "intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro", con relative sanzioni, finalizzato alla repressione di tali fenomeni. Il portale <i>Work Intelligence Network</i> è stato realizzato mediante l'uso congiunto delle informazioni delle amministrazioni deputate alla verifica amministrativa e consente una più incisiva lotta al lavoro irregolare.	1 e 2. Senza effetti	1 e 2. Pubblicati in GU	Nulla	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
62	Lavoro e pensioni	<b>Credito di imposta per l'assunzione a tempo indeterminato nel Mezzogiorno</b> Art. 2 D.L. 70/2011 (L. 106/2011) come modificato dall'art.59 del D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Nella prospettiva di una sistemica definizione a livello europeo della fiscalità di vantaggio per le Regioni del Mezzogiorno (che deve essere relativa a lavoro, ricerca e imprese) è introdotto un credito d'imposta per ogni lavoratore assunto nel Mezzogiorno a tempo indeterminato. Sono disciplinate condizioni e modalità di godimento del beneficio fiscale.	Senza effetti	Provedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nulla	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 8 - Contrasto della povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

**DI MEF/Lavoro/Coesione territoriale** 24 maggio 2012 (in attuazione dell'art. 2 del DL 70/2011), disposizioni sulla concessione di un credito di imposta per la creazione di nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno  
**Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate** del 14 settembre 2012 (in attuazione dell'art. 2 del DL 70/2011); termini e modalità di fruizione del credito d'imposta

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE 2013	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
63	R&S Internazionalizzazione della ricerca Art. 7, D.M n.45 del PNR 593/2000 Cfr. misura 1.19	Norme per la partecipazione dell'Italia alle iniziative tecnologiche congiunte "Joint Technology Initiatives" (JTI) ex art. 185 del Trattato Europeo. 2. Incentivi fiscali per il rientro in Italia di ricercatori. Esclusione dalle imposte sui redditi del 70 o dell'80 per cento degli emolumenti percepiti a seguito di attività di lavoro dipendente, autonomo o di impresa.	Senza effetti	Il MIUR ha provveduto alla semplificazione delle procedure di cui al DM 593/2000.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
64	Incentivi fiscali per il rientro dei ricercatori 1. Cfr. Misura n.45 del PNR 2011 2. Art. 44 D.L. 78/2010 (L.122/2010)	2. Nella relazione tecnica che accompagna il D.L. 78/2010 non sono stimati effetti in termini di gettito in considerazione del numero esiguo dei potenziali beneficiari.			Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
65	Incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia Legge 238/2010	Incentivi fiscali per il rientro in Italia di cittadini della UE. Esclusione dall'imposta sui redditi del 70 o dell'80 per cento degli emolumenti percepiti a seguito di attività di lavoro dipendente, autonomo o di impresa.		Nella relazione tecnica di accompagnamento non sono stimati effetti in termini di gettito in considerazione del numero esiguo dei potenziali beneficiari. <b>DM Esteri</b> 30 marzo 2011: definizione delle funzioni e dei ruoli dei soggetti coinvolti nelle procedure amministrative di cui all'articolo 4 della legge 30 dicembre 2010, n. 238; <b>DM MEF</b> 3 giugno 2011: individuazione delle categorie dei soggetti beneficiari degli incentivi fiscali di cui all'articolo 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 238; <b>Provvedimento</b> direttoriale dell'Agenzia entrate 29 luglio 2011: disposizioni di attuazione dell'art.3, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n.238, in ordine alla richiesta dei benefici fiscali da parte dei lavoratori dipendenti rientrati in Italia e agli adempimenti conseguenti del datore di lavoro; <b>Circolare Agenzia entrate</b> 4 maggio 2012 n. 14; legge 30 dicembre 2010, n. 238 - chiarimenti interpretativi sugli incentivi fiscali per il rientro dei lavoratori in Italia.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU Provvedimenti AE pubblicati sul sito	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
66	Valorizzazione del merito degli studenti 1. Cfr. Misura n.75 del PNR 2011 2. Art. 9, c. 3 ss., D. L. 70/2011 (L. 106/2011) 3. Art. 23, c. 4 D.L. 95/2012 (L. 135/2012)	2. Istituita la "Fondazione per il Merito" per promuovere la cultura del merito e della qualità degli apprendimenti nel sistema scolastico e universitario mediante erogazione di premi di studio, buoni studio e prestiti d'onore. 3. Incrementata la dotazione delle risorse del Fondo di intervento integrativo per la concessione dei prestiti d'onore e l'erogazione delle borse di studio per studenti universitari.	2. Autorizzata la spesa per l'anno 2011 di 9 mln e di 1 mln per la costituzione del fondo di dotazione della Fondazione. A favore della Fondazione, è altresì autorizzata la spesa di 1 milione annui a decorrere dall'anno 2012. 3. Maggiori spese per 90 mln nel 2013.	2. Nell'ambito del decreto FFO 2012 ( <b>DM MIUR n.74/2012, art. 8, lettera b</b> ) sono stati stanziati ulteriori 9 milioni di euro da assegnare alla Fondazione in vista dello <b>start up</b> che si prevede entro la fine del 2012 e finalizzato ad interventi di erogazione di premi di studio, buoni studio e prestiti d'onore.	1-3. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
67	Fondi per l'Università 1. Cfr. misura n. 44 del PNR 2011 2. Art. 33, c. 15 e 47, Art. 4, c. 82 L.183/2011	2. Stanziati fondi per il finanziamento di interventi in favore del sistema universitario	2. Per il 2012 sono stati autorizzati, con la Legge di Stabilità 2012, 400 mln. Per le Università non statali, 20 mln nel 2012. L'art. 4 stabilisce che a decorrere dal 2012, conseguentemente alle economie di spesa di cui ai c. 68-70 e 73-81 della Legge di Stabilità, è iscritto nello stato di previsione del MIUR il Fondo da ripartire per la valorizzazione dell'istruzione scolastica, universitaria, e dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica con stanziamento di 64,8 mln nel 2012, 168,4 nel 2013 e 126,7 a decorrere dal 2014.	2. Relativamente al FFO attribuito alle Università statali, il relativo decreto (DM MIUR n.74/2012) ha disposto il riparto delle somme (circa 6,9 miliardi di euro) comunicato agli atenei nel mese di luglio u.s. Relativamente alle Università non statali legalmente riconosciute il DM è in fase di adozione e le somme (circa 80 milioni di euro) saranno attribuite entro il mese di novembre p.v.	Publicati in GU	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
68	Progetti Fregate FREMM e Medium Armoured Vehicles (VBM) 1. Cfr. misura n. 50 del PNR 2011. 2. Art. 1 c. 95 L.F. 266/2005; Art. 2 c. 181 L.F. 244/2007; L.S. 183/2011	Internazionalizzazione delle tecniche produttive del naviglio militare e dell'elettronica di comando, controllo, comunicazione e lotta: rafforzamento della conoscenza e degli skill produttivi nei settori ad alta tecnologia delle imprese italiane attraverso lo sviluppo dei programmi strategici; consolidamento per la difesa nazionale.	2. Per il periodo 2012 - 2015 sono previsti ulteriori finanziamenti di 300 mln annui.		Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
69	Innovazione e capitale umano	<b>Credito di imposta per R&amp;S</b> 1. Art. 1, D.L. 70/2011 (L. 106/2011); 2. Art. 24, c.13 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 27-bis L. 179/2012 (L. 221/2012); Art. 1, c. 95-97, L. 228/2012	1. È istituito, in via sperimentale per il 2011 ed il 2012, un credito di imposta a favore delle imprese che finanziano progetti di ricerca in università o in enti pubblici di ricerca. Sono finanziabili con i soci e joint venture tra università ed equivalenti istituzioni, oltre ad altre collaborazioni individuate con D.M. del MIUR di concerto con il MEF. 2. Introdotto il credito di imposta per facilitare l'assunzione di laureati in materie tecnico-scientifiche (per attività di R&S) o per chi ha un dottorato di ricerca. L'aliquota del beneficio è pari al 35 per cento delle spese calcolate sul costo aziendale, con vincolo di trattenere il personale assunto per almeno tre anni. Il D.L. 179 ha previsto che il credito d'imposta sia concesso in via prioritaria e con modalità semplificate per le start-up innovative e gli incubatori certificati. La L.S. a decorrere dal 2013, istituisce presso la PdcM il "Fondo per la concessione di un credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo riservato alle imprese e alle reti d'impresa che affidano progetti di ricerca e sviluppo a università ed enti/organismi di ricerca o che realizzano investimenti nel settore.	1. Autorizzata la spesa di 55 mln per il 2011, di 180,8 mln per il 2012, di 157,2 mln per il 2013 e di 91 mln per l'anno 2014. 2. DL 83; previsti oneri per 25 mln per il 2012 e 50 mln a partire dal 2013. L.S. dall'iniziativa non derivano effetti finanziari negativi, atteso che il fondo verrà finanziato dalla riduzione degli stanziamenti di bilancio destinati ai trasferimenti e ai contributi alle imprese che verranno individuati e quantificati dai Ministri dell'economia e delle finanze e dello sviluppo economico	1. Le disposizioni applicative del presente articolo sono state adottate con <b>provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate</b> del 9 settembre 2011. Si segnala inoltre la Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 51/E del 28 novembre 2011; art. 1 del DL 70/2011, credito di imposta per le imprese che finanziano progetti di ricerca in Università o enti pubblici di ricerca; 2. <b>Schema DM MISE</b> (in attuazione art. 24 DL83); modalità applicative delle disposizioni in materia di contributi alle imprese tramite credito d'imposta per le nuove assunzioni di profili altamente qualificati	1-3. Provvedimenti primari pubblicati in GU Provvedimenti attuativi pubblicati sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate	Basso Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
70	Infrastrutture e sviluppo	<b>Fondo Infrastrutture Green-field</b> Art. 2, c. 17-septies, D.L. 225/2010 (L. 10/2011)	Fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori qualificati che persegue obiettivi di realizzazione di nuove infrastrutture prevalentemente sul territorio nazionale e con effetti di lungo periodo. Lo Stato è autorizzato a partecipare nella SGR di gestione del Fondo.	1 mln nel 2011.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
71	Infrastrutture e sviluppo	<b>"Piano casa" e "Piano di edilizia abitativa"</b> 1. Cfr. misura n. 56 del PNR 2011. 2. Artt. 56-58 D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 3. Art. 9, c.1, D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	2 e 3. Recenti semplificazioni sono state introdotte nel 2012: possibilità per i comuni di ridurre l'aliquota IMU fino al 3,8 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita; assoggettamento a IVA delle operazioni relative al <i>social housing</i> ; possibilità di adottare una contabilità separata per le operazioni relative alla cessione di immobili abitativi in esenzione; semplificazione nelle procedure di approvazione del Piano nazionale di edilizia abitativa; prevista l'applicazione dell'IVA opzionale sulle cessioni e locazioni effettuate dai costruttori, senza vincoli temporali, nonché sugli alloggi sociali (social housing).	1. <b>DPCM</b> 10 luglio 2012: piano nazionale di edilizia abitativa di cui all'articolo 11 del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L. 133/2008. 2. Senza effetti 3. <b>DL 83</b> : minori entrate per 23,6 mln per il 2012 e 47,2 mln a partire dal 2013.	1-3. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo Mercato del lavoro	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
72	Infrastrutture e sviluppo	1. PP24 Genova-Milano-Rotterdam 2. PP6 Linea ferroviaria Torino-Lione, Ronchi Sud-Trieste, Trieste-Divaca 3. PP1 Berlino - Palermo	Il totale degli stanziamenti assomma a complessivi 8.439,61 mln di euro: 1. PP24 Genova-Milano-Rotterdam: 1.372,58 mln di euro di cui: 500mln Fas infrastrutture; 860 mln ex art. 32 comma 1 legge 111/2011; 12,58 mln fondi TEN-T. Nella seduta del CIPE del 18 marzo 2013, l'assegnazione di 1100 mld di euro ex art. 32 comma 1 legge 111/2011, è stata ridotta di 240 mln, portando così la disponibilità a 860 mln di euro e rimodulando differenzialmente le quote annuali. L'importo complessivamente assegnato al PP24 'Genova-Milano-Rotterdam' ascende a 1.592,58 mln di euro, tenuto conto dello stanziamento di euro 220 mln assegnato anteriormente al 2001. 2. PP6 Linea ferroviaria Torino-Lione, Ronchi Sud-Trieste, Trieste-Divaca: tot. 5.573,90 mln di euro di cui: 3.322,06 mln di euro per la Sezione Transfrontaliera 'Torino - Lione'; 163 mln di euro relativi al Tunnel geognostico de la Maddalena (12 mln Fondo Fas Infrastrutture, 65 mln euro TEN 2000-2006, 38,75mln euro RFI, 26,75 mln euro Francia, 20 mln euro di opere comprensive); 2.940 mln di euro dalla Legge di stabilità per il 2013 (art.1, comma 208); 219,06 mln di euro di fondi TEN Unione europea 2007-2015; 2.055,45 mln di euro per la 'Treviglio - Brescia'; 1.124,90 mln di euro per il lotto 1; 919,50 mln di euro per il lotto 2; 11,05 mln di euro di fondi TEN Unione europea; 143,22 mln di euro per il nodo di Torino; 93,26 mln di euro quota nazionale; 49,86 mln di euro di fondi TEN Unione europea 1,82 mln di euro per il nodo di Milano di fondi TEN Unione europea 5 mln di euro per la sezione 'Torino-Padova' di fondi TEN Unione europea 24 mln di euro per la Sezione Ronchi Sud-Trieste di fondi TEN Unione europea 19,80 mln di euro per la Sezione Transfrontaliera 'Trieste-Divaca' di fondi TEN Unione europea 2,55 mln di euro per il nodo di Venezia di fondi TEN Unione europea 3. PP1 Berlino-Palermo tot. 1.493,13 mln di euro di cui: 226,68 mln di euro per gli studi per la Galleria di Base del Brennero; 130 mln di euro di quota nazionale; 96,68 mln di euro di fondi TEN Unione europea; 1.191 mln di euro per i lavori per la Galleria di Base del Brennero; 140 mln di euro per il lotto 1; 16 mln di euro per il lotto 2; 638 mln di euro per il lotto 2 di cui 338 mln di euro da Fondo A22 e 300 mln di euro assegnati con Legge di stabilità per il 2013; 321,30 mln di euro dalla Legge di stabilità 2013; 75,70 mln di euro di fondi TEN Unione europea; NOTA: Nel gennaio 2013 con delibera CIPE 5/2013 il valore del costo a vita intera del progetto aumenta a 4,865 mln di euro per la parte italiana ed è approvato un lotto funzionale per 638 milioni di euro. 62,12 mln di euro per i lavori per l'Accesso Sud; 36,51 mln di euro di quota nazionale; 25,61 mln di euro di fondi TEN Unione europea; 13,33 mln di euro di fondi TEN sono stati concessi per i nodi sul PP1 di Roma, Catania e Bologna.	1.372,58 mln di euro di cui: 500mln Fas infrastrutture; 860 mln ex art. 32 comma 1 legge 111/2011; 12,58 mln fondi TEN-T.	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
73	Sostegno alle imprese	<b>Fondo Centrale di Garanzia</b> 1. Art. 2, L. 662/96, modificata con l'art. 11 della L. 2/09 e l'art. 7 quinquies D.L. 5/2009 (L. 33/09); Art. 39 D.L. 201/2011 (L. 214/2012) 2. Art. 36, c. 10-sexies D.L. 179/2012 (L. 221/2012)	1. Potenziamento del Fondo Centrale di Garanzia per l'accesso al credito delle PMI. Il Fondo opera nella prestazione di garanzie per ogni tipo di operazione finanziaria con massimo garantito del 60 per cento dell'operazione (o 80 per cento per le zone convergenziali) su garanzie concesse dai Confidi e co-garanzie insieme ai Confidi. Il Fondo può concedere garanzie per le PMI fino all'80 per cento dell'ammontare del finanziamento (2.500.000 per ciascuna impresa come nuova base per il calcolo). Cfr. anche misura Piano di Azione e Coesione 2. Riconosciuta la possibilità di accedere al Fondo garanzia PMI alle grandi imprese per finanziamenti erogati con la partecipazione di Cassa Depositi e prestiti.	1 e 2. Senza effetti	1. In attuazione dell'art. 39 • c. 1-3: <b>DI MISE-MEF</b> 26 giugno 2012: modifiche ed integrazioni ai criteri e alle modalità per la concessione della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. <b>DM MISE</b> 23 novembre 2012: approvazione delle condizioni di ammissibilità e delle disposizioni di carattere generale per l'amministrazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese. • c. 4: <b>Parziale attuazione con DM MISE 10 dicembre 2012</b> di estensione della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ai portafogli di finanziamenti erogati alle PMI. <b>Da attuare la parte relativa alla modifica introdotta dall'art. 36, c. 10-sexies del DL 179/2012 con DI MISE-MEF</b> di estensione della garanzia del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ai portafogli di finanziamenti erogati alle grandi imprese limitatamente ai soli finanziamenti erogati con la partecipazione di CDDPP • co. 6 e 7 bis : previsto <b>DM MISE</b>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
74	Sostegno alle imprese	<b>Sostegno alla quotazione delle PMI</b> a) Accordo di co-investimento tra Fondo Europeo degli Investimenti e Fondo Italiano di Investimento; b) progetto ELITE; c) fondo SACE	Senza effetti a) Patrimonializzazione e sviluppo delle PMI attraverso uno stanziamento iniziale di 100 mln per ciascuna istituzione con possibilità di rinnovo per tranches con la condivisione di informazioni per istruttoria e il monitoraggio. b) Percorso di sviluppo organizzativo e manageriale rivolto alle PMI orientate alla crescita anche con la predisposizione di un sito web ad hoc. c) Costituzione da parte della SACE di un <i>plafond</i> di 50 milioni per l'acquisizione e la gestione di partecipazioni in PMI orientate all'esportazione.	Senza effetti	Nullo	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
75	Sostegno alle imprese	<b>Credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali nelle aree svantaggiate</b> Art.1 co. 271 e segg L.296/2006 (L.F. per il 2007); Art.1 c.284 L.244/2007; Art.2 c.3 DL 97/2008 (L. 129/2008);	Dai modelli di versamento unificato F24 risulta un numero di frequenze pari a 2.303 e importi in compensazione esterna di circa 360 mln nel 2010.	Nullo	Nullo	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
76	Sostegno alle imprese	<b>Progetto Jereñite per il Mezzogiorno</b> CdlM 26/11/2010 (Piano per il Sud)	Fondo finalizzato alla erogazione di finanziamenti, alla partecipazione nel capitale di rischio e alla prestazione di garanzie a vantaggio delle PMI.	Senza oneri aggiuntivi. Si prevede l'utilizzo delle risorse previste dalle misure di ingegneria finanziaria presenti nel PON e nel POR.	Target n. 1 - Tasso di occupazione	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
77	Innovazione e capitale umano <b>QSN 2007-2013</b> <b>Piano di Azione e Coesione</b>	QSN 2007-2013: Documento di strategia per la programmazione 2007-2013 delle risorse comunitarie e nazionali dalla politica di coesione territoriale (Fondi strutturali e Fondo Sviluppo e Coesione). Le risorse comunitarie dei Fondi strutturali sono utilizzate attraverso i Programmi Operativi Nazionali (PON) e dei Programmi Operativi Regionali (POR). Al fine di rilanciare i programmi operativi in grave ritardo, il Piano di Azione Coesione ha operato una rimodulazione delle risorse comunitarie e una riduzione di quelle di cofinanziamento nazionale che ha coinvolto ad oggi un totale di risorse di 11,9 miliardi nelle tre fasi di programmazione: 3 miliardi nella prima fase (dicembre 2011) destinati alle priorità istruzione e formazione; occupazione; agenda digitale; mobilità ferroviaria; 3,4 miliardi nella seconda fase (maggio 2012) destinati a: servizi di cura all'infanzia e agli anziani; interventi in favore dei giovani; competitività e innovazione delle imprese; valorizzazione dei poli culturali; giustizia civile; efficienza energetica. La terza e ultima programmazione, varata a dicembre 2012, ha mobilitato 5,5 miliardi, destinati a finanziare misure anticicliche a favore di imprese, lavoratori e persone con elevato disagio sociale, alla salvaguardia di progetti validi avviati e al finanziamento di nuove azioni regionali. L. 183/2011: il Fondo di rotazione per le politiche comunitarie è autorizzato ad anticipare la quota di saldo del contributo comunitario e di quello statale corrispondente per consentire il completo utilizzo delle risorse assegnate dall'Unione europea a titolo di cofinanziamento di interventi nei settori dell'agricoltura e della pesca. Art. 3 DL 201/2011: ai fini di accelerare la spesa dei FS ed evitare il disimpegno automatico delle risorse comunitarie. E' stato istituito un Fondo con dotazione complessiva di 3 miliardi l'anno per gli anni 2012, 2013, 2014, per escludere dal computo delle spese finali sostenute dalle Regioni quelle effettuate a valere sulle risorse del cofinanziamento nazionali dei fondi strutturali comunitari. D.L. 138/2011: dal 2011 la spesa in termini di competenza e di cassa effettuata annualmente da ciascuna delle Regioni ob.1 a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione puo' eccedere i limiti di cui all'art. 1, c. 126-127 L. 220/210, nel rispetto dei limiti finanziari fissati con decreto MEF. Art. 29-bis D.L. 83/2012. Fondo di rotazione per le politiche comunitarie: art. 5 della L.183/1987 e art.23 della L. 183/2011. Art. 37 D.L. 179/2012 (L.221/2012)- Cir. PNR 2013 (misura zone franche urbane)	Risorse comunitarie e nazionali per la programmazione 2007-2013: 5,4 miliardi. La riduzione del cofinanziamento nazionale attuata attraverso il Piano di Azione Coesione ammonta a 9,9 miliardi. Piano di Azione coesione: 11,9 miliardi di risorse nazionali.	<b>Stato di attuazione del QSN 2007-2013:</b> La programmazione dei Fondi comunitari, attuata attraverso il Piano di Azione Coesione (prima e seconda fase), e le misure di accelerazione della spesa hanno permesso il quasi integrale utilizzo delle risorse comunitarie in scadenza al 31 dicembre 2012, con l'unica eccezione di un programma operativo (PON Attrattori Culturali) che non ha raggiunto il target prefissato ed è incorso nella sanzione di disimpegno automatico di 33 milioni di euro (0,12 del totale contributo comunitario). Al 31 dicembre 2012 l'Italia ha complessivamente richiesto alla Commissione europea il 34,1 per cento del totale delle risorse assegnate nella programmazione 2007-2013, registrando, a livello nazionale, un incremento di 13 punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2011. Con la terza fase di programmazione di dicembre, la percentuale di spesa certificata raggiunge il 37 per cento del totale delle risorse assegnate. <b>Fasi di programmazione:</b> Prima fase : dicembre 2011 Seconda fase: maggio 2012 Terza fase: dicembre 2012 Con riferimento al Piano di Azione e Coesione, oltre all'aggiornamento della seconda fase di programmazione a maggio e al varo della terza fase a dicembre, nel corso del 2013 si è provveduto al rafforzamento del Sistema di Monitoraggio Nazionale. Il Piano di Azione e Coesione ha infatti previsto che al monitoraggio sull'attuazione degli interventi della programmazione 2007/2013 sia affiancato un monitoraggio rafforzato, puntuale e periodico sull'attuazione del Piano di Azione e sul rispetto dei tempi e delle modalità delle realizzazioni previste. Tutte le misure del Piano sono state avviate; alcune di esse sono in fase avanzata. La programmazione del <b>Fondo Sviluppo e Coesione</b> è proseguita nel 2012 attraverso successive deliberazioni del CIPE, finanziando, tra l'altro, interventi nei seguenti settori: infrastrutture di mobilità; tutela ambientale (depurazione delle acque e bonifica delle discariche); messa in sicurezza degli edifici scolastici; miglioramento dell'offerta museale; messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del territorio; sostegno ai sistemi locali di sviluppo e promozione d'impresa; infrastrutture in materia di sanità; trasporti e riqualificazione urbana; sostegno alle scuole e alle università; altre infrastrutture per attrattori culturali e naturalistici. <b>Previsto DM MISE</b> (in attuazione dell'art 37 co 4 D.L. 179/2012); il DM è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico ed è ora alla firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
78	Infrastrutture e sviluppo	Delibera CIPE del 22 dicembre 2006; <b>Piano di Azione e Coesione</b> e relativi documenti attuativi; Art. 3 D.L. 201/2011 (L. 214/2011) <b>Fondo Sviluppo e Coesione (FSO);</b> Art. 5bis, D.L.138/2011 (L.148/2011); Delibera CIPE: 1/2011; 62/2011; 78/2011; 7/2012; 8/2012; 60/2012; 78/2012 e seduta del 23 marzo 2012 per risorse MIBAC; delibere di liberazione del 3 agosto 2012; Art. 29-bis D.L. 83/2012. Fondo di rotazione per le politiche comunitarie: art. 5 della L.183/1987 e art.23 della L. 183/2011. Art. 37 D.L. 179/2012 (L.221/2012)- Cir. PNR 2013 (misura zone franche urbane)		<b>Fasi di programmazione:</b> Prima fase : dicembre 2011 Seconda fase: maggio 2012 Terza fase: dicembre 2012 Con riferimento al Piano di Azione e Coesione, oltre all'aggiornamento della seconda fase di programmazione a maggio e al varo della terza fase a dicembre, nel corso del 2013 si è provveduto al rafforzamento del Sistema di Monitoraggio Nazionale. Il Piano di Azione e Coesione ha infatti previsto che al monitoraggio sull'attuazione degli interventi della programmazione 2007/2013 sia affiancato un monitoraggio rafforzato, puntuale e periodico sull'attuazione del Piano di Azione e sul rispetto dei tempi e delle modalità delle realizzazioni previste. Tutte le misure del Piano sono state avviate; alcune di esse sono in fase avanzata. La programmazione del <b>Fondo Sviluppo e Coesione</b> è proseguita nel 2012 attraverso successive deliberazioni del CIPE, finanziando, tra l'altro, interventi nei seguenti settori: infrastrutture di mobilità; tutela ambientale (depurazione delle acque e bonifica delle discariche); messa in sicurezza degli edifici scolastici; miglioramento dell'offerta museale; messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del territorio; sostegno ai sistemi locali di sviluppo e promozione d'impresa; infrastrutture in materia di sanità; trasporti e riqualificazione urbana; sostegno alle scuole e alle università; altre infrastrutture per attrattori culturali e naturalistici. <b>Previsto DM MISE</b> (in attuazione dell'art 37 co 4 D.L. 179/2012); il DM è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico ed è ora alla firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze.	Target n. 1 - Tasso di occupazione	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
79	Sostegno alle imprese	Delibera CIPE: 1/2011; 62/2011; 78/2011; 7/2012; 8/2012; 60/2012; 78/2012 e seduta del 23 marzo 2012 per risorse MIBAC; delibere di liberazione del 3 agosto 2012; Art. 29-bis D.L. 83/2012. Fondo di rotazione per le politiche comunitarie: art. 5 della L.183/1987 e art.23 della L. 183/2011. Art. 37 D.L. 179/2012 (L.221/2012)- Cir. PNR 2013 (misura zone franche urbane)		<b>Fasi di programmazione:</b> Prima fase : dicembre 2011 Seconda fase: maggio 2012 Terza fase: dicembre 2012 Con riferimento al Piano di Azione e Coesione, oltre all'aggiornamento della seconda fase di programmazione a maggio e al varo della terza fase a dicembre, nel corso del 2013 si è provveduto al rafforzamento del Sistema di Monitoraggio Nazionale. Il Piano di Azione e Coesione ha infatti previsto che al monitoraggio sull'attuazione degli interventi della programmazione 2007/2013 sia affiancato un monitoraggio rafforzato, puntuale e periodico sull'attuazione del Piano di Azione e sul rispetto dei tempi e delle modalità delle realizzazioni previste. Tutte le misure del Piano sono state avviate; alcune di esse sono in fase avanzata. La programmazione del <b>Fondo Sviluppo e Coesione</b> è proseguita nel 2012 attraverso successive deliberazioni del CIPE, finanziando, tra l'altro, interventi nei seguenti settori: infrastrutture di mobilità; tutela ambientale (depurazione delle acque e bonifica delle discariche); messa in sicurezza degli edifici scolastici; miglioramento dell'offerta museale; messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del territorio; sostegno ai sistemi locali di sviluppo e promozione d'impresa; infrastrutture in materia di sanità; trasporti e riqualificazione urbana; sostegno alle scuole e alle università; altre infrastrutture per attrattori culturali e naturalistici. <b>Previsto DM MISE</b> (in attuazione dell'art 37 co 4 D.L. 179/2012); il DM è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico ed è ora alla firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze.	Target n. 1 - Tasso di occupazione	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
80	Lavoro e pensioni	Delibera CIPE: 1/2011; 62/2011; 78/2011; 7/2012; 8/2012; 60/2012; 78/2012 e seduta del 23 marzo 2012 per risorse MIBAC; delibere di liberazione del 3 agosto 2012; Art. 29-bis D.L. 83/2012. Fondo di rotazione per le politiche comunitarie: art. 5 della L.183/1987 e art.23 della L. 183/2011. Art. 37 D.L. 179/2012 (L.221/2012)- Cir. PNR 2013 (misura zone franche urbane)		<b>Fasi di programmazione:</b> Prima fase : dicembre 2011 Seconda fase: maggio 2012 Terza fase: dicembre 2012 Con riferimento al Piano di Azione e Coesione, oltre all'aggiornamento della seconda fase di programmazione a maggio e al varo della terza fase a dicembre, nel corso del 2013 si è provveduto al rafforzamento del Sistema di Monitoraggio Nazionale. Il Piano di Azione e Coesione ha infatti previsto che al monitoraggio sull'attuazione degli interventi della programmazione 2007/2013 sia affiancato un monitoraggio rafforzato, puntuale e periodico sull'attuazione del Piano di Azione e sul rispetto dei tempi e delle modalità delle realizzazioni previste. Tutte le misure del Piano sono state avviate; alcune di esse sono in fase avanzata. La programmazione del <b>Fondo Sviluppo e Coesione</b> è proseguita nel 2012 attraverso successive deliberazioni del CIPE, finanziando, tra l'altro, interventi nei seguenti settori: infrastrutture di mobilità; tutela ambientale (depurazione delle acque e bonifica delle discariche); messa in sicurezza degli edifici scolastici; miglioramento dell'offerta museale; messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del territorio; sostegno ai sistemi locali di sviluppo e promozione d'impresa; infrastrutture in materia di sanità; trasporti e riqualificazione urbana; sostegno alle scuole e alle università; altre infrastrutture per attrattori culturali e naturalistici. <b>Previsto DM MISE</b> (in attuazione dell'art 37 co 4 D.L. 179/2012); il DM è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico ed è ora alla firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze.	Target n. 8 - Contrasto della povertà	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 8 - Contrasto della povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
81	Energia ed ambiente	Delibera CIPE: 1/2011; 62/2011; 78/2011; 7/2012; 8/2012; 60/2012; 78/2012 e seduta del 23 marzo 2012 per risorse MIBAC; delibere di liberazione del 3 agosto 2012; Art. 29-bis D.L. 83/2012. Fondo di rotazione per le politiche comunitarie: art. 5 della L.183/1987 e art.23 della L. 183/2011. Art. 37 D.L. 179/2012 (L.221/2012)- Cir. PNR 2013 (misura zone franche urbane)		<b>Fasi di programmazione:</b> Prima fase : dicembre 2011 Seconda fase: maggio 2012 Terza fase: dicembre 2012 Con riferimento al Piano di Azione e Coesione, oltre all'aggiornamento della seconda fase di programmazione a maggio e al varo della terza fase a dicembre, nel corso del 2013 si è provveduto al rafforzamento del Sistema di Monitoraggio Nazionale. Il Piano di Azione e Coesione ha infatti previsto che al monitoraggio sull'attuazione degli interventi della programmazione 2007/2013 sia affiancato un monitoraggio rafforzato, puntuale e periodico sull'attuazione del Piano di Azione e sul rispetto dei tempi e delle modalità delle realizzazioni previste. Tutte le misure del Piano sono state avviate; alcune di esse sono in fase avanzata. La programmazione del <b>Fondo Sviluppo e Coesione</b> è proseguita nel 2012 attraverso successive deliberazioni del CIPE, finanziando, tra l'altro, interventi nei seguenti settori: infrastrutture di mobilità; tutela ambientale (depurazione delle acque e bonifica delle discariche); messa in sicurezza degli edifici scolastici; miglioramento dell'offerta museale; messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del territorio; sostegno ai sistemi locali di sviluppo e promozione d'impresa; infrastrutture in materia di sanità; trasporti e riqualificazione urbana; sostegno alle scuole e alle università; altre infrastrutture per attrattori culturali e naturalistici. <b>Previsto DM MISE</b> (in attuazione dell'art 37 co 4 D.L. 179/2012); il DM è stato firmato dal Ministro dello Sviluppo Economico ed è ora alla firma del Ministro dell'Economia e delle Finanze.	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
82	Energia ed ambiente <b>Strategia nazionale per la biodiversità</b>	1. Cfr. misura n. 73 del PNR 2011 2. Nel 2011 hanno preso avvio le attività degli organismi di governance della Strategia Nazionale per la Biodiversità.	Senza effetti	A dicembre 2011 si è insediato il Comitato paritetico per la Biodiversità con rappresentanti di tutti i Ministeri e Regioni e Province autonome. Le attività avviate riguardano la definizione degli indicatori di stato e di performance della Strategia, l'organizzazione del Network Nazionale tra istituti di ricerca per la biodiversità, e la proposizione di un progetto-programma di lavoro comune per la redazione di quadri di azioni prioritarie per la Rete Natura 2000 in sinergia con la programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
83	Energia ed ambiente	<b>Energie rinnovabili</b> 1. Cfr. misure n. 23 e 24 del PNR 2011 2. D.Lgs. N. 28/2011 di attuazione della Direttiva 2009/28/CE. Si segnalano, in particolare art.11, 22, 24-25, 28-30, 33; art. 21, c. 2, 3 D.L. 1/2012 (cvt. L. 27/2012) (cfr. mis. 36 PNR 2011) 3. Art. 36, c. 7 D.L. 179/2012 (cvt. L. 221/2012)	2. Il decreto fisserà obiettivi specifici da raggiungere in termini di quota di energie rinnovabili sul consumo finale lordo da parte di ciascuna Regione. Previsto monitoraggio biennale. La norma conferisce al Ministro per lo sviluppo economico, sentita l'Autorità per l'energia elettrica e il gas, il compito di definire un atto di indirizzo per una revisione complessiva della disciplina di riferimento per il mercato elettrico, al fine di contrastare la tendenza alla crescita dei prezzi per l'energia elettrica. 3. Disciplinato procedimento di concessione per lo sfruttamento idroelettrico a fini energetici	2. Il Fondo per la promozione di energie rinnovabili e dell'efficienza energetica ha una dotazione di 18,7 mln per il 2011, di circa 4 mln per il 2012, di oltre 15,8 e di 20,86 mln rispettivamente per il 2013 e il 2014. 3. Senza effetti	<b>Fondo per la promozione dell'energia rinnovabile ed efficienza energetica</b> realizzati circa 500 interventi per un importo di 50 mln. <b>DM MISE 14</b> gennaio 2012: approvazione della metodologia applicata per rilevare i dati necessari a misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali in materia di quote di consumi finali lordi di elettricità, energia per il riscaldamento e il raffreddamento, e per i trasporti coperti da fonti energetiche rinnovabili. <b>DM MISE 5</b> luglio 2012: attuazione dell'art. 25 del DL 28/2011, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici (c.d. <b>Quinto Conto Energia</b> ). <b>DM MISE 6</b> luglio 2012: attuazione dell'art. 24 del DL 28/2011, recante incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti a fonti rinnovabili diversi dai fotovoltaici. <b>DM MISE 15</b> marzo 2012: definizione e quantificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle province autonome (c.d. <b>Burden Sharing</b> ). <b>DM MISE 30</b> marzo 2012: proroga del termine di presentazione delle domande di riconoscimento della Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) e di accesso al relativo regime di sostegno, di cui all'art. 8, c.4, del DM 5 settembre 2011. <b>DM MISE 8</b> agosto 2012: modifica della definizione di "rifacimento", per gli impianti di cogenerazione, contenuta nel decreto 5 settembre 2011. <b>DM MISE 28</b> dicembre 2012: incentivazione della produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni. <b>DM MISE 28</b> dicembre 2012: determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2013 al 2016	1-3. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
84	Energia ed ambiente	<b>Implementazione della Direttiva 2009/125/CE</b> D.lgs. 15/2011	Fissa un quadro normativo per l'immissione sul mercato, la messa in servizio e la libera circolazione dei prodotti connessi all'energia, escludendo le categorie di mezzi di trasporto di passeggeri e di merci.	Senza effetti	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
85	Sistema finanziario	<b>Emendamenti dello statuto della BERS</b> Art. 7 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Impegno dello Stato italiano ad accettare e adempiere gli emendamenti dell'Accordo istitutivo della BERS.	Autorizzata spesa di 87,6 mln nel 2012, 125,1 nel 2013 e di 121,7 nel 2014.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
86	Sistema finanziario	<b>Garanzia pubblica sulle passività delle banche</b> Art. 8 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane (aventi sede legale in Italia), ai sensi della Comunicazione della Commissione europea C(2011)18744. L'ammontare delle garanzie concesse è limitato a quanto strettamente necessario per ripristinare la capacità di finanziamento a medio-lungo termine delle banche beneficiarie.	Autorizzata spesa di 200 mln annui dal 2012 al 2016.	Publicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
87	Sistema finanziario	<b>Trasformazione delle imposte differite attive (DTA) in crediti d'imposta</b> Art. 9 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)	Ampliamento ambito di applicazione della norma originaria: la trasformazione si applica anche alle perdite fiscali; ne beneficiano anche società in liquidazione, sottoposte a procedure concorsuali o di gestione delle crisi.	Si prevedono minori entrate pari a 7 mln dall'anno 2012.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	AGS n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
88	Sistema finanziario	<b>Interventi per favorire l'afflusso di capitale di rischio verso le nuove imprese</b> Al fine di favorire l'accesso al <i>venture capital</i> e sostenere i processi di crescita di nuove imprese, utilizzando lo strumento dei fondi comuni di investimento. Sono definiti "Fondi per il <i>Venture Capital</i> " (FVC). I fondi comuni di investimento armonizzati UE che investono almeno il 75 per cento dei capitali raccolti in società non quotate nella fase di sperimentazione ( <i>seed financing</i> ), di costituzione ( <i>start-up financing</i> ), di avvio dell'attività ( <i>early-stage financing</i> ) o di sviluppo del prodotto ( <i>expansion financing</i> ). Le società destinatarie dei FVC devono avere sede operativa in Italia e un fatturato inferiore a 50 mln.	La misura comporta minori entrate per 7,3 mln nel 2012, 19,5 mln nel 2013 e 14,3 mln nel 2014	<b>DM MEF</b> 21 dicembre 2012: incentivi fiscali a favore degli investitori che investono in Fondi per il <i>Venture Capital</i> (FVC).	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
89	Efficienza amministrativa	<b>Accelerazione tempi della giustizia per le attività economiche</b> 1. Sono istituite le Sezioni specializzate in materia di impresa e definite le competenze al fine di consentire una risoluzione veloce dei contenziosi. 2. D.L. 1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 48 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. La misura comporta per il 2013 maggiori entrate per 68 mln e minori entrate nel 2014 per 34 mln. 2. Senza effetti	Per art. 2 co. 5 L. 27/2012 (Tribunale delle imprese); <b>previsto DPCM</b> di concerto con Min. Giustizia e MEF	1 e 2. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
90	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Tutela dei consumatori</b> 1. L'Antitrust potrà valutare d'ufficio o su denuncia la vessatorietà delle clausole inserite nei contratti tra professionisti e consumatori che si concludono mediante adesione a condizioni generali di contratto o con la sottoscrizione di moduli, modelli o formulari. Inserite norme per rendere efficace la <i>class action</i> e tutelare anche le microimprese dalle pratiche commerciali ingannevoli e aggressive. E' definito il contenuto delle carte di servizio. 2. Aumentata a 5 mln l'importo massimo delle sanzioni in materia di pratiche commerciali scorrette, per le quali la competenza è dell'Antitrust. Disposte varie misure a tutela del consumatore nel mercato assicurativo: è esclusa, per es., la possibilità di rinnovo tacito delle polizze assicurative relative a circolazione di veicoli a motore, la cui durata è necessariamente annuale. Previste anche la definizione di un "contratto base" di assicurazione obbligatoria e nei rami polizza vita e danni, la pubblicazione di varie informazioni sui siti internet delle imprese assicurative, nonché l'uso dell'informatica per semplificare i rapporti con gli utenti.	1 e 2. Senza effetti	2. Per DL.179/2012 previsti: Schema <b>DM MISE</b> in attuazione dell'art. 22 co. 4 <b>DM MISE</b> in attuazione dell'art. 21 per la individuazione delle ulteriori banche dati per le attività antifrode IVASS in fase di studio i provvedimenti ulteriori rimessi all'IVASS (art. 22 del DL. 179/2012), nell'ambito di incontri tecnici MISE - IVASS.	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
91	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Separazione della rete prioritaria del gas naturale</b> 1. Art. 15 D.L. 1/2012 (L.27/2012); 2. Art. 38 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1 e 2. Senza effetti	1. <b>DPCM</b> 25 maggio 2012: criteri per la società SINAM Spa per adottare il modello di separazione proprietaria 2. Previsto <b>DM MISE</b> in attuazione dell'art. 38, co. 3 DL 83/2012	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU DPCM adottato il 25/05/2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
92	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Sviluppo di risorse energetiche naturali strategiche</b> Disposizione volta a favorire nuovi investimenti di R&S delle risorse energetiche nazionali strategiche di idrocarburi.	Senza effetti	<b>Schema Di MEF- MISE</b> (in attuazione dell'art. 16, co. 1 DL 1/2012); recante definizione delle modalità per individuare le maggiori entrate realizzate e delle modalità di destinazione di una quota di tali entrate per lo sviluppo infrastrutturale e occupazionali dei territori di insediamento degli impianti produttivi	Publicato in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
93	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Trasparenza sui mercati dell'energia elettrica e il gas</b> 1. Art. 22 D.L. 1/2012 (L.27/2012) 2. Art. 37 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1 e 2. Senza effetti	Previsto <b>DM MISE</b> (in attuazione art. 37 co. 7 DL 83/2012)	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
94	<p>Art. 24 D.L. 1/2012 (L.27/2012)</p> <p><b>Snellimento procedure per smantellamento dei siti nucleari dismessi</b></p>	<p>Accelerazione delle procedure per smantellare gli impianti nucleari dismessi e rafforzamento della sicurezza dei rifiuti nucleari.</p>	Senza effetti	<p>Previsti due <b>DM MISE</b> in attuazione dell'art. 24, co. 5 e 6 <b>Emanati i decreti</b> di autorizzazione di disattivazione e smantellamento della centrale nucleare del Garigliano e del laboratorio ex-CISE (MI)</p>	<p>Publicato in GU</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
95	<p>1. Artt. 29-34ter, D.L. 1/2012 (L.27/2012);</p> <p>2. DDL (AC 4791)</p> <p><b>Maggiore efficienza nei servizi assicurativi</b></p>	<p>1. Vengono previste diverse misure con l'obiettivo di aumentare l'efficienza nel settore, tra le quali: progressiva dematerializzazione dei contrassegni; eliminazione della procedura del risarcimento diretto del danno subito dal conducente non responsabile; introduzione del criterio dell'efficienza produttiva e del controllo dei costi nel sistema di risarcimento diretto; obbligo, a carico delle imprese assicuratrici a trasmettere a cadenza annuale una relazione all'ISVAP, recante informazioni dettagliate sul numero dei sinistri per i quali si è ritenuto di svolgere approfondimenti in relazione al rischio di frodi; ispezioni del veicolo, scatola nera, attestato di rischio, liquidazione dei danni, sanzioni penali per frodi commesse nell'attestazione delle invalidità derivanti da incidenti; obbligo di confronto delle tariffe r.c. auto, e relazione semestrale dell'ISVAP (da pubblicare su sito internet) per valutare l'efficacia della disposizione; altre disposizioni sui contratti assicurativi dei veicoli e risarcimento del danno per furto o incendio di autoveicoli.</p> <p>2. Introduzione dell'obbligo di garantire la presenza di agenzie delle compagnie di assicurazione in tutto il territorio nazionale per garantire un più equo federalismo assicurativo, per contrastare, in particolare nelle aree meridionali del Paese, l'uso di autoveicoli sprovvisti della necessaria assicurazione per responsabilità civile (RC) auto e di consentire un recupero di gettito fiscale derivante da un incremento dei servizi assicurativi ai cittadini. Le imprese assicuratrici garantiscono la presenza di loro agenzie nell'intero territorio nazionale.</p>	<p>1. Senza effetti</p>	<p><b>Regolamento ISVAP</b> per la predisposizione del modello di relazione delle compagnie di assicurazione previsto dall'art. 30 ed, infine, ha posto in pubblica consultazione il provvedimento richiesto dall'art. 34 relativo all'obbligo di informativa al cliente sulle tariffe di tre diverse compagnie</p> <p><b>DM MIT</b> 25 gennaio 2013 (in attuazione art. 32): individuazione di ulteriori dispositivi che registrano l'attività dei veicoli</p> <p><b>Previsto DM MIT</b>: modalità per la dematerializzazione dei contrassegni</p> <p><b>Previsto DM MIT</b>: definizione delle caratteristiche dei sistemi di rilevamento a distanza</p> <p><b>Previsto DM MISE</b>: individuazione di uno standard tecnologico comune per la gestione e l'utilizzo dei dati raccolti dai dispositivi elettronici installati sul veicolo</p> <p><b>Schema DM MISE</b>: dematerializzazione contrassegni contratti assicurazione veicoli e sostituzione con sistemi elettrici</p>	<p>1. Pubblicati in GU</p> <p>2. DDL in esame in Commissione</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
96	<p>Art. 39 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)</p> <p><b>Liberalizzazione del sistema di vendita della stampa quotidiana e periodica</b></p>	<p>Gli editori possono praticare sconti e vendere presso la propria sede qualunque altro prodotto secondo la vigente normativa. Si prevede, altresì, che la ingiustificata mancata fornitura, ovvero la fornitura ingiustificata per eccesso o difetto, rispetto alla domanda del distributore costituiscono casi di pratica commerciale sleale ai fini dell'applicazione delle vigenti disposizioni in materia.</p>	Senza effetti	<p><b>Schema DPCM</b> 19 dicembre 2012: requisiti minimi per lo sviluppo del mercato degli intermediari dei diritti connessi al diritto d'autore</p>	<p>Publicato in GU</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE 2013	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
97	<p><b>Semplificazione e miglioramento della regolazione in materia di infrastrutture</b></p> <p>1. Art. 4 D.L. 70/2011 (L. 106/2011) Art. 45-46, 52-53 e 55 D.L. 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>2. Artt. 3, 5, 7, 38 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);</p>	<p>1 e 2. Sono apportate modifiche alla normativa in materia di appalti per ridurre i tempi di costruzione delle opere pubbliche, soprattutto se di interesse strategico, per semplificare le procedure di affidamento dei relativi contratti pubblici, per garantire un più efficace sistema di controllo e per ridurre il contenzioso. In particolare le modifiche al Codice dei contratti pubblici riguardano i requisiti di partecipazione alle gare, le varianti, le riserve, le opere compensative, l'accordo bonario, le infrastrutture strategiche e, in ultimo, la determinazione dei corrispettivi a base di gara per gli affidamenti di contratti di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria (art. 5 D.L. 83). Si prevede, altresì, l'istituzione, presso le Prefetture, di elenchi di fornitori e prestatori di servizi non soggetti a rischio d'inquinamento mafioso, nonché la tipizzazione delle cause di esclusione dalle gare.</p> <p>IL DL. 1/2012 prevede ulteriori misure. Tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• introduce disposizioni attuative del dialogo competitivo;</li> <li>• integra il PEF con ulteriori informazioni a corredo per velocizzare le assegnazioni CIPE;</li> <li>• consente l'esplicitamento della gara per l'affidamento delle concessioni nelle grandi opere ponendo a base di gara il progetto definitivo o il preliminare;</li> <li>• semplifica le fasi di redazione ed approvazione dei progetti;</li> <li>• consente di allineare la normativa per la regolazione progettuale delle infrastrutture ferroviarie e stradali a quella europea.</li> </ul> <p>IL DL. 83 dispone, inoltre, che debba essere sempre indetta la Conferenza dei servizi per le procedure di finanza di progetto; fissa tempi certi sugli adempimenti antincendio in materia di gallerie stradali e ferroviarie; semplifica i procedimenti per la realizzazione di infrastrutture energetiche.</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p>	<p>1. Previsto <b>DM MIT</b> in attuazione dell'art. 45 co. 2 DL. 1/2012</p> <p>1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p>	<p>Medio</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>		
98	<p><b>Determinazione delle tariffe aeroportuali</b></p> <p>Titolo III, Capo II D.L. 1/2012 (L. 27/2012)</p>	<p>Attuazione alla direttiva comunitaria 2009/12/CE in materia di determinazione e riscossione dei diritti aeroportuali. Principio di non discriminazione e di trasparenza.</p> <p>Istituita l'Autorità nazionale di vigilanza con compiti di regolazione economica nonché di vigilanza mediante l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti.</p> <p>Nelle more dell'istituzione dell'Autorità, le funzioni sono svolte dall'Ente nazionale per l'aviazione civile (ENAC) ed in particolare dalla "Direzione diritti aeroportuali".</p> <p>Sono designate le reti aeroportuali sul territorio italiano.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p><b>DECRETI MIT</b> del 25 luglio 2012 e del 19 novembre 2012: revisione dei diritti aeroportuali (decreto n. 391 dell'11 novembre 2011) e specificazione del campo di applicazione delle disposizioni</p> <p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>			
99	<p><b>Liberalizzazione della distribuzione dei carburanti</b></p> <p>Art. 17-20 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)</p>	<p>I gestori degli impianti di distribuzione dei carburanti che siano anche titolari della relativa autorizzazione petrolifera possono liberamente rifornirsi da qualsiasi produttore o rivenditore nel rispetto della vigente normativa nazionale ed europea. Possibile rinegoziazione agli attuali contratti di comodato e fornitura ovvero somministrazione per l'affidamento e l'approvvigionamento degli stessi impianti di distribuzione.</p> <p>Ampliamento delle possibilità di vendita di altri articoli di commercio presso gli impianti di distribuzione. Rimozione, fuori dei centri abitati, delle limitazioni non giustificate all'utilizzo continuativo, anche senza assistenza, delle apparecchiature per la modalità di rifornimento senza servizio con pagamento anticipato. Maggiore trasparenza sui prezzi effettivi dei carburanti a vantaggio dei consumatori.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p><b>DM MISE</b> 23 novembre 2012 (in attuazione art. 19, c. 1): metodologia calcolo del prezzo medio del lunedì dei carburanti da comunicare al MISE</p> <p><b>DM MISE</b> 17 gennaio 2013 (in attuazione art. 19, c. 2): disposizioni relative alla pubblicizzazione dei prezzi di carburanti per autorazione</p> <p><b>Previsti due DM MISE</b> in attuazione dell'art. 17 co. 2 lett. 13 e co. 8</p> <p><b>Previsto DM</b> interno in attuazione dell'art. 17 co.10</p>	<p>Medio</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>			
100	<p><b>Concorrenza nella gestione degli imballaggi</b></p> <p>Art. 26 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)</p>	<p>La norma introduce modifiche D.Lgs. n. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale". Si segnalano, in particolare, quelle dell'art. 22.1, c. 3, lettera a) che prevede la possibilità per i produttori di organizzare oltre che autonomamente anche in forma collettiva la gestione dei propri rifiuti e imballaggi. Il comma 5 interviene sulle modalità operative dell'Osservatorio Nazionale sui rifiuti.</p> <p>Infine, si interviene sul sistema sanzionatorio modificando l'importo dovuto dai produttori e gli utilizzatori che non adempiano all'obbligo di raccolta, individuato dall'art. 261 dei D.Lgs. 152/2006.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>Publicato in GU</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>			

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
101. Sostegno alle imprese	<p><b>Tempestività dei pagamenti verso le imprese</b></p> <p>1. Art. 35, D.L. 1/2012 (L. 27/2012);</p> <p>2. Art. 12, c. 11 quinquies D.L. 16/2012 (L. 44/2012); Art. 13-bis D.L. 52/2012 (L. 94/2012).</p> <p>D.lgs n. 192/2012</p> <p>Art. 34-novies D.L. 179/2012 (L.221/2012)</p>	<p>1. Si prevedono diverse modalità per estinguere i crediti maturati nei confronti dei Ministeri, sia quelli connessi a transazioni commerciali per l'acquisizione di servizi e forniture, certi, liquidi ed esigibili, iscritti quali residui passivi perenti, sia quelli per spese relative a consumi intermedi, maturati alla data del 31 dicembre 2011, il cui pagamento rientra, secondo i criteri di contabilità nazionale, tra le regolazioni debitorie pregresse (entro l'importo complessivo di 1.000 mln):</p> <p>a) incremento della dotazione finanziaria dei fondi di riserva per i residui perenti di parte corrente e di conto capitale;</p> <p>b) estinzione dei crediti anche mediante assegnazione di titoli di Stato, ovvero ricorrendo agli istituti della compensazione, della cessione di crediti in pagamento e specifiche transazioni</p> <p>c) individuazione degli investimenti finanziari degli enti ed organismi pubblici passati al regime della tesoreria unica da smobilizzare.</p> <p>2. Apportate alcune modifiche alla disciplina in materia di certificazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per somministrazioni, forniture e appalti nei confronti delle AP. Si estende il meccanismo della certificazione dei crediti agli enti del SSN; si riduce da 60 a 30 giorni il termine entro il quale le amministrazioni debentriche sono tenute a certificare se il credito vantato nei loro confronti è certo, liquido ed esigibile; è obbligatoria – e non più eventuale – la nomina di un Commissario ad acta, su istanza del creditore, qualora, allo scadere del termine previsto, l'amministrazione non abbia provveduto alla certificazione; si supera il divieto per le Regioni sottoposte ai piani di rientro dai deficit sanitari di beneficiare del meccanismo di certificazione dei crediti che consentirebbe al creditore la cessione del credito a banche o intermediari finanziari; è consentita l'applicazione della procedura della cessione dei crediti anche ai certificati di pagamento delle rate di acconto del corrispettivo dell'appalto, che sono emessi dal responsabile del procedimento sulla base dei documenti contabili indicanti la quantità, la qualità e l'importo dei lavori eseguiti.</p> <p>Viene, inoltre, estesa la compensazione con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo anche per i crediti vantati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali e si consente il rifiscio del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), anche in presenza di certificazione che attesti la sussistenza di crediti equivalenti ai versamenti contributivi ancora non corrisposti.</p> <p>Con il DL 179 si autorizza il MIT a provvedere al pagamento dei conguagli dei contributi per programmi di edilizia residenziale risalenti alla fine degli anni '70.</p>	<p>1. La misura comporta maggiori oneri per 3.935 mln nel 2012 e 235 mln nel 2013 e 2014 (235 mln annui in termini di indebitamento nel triennio 2012-2014).</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>1. <b>DM MEF 22</b> maggio 2012 in attuazione dell'art. 35, c. 1, lettera b), del DL 1/2012; pagamento dei crediti commerciali certi, liquidi ed esigibili, connessi a transazioni commerciali per l'acquisizione di servizi e forniture, corrispondenti a residui passivi di bilancio</p> <p><b>DM MEF 25</b> giugno 2012 in attuazione dell'art. 31, c.1-bis, del DL 78/2010; modalità con le quali i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per somministrazione, forniture e appalti, possono essere compensati, con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo</p> <p><b>Decreto</b> del Direttore della direzione II del Dipartimento del Tesoro 27 aprile 2012 in attuazione dell'art. 35, c. 9, del DL 1/2012; smobilizzo degli investimenti finanziari degli enti ed organismi pubblici passati al regime della tesoreria unica</p> <p><b>DM MEF 18</b> luglio 2012 (attuazione dell' art. 35, c. 2 D.L. 1/2012); accertamento dell'ammontare dei crediti per spese relative a consumi intermedi.</p> <p>2. Al link <a href="http://www.mef.gov.it/certificazionecrediti/index.html">http://www.mef.gov.it/certificazionecrediti/index.html</a> è disponibile tutta la documentazione relativa alla certificazione dei crediti delle imprese nei confronti della PA. I decreti attuativi di riferimento sono:</p> <p><b>DM MEF 22</b> maggio 2012 in attuazione dell'art. 12, c. 11-quinquies D.L. 16/2012; modalità di certificazione dei crediti di somme dovute per somministrazione, forniture e appalti da parte delle amministrazioni dello Stato e degli enti pubblici nazionali</p> <p><b>CIRCOLARE MEF 27</b> novembre 2012, n. 35; disciplina le modalità applicative del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 22 maggio 2012 recante modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti da parte delle Regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale.</p> <p><b>CIRCOLARE MEF 27</b> novembre 2012, n. 36; disciplina le modalità applicative del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 giugno 2012 recante modalità di certificazione del credito, anche in forma telematica, di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, da parte delle Regioni, degli enti locali e degli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 9, c.3-bis e 3-ter del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni e integrazioni.</p> <p><b>DM MEF 24</b> settembre 2012 di modifica del DM 22 maggio 2012; modificati allegati e altre disposizioni.</p> <p>• <b>DM MEF 19</b> ottobre 2012 di modifica del DM 25 giugno 2012; tra le modifiche, si restringe l'esclusione dalla certificazione dei crediti ai soli enti del SSN delle Regioni sottoposte ai piani di rientro, e non alle Regioni e si disciplina il procedimento di cessione del credito a intermediari finanziari</p> <p>• <b>DM MEF 19</b> ottobre 2012; modalità con le quali i crediti non prescritti certi liquidi ed esigibili maturati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali per somministrazioni, forniture e appalti, possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo ai sensi dell'articolo 28-quinquies del DPR n. 602/1973</p> <p>• <b>Dlgs 192/2012</b>: integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, a norma dell'articolo 10, c.1, della legge 11 novembre 2011, n. 180.</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>DM 18/7/2012: adottato</p> <p>Art. 13 bis, c. 5 DL 52/2012 sul DURC, operativo (anche in mancanza di DM attuativo-ordinanza n.677/2012 TAR Puglia)</p>	<p>Nullo</p> <p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>UE 2020</p>	<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
102	Art.48-49 D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	La norma introduce modifiche in tema di procedure in materia di dragaggio. Il comma 1, in particolare, prevede le operazioni di dragaggio possano essere effettuate anche contestualmente alla predisposizione del progetto relativo all'attività di bonifica. I successivi commi disciplinano aspetti tecnici e di carattere procedurale. L'art.49 prevede che l'utilizzo delle rocce da scavo sia disciplinato con decreto del MATTM, di concerto con il MIT.	Senza effetti	<b>DM MATT</b> 10 agosto 2012, n. 461 (in attuazione dell'art. 49 DL.1/2012); regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo.  <b>Previsto DM MATTM</b> recante modalità e norme tecniche per i dragaggi dei materiali	Provvedimento primario e attuativo pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della forma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
103	1. Art. 48 D.L. 183/2011; Art. 59 D.L. n.1/2012 (L. 27/2012); 2. Art. 2 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 33, c. 1-3 D.L. 179/2012 (L. 221/2012)	1. Per favorire la realizzazione di infrastrutture mediante finanza di progetto, riconosciute misure agevolative alle società di progetto. Attribuzione del 25 per cento del maggior gettito IVA generato dalle operazioni di importazione riconducibili alle opere portuali oggetto dell'intervento. 2. Nel DL 83, le misure agevolative del DL 183 sono estese a tutte le nuove infrastrutture da realizzare con contratti di partenariato pubblico-privato (ppp). Nel DL 179 si favorisce la realizzazione mediante ppp di nuove opere infrastrutturali di importo minimo di 500 mln, la cui progettazione definitiva sia approvata entro il 31 dicembre 2015 e per le quali non sono previsti contributi pubblici a fondo perduto e a condizione che risulti la non sostenibilità del PEF; al soggetto titolare del contratto di ppp, ivi comprese le società di progetto, è riconosciuto un credito di imposta a valere sull'IRRES e sull'IRAP generate in relazione alla costruzione e gestione dell'opera che non può superare il limite massimo del 50 per cento del costo dell'investimento ed è posto a base di gara per l'individuazione dell'affidatario del contratto di ppp.	1 e 2. Senza effetti	1. DL. 1/2012, art. 59; <b>co. 1, lett b)</b> ; previsto <b>DM MEF</b> di concerto con MIT per calcolo e determinazione dell'incremento di gettito IVA per le società progetto opere portuali <b>co. 2 quater</b> ; previsto <b>DM MEF</b> di concerto con MIT modalità di calcolo e di accertamento extragettilo IVA per le società progetto opere portuali	Provvedimenti primari pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
104	Art. 62-63, D.L. 1/2012 (L. 27/2012)	I contratti aventi ad oggetto la cessione di prodotti agricoli e alimentari, ad eccezione di quelli conclusi con il consumatore finale, sono stipulati in forma scritta a pena di nullità. Si estende ai prodotti alimentari deteriorabili la disciplina comunitaria (direttiva 2000/35/CE) relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, introdotta dall'art. 4, c. 3 del D.Lgs. n. 231/2002. Sono attivati i "contratti di filiera" per il rilancio degli investimenti nel settore agroalimentare. Si autorizza l'Istituto per lo sviluppo agroalimentare (I.S.A.) a finanziare la realizzazione dei contratti di filiera, utilizzando il Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FRI) della Cassa Depositi e Prestiti (Delibera CIPE N. 101/2010) per euro 1.000 milioni, nonché ad anticipare, per la quota in conto capitale, risorse disponibili nel proprio bilancio, per un importo non superiore a 5 milioni annui nel triennio 2012- 2014. L'obiettivo è di fornire strumenti di crescita e di sviluppo al settore agroalimentare.	Senza oneri aggiuntivi	<b>DM MIPAF</b> 19 ottobre 2012, n. 199; regolamento di attuazione dell'articolo 62 del DL n. 1/2012; si applica ai contratti di cui all'articolo 62, comma 1 e alle relazioni commerciali in materia di cessioni di prodotti agricoli e alimentari, la cui consegna avviene nel territorio della Repubblica Italiana.  <b>DM MIPAF</b> 19 dicembre 2012 n. 542 (in attuazione art. 63); disposizioni in materia di finanziamenti agevolati dei contratti di filiera e di distretto	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU DM 19/12/2012; pubblicato sul sito internet	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
105	Art. 21, L. 183/2011	Per il solo anno 2012, può essere disposto, ad integrazione delle risorse rivenienti dalla revoca dei finanziamenti, l'utilizzo delle risorse del Fondo per le infrastrutture portuali.	Senza effetti		Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
106	Art. 27, D.L. 98/2011 (L. 111/2011)	A decorrere dal 1° gennaio 2012, il regime fiscale semplificato per i contribuenti cosiddetti minimi (di cui all'art. 1, c. 96-117 L. 244/ 2007) si applica, per il periodo d'imposta in cui l'attività è iniziata e per i quattro successivi, esclusivamente alle persone fisiche che intraprendono un'attività d'impresa, arte o professione o hanno intrapreso un'attività d'impresa, arte o professione successivamente al 31 dicembre 2007, a determinate condizioni.	Dalla misura previste minori entrate per il 2012 per 6,2 mln. Previsto aumento di gettito nel 2013 per 82,8 mln per il 2013 e 100,1 mln per il 2014.	<b>Due Provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate</b> del 22 dicembre 2011 (in attuazione art. 27 c. 1,2 e c. 3 DL 98/2011); modalità di applicazione del regime fiscale di vantaggio per imprenditori giovanile e lavoratori in mobilità e modalità di applicazione del regime contabile agevolato.	1. Pubblicato in GU Provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate pubblicati sul sito internet	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
107	Sostegno alle imprese	<b>Rifinanziamento del credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno</b> Art. 20bis, D.L. 70/2011 (L. 106/2011) Il credito di imposta per gli investimenti nelle aree sottoutilizzate (art. 1, c. 271-279, L.F. 2007). Le modalità e l'importo dell'agevolazione saranno definite con D.M. del MEF.	Senza effetti	Non sussistono al momento le condizioni per l'attuazione di tale misura, stante il mancato assenso da parte della Commissione Europea	Publicato in GU	Alto	Racc. n. 2- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1- Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
108	Sostegno alle imprese	<b>Regime premiale per favorire la trasparenza fiscale</b> Istituzione di un nuovo regime opzionale per le imprese che accettano controlli rinforzati da parte dell'Amministrazione Finanziaria prevedendo, a favore delle imprese, una drastica riduzione degli adempimenti amministrativi, un tutoraggio fiscale e un regime agevolato per le compensazioni e i rimborsi IVA.	Senza effetti	Provedimento dell'Agenzia delle Entrate pubblicato sul sito internet	1. Pubblicato in GU	Medio	Racc. n. 5- Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione tributaria		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
109	Sostegno alle imprese	<b>Incentivo per il rafforzamento patrimoniale delle imprese</b> Introduzione di un regime fiscale (ACE) favorevole per gli utili reinvestiti o sugli aumenti di capitale, in modo da ridurre la convenienza all'indebitamento.	Senza effetti	Provedimento dell'art. 10 del DL 201/2011, al regime premiale per favorire la trasparenza fiscale previsto per i contribuenti congrui e coerenti con le risultanze degli studi di settore (commi da 9 a 13 dell'art. 10 D.L. 201/2011). E in fase di predisposizione il provvedimento di attuazione relativo al periodo di imposta 2012. Previsti tre DM MEF in attuazione dell'art. 10, co. 13 quater lett. a, lett. c e co. 13 duodecies	1. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
110	Sostegno alle imprese	<b>Regime fiscale estero</b> 1. Art. 41 D.L. 78/2010 (L. 122/2010); Art. 8, c. 2, D.L. 70/2011 (L. 106/2011) 2. D.Lgs n. 105/2012 1. Riduzione oneri amministrativi; applicazione del regime fiscale estero per imprese della UE. Estensione del regime di tassazione estero anche alle imprese estere che intraprendono attività di direzione e coordinamento. 2. Il provvedimento attua la delega contenuta all'art. 12 della legge 15 dicembre 2011, n. 217 (legge comunitaria 2010). Il provvedimento recepisce la Direttiva 43 del 2009 (modificata dalle direttive 80 del 2010 e 10 del 2012 per il solo elenco allegato), che detta regole comuni per la semplificazione e l'armonizzazione delle procedure nazionali di rilascio delle autorizzazioni relative all'interscambio intracomunitario dei prodotti per la difesa. Sono disciplinate: l' autorizzazione preventiva unica, che, rilasciata dal MAE, può assumere tre forme: Generale di trasferimento (si traduce in un elenco di prodotti pubblicato da ciascuno Stato, che così autorizza direttamente i fornitori in esso stabiliti a effettuare trasferimenti di prodotti contemplati nell'elenco a una o più categorie di destinatari situati in un altro Stato membro); globale di trasferimento (ha durata triennale e viene concessa, su richiesta, al singolo fornitore per autorizzare i trasferimenti di specifici prodotti a favore di determinati destinatari autorizzati, situati in uno o più altri Stati membri); individuale di trasferimento (rilasciata, su richiesta, al singolo fornitore per autorizzare il trasferimento di una specifica quantità di determinati prodotti in una o più spedizioni). Sono introdotte della tariffe a carico degli operatori economici per sostenere, come impone la delega, gli oneri connessi ad autorizzazioni, certificazioni e controlli.	Senza effetti	Dalla deducibilità introdotta, dovrebbe derivare un minor gettito di 950,5 mln nel 2012, 1.446,3 mln nel 2013 e di 2.929 mln nel 2014. 1. La misura del D.L. 78/2010 comporterebbe minori introiti per 14 mln nel 2011, 22 nel 2012 e 30 mln nel 2013. L'art. 8 del D.L. 70/2011 comporta minori entrate per 7 mln nel 2012, 11 mln nel 2013 e 15 mln nel 2014. 2. Senza effetti	1. Pubblicati in GU	Medio	Racc. n. 6- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
111	Infrastrutture e sviluppo	<b>Cessione delle partecipazioni dell'ANAS S.p.A.</b> Art. 36 D.L. 98/2011 (L. 111/2011) Istituzione presso il MIT, dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali, ANAS S.p.a. trasferisce a Fintecna S.p.a. tutte le partecipazioni detenute anche in società regionali.	Senza effetti	DM MEF 14 marzo 2012: disposizioni di attuazione dell'art. 1 del DL 201/2011 concernente l'AUTO alla crescita economica (ACE)	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6- Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
				<b>Schema di DPR</b> recante statuto dell'Agenzia per le infrastrutture stradali e autostradali	Publicato in GU	Medio	Racc. n. 1 - Riduzione del debito		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE 2013	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
112	Efficienza amministrativa	<b>Semplificazioni in materia di concessioni e appalti pubblici</b> 1. Art. 43 D.L. 201/2011 (L. 214/2011), Art. 20-22, D.L. 5/2012 (L. 35/2012); 2. Art. 33-quater D.L. 179/2012 (L. 221/2012); 1. Previsite semplificazioni procedurali per le concessioni. Le imprese sono sgravate dall'onere di procurarsi documenti e certificati a testimonianza dei propri requisiti. Tale documentazione, a partire dal 1 gennaio 2013, è acquisita direttamente dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici. Responsabilità in solido tra il committente imprenditore e l'appaltatore per le retribuzioni, il TFR ed i premi assicurativi dovuti nel contesto dell'appalto; modifiche per l'adozione delle delibere del CIPE. 2. Aumentato il limite di svincolo progressivo della garanzia fidejussoria (da 75 a 80 per cento). Per opere realizzate nell'ambito di un appalto poste, in tutto o in parte in esercizio, prima del collaudo, l'esercizio protratto per oltre un anno determina svincolo automatico dell'80 per cento delle garanzie di buona esecuzione prestate a favore dell'ente aggiudicatore senza necessità di altro atto. Definiti anche i casi in cui non interviene lo svincolo automatico.	1 e 2. Senza effetti	<b>Per art. 43 previsto DM MIT</b> di concerto con MEF (nota MIT 3/9/2012; avviata l'attività di ricognizione al fine di predisporre lo schema di decreto  Si segnala che sta divenendo gradualmente operativa la <b>Banca dati appalti</b> ; l'operatività è stata avviata per soglie di appalto	1 e 2. Pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	TARGET UE 2020	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
113	Sostegno alle imprese	<b>Altre semplificazioni per le imprese</b> 1. Art. 34-41 e 45, D.L. 5/2012 (L. 35/2012); 1. Modifiche alle licenze rilasciate per attività di recupero straguardate di crediti e nuova disciplina dei controlli sulle imprese. Disposizioni sull'attività di revisione contabile prevista per le società. Semplificazione delle procedure per il trattamento dei dati personali.	Senza effetti		Pubblicati in GU	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia			AGS n. 5 - Modernizzare la PA
114	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Semplificazione In materia di agricoltura</b> Titolo I, Capo III, Sezione V, D.L. 5/2012 (L. 35/2012) Applicazione di un protocollo informatico unico per i procedimenti connessi all'erogazione dei contributi in base alla normativa europea, semplificazione delle procedure per l'omologazione delle macchine agricole; vendita diretta di prodotti agricoli; altre norme.	Senza oneri aggiuntivi	<b>DM MIPAF 12 dicembre 2012</b> (in attuazione art. 25); modalità operative per la consultazione del fascicolo elettronico delle aziende agricole da parte delle pubbliche amministrazioni	Pubblicato in GU 12 dicembre 2012; in corso di pubblicazione	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia			
115	Mercato dei prodotti e concorrenza	<b>Gestione dei beni sequestrati alla mafia per finalità turistiche</b> Art. 56, c. 2, D.L. 5/2012 (L. 35/2012) Affidamento in concessione a titolo oneroso a cooperative di giovani con meno di 35 anni dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata per scopi turistici.	Senza oneri aggiuntivi	<b>Elaborazione di apposito progetto nell'ambito PON sicurezza 2007 - 2013/obiettivo "beni confiscati"</b> ; l'obiettivo viene realizzato attraverso progetti finalizzati alla ristrutturazione e riconversione di beni confiscati alla criminalità organizzata per il loro reinserimento nel circuito produttivo.	Pubblicato in GU	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione		Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
116	Infrastrutture e sviluppo	<b>Edilizia pubblica rientrante nel PIS (organi istituzionali, scolastica e sicurezza, penitenziaria)</b> Art. 33, c. 3 L.183/2011; Delibera CIPE 20 gennaio 2012 Costruzione e completamento di nuovi edifici scolastici, da realizzare nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione delle emissioni inquinanti, favorendo il coinvolgimento di capitali pubblici e privati. Nell'ambito delle decisioni relative ai tagli al Piano delle opere prioritarie il CIPE ha confermato la quota delle risorse stanziare oggetto di un primo programma stralzo di interventi di messa in sicurezza degli edifici scolastici e per la costruzione di nuovi edifici.	Il MIT segnala opere pianificate per 617,3 mln per il 2012.	<b>Adottati provvedimenti di approvazione relativi alle ulteriori 859 convenzioni che si sommano a quelle relative ai 781 interventi già perfezionati nel corso del 2011.</b>  Disposti 1.023 decreti di trasferimento per complessivi 96.5 milioni di euro agli Enti competenti alla realizzazione delle opere.  Esaminate 677 convenzioni per oltre 97 milioni di euro ai fini della successiva approvazione delle stesse.	Pubblicati in GU	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione		Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
117	Innovazione e capitale umano	<b>Autonomia degli Istituti scolastici</b> Art. 64, c. 4 DL n. 112/2008 (L. 133/2008); Art. 50-52, D.L. 5/2012 (L. 35/2012) Dal prossimo 1° settembre arriverà l'organico funzionale (di durata almeno triennale, compresi i precari) per progetti e supplenze; budget unico per ciascuna scuola; INVALSI come ente coordinatore del sistema nazionale di valutazione. Riforma degli Istituti Tecnici Superiori.	Senza effetti	<b>DPR 29 ottobre 2012, n. 263</b> : regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.  <b>Linee guida</b> per realizzare un'offerta coordinata tra i percorsi sancita intesa in Conferenza unificata (sett. 2012)	Provvedimento primario pubblicato in GU  Linee guida: sancita intesa in Conferenza unificata (sett. 2012)	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione		Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

**Previsto DM MIUR**: potenziamento dell'autonomia gestionale delle istituzioni scolastiche

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
118	Efficienza amministrativa	<b>Semplificazioni per l'università e il settore della ricerca</b> I rapporti con gli studenti saranno gestiti con modalità telematiche (i.e. per iscrizioni e verbalizzazione degli esami). Le università telematiche non potranno più accedere ai fondi destinati agli atenei privati. Scambio di professori e ricercatori tra atenei e centri di ricerca e assunzione a tempo determinato di tecnologi. Semplificazione della gestione dei progetti di ricerca internazionale e industriale. Il 15 per cento del Fondo dell'agevolazione della ricerca sarà destinato a progetti rientranti nei programmi europei o accordi internazionali. Iter semplificato per i progetti già selezionati nel quadro dei programmi dell'EU e degli accordi internazionali con individuazione di un soggetto capofila. Il 40 per cento del FIRST sarà destinato ai ricercatori "under 40". Destinazione delle risorse nazionali al finanziamento di progetti valutati positivamente a livello comunitario, ma non finanziati. Semplificazioni per aspettative e retribuzioni del personale dipendente inquadrato nel ruolo di ricercatore degli enti pubblici di ricerca e dell'università, che svolge attività di ricerca inerente un "grant" comunitario o internazionale.	Senza effetti	<b>Per la parte ricerca:</b> <b>Cfr. misura n. 149:</b> il DL n. 83/2012 recepisce e supera le previsioni di cui agli art. 30,33 del DL n. 5/2012 <b>DM MIUR n. 955/Ric</b> 27 dicembre 2012: ripartizione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST) <b>Per la parte Università:</b> • è stato attivato il portale <i>Universitaly</i> ( <a href="http://www.universitaly.it">www.universitaly.it</a> ) dove sono disponibili le informazioni in italiano e inglese relative all'offerta formativa delle università e delle istituzioni AFAM (istituti per la Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica). A livello nazionale, attraverso il portale è stato possibile procedere all'iscrizione per via telematica degli studenti per i corsi a numero programmato e per i corsi di laurea in lingua inglese di Medicina e Chirurgia. Con l'a.a. 2012/13 il portale ha rappresentato l'unico canale di comunicazione e di registrazione degli studenti internazionali. • ad agosto 2012 sono state adottate dal MIUR e divulgate agli atenei le <b>linee guida</b> prodotte dal tavolo di lavoro "Università digitale" che costituiscono la base per l'implementazione del fascicolo dello studente, iscrizioni on line, mobilità studentesca interistituzionale attraverso canali di cooperazione applicativa tra le università; • sono stati adottati alcuni provvedimenti di modifica della L. n.240/2010 volti a semplificare l'iter relativo alla mobilità del personale tra enti di ricerca e Università.	Publicato in GU DM MIUR adottato	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
119	Efficienza amministrativa	<b>Misura "Taglia-leggi"</b> Venivano abrogate 330 leggi in vigore dal 1970 (quasi tutte già non più vigenti).	Senza effetti		Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
120	Efficienza amministrativa	<b>Semplificazioni in materia ambientale</b> 1. Autorizzazione unica ambientale e semplificazione degli adempimenti amministrativi delle PMI; identificazione esatta dell'autorità competente al rilascio di specifiche autorizzazioni. Semplificazione degli adempimenti, anche di natura ambientale, per la trasformazione delle raffinerie dismesse in nuovi depositi. 2. Ulteriori procedure semplificate nel settore petrolifero e tempi più brevi per alcuni adempimenti amministrativi per stabilimenti di lavorazione degli oli minerali. Razionalizzazione dei criteri di individuazione di siti di interesse nazionale.	1 e 2. Senza effetti	1. DPR 15 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 23, DL 5/2012); disciplina dell'autorizzazione unica in materia ambientale per le PMI 2. <b>DM MATM</b> 12 dicembre 2012 (in attuazione dell'art. 36bis, DL 83/2012); eventuale ridefinizione dei perimetri dei siti di interesse nazionale su richiesta delle Regioni interessate <b>DM MATM</b> 11 gennaio 2013: Ricognizione dei siti attualmente classificati di interesse nazionale, ai fini della bonifica, che non soddisfiano i requisiti introdotti per legge in attuazione dell'art. 36 co. 6 previsto un DM MISE il cui termine è stato prorogato dall'art. 1 co 388 L.228/2012	1 e 2. Provvedimenti primari attuati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
121	Efficienza amministrativa	<b>Beni culturali</b> a) Razionalizzazione delle misure di sostegno finanziario per gli interventi conservativi sui beni culturali; b) velocizzazione delle procedure per la verifica dell'interesse culturale degli immobili di proprietà statale destinati alla dismissione; c) semplificazione delle procedure di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità e rideterminazione degli stessi; d) contratti di sponsorizzazione (modifiche ai D.lgs n. 163/2006 e n.82/2005).	Senza effetti	a) Sono in corso i lavori della Commissione MIBAC d'intesa con l'agenzia del demanio per velocizzare le procedure di <b>dismissione del patrimonio</b> . c) previsto <b>regolamento</b> da emanare entro un anno: conclusione dei lavori di semplificazione prevista entro 30 novembre; d) <b>DM MIBAC</b> 19 dicembre 2012 (in attuazione art. 20 DL 5/2012); approvazione delle norme tecniche e linee guida in materia di sponsorizzazioni di beni culturali e di fattispecie analoghe o collegate.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
122	Infrastrutture e sviluppo	<b>Programmi triennali dei lavori pubblici</b> Risorse a valere sul Fondo di rotazione per la progettualità (di cui all'art. 1, c. 54-57 della L.549/1995 e successive modificazioni) sono disponibili prioritariamente per la progettazione di opere inserite nei piani triennali degli enti locali.	Il Fondo e della CDP S.p.a.		Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
123	Infrastrutture e sviluppo	<p><b>Collegamenti infrastrutturali e logistica portuale</b></p> <p>Art. 32 c. 7 L. 111/2011.  Art. 33 c. 3 L. 183/2011  Art. 46 D.L. 201/2011 (L. 214/2011),  Art. 33 L. 183/2011  Delibere Cipe 148/2005, 109/2006, 60/2008, 75/2006, 140/2007, 104/2009, 104/2010, 6/2012, 28/2012, 57/2012, DM 56/2012</p>	<p>1. Viabilità accesso porto La Spezia</p> <p>2. Allacci viari interporto di Fiumicino</p> <p>3. Hub portuale di Civitavecchia</p> <p>4. Napoli bypass-Pozzuoli Port connection</p> <p>5. Porto di Manfredonia</p> <p>6. Hub di Trieste</p> <p>7. Infrastrutture portuali - Catania</p> <p>8. Piasta portuale Taranto</p> <p>9. Le autorità portuali possono costituire sistemi logistici che intervengono, attraverso atti d'intesa e di coordinamento con le Regioni, le Province ed i comuni interessati nonché con i gestori delle infrastrutture ferroviarie.</p>	<p>Gl interventi per opere di logistica portuale previsti ammontano a 691,24 mln</p>	<p>Operativo</p>	Basso	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 1 - Tasso di occupazione</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
124	Efficienza amministrativa	<p><b>Amministrazione digitale (2011)</b></p> <p>1. Regole tecniche per la consultazione ed estrazione di indirizzi PEC ed elenchi di indirizzi PEC; linee guida per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni; <i>disaster recovery</i> delle pubblicazioni amministrative</p>	<p>1. Attuazione del codice dell'amministrazione digitale (CAD) e accesso alle banche dati della PA; la digitalizzazione dei processi (servizi <i>on-line</i>, pagamenti elettronici, <i>eHealth</i>) delle pubbliche amministrazioni ha richiesto nuove regole per garantire da un lato un efficiente e rapido scambio delle informazioni e dall'altro la continuità operativa dei sistemi in caso di guasti. Nella visione unitaria di Pubblica Amministrazione verso il cittadino e le imprese, il legislatore ha disposto che le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi acquisiscano d'ufficio le informazioni in possesso di altre pubbliche amministrazioni, individuando un ufficio responsabile per le attività necessarie alla trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi. Le modalità di scambio sono definite dalle linee guida DigitPA per la stesura di convenzioni per la fruibilità di dati delle pubbliche amministrazioni. Le modifiche al testo unico sulla documentazione amministrativa stabiliscono che i certificati emessi non possono più essere prodotti agli organi della Pubblica Amministrazione o a privati gestori di pubblici servizi, realizzando così una completa 'decertificazione'.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>Operativo</p>	Nullo	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target n. 2 - R&amp;S</p>	<p>AGS n. 5 - Modernizzare la PA</p>
125	Contenimento della spesa pubblica	<p><b>Mobilità e collocamento in disponibilità</b></p> <p>Art. 16, Legge 183/2011</p>	<p>Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilievo comunque eccedenti di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale, sono tenute ad osservare le procedure previste.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>Pubblicato in GU</p>	Nullo	<p>Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p>	<p>AGS n. 1 - Consolidamento fiscale</p>	
126	Federalismo	<p><b>Squilibri economici e sociali</b></p> <p>1. D.Lgs. n. 88/2011  2. Art. 1 c. 165 L. n. 228/2012  Bando "social innovation" del MIUR (Decreto Direttoriale 5 luglio 2012 n. 391/Ric.)</p>	<p>1. e 2. Modalità operative per la destinazione dell'utilizzazione delle risorse aggiuntive, nonché per l'individuazione e l'effettuazione di interventi speciali realizzati per promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale del Paese.  La riduzione degli squilibri passa anche il tramite di iniziative come quella MIUR, di apertura di un bando per i progetti innovativi per "smart cities and communities and social innovator" per giovani al di sotto di 32 anni residenti nel Mezzogiorno.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>Pubblicati in GU</p>	Nullo	<p>Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>	
127	Lavoro e pensioni	<p><b>Azioni a favore di lavoratori immigrati</b></p>	<p>Programma "Mobilità internazionale del lavoro": promozione di programmi di formazione nei Paesi di origine;  "Programma nazionale per il rafforzamento della cooperazione tra gli intermediari pubblici, gli operatori privati e gli sportelli pubblici";  "Programma di contrasto al lavoro sommerso": diffusione dei servizi alla persona e programmazione delle politiche migratorie</p>	<p>Previsi cofinanziamenti regionali</p>	<p>Basso</p>	<p>Racc. n. 4 - Mercato del lavoro</p>	<p>Target n. 8 - Contrasto della povertà</p>	<p>AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi</p>	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
128	Innovazione e capitale umano	<b>Piano di Azione Coesione (PAC) - Agenda Digitale</b> 1 e 2. In coerenza con l'iniziativa faro "un'Agenda digitale europea" all'interno della Strategia EU2020, l'Italia ha istituito una Cabina di regia (per definire le misure urgenti per l'attuazione dell'Agenda digitale (cfr. P.N.R. 2013) e ha istituito un'Agenzia per l'Italia digitale (con di 83/2012) per il monitoraggio e il coordinamento dei piani di digitalizzazione in conformità con l'agenda digitale europea. Si tratta di misure importanti capaci di modificare, in un'ottica di digitalizzazione, le modalità di gestione dei processi della PA, del business delle imprese, nonché delle abitudini della cittadinanza promuovendo misure di semplificazione e meccanismi di incentivazione per lo sviluppo delle-Commerce, delle infrastrutture a banda larga fissa e mobile, obblighi di virtualizzazione in logica cloud computing dei contenuti e servizi per la PA, nonché di definizione di soluzioni di gestione degli open data nell'ottica della totale trasparenza, incentivi alle smart communities per la creazione di spazi virtuali ove stimolare soluzioni condivise, estensione degli obblighi di rispetto dei requisiti di accessibilità dei prodotti digitali, norme di incentivazione della ricerca sia privata sia pubblica e misure per il risparmio energetico. Il PAC ha puntato anche sull'Agenda digitale per la crescita economica del Mezzogiorno. In particolare ha promosso e finanziato misure infrastrutturali per la diffusione delle reti a banda larga e ultralarga, nonché per la creazione di data center di ultima generazione volti alla gestione sicura, innovativa e green dei servizi digitali. Infine, sono state introdotte norme di semplificazione per favorire la diffusione del servizio a banda larga fissa e mobile, ottimizzando al contempo lo spettro radiofrequenziale.	1. Per l'Agenda digitale risultano programmate per il periodo 2009-2013 risorse per: • Completamento Banda Larga: 209,8 min. Starzati altri 24 min sulla base di convenzioni MISE-Regioni (FAS regionali e D.M. Distretti). • Progetto Agenda Digitale Rete Banda Ultralarga: 383 milioni di euro più cofinanziamento privato, minimo del 30 per cento. • Progetto Agenda Digitale: realizzazione Data Center: 41 min. 2. DL 179: gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali comportano maggiori spese per il bilancio Stato di 150 min per il 2013 per azzerare il digital divide, suddivise in termini di PA tra il 2013 e il 2016, a cui si devono aggiungere 203 min regionali di origine comunitaria (di cui 30 milioni a valere sul PAC).	1 e 2 Provvedimenti primari pubblicati in GU DM MISE adottato	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
129	Innovazione e capitale umano	<b>Piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di docenti, educativi e ATA</b> Art. 1, c. 24 L. 220/2010; D.L. 15.12.2011 di concerto con MEF, come previsto nell'art. 29, c. 9 L. 240/2010; Art. 9, c. 17, D.L. 70/2011 (L. 106/2011)	Definizione di un piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato, di personale docente, educativo ed ATA, per gli anni 2011-2013, sulla base dei posti vacanti e disponibili in ciascun anno.	Decreto MIUR 3 agosto 2011	Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	
130	Innovazione e capitale umano	<b>Piano MIUR contro l'abbandono scolastico</b> 1. PON 'Competenze per lo Sviluppo' FSE e 2,9 min a valere sul Piano di Azione e Coesione. 1. 161 min a valere sul PON 'Competenze per lo Sviluppo' FSE e 2,9 min a valere sul Piano di Azione e Coesione. 2. Iniziativa per ridurre i tassi di dispersione scolastica. Gli interventi si concentrano nel Mezzogiorno e vengono attuati dai POR e, soprattutto, dai due PON che intervengono nelle Regioni Convergenza. Ad essi si affianca un nuovo intervento, specificamente previsto dal PAC, della durata di due anni scolastici (cfr. misura QSN) Anche il Piano Nazionale di Orientamento ha l'obiettivo di diminuire il tasso di dispersione scolastica e l'interruzione della frequenza ed è indirizzato alle scuole di ogni ordine e grado. Prosegue il Piano Lauree Scientifiche con azioni tra studenti/docenti della scuola secondaria di 2° grado e di universitari, nelle discipline scientifiche. Altre misure: • formazione personale docente scuola secondaria di 1° grado sul tema della didattica orientativa; • promozione di bandi regionali per la presentazione da parte delle scuole di progetti per sostenere le aree a rischio sociale, a forte processo immigratorio e con elevata dispersione; • percorsi sperimentali di orientamento scolastico/universitario (S.O.R. PRENDO e ALMAORIENTATI); • piano finanziamento del Piano Lauree Scientifiche; • interventi cofinanziati dai Fondi strutturali (POR, PON, PAC); • Piano Nazionale di Orientamento (Longlife Career Guidance)	1. Per l'Agenda digitale risultano programmate per il periodo 2009-2013 risorse per: • Completamento Banda Larga: 209,8 min. Starzati altri 24 min sulla base di convenzioni MISE-Regioni (FAS regionali e D.M. Distretti). • Progetto Agenda Digitale Rete Banda Ultralarga: 383 milioni di euro più cofinanziamento privato, minimo del 30 per cento. • Progetto Agenda Digitale: realizzazione Data Center: 41 min. 2. DL 179: gli interventi per la diffusione delle tecnologie digitali comportano maggiori spese per il bilancio Stato di 150 min per il 2013 per azzerare il digital divide, suddivise in termini di PA tra il 2013 e il 2016, a cui si devono aggiungere 203 min regionali di origine comunitaria (di cui 30 milioni a valere sul PAC).	1 e 2. <b>Circolare MIUR</b> n. 11666 del 31 luglio 2012: Programmazione dei Fondi Strutturali 2007/2013 - Avviso per la Realizzazione di prototipi di azioni educative in aree di grave esclusione sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle reti esistenti! - finanziato con il FSE. <b>Circolare MIUR</b> n. 10621 del 5 luglio 2012 - avente ad oggetto il finanziamento di dotazioni tecnologiche e laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave per sostenere l'attuazione dell'agenda digitale prevista dal PAC. Varato accordo (20 dicembre 2012) c/o Conferenza Unificata Governo Regioni per la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente.	Circolari attuativi pubblicati sul sito	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 6 - Abbandono scolastico	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
131. Energia ed ambiente	<p><b>Riquilibrato energetico edifici</b></p> <p>1. Cfr. misura n. 35 PNR 2011</p> <p>2. Art. 4 D.L. 201/2011 (L. 214/2011)</p> <p>3. Art. 11 c. 1 e 2 D.L. n. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 14 D.L. 52/2012 (L. 94/2012); art. 6, c. 1 D.L. 158/2012 (L. 189/2012).</p>	<p>2. Proroga al 2012 ed estensione delle detrazioni fiscali per interventi di riqualificazione energetica di edifici all'installazione di impianti basati sull'impiego di fonti rinnovabili.</p> <p>3. Prorogate le detrazioni del 55 per cento per interventi di riqualificazione energetica degli edifici fino al 30 giugno 2013. Le AP devono adottare misure per contenere i consumi e per rendere più efficienti gli usi finali di energia, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio.</p> <p>Disposizioni in materia di edilizia sanitaria per interventi di efficienza energetica.</p>	<p>2. Maggiori introiti in termini di IVA e di imposte dirette, di 125,6 mln nel 2012, di 411,5 mln nel 2013 e di 8,2 mln nel 2014.</p> <p>3. D.L. 83: minori entrate per 3,1 mln nel 2013, 154,4 nel 2014, 340,8 nel 2015 e 242,2 mln a partire dal 2016</p>	<p>In attuazione dell'art. 4 co. 1, lett. C punto 10 DL 204/2011 previsto un <b>DM MEF</b></p>	<p>1-3. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p>	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione fiscale e tributaria	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
132. Energia ed ambiente	<p><b>Fondo rotativo per il miglioramento delle misure di Kyoto</b></p> <p>1. Cfr. misura n. 38 del PNR 2011</p> <p>Circolare attuativa ex art. 2, c.1, lettera s) del Decreto del 25/11/2008</p> <p>Art. 1, c. 1110-1115, L.F. 2007; L. 120/2002; circolare MATTM del 1° marzo 2012</p> <p>2. Art. 57, DL n. 83/2012 (L. 134/2012) (cfr. PNR 2013)</p> <p>DM MISE 22 novembre 2012</p>	<p>1. Il Fondo concede finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di misure finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto. La Circolare disciplina le modalità di erogazione dei finanziamenti a tasso agevolato. Il primo ciclo di programmazione del Fondo è stato reso operativo il 16 marzo 2012; i beneficiari di tali risorse sono soggetti pubblici e privati.</p> <p>2. Con l'intervento dell'articolo 57, il Fondo Rotativo concede finanziamenti a tasso agevolato per interventi nei settori della green economy ed in settori di attività connessi con la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologico e sismico. I beneficiari sono le imprese (anche unite da un contratto di rete) che operano nei specifici settori, a condizione che prevedano l'assunzione a tempo indeterminato di giovani con età non superiore a 35 anni.</p> <p>Il DM MISE modifica alcune disposizioni del DM 26 giugno 2009, recante: «Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici».</p>	<p>1. Le domande di finanziamento ammesse a istruttoria richiedono un impegno finanziario pari a 68 mln.</p> <p>T Trattandosi di un fondo rotativo, lo stesso viene alimentato dal rientro delle somme delle imprese che ne hanno beneficiato e, quindi, le riduzioni delle emissioni aumenteranno progressivamente negli anni successivi al primo.</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>2. <b>Circolare del 18 gennaio 2013</b>: recante la disciplina delle modalità di erogazione dei finanziamenti concessi ai sensi dell'articolo 57 del DL83/2012. Le domande di accesso al finanziamento agevolato possono essere presentate a partire dal 26 gennaio 2013.</p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU</p>	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
133. Energia ed ambiente	<p><b>Miglioramento qualità dell'aria nel settore dei trasporti</b></p> <p>1. D.L. 16/2005 (L. 58/2005); Decreto direttoriale MATTM del 2011;</p> <p>2. Titolo I, Capo IV-bis, D.L. n. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1, c. 422 L. 228/2012.</p> <p>D. Lgs. 250/2012</p>	<p>2. Incentivi per la mobilità sostenibile attraverso la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli elettrici e per l'acquisto di veicoli a basse emissioni complessive.</p> <p>La decorrenza dei suddetti incentivi, già prevista dal 1 gennaio 2013, viene spostata al trentesimo giorno successivo alla data di entrata in vigore del decreto attuativo (D.L. 83/2012, art. 17decies), fermo restando il termine ultimo del 31 dicembre 2015.</p> <p>Il D. Lgs 250/2012 apporta modifiche e integrazioni al decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa.</p>	<p>1. Il decreto direttoriale n. 735 destina 80 mln a Regioni e Province autonome per rinnovo flotte. Il trasferimento è vincolato alla predisposizione da parte del MATTM di un Programma, già redatto e registrato alla Corte dei Conti il 3/2/2012, e alla successiva predisposizione da parte delle Regioni di un progetto.</p> <p>Si intende prevedere ulteriori 30 milioni per favorire misure volte all'elettrificazione dei principali porti nazionali, al fine di minimizzare l'impatto delle navi in stazionamento.</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>1. Nel 2011 è stato emanato il <b>decreto direttoriale n.735 del 18/12/2011</b> che in forza delle risorse stanziato sul fondo (ex art. 1 del D.L. 16/2005) destina risorse alle Regioni e Province autonome per il rinnovo ed il potenziamento delle flotte di veicoli destinati al trasporto pubblico locale (autobus, filobus, tram e metropolitane). Nel corso del 2012 tale programma di finanziamenti è stato incrementato con il decreto direttoriale n. 544 del 24/10/2012</p> <p>2. <b>DM MISE 11 gennaio 2013</b> (in attuazione art. 17-undecies, comma 4, del DL n. 83/2012); incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni di CO2 in attuazione dell'art. 17septies co. 1 e co. 5 previsti due <b>DPCM</b></p> <p>In attuazione degli art. 17 septies co. 10 previsto <b>DM MIT</b></p>	<p>1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU</p> <p>Decreto direttoriale n. 544 in attesa di visto della Corte dei Conti</p>	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
134	Energia ed ambiente	<p><b>Scambio di quote di emissione di gas a effetto serra</b></p> <p>1. Recepimento della direttiva 2009/29/CE (L n. 96/2010), con Legge Comunitaria 2009 (L n. 96/2010), Art. 2, c. 4 del D.L. 72/2010 (L.111/2010); Art.25, c. 1 DL 201/2011 (L.214/2011)</p> <p>2. D.lgs 13/03/2012 n. 30 recante attuazione della direttiva 2009/29/CE (che modifica direttiva 2003/87/CE) al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra.</p> <p>DELIBERA CIPE 2012: adempimenti di cui al Regolamento UE (n. 601/2012) concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE</p> <p>Strategia; disposizioni per il rispetto dell'impegno di riduzione previsto dal Protocollo di Kyoto e per gli impegni di riduzione per i settori non ETS per il periodo 2013-2020</p> <p>DELIBERA CIPE 2009/29/CE DELIBERA CIPE 13 novembre 2012</p> <p>Strategia nazionale per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra per il periodo 2013-2020</p> <p>DELIBERA CIPE 8 marzo 2013</p>	<p>1 e 2. Senza effetti</p> <p>Si segnala, tuttavia, che dall'attuazione del provvedimento potrebbero derivare entrate in relazione alle aste che saranno svolte fino al 2020. I proventi sono destinati a finalità di riduzione delle emissioni, a soddisfazione integrale dei crediti dei c.d. nuovi entranti e dal 2016, nella misura del 50 per cento, al Fondo ammortamento titoli di Stato.</p>	<p>1. Pubblicati in GU</p> <p>. Dlgs. pubblicata in GU</p> <p>Delibera CIPE 2012 pubblicata in GU</p> <p>Delibera CIPE 2013 approvata</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
135	Energia ed ambiente	<p><b>Attuazione del Regolamento CE 842/2006</b></p> <p>1. D.P.R. n. 43 del 27 gennaio 2012</p> <p>2. Schema D.Lgs.</p> <p>Definizione di un quadro giuridico per lo stoccaggio geologico ambientalmente sicuro di CO2 in formazioni geologiche profonde, con la finalità di contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, ivi comprese le procedure per il rilascio delle licenze di esplorazione e delle autorizzazioni per lo stoccaggio.</p>	<p>1. Senza effetti</p>	<p>1. Pubblicato in GU</p> <p>2. Approvato dal CdM (31 gennaio 2013)</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
136	Energia ed ambiente	<p><b>Stoccaggio geologico del biossido di carbonio (receptivo Direttiva 2009/31/CE)</b></p> <p>D.Lgs. 162/2011</p> <p>Definizione di un quadro giuridico per lo stoccaggio geologico ambientalmente sicuro di CO2 in formazioni geologiche profonde, con la finalità di contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici, ivi comprese le procedure per il rilascio delle licenze di esplorazione e delle autorizzazioni per lo stoccaggio.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p>Al fine di dare piena attuazione al decreto legislativo 162/2011, attraverso l'adozione dei decreti interministeriali previsti dal decreto stesso, è stato predisposto ed inoltrato al Dipartimento per le Politiche Comunitarie la bozza di decreto sulla diffusione al pubblico delle informazioni ambientali concernenti lo stoccaggio geologico del biossido di carbonio ed è stata attivata la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che è tuttora in corso, al fine di definire con apposito decreto le aree del territorio nazionale nelle quali potranno essere selezionati i siti specifici di stoccaggio della CO2.</p>	<p>Pubblicato in GU</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
137	Energia ed ambiente	<b>Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (recupero del sistema direttive CE 28/2009 e 30/2009)</b> 1. Art. 33 e Artt. 38-39 D.Lgs. 28/2011; D. Lgs. 55/2011; D.I. 23 gennaio 2012 (sistema di certificazione nazionale delle emissioni di gas a effetto serra) e recepiti con il decreto 31 marzo 2011, n. 55 e decreto 3 marzo 2011, n. 28) che biocarburanti e bioliquidi devono rispettare. Tra tali criteri è prevista una soglia minima di risparmio nelle emissioni di CO2 prodotte nell'intero ciclo di vita rispetto a quelle causate da corrispondente combustibile fossile convenzionale ( GHG saving ). 2. Per quanto concerne i biocarburanti, sono state introdotte misure per la razionalizzazione della filiera di produzione per favorire il sistema produttivo nazionale e comunitario. Al fine di salvaguardare la quota di produzione di energia elettrica da impianti alimentati a bioliquidi, si procede alla modifica dell'art. 7-bis, 7-ter e 7- quater) con disposizioni a favore dei titolari di impianti di energia elettrica alimentata da bioliquidi sostenibili (determinazione dei certificati verdi e incrementi tariffari) 2. Art. 34 DL n. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 1. c. 364 L. 228/2012	1 e 2. Senza effetti	1. Operatività del sistema nazionale di certificazione della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi, istituito con il <b>DM 23 gennaio 2012</b> , modificato con il decreto 11 giugno 2012. Il sistema nazionale di certificazione, come previsto dall'art. 2 c. 6 del D.lgs 55/2011, permette di verificare il rispetto dei criteri di sostenibilità (introdotti dalle direttive 2009/30/CE e 2009/28/CE e recepiti con il decreto 31 marzo 2011, n. 55 e decreto 3 marzo 2011, n. 28) che biocarburanti e bioliquidi devono rispettare. Tra tali criteri è prevista una soglia minima di risparmio nelle emissioni di CO2 prodotte nell'intero ciclo di vita rispetto a quelle causate da corrispondente combustibile fossile convenzionale ( GHG saving ). <b>DM MATTIMI</b> ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del decreto legislativo 31 marzo 2011, n.55, inviato a MIPAAF e MEF per il concerto. <b>DM MISE</b> 14 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 33, c. 7 D.lgs. 28/2011); sistema nazionale di premialità in materia di obbligo di immissione in consumo di biocarburanti. <b>Previsto DM MISE</b> sui sistemi di incentivazione del biometano (in attuazione art. 21, c. 2, D.lgs 28/2011) 2. <b>DM MISE</b> 13 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 34 co. 7 del DL 83/2012); specifiche convenzionali di carburanti e biocarburanti	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
138	Innovazione e capitale umano	<b>Progetto operativo assistenza tecnica MIBAC</b> Misure per la modernizzazione e il potenziamento della struttura amministrativa e tecnica in accompagnamento all'attuazione della programmazione operativa FESR 2007-2013 riferita al settore dei beni e delle attività culturali nelle 4 Regioni ob. t.cfr. misura QSN	Per il POAT MIBAC, che si inserisce nell'ambito del PON "Governance", spesi 4 mln. Per l'attuazione della seconda fase (2012-2015) sono previste risorse pari a 3,5 mln	Si è conclusa la prima fase (2009-2011) del Progetto operativo di assistenza tecnica del Ministero per i beni e le attività culturali (POAT MIBAC). Da settembre 2012 è partita la seconda fase (2012-2015), in attuazione dell'apposita Convenzione sottoscritta dal MIBAC con l'Organismo Intermedio (Dipartimento per la funzione Pubblica - PCM).	Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza pubblica e fondi strutturali	Target n. 2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
139	Innovazione e capitale umano	<b>Misure agevolative per investimenti in cultura</b> 1. Art. 40, c. 9 D.L. 201/2011 (L.214/2011); D.M. del 07/05/2009 e D.M. del 21/01/2010 2. Art. 51 D.L. 83/2012 (L. 134/2012);	1. L'art. 2, c. 4-bis del D.L. 225/2010 (L. 10/2011) comporterebbe minori introiti per 90 mln annui nel periodo 2011-2013. 2. Per la cedibilità del tax credit digitale previsto minor gettito per 3,3 mln a partire dal 2012.	1. a) Con <b>circolare MIBAC</b> n. 222/2012 è stato indicato il nuovo iter procedimentale da seguire in attuazione dell'art. 40, c. 9, DL 201/2011; b) Solo circolari esplicative con cui si sono forniti chiarimenti sull'applicazione della norma.	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo		
140	Innovazione e capitale umano	<b>Attrazione di capitale privato nella cultura</b> Art. 1, c. 325, L. 244/2007; Art. 2, c. 4-bis D.L. 225/2010 (L. 10/2011); Art. 24, c. 1 L. 183/2011; Art. 42, c. 9 D.L. 201/2012 (L. 214/2011); D.M. 19/11/2010; Art. 20 D.L. 5/2012 (L. 35/2012)	Gli oneri derivanti dall'articolo 2, c. 4-bis sono pari a 45 mln nel 2011 e 90 mln annui per il biennio 2012-2013.	a) Riassegnazione con apposito decreto MEF b) misura entrata a regime	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo		

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
141	Infrastrutture e sviluppo <b>POIn Attrattori culturali, naturali e turistico</b>	Rafforzamento della qualità e dell'offerta turistico-culturale delle Regioni convergenza. In particolare, il POIn attua il "Grande progetto Pompei", approvato con decisione comunitaria n. C(2012) 2154 del 29 marzo 2012. Il programma si avvale dell'intesa internazionale Legatità e Sicurezza (gennaio 2012), con il relativo Protocollo (aprile 2012).	L'Asse II del POIn "Attrattori culturali" ammonta a circa 262,6 mln. Il POIN è ricompreso nel finanziamento del QSN 2007-2013. Il Grande progetto Pompei vale 105 mln tra risorse UE e nazionali. Le assegnazioni CIPE sono di 76 mln del FSC.	Per il Grande progetto Pompei, pubblicati diversi bandi europei. Sulla base del modello "Grande progetto Pompei", è previsto il finanziamento di 20 poli culturali (architettonici, archeologici e musicali) con forte potenziale di attrazione a carattere nazionale. Finanziamento di 10 interventi di recupero, restauro e valorizzazione di sedi museali statali mediante assegnazione CIPE (delibere n. 38-39/2012).	Operativo	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
142	Infrastrutture e sviluppo <b>Misure MIBAC per le infrastrutture</b>	a) Innalzamento della soglia per la presunzione dell'interesse culturale degli immobili pubblici da 50 a 70 anni; b) incremento a 1 min per l'affidamento a trattativa privata; c) applicazione generalizzata della procedura di archeologia preventiva; d) elenco dei soggetti qualificati presso il MIBAC; e) documentazione in formato digitale a corredo delle istanze VIA; f) riduzione del flusso cartaceo per la verifica dell'interesse culturale.	Senza effetti	Misure entrate a regime	Provvedimenti primari pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
143	Energia ed ambiente <b>Misure per la rete elettrica</b>	Lo sviluppo della rete è assicurato attraverso un procedimento unico di autorizzazione da parte delle Regioni. Gli investimenti autorizzati in questo modo sono remunerati in base a una tariffa determinata da Terna, con maggioranza nel caso di <i>smart grid</i> .	Senza effetti	Il MISE ha approvato (in data 2 ottobre 2012) il "Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2011" predisposto dalla Società Terna - Rete elettrica nazionale S.p.a.	Provvedimento primario pubblicato in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
144	Energia ed ambiente <b>Reti del gas naturale</b>	Semplificazioni del processo autorizzativo dei nuovi investimenti e incentivazione del biometano immesso in rete.	Senza effetti	Previsto DI MISE-MATTM e MIPAF concernente semplificazioni del processo autorizzativo dei nuovi investimenti e incentivazione del biometano immesso in rete.	Publicato in GU	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
145	Innovazione e capitale umano <b>Misure in materia di ricerca</b>	1. Contratti di programma: non sono più previsti; • Programmazione della ricerca: Il MIUR assicura la coerenza dei piani e progetti di ricerca e di attività proposti dagli enti pubblici di ricerca vigilati con le indicazioni del Programma nazionale della ricerca, anche in sede di ripartizione della quota del 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario degli enti di ricerca, preordinata al finanziamento primario di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti medesimi. • Premialità: emanato D.lgs. di valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche. 2. Art. 60-63 D.L. 83/2012 (L. 134/2012)	1 e 2. Senza effetti	1. L'art.9 del DL n. 70/2011 ha rappresentato una modifica al D.Lgs. n. 297/99 e attendeva un atto regolamentare di attuazione. Successivamente è intervenuto il D.L. 83/2012 ed in particolare l'art. 63 che ha disposto l'abrogazione del D.Lgs. n. 297/99 e ogni successiva modifica e integrazione. Per quanto concerne le attività degli enti di ricerca, i decreti relativi alla ripartizione del fondo ordinario degli enti e della quota premiale del 7 per cento sono stati firmati dal Ministro e sono in corso di registrazione presso la Corte dei Conti. Con riferimento al D.Lgs n. 19/2012 e in fase di predisposizione il decreto che recepisce e integra le proposte ricevute dall'Agenda Nazionale di Valutazione. 2. <b>Schema DM MIUR</b> in attuazione dell'art. 63 co. 4	1 e 2. Provvedimenti primari pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
146	Sostegno alle imprese <b>Titoli di scopo per il Mezzogiorno</b>	1. Cfr. misura n.82 del PNR 2011 2. Art. 8 c. 4, D.L. 70 /2011 (L.106/2011)	Senza effetti	2. Possibilità di emissione di Titoli di Risparmio per l'Economia Meridionale (di seguito "Titoli") da parte delle banche autorizzate a operare in Italia, al fine di favorire il riequilibrio territoriale dei flussi di credito per gli investimenti a medio-lungo termine delle PMI e sostenere progetti etici nel Mezzogiorno. Applicazione di un'imposta sostitutiva del 5 per cento (anziché quella ordinaria del 12,5 per cento applicata su obbligazioni con caratteristiche analoghe) sugli interessi e sugli altri proventi di titoli obbligazionari emessi per finanziare investimenti di medio-lungo termine (superiori ai 18 mesi) delle PMI del Mezzogiorno. I titoli possono essere emessi per un importo nominale complessivo di 3.000 mln di euro annui.	Publicato in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
147	Federalismo	<b>Meccanismi sanzionatori e premiali</b> 1. D.Lgs 149/2011; 2. Art. 1 bis-3, c. 6 D.L. 17/4/2012 (cvt. L. 213/2012)	1. Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni. 2. Modifiche alla disciplina sanzionatoria e premiale degli enti territoriali prevedendo, in particolare, la trasmissione alla Corte dei Conti della relazione di fine legislatura, l'estensione alle Regioni e alle Province autonome delle verifiche di regolarità amministrativo-contabile e l'introduzione, per gli enti locali, di una relazione di inizio mandato.	1. E' stata data attuazione al D.Lgs 149 per quanto riguarda l'intesa tra Stato ed Enti locali sullo schema di relazione di fine mandato (7 febbraio 2013), sulla base del quale gli Enti locali hanno provveduto a predisporre e inviare tali relazioni. Per quanto riguarda le Regioni non si è raggiunta un'intesa nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni e, conseguentemente, le Regioni stanno ottemperando all'obbligo di presentare tale relazione sulla base di quanto previsto dall'art.1, del D.Lgs. 149/2011, per cui in caso di mancata adozione dello schema tipo, il Presidente della Giunta regionale è comunque tenuto a predisporre la relazione di fine legislatura secondo i criteri stabiliti dal medesimo articolo 1, (sistema ed esiti dei controlli interni; eventuali rilievi della Corte dei conti; eventuali carenze riscontrate nella gestione degli enti comunque sottoposti al controllo della Regione; eventuali azioni per contenere la spesa, con particolare riguardo a quella sanitaria; situazione economica e finanziaria, in particolare del settore sanitario, quantificazione certificata della misura del relativo indebitamento regionale; individuazione di eventuali specifici atti legislativi, regolamentari o amministrativi cui sono riconducibili effetti di spesa incompatibili con gli obiettivi e i vincoli di bilancio; stato certificato del bilancio regionale)	1 e 2. Senza effetti	Basso	Racc. n. 2- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1- UE 2020	AGS n. 1- Consolidamento fiscale
148	Federalismo	<b>Roma capitale</b> 1. 1. Cfr. misura n.11 del PNR 2011 - D.Lgs 156/2010 2. D.Lgs n.61/2012 Schema di D.Lgs.	2. D.Lgs : Ulteriori disposizioni recanti attuazione dell'articolo 24 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di ordinamento di Roma Capitale. Schema D.Lgs: Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs n. 61/2012	Senza effetti	1 e 2. Pubblicati in GU Schema Digs: approvato, con modifiche, dal CdM nella seduta del 18/1/2013	Nullo	Racc. n. 2- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1- UE 2020	AGS n. 1- Consolidamento fiscale
149	Contenimento della spesa pubblica	<b>Potenzamento attività di valutazione e di monitoraggio delle opere pubbliche.</b> D.Lgs. n. 228 e 229 del 2011	Provvedimenti attuativi dell'art. 30 della L. n. 196/2009.	Senza effetti	<b>DPOM</b> 3 agosto 2012 (in attuazione dell'articolo 8, comma 3, del D.Lgs n. 228/2011); attuazione dell'art. 8, c.3, del D.Lgs n. 228/2011 in materia di linee guida per la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche e del Documento pluriennale di pianificazione degli investimenti in opere pubbliche <b>DM IMEF</b> 26 febbraio 2013 (in attuazione dell'art. 5 del D.Lgs n. 229/2011); concerne la definizione dei dati riguardanti le opere pubbliche, oggetto del contenuto informativo minimo dei sistemi gestionali informatizzati che le Amministrazioni e i soggetti aggiudicatori sono tenute a detenere e a comunicare alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 13 della L.196/2009) <b>DPOM</b> 21 dicembre 2012, n. 262: regolamento recante disciplina dei nuclei istituiti presso le amministrazioni centrali dello Stato con la funzione di garantire il supporto tecnico alla programmazione, alla valutazione e al monitoraggio degli interventi pubblici. <b>Circolare IMEF-RGS</b> n. 24 del 24/07/2012: attuazione dell'art. 10 dlgs 229/2011 sul funzionamento del fondo progetti e fondo opere	Nullo	Racc. n. 2- Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 1- UE 2020	AGS n. 1- Consolidamento fiscale
150	Lavoro e pensioni	<b>Accesso dei giovani all'esercizio di attività economiche e ai servizi professionali</b> 1. Artt. 3 e 9, c. 6 D.L. 1/2012 (L.27/2012); 2. Art. 44 D.L. 83/2012 (L. 134/2012)	1. Accesso dei giovani con meno di 35 anni alla costituzione di srl semplificata. Il tirocinio finalizzato all'iscrizione negli albi professionali può essere svolto nel corso di studi universitari (art. 6 DPR n. 137/2012). 2. Estensione della possibilità di costituire una srl a capitale ridotto, con contratto o atto unilaterale, per persone fisiche che abbiano compiuto 35 anni di età alla data di costituzione della società.	Senza effetti	1. DPR 137/2012: Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148 <b>DM Giustizia</b> 23 giugno 2012: tipizzazione del modello standard dell'atto costitutivo della Srl semplificata <b>DM Giustizia</b> 23 giugno 2012: statuto della Srl semplificata e individuazione dei criteri di accertamento delle qualità soggettive dei soci <b>DM Giustizia</b> 20 luglio 2012: fissazione dei parametri per la determinazione del compenso del professionista, nel caso di liquidazione da parte di un organo giurisdizionale	Nullo	Racc. n. 3- Occupazione e formazione	Target n. 1- Tasso di occupazione	AGS n. 4- Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
151. Infrastrutture e sviluppo pubblico	<p>Art. 32 c.7 L. 111/2011 DM 56/2012, delibere CIPE 22/2012 24/2012 26/2012 84/2012 dm 405/2012 di revoca e delibera CIPE 127/2012 Art. 33 c.3 L. 183/2011 Delibere CIPE: 60/2010, 106/2009, 105/2009, 100/2009, 99/2009, 75/2009, 74/2009, 73/2009, 57/2009, 56/2009, 40/2009, 52/2008, 13/2008, 12/2008, 92/2007, 91/2007, 16/2007, 112/2006, 111/2006, 89/2005.</p>	<p>1. Metropolitana Napoli 2. Sistema filotranviario a supporto del trasporto pubblico locale 3. Metropolitana Milano 4. Metropolitana e nodo di Torino (Rebaudengo) 5. Metropolitana Roma 6. Metropolitana Bari 7. Sistema metropolitano Catania 8. completamento metropolitana di Brescia I tranche e II tranche</p>	<p>L'ammontare complessivo per il periodo 2012-2016 è di 1.564,93 mln. Nel conteggio per la metropolitana di Milano bisognerà aggiungere anche 700 mln provenienti da risorse private per arrivare così a un quota totale di 2.564,93 mln</p>			Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
152. Infrastrutture e sviluppo pubblico	<p>Art. 32 c.7 L. 111/2011 Art. 33 c.3 L. 183/2011 Delibere CIPE: 60/2010, 106/2009, 105/2009, 100/2009, 99/2009, 75/2009, 74/2009, 73/2009, 57/2009, 56/2009, 40/2009, 52/2008, 13/2008, 12/2008, 92/2007, 91/2007, 16/2007, 112/2006, 111/2006, 89/2005.</p>	<p>1. Lecco-Bergamo 2. Asse stradale 106 Jonica lot 3 3. SS Jonica variante Nova Sirti 4. Variante di Morbegno (Vallolina) 5. Opere complementari Asse Autostradale Asti-Cuneo 6. Asse viario Palermo-Lercara Friddi 7. SS12 dell'Abetone e del Brennero 8. SS275 Santa Maria di Leuca 9. SS640 Agrigento-Caltanissetta 10. Interventi di viabilità secondaria in Sicilia e Calabria 11. Asse autostradale Campo Galliano,Sassuolo 12. SS42 adeguamento - accessibilità Valcamonica 13. Asse autostradale Telesina in Campania 14. Traforo del Frejus 15. Asse autostradale Pontina 16. Asse autostradale Pedemontana Lombarda 17. Variante Lecco-Bergamo 18. Autostrada Salerno-Reggio Calabria (160 km) 19. SS Jonica da Simeri Crichi a Germaneto 20. Lioni Grottamarda 21. Strada Statale dei Trulli</p>	<p>L'ammontare complessivo per il periodo 2012-2016 è di 3.472,18 mln, più una quota pari a 7.420 mln di altre risorse pubbliche. Da sommare allo stanziamento previsto anche una quota di risorse private pari a 2.030 mln per arrivare così a un quota di 12.922,18 mln.</p>			Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
153	Infrastrutture e sviluppo	<b>Altri interventi</b> 1. Schemi Idrici: Sardegna; Basso Molise; Basilicata e Puglia; Sicilia 2. Accessibilità agli Hub Aeroportuali: Rho; Gallarate; Malpensa 3. MOSE 4. Interventi su sezioni ferroviarie nazionali: Pontremolese, Catania, Bari-Taranto; Variante di Cammelio; Sardegna	Per gli Schemi Idrici sono stati pianificati 297,63 mln; per l'accessibilità agli hub aeroportuali, 210 mln, per il Mo.S.E. 600 mln nel 2012 e per gli interventi ferroviari 55,6 mln per arrivare così a un quota totale di 1.163,24 mln.	Comitato istituito a novembre 2012		Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
154	Innovazione e capitale umano	1. Cfr. come da misura n. 69 del PNR 2011 2. DPCM 10 giugno 2011	2. A fronte di un importo risultante dalle procedure di aggiudicazione pari complessivamente a 3.945,3 mln, l'importo effettivamente dovuto allo Stato, e di cui beneficia anche l'indebitamento netto nominale nel 2011, secondo quanto si evince in base all'allegato schema del MISE, ammonterebbe a 3.827 mln per effetto di uno sconto del 3 per cento praticato alle imprese, ai sensi dell'art. 16 del bando di gara e secondo le indicazioni fornite dall'Autorità Garante per le Comunicazioni con la delibera 282/2011, art. 17, comma 6. Agli operatori è riconosciuta la possibilità di rateizzare l'importo eccedente i 2.400 mln (importo stimato al momento dell'emanazione del relativo provvedimento) in cinque rate annuali a partire da ottobre 2012.			Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
155	Infrastrutture e sviluppo	<b>Misure di incentivazione di capitali privati per opere infrastrutturali</b> 1. Art. 41-44; 50 e 54 D.L. 1/2012 (L.27/2012); 2. Artt. 1 e 4-bis D.L. 83/2012 (L. 134/2012); Art. 33, c.3-bis e 4-bis; Artt. 33-bis e 36 D.L. 179/2011 (L.221/2012)	1. Tra le misure di incentivazione di capitali privati si segnalano: • possibilità, per le società di progetto di emettere obbligazioni e titoli di debito (project bond), in particolare nella fase di avvio dell'opera, anche in deroga ai limiti di cui all'articolo 2-412 del codice civile (limite all'emissione obbligazionaria); • si riconosce al promotore privato che partecipa al bando di gara il diritto di prelazione; • gli enti locali possono attivare prestiti obbligazionari di scopo garantiti da un apposito patrimonio destinato; • in materia di concessioni di costruzione e gestione di OO.PP. lo schema di contratto e il PEF sono definiti in modo da assicurare adeguati livelli di bancabilità dell'opera; • introdotto il "Contratto di disponibilità" attraverso il quale un soggetto privato, previa gara della PA, costruisce e gestisce un'opera pubblica servizio; • per realizzare nuove carceri si ricorre in via prioritaria al project financing prevedendo una tariffa di gestione da riconoscere al concessionario. 2. Nel DL 83, introdotte agevolazioni fiscali temporali (per tre anni) volte a incentivare l'utilizzo dei project bond. Sono disposte inoltre modifiche al contratto di disponibilità (per es. in merito alla ripartizione dei rischi tra soggetto privato e pubblico). Nel DL 179, estensione alle società che gestiscono servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica e a quelle titolari delle autorizzazioni per la realizzazione di reti di comunicazione elettronica della possibilità di emettere obbligazioni e titoli di debito. Per agevolare i capitali privati, è altresì previsto che per la dimostrazione del requisito della cifra d'affari possa essere preso in considerazione il periodo di attività documentabile relativo ai migliori cinque anni del decennio antecedente la data di pubblicazione del bando.	1. <b>D.M. MEF 7 agosto 2012</b> , in attuazione dell'art. 41 del DL n. 1/2012: indicazione delle modalità per la garanzia dei project bond fino all'avvio della gestione dell'infrastruttura da parte del concessionario <b>Schema DM Giustizia</b> (in attuazione dell'art. 43 co. 1 DL1/2012): condizioni, modalità e limiti di attuazione per le procedure in materia di finanza di progetto. <b>Schema di MEF-Interno-MIT</b> che attua il comma 1 dell'art. 54 del DL n. 1/2012 che prevede la possibilità per gli enti locali di attivare prestiti obbligazionari di scopo, volti a finanziare la realizzazione di singole opere pubbliche, garantiti da un apposito patrimonio destinato costituito di beni immobili disponibili di proprietà degli enti stessi. Il decreto disciplina le modalità di costituzione e gestione del patrimonio destinato dagli enti locali a garanzia dei prestiti. 2. Si segnala la Circolare dell'Agenzia delle entrate n. 4/E del 2013 sulle modifiche al regime fiscale delle cambiali finanziarie e delle obbligazioni emesse dalle piccole e medie imprese e dei Project bond (art. 1 e 32 DL 83 e art. 36 DL 179)	1 e 2. Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo



MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
160	Contenimento della spesa pubblica	<b>Misure di contrasto all'evasione fiscale</b>	<p>1. Varie misure, tra cui: i comuni potranno partecipare alle attività di accertamento tributario incamerando il 100 per cento di quanto incassato; trattamento fiscale penalizzante per le società in perdita da più di esercizi consecutivi; obblighi di comunicazione per i beni sociali concessi in godimento ai soci; regime premiale per i soggetti trasparenti e per i soggetti in linea con gli studi di settore in termini di minori controlli; limiti all'uso del contante a 1.000 euro (deroga alle norme sulla limitazione del contante per gli stranieri non comunitari residenti fuori del territorio italiano). La disposizione prevede che per gli acquisti di beni effettuati dalle persone fisiche residenti al di fuori del territorio dello Stato e di cittadinanza straniera non trovano applicazione le disposizioni che pongono il divieto del contante al di sopra della soglia di 1.000 euro, con particolari garanzie anti-riciclaggio, viene differito al 1° maggio 2012 il pagamento di stipendi e pensioni di importo superiore ai 1.000 euro tramite strumenti di pagamento elettronico bancari o postali; costituzione di una banca dati per i rapporti e le movimentazioni finanziarie presso l'anagrafe tributaria.</p> <p>Indeducibilità di costi e spese direttamente utilizzati per il compimento dei reati più gravi. Il decreto prevede che l'indeducibilità non trova applicazione per i delitti colposi. Modifica imposta patrimoniale sugli immobili all'estero (è stata modificata la base imponibile dell'imposta patrimoniale da pagare per gli immobili detenuti all'estero). Termini per gli intermediari per il pagamento dell'imposta sulle attività scudate con proroga al 16 maggio (originariamente era previsto al 16 febbraio) del termine per il versamento annuale che gli intermediari finanziari devono effettuare con riferimento alle attività finanziarie oggetto di "scudo" e ancora anonime. PER i conti correnti all'estero è previsto che, per i conti correnti e i libretti di risparmio detenuti in Paesi UE (o SEE), la patrimoniale sul valore delle attività finanziarie è stabilita in misura fissa analoga a quanto previsto dalla normativa domestica sul bollo (euro 34,20), in luogo della tassazione proporzionale dell'1 per mille (1,5 a decorrere dal 2013). Estensione delle misure di contrasto agli abusi nell'utilizzo dei crediti IVA in compensazione: estensione dell'obbligo di presentazione della dichiarazione preventiva dalla quale emerge il credito IVA da utilizzare in compensazione anche ai crediti compresi nella fascia da 5.000 a 10.000 euro annui.</p> <p>2. Le maggiori entrate derivanti dall'attività di contrasto all'evasione fiscale sono assegnate al Fondo per la riduzione strutturale della pressione fiscale.</p> <p>Presentazione dei risultati annuali derivanti dalla lotta all'evasione fiscale nel DEF in luogo della Relazione al Parlamento.</p> <p>Intensificazione dell'attività di controllo effettuata dalla Guardia di Finanza con particolare riferimento ai trasferimenti di comodo nei paradisi fiscali, lo spostamento all'estero di capitali attraverso atti ed operazioni fittizie o operazioni od. di transfer pricing.</p> <p>Non sono esclusi dall'obbligo di comunicazione annuale delle operazioni rilevanti ai fini dell'IVA i produttori agricoli, compresi quelli che nell'anno solare precedente hanno realizzato o, in caso di inizio di attività, prevedono di realizzare un volume d'affari non superiore a 7.000 euro.</p> <p>Introduzione di nuove disposizioni che recepiscono quanto indicato nella direttiva 2010/45/UE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto per quanto riguarda le norme in materia di fatturazione. La LS differisce l'applicazione dell'IVE (imposta sul valore degli immobili situati all'estero) e dell'IVAFE (imposta ordinaria sulle attività finanziarie estere) dal 2011 al 2012, disponendo che i versamenti effettuati relativi all'anno 2011, siano da intendersi come acconto per l'anno 2012.</p> <p>REDDITOMETRO - Contenuto induttivo degli elementi indicativi di capacità contributiva sulla base dei quali può essere fondata la determinazione sintetica del reddito.</p> <p>A.53129 - Cooperazione amministrativa nel settore fiscale: introduce modifiche sostanziali allo scambio di informazioni tra Stati membri in ambito fiscale.</p>	<p>2. Senza effetti</p>	<p>1. <b>PROVVEDIMENTO</b> dell'Agenzia delle entrate 16 marzo 2012 (in attuazione del c.18 e 19 dell'art. 8): disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento (nuovi limiti da utilizzare nel caso di compensazione di crediti verso lo Stato: 5.000 - 10.000);</p> <p><b>PROVVEDIMENTI</b> dell'Agenzia delle entrate del 14 febbraio 2012 e del 5 giugno 2012 (in attuazione del c. da 6 a 22 dell'art. 19 del DL 201/2011 e del c.16 dell'art. 8 DL 16/2012): disposizioni su imposta straordinaria per rimpatrio attività finanziarie e patrimoniali detenute all'estero</p> <p><b>PROVVEDIMENTO</b> dell'Agenzia delle entrate del 12 luglio 2012 (in attuazione del c.12 dell'art. 10 del DL 201/2011): possibilità di differenziare i termini di accesso alla disciplina in materia di regime premiale per favorire la trasparenza</p> <p><b>PROVVEDIMENTO</b> dell'Agenzia delle entrate 23 marzo 2012 (modificato con provvedimento 2 luglio 2012): approvazione del modello per comunicare l'adesione alla disciplina di deroga alle limitazioni di trasferimento del denaro contante, nonché delle relative istruzioni.</p> <p><b>Schema DM MEF</b> (in attuazione del c.25, art. 8 DL 16/2012): disciplina delle modalità di certificazione dell'utilizzo di contributi statali, concessi a valere sulle risorse del Fondo per la tutela dell'ambiente e la promozione dello sviluppo del territorio, per interventi realizzati dagli enti destinatari nei rispettivi territori di risanamento ed il recupero dell'ambiente e lo sviluppo economico dei territori stessi.</p> <p><b>DFPCM 10 luglio 2012</b> (in attuazione dell'art. 1, c 12-ter DL 138/2011): criteri e modalità per la pubblicazione, sul sito del comune, dei dati aggregati relativi alle dichiarazioni dei redditi e per la messa a disposizione e di ulteriori dati al fine di favorire la partecipazione all'attività di accertamento, nonché modalità di trasmissione idonee a garantire la necessaria riservatezza.</p> <p><b>PROVVEDIMENTO</b> dell'Agenzia delle entrate in attuazione dell'art. 11 c. 3 e 4 L. 214/2011. <i>(in attesa del parere del Garante per la privacy)</i></p> <p>Altri previsti:</p> <p>In attuazione dell'art. 10 c. 1 e 3 DL 201/2011 previsto Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate</p> <p>In attuazione dell'art. 10 c. 2 e 5 DL 201/2011 previsto Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate</p> <p>In attuazione dell'art. 10 c. 13 quater lett a, e lett. c e del co. 13 duodecies DL 201/2011 previsti DM MEF</p> <p>In attuazione dell'art. 11 co 2, 3,4, 4bis DL 201/2011 previsti Provvedimenti Agenzia delle Entrate</p>	Basso	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazione tributaria	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
161	Contenimento della spesa pubblica	<b>Interventi sull'ordine della Difesa.</b> 1. Art. 14 L. 246/2005; Art. 1, c. 3-5 D.L. n. 138/2011 2. D.Lgs. n. 207/2012 D.Lgs. n. 248/2012 3. D.Lgs. n. 207/2012 D.Lgs. n. 248/2012 4. D.Lgs. n. 207/2012 D.Lgs. n. 248/2012	Senza effetti	<b>DPR</b> 24 febbraio 2012, n. 40: regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, concernente il Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell'articolo 14 della L. 246/2005, primo correttivo. <b>DPR</b> 26 settembre 2012, n. 191: regolamento recante ulteriori modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90, concernente il testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, per la riorganizzazione del Ministero della difesa, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e degli enti vigilati.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
162	Lavoro e pensioni	<b>Pari opportunità - Conoscenza dei tempi di vita-lavoro</b> 1. Intesa 1, aprile 2010 2. Direttiva del Ministro del Lavoro con delega per le Pari opportunità 3. Intesa 2, 15 maggio 2012	1. 40 mln ripartiti tra tutte le Regioni italiane. Sono state erogate le prime tranches di contributo per un valore di circa 29 mln. 2. 15 milioni ripartiti tra tutte le Regioni italiane	<b>Intesa 1:</b> sono state avviate azioni per: a) creazione di nidi (anche familiari o domiciliari); b) facilitazione per il rientro al lavoro di lavoratrici che abbiano usufruito di congedo parentale; c) erogazione di incentivi all'acquisto di servizi di cura in forma di voucher; d) sostegno a modalità contrattuali facilitanti (o family friendly); e) interventi sperimentali. <b>Intesa 2:</b> nel 2013 saranno promosse nuove iniziative anche in continuità con quelle già avviate.	Target n. 1 - Tasso di occupazione	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro		AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
<b>AGGIORNAMENTO MISURE PNR 2011</b>									
163	Energia ed ambiente	<b>Piano di Azione Nazionale sugli Acquisti Verdi delle pubbliche amministrazioni PANGPP</b> Cfr. misura n. 74 PNR 2011	50.000 euro una tantum per finanziare l'attuazione e il monitoraggio di un Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione.	<b>DM MATT</b> 7 marzo 2012: adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della Pubblica Amministrazione per l'acquisto di servizi energetici per gli edifici - servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento/raffrescamento; <b>DM MATT</b> 8 maggio e 30 novembre 2012: criteri ambientali minimi per l'acquisizione dei veicoli adibiti al trasporto su strada e modifiche all'allegato. <b>DM MATT</b> 24 maggio 2012: criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di pulizia e per la fornitura di prodotti per l'igiene.	Provvedimenti primari e attuativi pubblicati in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
164	Concorrenza e mercati	<b>Concorrenza e mercati</b> 1. Cfr. misura n. 18, PNR 2011 2. D.Lgs. 147/2012	1 e 2. Senza effetti	<b>DM MATT</b> 6 giugno 2012: guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici.	Publicati in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUA- ZIONE	RACCO- MANDA- ZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
165	Efficienza amministrativa	<p>La digitalizzazione del processo di sdoganamento comporta la piena attuazione dello Sportello unico doganale (in funzione da luglio 2011), nonché l'eliminazione di 68 moduli da riempire, dando alle imprese la possibilità di inoltrare la richiesta, il controllo e lo "scarico" delle certificazioni/nulla osta/autorizzazioni per via telematica e coinvolgendo il dialogo telematico tra tutte le amministrazioni coinvolte nel processo di sdoganamento. La digitalizzazione sarà completata entro luglio 2014.</p>	<p>EXPO 2015; portata finanziaria interventi essenziali: 2.945 mln di euro, di cui 1.486 mln a carico dello Stato per il periodo 2009-2015, autorizzati dall'articolo 14 del D.L. 112/2008.</p> <p>Il piano della logistica è declinato in dieci linee strategiche, alcune delle quali sembrerebbero trovare le necessarie risorse nell'ambito delle ordinarie dotazioni assicurate a legislazione vigente al MIT e altre non comportare oneri aggiuntivi.</p> <p>Il seguito si elencano i settori per i quali sussistono disponibilità a legislazione vigente:</p> <p>Fondo proseguimento interventi per l'Autotrasporto (c.d. fondo logistica) per l'anno 2011, 276 mln di euro ai sensi della legge n. 221/2010; tali risorse sono però destinate a svariati interventi a sostegno del settore, e non solo allo sviluppo della logistica. Per le esigenze di tutto il settore concorrono anche 124 mln ai sensi dell'art. 1, c. 40, legge n. 220/2010. Le risorse "strutturali" per tutto il settore ammontano a circa 2.15 mln di euro.</p> <p>Ferrobonus - intermodalità: la legge n. 454/97, art. 10, c. 1 ha autorizzato n. 3 limiti di impegno di circa 25 mln di euro a decorrere rispettivamente dagli anni 1997, 1998 e 1999. Per l'anno 2011 sono stanziati in bilancio 21 mln di euro (a seguito del taglio della L.F. 2008) e l'ultima annualità di validità dei contributi è il 2013.</p> <p>Autostrade del mare (ecobonus): per l'anno 2011 30 mln di euro (art. 1, tabella 1, D.L. 225/2010 ha previsto la proroga del regime giuridico degli interventi di cui art. 2, comma 250 della L.F. 2010 nel limite delle risorse disponibili: anno 2010 ed attuato con D. MIT n. 27 del 31.1.2011); per il triennio 2008-2010 sono stati autorizzati 77 mln di euro annui.</p> <p>Infrastrutture interportuali: la legge 454/1997 ha autorizzato un contributo quindicennale dal 1998 di 5,16 mln di euro circa; la legge 413/1998 ha previsto due ulteriori contributi quindicennali, di circa 10,196 mln dal 2000 e 10,254 dal 1999. Per l'anno 2011 sono disponibili 25,6 mln di euro (cap. 7770/MIT).</p> <p>Finanziamento sistema portuale: 362 mln di euro per il 2011 per interventi vari (cap. 7262, 7265, 7267, 7273, 7274, 7631); Da ultimo, l'art. 2, co. 2-novies D.L. n. 225/2010 (Proroga termini 2011) ha previsto la revoca dei finanziamenti già erogati alle autorità portuali e non utilizzati, da riassegnare previa ricognizione del MIT per la realizzazione di op</p>	<p>A regime entro luglio 2014</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA	
									2. Senza oneri aggiuntivi

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
166	<p>1. Cfr. misura n. 24, PNR 2011; n. 30 PNR 2012</p> <p>2. Art. 37-bis D.L. 179/2012 (L. 221/2012)</p>	<p>1. Istituzione di aree con vincoli amministrativi ridotti nel Mezzogiorno.</p> <p>2. Nell'ambito delle attività di sperimentazione di cui all'art. 12, c.1, del DL n. 5/2012, che proseguono fino al 31 dicembre 2013, possono essere individuate "zone a burocrazia zero", non soggette a vincolo paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico. Per le aree ubicate nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, ove la zona a burocrazia zero coincide con una delle zone franche urbane, le risorse previste per tali zone franche urbane, sono utilizzate dal Sindaco territorialmente competente per la concessione di contributi diretti alle nuove iniziative produttive avviate nelle zone a burocrazia zero. Per il prossimo futuro si è in attesa di verificare l'entità del finanziamento concesso nell'ambito dell'attività di aggiornamento dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali (2007-2013) del Piano Azione Coesione (cfr. misura QSN).</p>	<p>1. Vigilanza CIPM; stanziamento per l'anno 2011 di 1,8 mln di euro (comprensivo di attività di gestione del CIPM, con focus sulla attività imprenditoriale extra UE), Accordo AIFI - MISE; non sono al momento stanziare risorse.</p> <p>2. Senza effetti</p>	<p>Nel corso del 2012 si è data prosecuzione alle attività ed agli Accordi di Programma già sottoscritti nei precedenti esercizi finanziari che riguardano nel complesso 187 interventi per 106 Comuni cofinanziati per un importo complessivo di euro 194.993.540.11.</p> <p>Si sono avviate nuove azioni a favore della promozione dei veicoli elettrici per il servizio <i>car sharing</i> e delle biciclette a pedale assistita attraverso il progetto EBiKO.</p>	<p>Publicato in GU</p>	<p>Basso</p>	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>Target UE 2020</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo</p>
167	<p>Il pacchetto si riferisce a varie misure legislative (un disegno di legge del 9 luglio 2010, D.lgs. 155/10, e D.lgs. 152/06), regolamentazioni (decreto interministeriale per l'implementazione del suddetto decreto) e linee guida, tutti mirati ai settori con maggiori emissioni di PM10.</p> <p>Art. 1 c. 1121, 1122 e 1123 L.F. 2007</p> <p>D.M. del 3 agosto 2007</p>	<p>1. Misure generali: limitazione dell'impatto delle attività agricole, requisiti tecnico costruttivi e valori limite degli impianti termici civili, valori di emissione e prescrizioni per gli impianti industriali, limitazione dell'impatto delle attività dei cantieri.</p> <p>Misure sui trasporti: limitazione della circolazione dei veicoli adibiti al trasporto delle merci e incentivazione del ricambio di tali veicoli; tassazione differenziata per i veicoli adibiti al trasporto delle merci in funzione della classe Euro, limitazione delle emissioni dallo stazionamento delle navi nei porti (elettrificazione La LF 2007 prevede finanziamenti per il Fondo per la mobilità sostenibile).</p> <p>In attuazione del Fondo per la Mobilità Sostenibile è stato istituito il Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane e per il potenziamento del trasporto pubblico.</p> <p>Il Fondo è così ripartito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 75 per cento a favore delle Aree Metropolitane</li> <li>• 14 per cento a favore dei Comuni al di fuori delle Aree Metropolitane</li> <li>• 10 per cento per il finanziamento di Accordi di Programma</li> <li>• 1 per cento monitoraggio degli interventi</li> </ul>	<p>Nel corso del 2012 sono stati trasferiti circa 1.3 milioni di euro, in attuazione degli Accordi di programma sottoscritti con i Comuni capoluogo di Aree metropolitane e del bando a favore dei Comuni non rientranti in aree metropolitane; per le restanti iniziative, all'interno del Fondo sono state trasferite risorse pari a 1.186.633,36 euro</p>	<p>Implementazione in corso</p>	<p>Nullo</p>	<p>Nullo</p>	<p>Nullo</p>	<p>Nullo</p>	<p>Nullo</p>



MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



# DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

---

## Appendice C

Griglia delle misure nazionali.  
Anno 2013

---



MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
<b>Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica</b>									
1.	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale e modifiche agli artt. 81, 97, 117 e 119 della Costituzione.	Senza effetti	<b>LEGGE n. 243/2012:</b> Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma della Costituzione; è previsto, tra l'altro, che l'equilibrio dei bilanci corrisponda all'obiettivo di medio termine; le AP concordano ad assicurare la sostenibilità del debito pubblico e rispettino le regole fissate sulla spesa; scostamenti temporanei del saldo strutturale all'obiettivo programmatico siano consentiti esclusivamente in caso di eventi eccezionali e sia previsto un piano di rientro; istituzione dell'Ufficio parlamentare di bilancio presso le Camere quale organismo indipendente per l'analisi e la verifica degli andamenti di finanza pubblica e per la valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio. Le disposizioni della legge si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2014, ad eccezione del capo IV e dell'articolo 15, che si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2016.	A decorrere dall'esercizio finanziario relativo all'anno 2014, con eccezione delle disposizioni della L. 243 relative all'equilibrio dei bilanci regionali e degli enti locali e all'art. 15 sul bilancio dello Stato che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2016.	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento bilancio
2.	<b>Razionalizzazione della spesa sanitaria (2012)</b>	<b>DL 158:</b> Entro il 30 giugno 2013 l'AFSA, sulla base delle valutazioni della Commissione consultiva tecnico-scientifica e del Comitato prezzi e rimborso, provvede ad una revisione straordinaria del Prontuario farmaceutico nazionale. Con decreto di natura non regolamentare del Ministro della salute (da adottarsi entro 15 giorni dalla conversione) è istituita, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, una Commissione per la formulazione di proposte sull'aggiornamento delle tariffe massime per la remunerazione delle strutture sanitarie accreditate che erogano assistenza ospedaliera ed ambulatoriale a carico del SSN. Per ciò che riguarda la riduzione dei costi connessi al complesso dei rischi relativi alle attività sanitarie l'art. 3-Bis dispone che, al fine di ridurre tali costi le ASL, nell'ambito della loro organizzazione, cureranno l'analisi, studiando e adottando le necessarie soluzioni per la gestione dei rischi medesimi, per la prevenzione del contenzioso e la riduzione degli oneri assicurativi. <b>DL 89:</b> mira ad assicurare continuità degli organismi e delle commissioni istituite presso il Ministero della salute nelle more del loro riordino. <b>DL 95:</b> varie misure, tra cui: a) la riduzione, in misura pari al 5 per cento, degli importi e delle connesse prestazioni dei contratti per l'acquisto di beni e servizi (con esclusione dei prodotti farmaceutici ospedalieri) per tutta la durata dei contratti medesimi; b) l'obbligo per le aziende sanitarie di rinegoziare i contratti qualora i prezzi unitari in essi previsti risultino superiori al 20 per cento rispetto ai prezzi di riferimento; c) la riduzione del tetto di spesa per i dispositivi medici (dal 5,2 per cento al 4,9 per cento per l'anno 2013 e al 4,8 per cento per l'anno 2014); d) la riduzione degli importi dei contratti con gli erogatori privati per l'assistenza specialistica e ospedaliera (in misura pari allo 0,5 per cento per l'anno 2012, all'1 per cento per l'anno 2013 e al 2 per cento a decorrere dall'anno 2014); e) l'incremento degli sconti in favore del SSN a carico di farmacisti e imprese farmaceutiche, con contestuale rideterminazione del tetto della spesa farmaceutica territoriale al 13,1 per cento per l'anno 2012 e all'11,35 per cento a decorrere dall'anno 2013; f) la rideterminazione del tetto della spesa farmaceutica ospedaliera al 3,5 per cento a decorrere dall'anno 2013 e l'introduzione del meccanismo del pay-back a carico delle aziende farmaceutiche. <b>L. 228:</b> Rafforzamento delle misure di contenimento della spesa già introdotte dall'art. 17 DL 98/2011 e dall'art. 15 DL 95/2012 (con conseguente riduzione del livello di fabbisogno del SSN e del correlato finanziamento), mediante: a) una maggiore riduzione degli importi e delle connesse prestazioni dei contratti per l'acquisto di beni e servizi con esclusione dei farmaci e dei dispositivi medici, dal 5 al 10 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013, con la possibilità per le Regioni di conseguire gli obiettivi economico-finanziari previsti anche attraverso l'adozione di misure alternative, assicurando in ogni caso l'equilibrio del bilancio sanitario; b) la rideterminazione del tetto di spesa dei dispositivi medici (4,8 per cento nel 2013 e 4,4 per cento a decorrere dal 2014). Prevista anche la possibilità di prevedere all'interno delle strutture sanitarie funzioni per la gestione del <i>risk management</i> , al fine di promuovere iniziative a favore della sicurezza delle cure e attuare pratiche di monitoraggio e controllo dei contenziosi in materia di responsabilità professionale.	Senza effetti	<b>DL 158:</b> Senza effetti. <b>D.L. 89 art. 1 c. 2:</b> Senza effetti. <b>DL 95 - art. 15 c. 22:</b> per la riduzione del Finanziamento del SSN previste minori spese di 1.800 mln per il 2013, 2.000 mln per il 2014 e 2.100 mln a decorrere dal 2015, in termini di SNF e indebitamenti netto PA. <b>L. 228:</b> Gli effetti in termini di indebitamento delle minori spese ammontano a 600 mln per il 2013 e a 1.000 mln annui per il 2014-2015. Gli effetti in termini di SNF (art. 1, c. 132) sono scomposti come: (a) minori spese per 577,5 mln per il 2013 e 962,3 annui nel biennio 2014-2015; (b) come maggiori entrate per 22,5 mln nel 2013 e 37,7 mln nel biennio 2014-2015, che riflettono il concorso alla manovra da parte delle Regioni a statuto speciale.	DL 158: dal novembre 2012; art. 11 dal settembre 2012. DL 89: dal 28 giugno 2012 DL 95: dal 6 luglio 2012 L. 228: dal 1° gennaio 2013 DM Salute pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento bilancio fiscale

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
3	Contenimento ed efficiente-mento della spesa pubblica	<b>Riduzione spesa acquisto beni e servizi e altri risparmi</b>	D.L. n. 52 c.vt. in L. n. 94/2012 - Art. 1-7 (con esclusione art. 1-bis);  D.L. n. 95/2012 c.vt. in L. n. 135/2012 - Art. 1 c. 1 - 16 bis e c. 21-26 Ter  L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 110, 112, 138, 141-144, 149-150, 151, 153-154, 156-158  D.L. n. 179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 9-bis	<b>DL 52:</b> Istituzione di un Comitato interministeriale per la revisione della spesa pubblica con funzioni di indirizzo e coordinamento in ordine, principalmente, alla revisione dei programmi di spesa, alla riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi, al ridimensionamento delle strutture ed all'ottimizzazione dell'uso degli immobili. Nomina di un Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa per acquisti di beni e servizi alcuni poteri di coordinamento e di indirizzo dell'attività di <i>spending review</i> .  <b>DL 95 e L 228:</b> Disciplina il mercato degli acquisti della PA e dispone la nullità e la responsabilità erariale e disciplinare dei contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvigionamento tramite gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A; inserisce il divieto di discriminazione delle piccole e medie imprese nella partecipazione alle gare; dispone la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi da parte delle Amministrazioni centrali dello Stato. La legge 228, prevede dal 2013, ulteriori interventi di razionalizzazione delle spese per gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici (per es. riduzione delle risorse per l'esternalizzazione dei servizi informatici, stipula dei contratti di acquisto) e per le AAP (tra cui: acquisto di immobili, mobili e arredi e stipula dei contratti di locazione; utilizzo delle convenzioni CONSIP e del ricorso al mercato elettronico per l'acquisto di beni e servizi agli Istituti scolastici e universitari; possibile stipula di accordi quadro CONSIP per l'aggiudicazione di concessione di servizi; nuove disposizioni per gli acquisti mediante strumenti informatici propri o strumenti messi a disposizione dal MEF).  <b>DL 179:</b> Nuove disposizioni per l'acquisto da parte delle pubbliche amministrazioni di programmi informatici da effettuare a seguito di valutazione comparativa di tipo tecnico ed economico tra predeterminate soluzioni disponibili sul mercato, e nel rispetto dei principi di economicità, efficienza, tutela degli investimenti, riuso e neutralità tecnologica, dando priorità ai software più disponibili entro le amministrazioni, o a software liberi o a codici sorgente aperti, e solo in subordine a programmi proprietari. Le AAP, prima di procedere all'acquisto, sono tenute a effettuare una ulteriore valutazione comparativa delle diverse soluzioni disponibili sulla base dei criteri del costo complessivo, del livello di utilizzo e delle garanzie del fornitore.	<b>DL 95 - art.1 c. 21:</b> riduzioni spese per acquisto di beni e servizi pari a €15 mln a decorrere dal 2013, sia per Bilancio Stato (BS) sia per la PA.  <b>L 228:</b> Maggiori entrate extratributarie per 300 mln dal 2013 al 2015 aventi effetti sul SNF e minori spese correnti, per il medesimo importo e il medesimo periodo, aventi effetti sull'indebitamento (c.108); minori spese in conto capitale per 5 mln di euro nel 2013-2014 (c.141)	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
4	<p>Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica</p> <p><b>Riduzione delle dotazioni organiche e riorganizzazione delle AP</b></p> <p>Cfr. misura n. 12 PNL 2012 D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 2; 23-Quinquies L. n. 228/2012, art. 1, c. 406, 476-478</p> <p>D.L. n. 59/2012 cvt. in L. n. 100/2012; Disposizioni urgenti per il riordino della Protezione civile, D.L. n. 79/2012 cvt. in L. n. 131/2012, Capo II, D.Lgs. n. 106/2012; rior- ganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, D.Lgs. n. 178/2012; rior- ganizzazione dell'Associazione italiana Croce rossa, L. n. 244/2012 ; Delega al Governo per la revisio- ne dell'assetto strutturale e organizzativo del Min. dif e disci- plinare la revisio- ne, in senso riduttivo, delle dotazioni organi- che del personale militare e civile</p>	<p>Riduzione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni nella misura del 10 per cento per il personale non dirigente e 20 per cento per il personale dirigente.</p> <p>Riduzione delle dotazioni organiche e riordino delle strutture del MEF e delle Agenzie fiscali nelle stesse misure. In particolare, per l'Agenzia del Territorio e per i Montepoli neutrali (dal punto di vista dei saldi) operazione di incorporazione.</p> <p>Gli altri provvedimenti contengono specifiche disposizioni volte a razionalizzare e riorganizzare, anche in senso riduttivo, strutture e organismi pubblici, generando risparmi di spesa.</p> <p>Proroga dal 31 dicembre 2012 al 28 febbraio 2013 del termine entro il quale i Ministri, ai sensi dell'art. 2, comma 10 - ter del 95/12, possono adottare i rispettivi regolamenti di riorganizzazione, con procedura semplificata, mediante l'adozione di appositi DPCM.</p> <p>Tra gli interventi in senso riduttivo delle dotazioni organiche si segnalano, in particolare, quelli della Difesa. La legge delega (n. 244/2012) prevede la riduzione delle dotazioni organiche del personale militare a 150.000 unità e delle dotazioni organiche del personale civile a 20.000 unità, entro il 2024.</p>	<p><b>DL 95 art. 2 c. 11 a):</b> a fronte di una maggiore spesa di 208 mln e di maggiori entrate di 36 mln o una minore spesa pari a 438 mln per il 2014 e 35 per il biennio 2015 - 2016, cui si associano minori entrate per 36 mln nel triennio 2014-2016. Tali effetti sono sia in termini di SNF che di indebitamento netto.</p>	<p><b>DL 95:</b> <b>DPCM 15 giugno 2012:</b> Rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali e delle qualifiche dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri <b>DPCM 1 ottobre 2012:</b> Riorganizzazione delle strutture della PCCM sulla base della riduzione del 20 per cento operata delle dotazioni dirigenziali <b>DPCM 4 ottobre 2012:</b> Riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche della PA <b>DPCM 25 ottobre 2012:</b> Riduzione delle dotazioni organiche del personale dirigenziale e non <b>DPR 24 settembre 2012:</b> adozione di regolamenti di riorganizzazione da parte di amministrazioni interessate alle riduzioni <b>DPCM 11 gennaio 2012</b> (ai sensi dell'art. 2, c. 3 del D.L. 95/2012) per la riduzione del totale generale degli organici delle Forze Armate in misura non inferiore al 10 per cento . <b>DPR 12 febbraio 2012</b> (ai sensi dell'art. 2, c. 3 del D.L. 95/2012) per la riduzione degli ufficiali di ciascuna Forza Armata e per la riduzione delle promozioni, disposizioni transitorie per realizzare la graduale riduzione dei volumi organici entro il 1° gennaio 2016, nonché per l'esplicita estensione dell'istituto del collocamento in aspettativa per riduzione di quadri al personale militare non dirigente <b>DPR n. 191/2012:</b> regolamento recante ulteriori modifiche al T.U. in materia di ordinamento militare (DPR n. 90/2010) per la riorganizzazione del Ministero della Difesa.</p> <p><b>DL 59 :</b> art. 1 co. 1-ter - DPCM adottato 14/09/2012 art. 1 co. 2 - DPR approvato dal CDM in esame preliminarmente il 15/02/2012 <b>DL 95 art. 2:</b> co. 3 - DPR approvato dal CDM il 11/01/2013 co. 3 - DPCM firmato dal CDM dell'11/01/2013 co. 10 ter - DPCM condizionato all'adozione del DPCM di riduzione della dotazione organica previsto nell'art. 12, c.54 del DL 95 co. 11 lett. d) - DPCM trasmesso alla RGS <b>L228</b> co.476 : previsto DM MEF <b>DLGS 106:</b> non adottati 8 provv su 10 di cui 3 senza termini e 2 scaduti <b>DLGS 178:</b> non adottati 16 provv su 17 di cui 13 senza termini e 1 scaduto <b>L 244:</b> prevede adozione di decreti legislativi entro dodici mesi dall'entrata in vigore della legge delega.</p>	<p><b>DL 95:</b> art. 2 da agosto 2012 con alcune disposizioni sospese fino al 31 dicembre 2013; art. 23-quinquies da 1° gennaio 2013 <b>L 228:</b> dal 1° gennaio 2013 <b>DPCM 2013</b> <b>DPCM e DPR</b> pubblicati in GU</p>	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fisco
5	<p>Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica</p> <p><b>Privatizzazione di società pubbliche e riduzione dei costi</b></p> <p>D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 4, c. 1-3, c. 4-5, art. 23-bis</p>	<p>Riduzione del numero delle società direttamente o indirettamente controllate da amministrazioni pubbliche, mediante scioglimento o alienazione delle partecipazioni. Si segnala, in particolare, che la CDP spa ha esercitato il diritto di opzione per l'acquisto delle partecipazioni azionarie detenute dallo Stato in Sace spa, Simest spa e Fintecna spa.</p> <p>Riduzione dei componenti dei consigli di amministrazione delle società controllate dalle pubbliche amministrazioni e delle società a totale partecipazione pubblica; entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione le pubbliche amministrazioni possono predisporre appositi piani di ristrutturazione e razionalizzazione delle società controllate</p>	<p>Senza effetti</p>	<p><b>DL 95:</b> art. 4 c. 3; previsto DPCM art. 23 bis; co. 3 - DM MEF adottato; co 4 DPCM adottato</p> <p><b>DPCM 8 novembre 2012</b> (ai sensi c. 1, art. 23-bis DL 95/2012); Il corrispettivo definitivo della cessione delle partecipazioni nelle Società Fin-tecna S.p.A., Sace S.p.A. e Simest S.p.A. alla CDP S.p.A., quale differenza tra il valore definitivo di trasferimento ed il corrispettivo provvisorio già versato è destinato al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato per un ammontare pari al 30 per cento .</p>	<p><b>DL 95:</b> art. 4 da 1° gennaio 2013; art. 23-bis da agosto 2012</p>	Nullo	Racc. n. 1 - Riduzione del debito		AGS n. 1 - Consolidamento fisco

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
6	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica  Monitoraggio dei conti pubblici e nuovi criteri di gestione del bilancio D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 6, c. 1-15	Disposizioni finalizzate al rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici. Obbligo di trasmissione di informazioni alla banca dati delle amministrazioni pubbliche estesa anche a fondazioni, associazioni e altre unità istituzionali controllate da amministrazioni pubbliche. Si estende alle società a totale partecipazione pubblica il potere ispettivo attribuito al Dipartimento della funzione pubblica ed alla Ragioneria generale dello Stato.	Senza effetti	<b>Schema di DM MEF</b> (in attuazione dell'art. 6 c. 8 DL 95/2012) per la definizione delle modalità di contabilizzazione degli investimenti pubblici art. 6 co 2 - <b>Previsto DM MEF</b> art. 6 co 9 - <b>DPCM</b>	<b>DL 95:</b> da agosto 2012	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
7	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica  Sistema di tesoreria unica per le scuole D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 7, c. 33-40	Assoggettamento delle scuole statali al sistema di tesoreria unica di cui alla L. n. 720 del 1984, con il deposito delle disponibilità liquide presso la tesoreria statale.	<b>DL 95 - Art. 7 c. 39:</b> Contabilità speciali scolastiche, stimate maggiori entrate per il BS per 30 mln nel 2012.	Sistema divenuto operativo entro il 12 novembre 2012  <b>Circolare RGS</b> n. 32 del 31/10/2012 in attuazione dell'art. 7 c. 33-34 D.L. 95/2012	Operativo entro il 12 novembre 2012	Nullo	Racc. n. 2 - bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		
8	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica  Università: riorganizzazione della spesa; politiche di bilancio e di reclutamento D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 33, c. 4-ter	<b>DL 95:</b> Disciplina dei contributi degli studenti fuori corso e accorpamento dei consorzi interuniversitari. <b>DLGS 49:</b> Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, con introduzione del piano economico-finanziario triennale e la programmazione triennale del personale. <b>DL 179:</b> È estesa alle Università la possibilità di riscattare, agli istituti finanziatori, delegazione di pagamento a valere sulle proprie entrate, nel limite massimo alle spese di indebitamento introdotto con il DLgs 49.	Senza effetti	<b>Dl 95 art. 7 co 42:</b> DM MIUR in fase di predisposizione  <b>DM MIUR 22 ottobre 2012</b> n. 297 (in attuazione art. 5, DLgs 49/2012); definisce i criteri per l'assegnazione e utilizzo a ciascuna Università statale del contingente di spesa disponibile, per l'anno 2012, espresso in termini di Punto Organico.	<b>DL 95:</b> da agosto 2012 <b>DLGS 49:</b> da maggio 2012 <b>DL 179:</b> da dicembre 2012 <b>DM</b> pubblicato in GU	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
9	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica  Riduzione della spesa degli Enti pubblici non territoriali L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 108	<b>DL95:</b> Riduzioni di spesa per acquisti di beni e servizi, di telefonia mobile e fissa; utilizzo di carte elettroniche istituzionali; realizzazione di un unico sistema informatico e razionalizzazione nell'uso del patrimonio immobiliare da parte degli enti pubblici diversi da quelli territoriali. Prevista riduzione dei trasferimenti statali agli enti di ricerca e riduzione della spesa da parte dell'INPS. <b>L 228:</b> la disposizione è finalizzata a perseguire ulteriori riduzioni di spesa degli enti pubblici previdenziali e assistenziali, da conseguire mediante misure di riordino che ciascuno degli enti interessati deve adottare nell'ambito della propria autonomia organizzativa.	<b>DL 95:</b> In termini di SNF, previste minori spese per 185,8 mln (per quasi la metà imputabili agli enti di ricerca) e maggiori entrate per 275,6 mln a partire dal 2013. In termini di indebitamento la misura scosta 461,4 mln di minori spese sempre a partire dal 2013.  <b>L 228:</b> previste minori spese in termini di indebitamento pari a 300 mln annui a partire dal 2013.	<b>DL 95:</b> da agosto 2012 <b>L 228:</b> dal 1° gennaio 2013	Nullo	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
10	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	<b>Riorganizzazione e riduzione della spesa Enti territoriali</b> D.L. n. 95/2012 c.vt. in L. n. 135/2012 - Art. 9 e 16; 17-20; Deliberazione del CdM ai sensi dell'art. 17 c. 2 L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 1.15, 1.19 e 1.21 (di modifica dell'art. 16 del DL 95/2012) D.L. n. 174/2012 c.vt. in L. 213/2012 - Art. 10	<b>DL 95</b> e <b>L. 228</b> : Procedure affinché le autonomie territoriali intervengano su enti, agenzie e organismi sopprimendoli o anche accorpandoli, in modo da garantire almeno il 20 per cento di risparmi. Soppressione o accorpamento delle Province e definizione con deliberazione CdM dei criteri per la riduzione e l'accorpamento delle medesime, da individuarsi nella dimensione territoriale e nella popolazione residente; istituzione di 10 Città metropolitane, sopprimendo le relative Province. Il termine per il riordino delle Province è stato rinviato con LS al 31 dicembre 2013, facendo rimanere in carica gli organi fino alla naturale scadenza dei mandati. La LS inoltre incrementa le riduzioni del Fondo sperimentale di equilibrio, del Fondo perequativo e dei Trasferimenti erariali dovuti ai comuni e alle Province delle Regioni Sicilia e Sardegna già disposte dagli artt. 16 e 17 del DL 95. Definizione delle funzioni fondamentali dei comuni e le modalità di esercizio associato da parte dei comuni di funzioni e servizi; fusione di comuni a partire dal 2012. <b>DL 174</b> : Dispone la soppressione della Scuola Superiore per la formazione e la specializzazione dei dirigenti della pubblica amministrazione locale (SSPAL) e istituisce il Consiglio direttivo per la gestione dell'Albo presso il Ministero dell'Interno con il compito di assicurare la necessaria attività di indirizzo e programmazione dei compiti già affidati all'Agenzia e alla soppressa SSPAL.	<b>DL 95</b> : Le minori spese previste per il 2013, in termini di SNF, sono 4.000 mln per il 2013 e 20.14, 4.200 mln dal 2015; previste maggiori entrate di 1.200 mln nel 2013 e di 1.500 mln dal 2014, 1.575 mln dal 2014, a decorrere dal 2015; per la PA, la misura comporterebbe minori spese per 5.200 mln nel 2013, 5.500 mln nel 2014, e 5.775 mln a decorrere dal 2015 (art. 16 e 17). <b>L. 228</b> : dalle misure derivano maggiori entrate extratributarie per 137,6 mln di euro a decorrere dal 2013 in termini di SNF (c. 1.21); minori spese correnti per 562,4 mln di euro nel 2013-2015 in termini di SNF e per 700 mln nel 2013-2015 in termini di indebitamento; maggiori spese correnti nel 2013 per 250 mln di euro in termini di SNF e di indebitamento.	<b>DM MIN INTERNO del 25 ottobre 2012</b> (in attuazione dell'art. 16, comma 7 DL 95/2012): Determinate le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali dovuti alle Province (500 mln per il 2012) e attribuito contributo destinato alla riduzione del debito (100 mln). <b>DL 95 art. 16</b> : co. 2 - <b>DM MEF del 21 dicembre 2012</b> : recepimento dell'ammontare del concorso finanziario di ciascuna Regione agli obiettivi del PSI e individuazione delle risorse dovute dallo Stato alle RSO da assoggettare a riduzione per l'anno 2012. co. 3 - <b>DM MEF del 27 novembre 2012</b> : recepimento dell'ammontare del concorso alla finanza pubblica delle Regioni a statuto speciale (RSS) per l'anno 2012. co. 6 e 7 - <b>2 DM Interno del 25 ottobre 2012</b> : recepimento riduzioni per ciascun comune e a ciascuna provincia dei fondi riequilibrio e perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti a comuni e Province sardi e siciliani; co. 6 e 6-bis - <b>DM Interno 31 gennaio 2013</b> : aggiornamento del DM 25 ottobre 2012 di riduzione delle risorse ai Comuni e degli allegati A e B ( <i>spending review</i> ); co. 6-bis - <b>DM Interno del 31 gennaio 2013</b> : comunicazione circa l'importo non utilizzato per l'estinzione o la riduzione anticipata del debito; c. 8: <b>Previsto DPCM art. 17</b> : art. 13 bis - <b>DM Interno del 25 ottobre 2012</b> : riparto tra le Province del contributo 2012 di 100 mln art. 20 co. 3 - <b>DM Interno del 10 ottobre 2012</b> : disciplina delle modalità e dei termini per l'attribuzione dei contributi alla fusione di Comuni	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	TARGET UE 2020	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
11	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	<b>Riorganizzazione dell'organizzazione dello Stato sul territorio: circoscrizione provinciale quale ambito territoriale della Prefettura, costituzione di Città metropolitane, diminuzione del numero delle Prefetture.</b>	Senza effetti	Schema DPR Regolamento in materia di riorganizzazione della presenza dello Stato sul territorio	<b>DL 95</b> : da agosto 2012; Schema DPR - trasmesso alle Camere per il parere	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
12	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Definizione di 'Abuso di Diritto'; norme che rivedono il sistema sanzionatorio; norme relative all'accelerazione del contenzioso tributario; estensione della conciliazione alla fase di appello e il giudizio di revocazione; miglioramento dell'efficienza delle Commissioni tributarie.	Senza effetti. Dall'attuazione del provvedimento si attendono risparmi prudenzialmente non contabilizzati.	Schema DPR (in attuazione Art. 1-bis, co 3): Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a favore di periodi italiani pubblicati all'estero da almeno tre anni. <b>DPCM 8 marzo 2013</b> (in attuazione rt. 2 co. 2): finalizzato a stabilire le condizioni, i termini e le modalità di applicazione della normativa in materia di costi ammessi ai fini del calcolo dei contributi per le imprese editoriali.	In corso di esame in Commissione (05 dicembre 2012)	Alto	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazioni fiscali e tributarie		
13	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	Disposizioni urgenti in materia di riordino dei contributi alle imprese editrici, nonché di vendita della stampa quotidiana e periodica e di pubblicità istituzionale.	Senza effetti.	<b>Schema DPR</b> (in attuazione Art. 1-bis, co 3): Definizione dei criteri e delle modalità per la concessione dei contributi a favore di periodi italiani pubblicati all'estero da almeno tre anni. <b>DPCM 8 marzo 2013</b> (in attuazione rt. 2 co. 2): finalizzato a stabilire le condizioni, i termini e le modalità di applicazione della normativa in materia di costi ammessi ai fini del calcolo dei contributi per le imprese editoriali.	DL da luglio 2012	Basso	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale, semplificazioni fiscali e tributarie	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
14	Armonizza- zione schemi di bilancio	D.Lgs n. 91/2011. L. n. 228/2011 - Art. 1, c. 396	<b>DLGS 91:</b> adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili delle AP (con esclusio- ne degli enti territoriali e del SSN) <b>L. 228:</b> Proroga del termine previsto per l'avvio della sperimentazione relativa all'avvi- cinamento tra la contabilità finanziaria e quella economico patrimoniale.	Senza effetti	<b>DLGS 91:</b> da settembre 2011 <b>L.228:</b> dal 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, effi- cienza della spesa pubblica e fondi struttu- rali		AGS n. 5 - Modernizza- re la PA
15	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	D.L. n. 158/2012 cvt. in L. n.189/2012-Art. 1, 2, 4 c. 4	Riorganizzazione delle cure primarie per un rafforzamento dei servizi sul territorio. La riorganizzazione deve essere volta a garantire l'attività assistenziale per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana. Costituzione di reti di poliambulatori territoriali dotati di strumentazione di base, aperti al pubblico per tutto l'arco della giornata, nonché nei giorni prefestivi e festivi con idonea turnazione, che operano in coordinamento e in collegamento telematico con le strutture ospedaliere. Realizzazione di una infrastruttura di rete per il collegamento telematico tra le ASL e le singole strutture nelle quali sono erogate le prestazioni di attività libero-professionale intramuraria. Le Regioni promuoveranno un sistema di monitoraggio delle attività assistenziali e della loro qualità, finalizzato a verificare la qualità delle prestazioni delle singole unità assistenziali delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate.	Senza effetti	<b>DL 158:</b> da no- vembre 2012,	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, effi- cienza della spesa pubblica e fondi struttu- rali		
16	Controllo e contenimento dei costi della politica	L. n. 96/2012 D.L. n.174/2012 cvt. in L. n. 213/2012 - Art. 1, c. 9 - 12 e 2 L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 145	<b>L. 96 -</b> Disposizioni in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici e per garantire i controlli dei loro rendiconti. Contiene delega al Governo per l'adozione di un TU delle leggi sul finanziamento ai partiti. <b>DL 174 e L. 228 -</b> A livello territoriale, prevista rendicontazione delle risorse destinate ai gruppi consiliari delle Assemblee regionali; in particolare si dispone che i gruppi consi- liari dei consigli regionali approvino un rendiconto di esercizio annuale strutturato secondo linee guida deliberate dalla Conferenza Stato-Regioni e recepite con DPCM (emanato il 21 dicembre 2012) al fine di garantire una rilevazione corretta dei fatti di gestione, una tenuta regolare della contabilità, un corredo documentale omogeneo dei consuntivi, un'evidenza separata delle risorse trasferite al Gruppo dal Consiglio regio- nale in base al titolo del trasferimento, nonché la tracciabilità dei pagamenti effettuati. Si dispone, inoltre, la pubblicazione del rendiconto sul sito istituzionale della Regione oltre che in allegato al Conto consuntivo del Consiglio regionale. L'erogazione dell'80 per cento dei contributi erariali è subordinata anche al rispetto dei limiti previsti per l'acquisto di mobili e arredi e al divieto di stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture (cfr. misura n. 3 Riduzione spesa acquisto beni e servizi e altri risparmi del PNR 2013). Riduzione dei costi della politica nelle Regioni ottenuta principalmente attraverso la riduzione del numero dei consiglieri e assessori regionali, la riduzione delle indennità erogate ai consiglieri e agli assessori, la riduzione dell'assegno di fine mandato, il divieto di cumulo di indennità e emolumenti e la riduzione dei contributi ai gruppi consiliari.	Senza effetti	<b>L.96:</b> da luglio 2012 <b>DL 174:</b> dal 1° gennaio 2013 <b>L.228:</b> da 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, effi- cienza della spesa pubblica e fondi struttu- rali		AGS n. 1 - Consolida- mento fisco- le

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
17	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	<b>Efficienza nella gestione finanziaria degli Enti territoriali</b> Nuove disposizioni dirette a garantire l'equilibrio finanziario complessivo della gestione degli enti territoriali e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica: tra le misure si evidenziano i nuovi compiti assegnati al responsabile del servizio finanziario di salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica; la destinazione di una quota del Fondo di riserva degli enti locali alla copertura delle spese non prevedibili e le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non vincolato; l'applicazione delle norme sul riconoscimento dei debiti fuori bilancio per la copertura delle spese relative ai lavori pubblici di somma urgenza.	Senza effetti	<b>DL 174:</b> da dicembre 2012 <b>DL 174/2012 - Art. 213/2012 - Art. 3, c. 1, lett. f) - l)</b>	<b>DL 174:</b> da dicembre 2012 <b>DL 174/2012 - Art. 213/2012 - Art. 3, c. 1, lett. f) - l)</b>	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
18	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	<b>Risanamento finanziario degli enti territoriali deficitari</b> Nuove disposizioni relative alla disciplina degli enti locali strutturalmente deficitari tra cui si evidenzia l'introduzione nel TUEL (D.Lgs. 267/2000) di una nuova procedura (art. 243-bis, 243-ter e 243-quater) per il riequilibrio finanziario pluriennale degli enti per i quali sussistono squilibri strutturali di bilancio in grado di provocarne il dissesto, la contestuale istituzione di un apposito Fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in situazione di squilibrio finanziario; viene riconosciuto la possibilità per gli enti in dissesto finanziario di chiedere l'anticipazione di somme da destinare ai pagamenti in sofferenza al fine di favorire il ripristino dell'ordinata gestione di cassa del bilancio corrente. Le anticipazioni a valere sul predetto fondo, in sede di prima applicazione della nuova procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, sono dunque concesse agli enti nel caso in cui ricorrano eccezionali motivi di urgenza. Le anticipazioni concesse devono essere riassorbite in sede di predisposizione e attuazione del piano di riequilibrio finanziario. Nuove norme volte a sanzionare gli amministratori che abbiano cagionato il dissesto finanziario degli enti locali. <b>L. 228:</b> al comma 228 è previsto l'incremento, pari a 130 milioni di euro per il 2013, del Fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni agli enti locali in situazione di grave squilibrio finanziario finalizzato alla concessione di anticipazioni a favore dei Comuni che hanno deliberato l'accesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. Al comma 230 si dispone anche la creazione del Fondo di rotazione per la concessione di anticipazioni alle Regioni in situazione di squilibrio finanziario, finalizzato a concedere alle Regioni che adottano, o abbiano adottato, il piano di stabilizzazione finanziaria anticipazioni di cassa per il graduale ammortamento dei disavanzi e dei debiti fuori bilancio accertati, nonché per il concorso al sostegno degli oneri derivanti dall'attuazione del citato piano di stabilizzazione finanziaria. Il fondo viene dotato della somma di 50 milioni di euro per l'anno 2013.	Senza effetti	L. 228: Prevista una maggiore spesa in conto capitale pari a 130 mln per il 2013	<b>DM Interno 11 gennaio 2013</b> (in attuazione art. 3, c. 1, DL 174/2012): sono stabiliti i criteri per l'accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali <b>DELIBERA CORTE DEI CONTI 13/12/2012:</b> In attuazione dell'art. 243-quater, c. 1-3 del TUEL, introdotto dal DL n. 174/2012, emanate dalla Corte dei conti le Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza. <b>L. 228: co. 23 - Previsto DPCM</b> con cui sono individuati i criteri per la determinazione dell'importo massimo dell'anticipazione da concedere alle Regioni.	<b>DL 174:</b> da dicembre 2012 <b>L. 228:</b> dal 1° gennaio 2013 <b>DM</b> pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale
19	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	<b>Riforma dei controlli per gli enti territoriali</b> Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali nonché disposizioni per le sezioni regionali di controllo della Corte tenute all'esame dei bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni e degli enti che compongono il SSN, al fine della verifica del rispetto degli obiettivi posti dal Patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo in materia di indebitamento previsto dall'art. 119, sesto comma della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare gli equilibri economico-finanziari degli enti. Ridefinizione del sistema di controllo interno degli enti locali anche attraverso l'introduzione di nuove tipologie di controllo (in particolare, controlli sulle società partecipate non quotate e sugli equilibri finanziari); rafforzamento dei controlli esterni e, in particolare, del controllo effettuato dalla Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali; assegnazione della revisione economico-finanziaria delle Unioni di comuni che esercitano tutte le funzioni fondamentali in forma associata a un collegio di revisori composto da 3 membri. Rafforzamento degli strumenti utilizzabili per l'analisi della spesa pubblica da parte del Commissario straordinario per la revisione della spesa che a tal fine si avvale dei Servizi ispettivi di Finanza pubblica della Ragioneria generale dello Stato e dei risultati dell'analisi sulla regolarità della gestione contabile da questi svolta. Disposizioni inerenti lo svolgimento dei controlli per la verifica dell'attuazione delle misure dirette alla razionalizzazione della spesa pubblica degli enti territoriali	Senza effetti		<b>DM Interno 15 febbraio 2012</b> n.23 (in attuazione DL174, art. 3 co. 4 bis); definizione dei criteri per l'inserimento dei revisori degli enti locali nell'apposito Registro <b>DM Interno 13 febbraio 2013:</b> integrazione dell'elenco dei revisori dei conti degli enti locali in sede di prima applicazione del decreto del Ministro dell'interno 15 febbraio 2012, n. 23 <b>DM Interno 28 febbraio 2013:</b> Aggiornamento dell'elenco dei revisori contabili degli enti locali con efficacia dal 1° marzo 2013	Nulla	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1 - Consolidamento fiscale	
20	Contenimento ed efficientamento della spesa pubblica	<b>BTP Italia</b> Si tratta di buoni del Tesoro poliennali indicizzati all'inflazione italiana. Sono offerti tramite Mercato Telematico delle obbligazioni (MOT).	-		Operativo	Nulla			

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DI PROVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
<b>Energia ed ambiente</b>									
21	Energia ed ambiente	<b>Miglioramento qualità aria</b>	Dlgs n. 125/2012 Dlgs n. 250/2012	Equipaggiamento degli impianti di distribuzione di benzina con sistemi di recupero dei vapori di benzina e requisiti di efficienza dei sistemi di recupero. Modifica e integra il D.Lgs n. 155/2010, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, mediante ripristino del concetto d'obiettivo di qualità vincolante in ambito europeo, rispetto al concetto di 'valore obiettivo' sul benzo(a)pirene.	Senza effetti	<b>DLGS 125:</b> da agosto 2012 <b>DLGS 250:</b> da febbraio 2013	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
21	Energia ed ambiente	<b>Riqualificazione città Taranto</b>	D.L. n. 129/2012 c.vt. in L. n. 171/2012 D.L. n. 207/2012 c.vt. in L. n. 231/2012	<b>DL 129:</b> Misure urgenti per il risanamento ambientale e la riqualificazione del sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) di Taranto con il Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale, mediante l'individuazione degli interventi giudicati, per le loro caratteristiche, di interesse nazionale ed ammessi a beneficiare del concorso pubblico di finanziamenti per la loro realizzazione. In particolare, per assicurare l'attuazione degli interventi previsti dal Protocollo d'intesa del 26 luglio 2012, compresi quelli individuati dalle delibere CIPE del 3 agosto 2012, con DPOM, su proposta del Ministro dell'ambiente, è nominato, senza diritto ad alcun compenso e senza altri oneri per la finanza pubblica, un Commissario straordinario. <b>DL 207:</b> Misure urgenti per assicurare la piena e integrale attuazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA) rilasciata dal Ministro dell'ambiente in data 26 ottobre 2012 alla Società ILVA S.p.A., il quale contiene misure adeguate a realizzare la rimozione delle condizioni di criticità esistenti che possono incidere sulla salute e sull'ambiente, attraverso il sostanziale abbattimento delle emissioni inquinanti. Prevista nomina di un Garante incaricato di vigilare sulla attuazione delle disposizioni del decreto.	<b>DL 129, art. 1</b> c. 1: importo complessivo per gli interventi previsti e pari a 1.10.167.413, euro <b>DL 207:</b> Applicato per il Garante dell'Iva di Taranto con Decreto MEF 1.4906 registrato alla Corte il 21/03/2013.	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione della giustizia	<b>DL129:</b> da agosto 2012 <b>DL207:</b> da gennaio 2013	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
23	Energia ed ambiente	<b>Sistema nazionale delle agenzie ambientali</b>	Ddl. (AC 55)	Istituzione del Sistema nazionale delle agenzie ambientali e disciplina dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici	Medio		Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
24	Energia ed ambiente	<b>Tutela ecosistema</b>	D.L. n. 83/2012 c.vt. in L. n. 134/2012 - Art. 35 L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 226	<b>DL 83:</b> Divieto di attività di ricerca, di prospezione e di coltivazione di idrocarburi in mare nelle zone marine protette e nuove disposizioni per autorizzazioni e concessioni. Destinazione del maggior gettito derivante dall'aumento delle aliquote dovute dai concessionari al finanziamento delle attività di salvaguardia del mare e di sicurezza delle operazioni offshore. <b>L. 228:</b> Disposizioni per l'attuazione di programmi di monitoraggio coordinati, come definiti a livello Comunitario, per la valutazione continua dello stato ambientale delle acque marine.	<b>DL 83:</b> Senza effetti <b>L. 228:</b> autorizza la spesa di 5 mln per l'anno 2014 e di 10 mln a decorrere dall'anno 2015	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione della giustizia	Target n. 4 - Fonti rinnovabili	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE 2013	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
25	Energia ed ambiente	<b>Misure per la razionalizzazione del fabbisogno energetico</b> Al fine di ridurre il consumo di gas naturale nel settore termoelettrico nelle situazioni di emergenza gas e garantire le forniture di energia elettrica, il MISE individua le esigenze di potenza produttiva, alimentabile ed olio combustibile e altri combustibili diversi dai gas di cui garantire la disponibilità, nonché gli specifici impianti di potenza superiore a 300 MW destinati a far fronte ad emergenze.	Senza effetti	<b>DM MISE del 23 novembre 2012</b> (in attuazione art. 38bis c. 1): individuazione delle esigenze di potenza produttiva alimentabile con oli combustibili diversi dai gas.	<b>DL83</b> : da agosto 2012 <b>DM</b> pubblicato in GU	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	
26	Energia ed ambiente	<b>Interventi sulla tariffazione energetica</b> La norma è finalizzata ad identificare le categorie di imprese a forte consumo di energia secondo i criteri dati dalla direttiva europea 2003/96 in materia di tassazione energetica, ai fini della successiva rideterminazione delle accise nonché della revisione della distribuzione degli oneri generali di sistema del settore elettrico.	Senza effetti	Con uno o più decreti del MEF, di concerto col MISE, da emanare entro il 31 dicembre 2012, sono definite le imprese a forte consumo di energia, in base a requisiti e parametri relativi a livelli minimi di consumo ed incidenza del costo dell'energia sul valore dell'attività d'impresa.	<b>DL83</b> : da agosto 2012	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
27	Energia ed ambiente	<b>Produzione sostenibile</b> Disposizioni su produzione e livelli di prestazione ambientale per i prodotti dei distretti e delle filiere produttive che caratterizzano il tessuto produttivo nazionale. Accordi volontari con il settore produttivo italiano per la sperimentazione su vasta scala e ottimizzare le differenti metodologie di misurazione delle prestazioni ambientali al fine dell'armonizzazione e replicabilità. Bandi di gara per le PMI per incentivare investimenti per la sostenibilità ambientale e l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo.	Senza effetti	Bandi pubblici per un valore totale di 3,6 mln	Bandi sono pubblicati	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
28	Energia ed ambiente	<b>Strategia energetica nazionale</b> La realizzazione della SEN si pone come obiettivo il raggiungimento al 2020 di vari risultati, tra cui: riduzione di circa il 19 per cento di emissioni di gas serra; aumento del 20 per cento dell'incidenza dell'energia da fonti rinnovabili sui consumi finali lordi; etc.		<b>DI MISE-MATM</b> del 08/03/2013 che adotta la SEN		Nullo			AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
29	Energia ed ambiente	<b>Spazi verdi urbani</b> Tra le disposizioni, introduzione della Giornata nazionale degli alberi il 21 novembre al fine di promuovere nelle scuole iniziative per la conoscenza dell'ecosistema boschivo e stimolare un comportamento quotidiano ecosostenibile; obbligo da parte dei Comuni con più di 15mila abitanti di porre a dimora un albero entro sei mesi (non più dodici) dalla nascita di un neonato, provvedendo a censire e classificare gli alberi piantati; istituzione di un Comitato per lo sviluppo del verde pubblico.			Da febbraio 2013	Medio		Target n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra	
30	Energia ed ambiente	<b>Chimica verde</b> Protocollo di Intesa per la realizzazione di un progetto di sviluppo nella chimica sostenibile. L. n. 28/2012: Art. 2		<b>Protocollo</b> : semplificazione del regime autorizzativo degli impianti di bioraffinerie di seconda generazione <b>L. 28</b> : Disposizioni in materia di commercializzazione di sacchi per asporto merci nel rispetto dell'ambiente	<b>L.28</b> : da marzo 2012 <b>DI</b> : in corso di pubblicazione	Medio		Target n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
31. Energia ed ambiente	<p>DM MATTM 3 gennaio 2013</p> <p>DM MATTM n. 22 del 14 febbraio 2013</p> <p>Protocollo di intesa denominato "Patto per Roma" per prevenire possibili situazioni di emergenza nella gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale, Ciampino, Fiumicino e Stato della Città del Vaticano.</p> <p>Tre accordi di programma Accordi di programma tra il MATTM e il Comune di Roma, di Napoli e di Palermo</p>	<p><b>DM gem:</b> individuazione di obiettivi, azioni e misure sul recupero di materia e di energia, piena utilizzazione della capacità produttiva degli impianti di trattamento meccanico-biologico del Lazio, al fine di allineare la gestione integrata dei rifiuti di Roma e del Lazio alle direttive europee e alle leggi nazionali.</p> <p><b>DM feb:</b> regolamento che individua le condizioni alle quali alcuni combustibili solidi secondari cessano di essere rifiuto e ne stabilisce l'impiego nei processi industriali. Promuove la produzione e l'utilizzo di combustibili solidi secondari (CSS) da utilizzare, a determinate condizioni, in sostituzione di combustibili convenzionali per finalità ambientali e economiche con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni inquinanti, ivi incluse le emissioni di gas climalteranti, all'incremento dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.</p> <p><b>Protocollo:</b> individuazione di obiettivi, azioni e misure anche finanziarie per dotare Roma Capitale, Ciampino, Fiumicino e Stato della Città del Vaticano di un sistema di gestione integrata di rifiuti idoneo a garantire in modo permanente sicurezza, affidabilità, stabilità e sostenibilità nelle procedure di raccolta, trattamento, riutilizzo, riciclaggio, smaltimento dei rifiuti e garantire una significativa valorizzazione economica delle risorse che scaturiscono da tali attività, in conformità alla normativa comunitaria.</p> <p><b>Accordi di programma:</b> per la promozione degli interventi di riduzione e prevenzione della produzione di rifiuti e per lo sviluppo di nuove tecnologie di riciclaggio nel Comune di Roma, di Napoli e di Palermo</p>	<p><b>Per il protocollo:</b> 10 mln annui per il triennio 2012-2014 da parte del Ministero Ambiente.</p> <p><b>DM:</b> senza effetti</p> <p><b>Accordi di programma (art. 2, c. 323 L. n. 244/2007):</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• con Comune di Roma: 1,46 mln</li> <li>• con Comune di Napoli: 5,15 mln</li> <li>• con Comune di Palermo: 2,49 mln</li> </ul>	<p>Protocollo: da 4 agosto 2012</p> <p>Accordi: da 20-21 dicembre 2012</p>	Basso	Racc. n. 3 - Riduzione emissioni gas ad effetto serra	Target n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
<b>Federalismo</b>									
32. Federalismo	Dd. COSTITUZIONALE	Modifiche al Titolo V della Costituzione			Deliberato dal CdM il 9/10/2012	Medio	Racc. n. 1 - Riduzione del debito		
33. Federalismo	Ddl. (AC 5210)	Modalità di elezione del Consiglio Provinciale e del Presidente della provincia, a norma dell'articolo 23, commi 16 e 17, del DL n. 201/2011.				Medio	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		
<b>Infrastrutture e sviluppo</b>									
34. Infrastrutture e sviluppo	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 6	Utilizzo dei crediti d'imposta vantati dagli enti locali, che gestivano servizi pubblici locali (ex municipalizzate trasformate in società per azioni). Abolizione, per tali enti, del limite massimo di compensazione, previsto dall'articolo 34 della legge n. 388/2000 e pari a 516.456,90 euro per ciascuna annualità, permettendo quindi ai comuni di utilizzare le risorse così liberate per realizzare opere infrastrutturali.	La misura determina minori entrate tributarie pari a 4,2 milioni di euro a decorrere dal 2012 in termini di SNF e di indebitamento.		<b>DL 83:</b> da giugno 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	
35. Infrastrutture e sviluppo	D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Artt. 12 e 12 Bis	Istituzione della Cabina di regia e del Comitato interministeriale per le politiche urbane	Sull'indebitamento netto previste maggiori entrate tributarie pari a 224 mln di cui 10 nel 2012, 24 milioni nel 2013, 40 nel 2014 e 50 milioni a decorrere. La misura non ha effetti in termini di SNF.	<p><b>DM MIT del 3 agosto 2012</b> (in attuazione art. 12, c. 1): istituzione cabina di regia del piano nazionale per le città</p> <p><b>DPCM del 1 ottobre 2012</b> (in attuazione art. 12 bis, c. 5): disciplina del funzionamento del Comitato interministeriale per le politiche urbane (CIPU) e della sua segreteria tecnica</p> <p><b>Decreto dipartimentale MIT n. 1105 8 febbraio 2013:</b> approvazione della destinazione delle risorse del Fondo per l'attuazione del piano nazionale per le città</p>	<b>DL 83:</b> da agosto 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
36	Infrastrutture e sviluppo	<b>Misure per favorire lo sviluppo dei porti</b> D.L. n. 83/2012 c.vt. in L. n. 134/2012 - Art. 14 e 15 Autonomia finanziaria dei porti mediante istituzione del Fondo per il finanziamento di opere e infrastrutture portuali. Il Fondo è alimentato da una somma corrispondente all'1 per cento del gettito IVA sull'importazione delle merci introdotte nel territorio nazionale per il tramite di ciascun porto. Ampliamento delle possibilità di revoca dei fondi trasferiti o assegnati alle autorità portuali e contestuale destinazione delle predette risorse alla realizzazione degli investimenti di cui art. 2, c. 2-novies del DL. n. 225/2010.	In termini di SNF, la misura comporta oneri per 70 mln di euro a partire dal 2012; in termini di indebitamento l'onere di 70 mln decorre dal 2015 (40 mln nel 2012- 30 mln nel 2013 e 50 mln nel 2014).	<b>Previsto DM MEF</b> (in attuazione art. 14) per riparto del fondo per il finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti	<b>DL 83</b> : da agosto 2012	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
37	Infrastrutture e sviluppo	<b>Misure per favorire lo sviluppo dei trasporti</b> D.L. n. 83/2012 c.vt. in L. n. 134/2012 - Art. 16, c. 5-8 e 17 Disposizioni per la continuità dei servizi di trasporto e in materia di autoservizi pubblici non di linea	Senza effetti		<b>DL 83</b> : da agosto 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		
38	Infrastrutture e sviluppo	<b>Impianti Sportivi</b> Ddl. (AS 1437-B) Provvedimento che risponde alla finalità di favorire la realizzazione di nuovi impianti sportivi e la ristrutturazione, anche attraverso la concessione dei diritti reali immobiliari ai privati, di quelli esistenti, attraverso la semplificazione e l'accelerazione delle procedure amministrative, nel perseguimento dell'obiettivo sia di modernizzare e ri-qualificare gli stadi.				Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
39	Infrastrutture e sviluppo	<b>Sviluppo delle infrastrutture</b> Ddl.: Norme e deleghe in materia di infrastrutture, trasporti e territorio Misure per l'attrazione di capitali privati; disposizioni e semplificazioni e accelerazioni nelle infrastrutture; deleghe per l'ammodernamento e consolidamento del quadro normativo in materia di infrastrutture, edilizia e trasporti				Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
40	Infrastrutture e sviluppo	<b>Ponte Stretto di Messina</b> D.L. n. 179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012, Art. 34-decies L. n. 228/2012, art. 1, c. 213 Ridefiniti i rapporti contrattuali con la società Stretto di Messina S.p.A. e le procedure che consentano di verificare la sostenibilità finanziaria e la bancabilità del progetto, si prevede, tra l'altro, che la Società possa essere autorizzata dal CIPE - previo reperimento di idonea copertura finanziaria con appositi provvedimenti legislativi - a eseguire lavori infrastrutturali funzionali all'esigenza dell'attuale domanda di trasporto, prevedendo la realizzazione di opere, ricomprese in quelle effettivamente indispensabili del progetto e dotate di autonomia funzionale.	Per far fronte agli oneri derivanti dalla ridefinizione dei rapporti contrattuali con la Società e la realizzazione delle opere, la LS assegna al Fondo per lo sviluppo e la coesione una dotazione finanziaria aggiuntiva (maggiori spese in c/capitale) di 250 mln per il 2013.	Prevista la messa in liquidazione della società Stretto di Messina ai sensi dell'art. 34-decies c. 9 DL 179/2012.	<b>DL179</b> : da dicembre 2012 <b>L228</b> : da 1° gennaio 2013	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo	

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
<b>Innovazione e capitale umano</b>									
41	Innovazione e capitale umano	<b>Amministrazione digitale (2012)</b>	D.L. n.179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 6, 9, 15  L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 209 - 210	<b>DL 179:</b> Nuove disposizioni in materia di trasmissione di documenti per via telematica, contratti della pubblica amministrazione e conservazione degli atti notarili. In particolare, si istituisce l'indice degli indirizzi di posta elettronica certificata della PA e dei gestori di pubblici servizi da utilizzare per le comunicazioni e lo scambio di informazioni e l'invio di documenti tra le PPA; si uniforma la disciplina del codice degli appalti a quella della vigente normativa di contabilità pubblica e si precisa che la "forma elettronica" è una modalità di redazione del contratto in forma pubblica amministrativa; si consente ai notai di redigere gli atti pubblici in formato elettronico utilizzando il sistema di conservazione degli stessi in apposita struttura istituita presso il Consiglio nazionale del notariato. È introdotto l'obbligo per le PPA di rendere disponibili i dati pubblici in formato aperto. Si individua nell'Agenzia per l'Italia digitale il soggetto deputato alla gestione e promozione delle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico nazionale. Si introducono nuove disposizioni inerenti l'inclusione digitale dei lavoratori disabili (cfr. misura n. 59 PNR 2012). Apportate, infine, modifiche al DLGS n. 82/2005 - Codice dell'amministrazione digitale - in tema di accessibilità e di responsabilità dirigenziale e disciplinare per l'incosservanza dell'obbligo di comunicazioni di documenti tra PA tramite PEC o in cooperazione applicativa. Diffusione dell'utilizzo degli strumenti elettronici di pagamento mediante le seguenti disposizioni: dal 1° giugno 2013, estensione alle imprese pubbliche e ai gestori di pubblici servizi, oltre che alle PPA, dell'obbligo di consentire pagamenti elettronici (bonifici bancari e postali, carte di debito, di credito e prepagate e altri strumenti di pagamento elettronico disponibili), a prescindere dall'importo della singola transazione. Con decreto interministeriale sarà disciplinata l'estensione delle modalità di pagamento anche attraverso tecnologie mobili. Obbligo di pubblicazione nei siti istituzionali degli estremi di destinazione dei pagamenti quali ad es. il codice IBAN o gli identificativi del conto corrente postale. Per la pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti le amministrazioni statali sono abilitate all'utilizzo del sistema informativo SUCOGE della Ragioneria generale dello Stato.	<b>L228:</b> il programma comporta maggiori spese in conto capitale per 10 mln nel 2013 e 50 mln nel 2014.	<b>DL179:</b> da dicembre 2012 <b>L228:</b> da 1° gennaio 201	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
42	Innovazione e capitale umano	<b>Sanità digitale</b>	D.L. 158/2012 c.vt. in L. n. 189/2012 - Art. 2 c. 1 lettera c) e Art. 12 c. 12  D.L. n. 179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 7, 12-13-bis	<b>L 158:</b> Predisposizione e attivazione, entro il 31 marzo 2013 da parte delle Regioni o ASL, di una infrastruttura di rete per il collegamento in voce o in dati tra l'ente o l'azienda e le singole strutture nelle quali vengono erogate le prestazioni di attività libero professionale intramuraria, ai fini dell'espletamento del servizio di prenotazione, dell'insediamento obbligatorio e della comunicazione, in tempo reale, all'azienda sanitaria competente dei dati relativi all'impegno orario del medico in raccordo con le modalità di realizzazione del fascicolo sanitario elettronico. Imposizione dal 1° luglio 2013 della gestione, con modalità telematiche, della documentazione riguardante studi clinici sui medicinali disciplinati dal D.Lgs. n. 201/1/2003  <b>DL 179:</b> Prevede una serie di misure dirette a favorire l'utilizzo dell'ICT nel SSN. In particolare: • Estensione ai dipendenti non soggetti al regime del decreto legislativo n. 165/2001, con l'eccezione del personale di alcuni settori (Forze armate, Corpi armati dello Stato e Corpo nazionale dei vigili del fuoco), della normativa in materia di rilascio e trasmissione telematica delle certificazioni di malattia previste dall'articolo 55-septies D.Lgs. n. 165/2001. • Istituzione del fascicolo sanitario elettronico contenente i dati e i documenti digitali di tipo sanitario e socio-sanitario generati da eventi clinici e riguardanti gli assistiti. Il fascicolo può essere alimentato esclusivamente sulla base del consenso libero e informato da parte dell'assistito. • Istituzione di sistemi di sorveglianza diretti a identificare precocemente potenziali minacce per la salute pubblica in termini di morbidità e mortalità. • Utilizzo di tecnologie digitali dirette a integrare il sistema per la tracciabilità delle confezioni dei farmaci erogate dal SSN ai fini del rimborso delle quote a carico del sistema medesimo. Le predette tecnologie devono essere pubblicizzate sul sito del sistema informativo del progetto "Tessera sanitaria". • Introduzione della cartella clinica digitale e graduale sostituzione delle prescrizioni mediche in formato cartaceo con equivalenti prescrizioni in formato elettronico con previsione di specifiche sanzioni a carico dei medici inadempienti.	<b>DL158:</b> da novembre 2012 <b>DL179:</b> da dicembre 2012  <b>Dm Salute</b> pubblicato in G.U.	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 5 - Modernizzare la PA	

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
43	Innovazione e capitale umano	<b>Giustizia digitale</b> D.L. n.179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Sezione VI; 20-bis L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 19-21, 317	<b>DL 179:</b> Dettate una pluralità di disposizioni in materia di comunicazioni e notificazioni per via telematica nel processo civile e penale volte a fare sì che le comunicazioni e notificazioni afferenti ai predetti procedimenti siano effettuate mediante l'utilizzo della posta elettronica certificata, che è mezzo di trasmissione obbligatoria delle notificazioni e comunicazioni per persona diversa dall'imputato a decorrere dal 15/12/2014. A decorrere dal 30 giugno 2014, nei procedimenti civili, contenziosi o di volontaria giurisdizione, innanzi al tribunale, il deposito degli atti processuali e dei documenti da parte dei difensori delle parti precedentemente costituite dei soggetti nominati, o delegati dall'autorità giudiziaria, avrà luogo esclusivamente con modalità telematiche. Disposizioni specifiche sono dettate a riguardo per le procedure concorsuali e per i processi esecutivi. Appondate modifiche alla Legge fallimentare (R.D. n. 267/1942) e alle disposizioni sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese (D.Lgs. n. 270/1999) al fine di estendere l'uso della posta elettronica certificata (PEC) nelle relative procedure concorsuali. Adozione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nelle attività di controllo e nei giudizi che si svolgono inanzi alla Corte dei conti. Le modalità per la tenuta informatica dei registri previsti nell'ambito delle attività giurisdizionali e di controllo preventivo e notificazioni, nonché le regole e le modalità di effettuazione delle comunicazioni e notificazioni mediante posta elettronica certificata sono definite con decreto della Corte dei Conti. <b>L. 228:</b> Rafforza l'utilizzo della posta elettronica nei processi anche mediante l'introduzione di quattro nuovi articoli al DL 179/2012 (Artt. 16-bis, 16-ter, 16-quater e 16-quinquies) le cui disposizioni principali riguardano l'obbligatorietà del deposito telematico degli atti processuali e l'utilizzo degli elenchi PEC (elenco indirizzi IAPP gestito dal Ministero della Giustizia, Anagrafe popolazione residente - ANPR, elenco PEC delle società, elenco PEC dei professionisti), ai fini della notificazione e comunicazione degli atti in materia civile, penale, amministrativa e stragiudiziale. Modifica, inoltre, il codice di procedura civile prevedendo l'utilizzo della PEC anche nei procedimenti di pignoramento e applicando le medesime disposizioni ai procedimenti di espropriazione.	<b>DL 179:</b> per adeguamento sistemi informativi, maggiori spese per 1,3 mln nel 2013 e 1,5 mln a decorrere dal 2014. <b>L. 228:</b> è autorizzata la spesa di 5 mln nel 2013 e di 3,6 mln a decorrere dal 2014 (c. 19); previsti inoltre maggiori spese in conto capitale per 3,5 mln nel 2013 con effetti sul SNF e per 1,5 mln nel 2013 e 2 mln nel 2014 con effetti sull'indebitamento (c. 317).	<b>DL 179:</b> Sezione VI da 1° gennaio 2013; art. 20-bis (informatizzazione attività Corte dei Conti) da dicembre 2012 <b>L228:</b> da 1° gennaio 2013	Racc. n. 6 - Concorrenza semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
44	Innovazione e capitale umano	<b>Comunicazioni elettroniche e trattamento dati personali</b> D. Lgs. n. 69/2012 D. Lgs. n. 70/2012	Senza effetti	<b>DLGS 69 e 70:</b> da giugno 2012	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
45	Innovazione e capitale umano	<b>Diritto allo studio e valorizzazione collegi universitari</b> D.Lgs. n.68/2012 L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 273-274, c. 281 e c. 285-287	<b>DLGS 68:</b> Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti mediante la definizione del livello essenziale della prestazione da garantire a ciascuno studente in possesso di requisiti minimi di condizione economica e merito accademico come punto di riferimento per Regioni, Province Autonome e istituti di istruzione superiore. <b>L. 228:</b> La disposizione incrementa di 50 mln di euro il Fondo integrativo per la concessione di borse di studio, e di 100 mln per il Fondo per il finanziamento ordinario dell'università. Incremento pari a 1,5 mln dell'autorizzazione di spesa destinata al potenziamento dell'attività sportiva universitaria. Si prevedono benefici fiscali da irone sotto forma di credito di imposta, nel limite di 1 milione di euro per l'anno 2013 e di 10 milioni di euro per l'anno 2014, a favore dei soggetti che erogano borse di studio in favore degli studenti delle università e degli istituti universitari statali e le università non statali legalmente riconosciute.	<b>DLGS 68:</b> Solo uno schema di decreto predisposto su 10 previsti di cui 5 senza termine e 3 scaduti <b>Schema di DI MIUR-MEF</b> (in attuazione art. 7 Digs 68); determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e requisiti di eleggibilità per il diritto allo studio universitario <b>Schema di DI MIUR-MEF</b> (in attuazione articolo 1, commi 285-287 L. 228); definisce i criteri per l'attribuzione dei benefici nei limiti stabiliti dalla legge	Medio	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 7 - Istruzione universitaria	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
46	Innovazione e capitale umano	<b>Programma 'Orizzonte 2020'</b> Avvio del programma 'Orizzonte 2020' per il conseguimento di tre obiettivi strategici: <i>Excellent science, Industrial leadership, Societal challenges</i> .	Programma che raggrupperà tutti i finanziamenti dell'UE per la ricerca e l'innovazione in un unico quadro di riferimento per facilitare la trasformazione delle nuove conoscenze scientifiche in prodotti e servizi innovativi.	Senza effetti	La proposta della Commissione inizierà ora il suo iter negoziale presso il Consiglio e il Parlamento europeo per l'adozione dei testi legislativi prevista per la fine del 2013.  Ogni eventuale provvedimento nazionale legato all'implementazione del Programma Orizzonte 2020, è subordinato all'approvazione del programma stesso in sede europea.	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
47	Innovazione e capitale umano	<b>Agenda per l'Italia Digitale</b> Cfr. n. 30 e 128 del PNRR 2012  D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 19-22	Istituzione dell'Agenda, descrizione delle funzioni, definizioni degli organi e dello statuto e contestuale soppressione di DigitPA e dell'Agenda per la diffusione delle tecnologie per l'innovazione	Senza effetti	art. 21: co. 2: <b>DPCM</b> del 31/10/2012 nomina Direttore Generale Agenzia per l'Italia Digitale co. 4: <b>DPCM</b> del 08/03/2013 approvazione Statuto Agenzia per l'Italia Digitale	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
48	Innovazione e capitale umano	<b>Agenda digitale italiana</b> D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Sezione I e Art. 19 e 20  L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 306	<b>DL 179</b> : Si segnalano le principali disposizioni inserite nella Sezione I del DL n.179/2012: • ampliamento delle possibilità di utilizzo della carta d'identità elettronica; • istituzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente che unifica l'anagrafe comunale, l'anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (AIRE) comunale, l'Indice nazionale delle anagrafi (INA) e l'AIRE centrale; • definizione dei contenuti dell'Archivio nazionale delle strade e dei numeri civici (ANSC) e dei criteri per l'interoperabilità della predetta ANSC con le altre banche dati di rilevanza nazionale e regionale; • introduzione del domicilio digitale del cittadino costituito da un proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) cui le pubbliche amministrazioni e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad inviare le comunicazioni dal 1° gennaio 2013; • introduzione dell'obbligo generalizzato della posta elettronica certificata (PEC) a livello d'impresa e istituzione dell'Indice nazionale degli indirizzi PEC delle imprese e dei professionisti; • introduzione di una riserva per le micro imprese pari al 25 per cento della dotazione per grandi progetti di ricerca che saranno gestiti dall'Agenzia. Gli articoli 19 e 20 novellano la disciplina delle funzioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale assegnando alla stessa sia il compito di promuovere la definizione e lo sviluppo di grandi progetti strategici sia lo sviluppo delle comunità intelligenti.	<b>DL 179 - artt. 1 e 2</b> : maggiori spese correnti per 105 mln nel 2013 e per 103 mln a decorrere dal 2014	<b>DL 179</b> da dicembre 2012 <b>L228</b> : da 1° gennaio 2013	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
49	Innovazione e capitale umano	<b>Innovazione nel sistema di trasporto pubblico locale</b> D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 8	Promozione da parte delle aziende di trasporto pubblico locale di sistemi di bigliettazione elettronica, anche interoperabili a livello nazionale, e di biglietti elettronici integrati nelle Città metropolitane, al fine di incentivare l'uso degli strumenti elettronici per migliorare i servizi ai cittadini nel settore dei TPL e ridurre i relativi costi. L'utilizzo della bigliettazione elettronica è consentita anche mediante strumenti di pagamento in mobilità, tra cui l'addebito diretto su credito telefonico. Al fine di recepire la direttiva 2010/40/UE in materia di diffusione dei sistemi di trasporto intelligenti (ITS), sono stabiliti specifici settori di intervento nonché i requisiti per la diffusione, la progettazione e la realizzazione dei predetti sistemi di trasporto intelligenti. Sono definite, infine, con apposito Decreto le modalità per la trasmissione elettronica dei dati di cui ai formulari FAL con l'implementazione dell'interfaccia unica costituita dal sistema PMIS ( <i>Port management Information System</i> ).	Avviati i lavori del tavolo tecnico sulla bigliettazione elettronica tra l'Agenzia per l'Italia digitale (ADI) e l'Associazione nazionale Trasporti (ASTRA)  Art. 8: c. 2: <b>Schema DI MIUR/MIT</b> c. 9: <b>Schema DIM MIT</b>	<b>DL 179</b> : da 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
50	Innovazione e capitale umano	<b>Agenda digitale per l'istruzione</b> D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 7, c. 27-32  D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 10 e 11, c. 1-3 e 4-novies	DL 95: predisposizione da parte del MIUR di un Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie; inoltre dall'anno scolastico 2012-2013 le iscrizioni alle istituzioni scolastiche statali avverranno esclusivamente on line, le pagelle saranno redatte in formato elettronico, saranno adottati registri on line e le comunicazioni alle famiglie e agli alunni saranno inviate in formato elettronico.  DL 179: l'Agenda digitale per l'istruzione prevede una serie di misure dirette ad accelerare il processo di dematerializzazione amministrativa in ambito scolastico e universitario. Tra le misure si evidenziano: <ul style="list-style-type: none"> <li>l'istituzione del fascicolo elettronico dello studente contenente tutti i documenti, gli atti e i dati inerenti la carriera dello studente, compresi i periodi di studio all'estero, al fine di agevolare la mobilità nazionale e favorire quella internazionale;</li> <li>l'integrazione fra le anagrafi degli alunni e quella degli studenti e dei laureati al fine di ridurre gli oneri e razionalizzare l'impiego delle risorse. Alle predette banche dati hanno accesso le Regioni, gli Enti locali e le Università;</li> <li>ricorso esclusivo, dal 1° marzo 2013, a modalità informatiche e telematiche per i procedimenti inerenti lo stato giuridico ed economico del personale della scuola. La dematerializzazione riguarderà, in particolare, la presentazione di domande, lo scambio di documenti, dati e informazioni fra le amministrazioni interessate, incluse le scuole, nonché il perfezionamento dei provvedimenti conclusivi;</li> <li>l'accesso da parte delle Università alle banche dati dell'INPS per la consultazione dei dati necessari al calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e degli altri dati necessari al calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente per l'università (ISEEU).</li> </ul> Altre misure sono dirette a favorire l'informatizzazione scolastica mediante l'adozione graduale di libri scolastici 'in versione digitale' o 'mista' (testo in formato cartaceo e da contenuti digitali integrativi oppure combinazione di contenuti digitali e digitali integrativi accessibili o acquistabili in rete) a partire dall'anno scolastico 2014-2015, nonché l'istituzione nelle zone svantaggiate (ad es. piccole isole, nei comuni montani o nelle aree a rischio di devianza minorile) di centri scolastici digitali collegati funzionalmente alle istituzioni scolastiche di riferimento mediante l'utilizzo di nuove tecnologie.	Senza effetti	DL95: da agosto 2012  DL179: da dicembre 2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
51	Innovazione e capitale umano	<b>Fondazioni per la ricerca medica</b> L. n. 228/2012 - Art. 4, c. 288 e 318-319	Per il triennio 2013-2015, concesso un contributo straordinario di 0,8 milioni di euro annui a favore della Fondazione EBRI e un contributo di 500 mila euro al fine di sostenere l'attività di ricerca sul genoma del pancreas alla Fondazione Italiana Onlus - per la Ricerca sulle Malattie del Pancreas.	Maggiori spese correnti per 1,3 mln annui per il triennio 2013-2015	L228: da 1° gennaio 2013	Nullo		Target n. 2 - R&S	
52	Innovazione e capitale umano	<b>Formazione insegnanti scolastici</b> Schema DM MIUR (AG 535 di modifica al DM MIUR n. 249/2010)	Lo schema di DM reca modifiche al Regolamento sui requisiti e le modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria (I e II grado).		In esame in Commissione	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione		
53	Innovazione e capitale umano	<b>Reclutamento ricercatori e professori universitari</b> DM MIUR del 27 novembre 2012  DM MIUR 28 dicembre 2012	Il primo DM MIUR è volto alla realizzazione del Programma per reclutamento di giovani ricercatori italiani e stranieri " Rita Levi Montalcini". Il secondo disciplina il piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia per il biennio 2012-2013		Publicati in GU	Nullo	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione		

MISURE		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
<b>Lavoro e pensioni</b>										
54	Lavoro e pensioni	L. n.92/2012 - Art. 1, c. 2-6	Si prevede l'istituzione di un sistema permanente di monitoraggio e valutazione, basato su dati forniti dall'Istat, volto a verificare lo stato di attuazione degli interventi e a valutarne gli effetti sull'efficienza del mercato del lavoro, sull'occupabilità dei cittadini e sulle modalità di entrata e di uscita nell'impiego.	Senza effetti		Da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
55	Lavoro e pensioni	L. n.92/2012 - Art. 1, c. 7-8 D.L. n. 158/2012 - art. 1, c. 9-15; c. 16-19; c. 20-36; Art. 2, c.57	<b>L. 92:</b> Principi e criteri per la regolazione dei rapporti di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni <b>DL 158:</b> Misure specifiche per personale del SSN, tra cui: i contratti a tempo determinato del settore sanitario sono esclusi dall'applicazione dei limiti previsti dal D.Lgs n. 368/2001, nel rispetto dei vincoli finanziari previsti per la spesa di personale del SSN. Si prevede, inoltre, una parziale deroga al blocco del turn over delle Regioni sottoposte a piano di rientro, previa verifica da parte di Tavoli tecnici del raggiungimento degli obiettivi del piano.	Senza effetti	<b>DL 158</b> art. 4bis; previsto <b>DM MEF</b>	<b>L92:</b> da dicembre 2012 <b>DL 158:</b> da novembre 2012	Medio	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
56	Lavoro e pensioni	L. n.92/2012 - Art. 1, c. 9-15; c. 16-19; c. 20-36; Art. 2, c.57	Modifiche della disciplina dei contratti a tempo determinato, del contratto di apprendistato e dei contratti atipici. Disincantazione dei contratti a tempo determinato mediante previsione di un incremento dell'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata INPS e della corrispondente aliquota per il computo delle prestazioni pensionistiche.	Senza effetti	<b>Linee guida in materia di tirocini</b> (in attuazione dell'art. 1, commi 34-36 L. 92); tracciano i principi guida, le definizioni e le tipologie dei tirocini, le modalità di attivazione e di attuazioni e i tempi. Regolamentano gli enti pubblici e i soggetti promotori, individuano due tipologie di tutor e definiscono le attestazioni delle competenze acquisite. <b>D.M. Lavoro del 10 ottobre 2012</b> (in attuazione art. 1, c. 9 lett. f) L. 92); disciplina la comunicazione del datore di lavoro al centro impiego per la prosecuzione del rapporto di lavoro oltre i termini previsti <b>D.M. Lavoro 20 dicembre 2012</b> (in attuazione dell'art. 1 co. 26 L. 92); ricognizione attività professionali per l'iscrizione a un ordine	<b>L92:</b> art. 1 da dicembre 2012; art. 2 da 1° gennaio 2013 DM pubblicati in GU	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
57	Lavoro e pensioni	L. n. 92/2012 - Art. 1, c. 37-46	Modifiche della disciplina relativa alla flessibilità in uscita	Senza effetti		<b>L92:</b> da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
58	Lavoro e pensioni	L. n. 92/2012 - Art. 1, c. 47-69	Introduzione di un rito speciale per le controversie relative all'impugnativa dei licenziamenti nelle ipotesi previste dal nuovo art. 18 della legge n. 300 del 1970, nonché alle questioni relative alla qualificazione del rapporto di lavoro.	Senza effetti		<b>L92:</b> da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
59	Lavoro e pensioni	<p><b>Nuovi ammortizzatori sociali per le tutele in caso di disoccupazione involontaria</b></p> <p>Con riferimento ai nuovi eventi di disoccupazione decorrenti dal 1° gennaio 2013 entra in vigore l'ASpi, la nuova indennità di disoccupazione, che coinvolge tutti i lavoratori dipendenti compresi gli apprendisti e riassume tutte le indennità precedentemente previste. Per il finanziamento dell'ASPI è previsto l'incremento dell'addizionale comunale sui diritti d'imbarco di passeggeri sugli aeromobili (art. 6-quater del D.L. n. 7/2005): a decorrere dal 1° gennaio 2016, gli introiti dell'addizionale dovranno essere versati alla gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali dell'INPS. Si rievoca inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la concessione di ammortizzatori sociali in deroga, proroga dei trattamenti di integrazione salariale e di mobilità sulla base di specifici accordi governativi per periodi non superiori a 12 mesi;</li> <li>• stabilizzazione e potenziamento dell'indennità per co.co.pro. Progressivo allineamento dell'aliquota pensionistica di finanziamento e di computo al 33 per cento.</li> </ul>	<p>I complessivi effetti comportano maggiori oneri per prestazioni per 2.211 mln di euro per l'anno 2013, 3.234 mln di euro per l'anno 2014 e 2.967 mln di euro per il 2015, 3.065 mln di euro per il 2016, 2.591 mln di euro per il 2017 successivamente crescenti fino a circa 3.100 mln di euro annui, maggiori oneri per contribuzione figurativa per 568 mln di euro per l'anno 2013, 894 mln di euro per l'anno 2014, circa 800-850 mln di euro per gli anni 2015 e 2016 e circa 400/500 mln di euro a regime, maggiori entrate contributive per 988 mln di euro per l'anno 2013, 1.554 mln di euro per l'anno 2014, e circa 1.800 mln di euro per gli anni 2015-2016, circa 1.400 mln di euro per gli anni 2017-2018 successivamente crescenti fino a circa 1.800 mln di euro. Il complessivo provvedimento trova copertura sia tramite razionalizzazioni di spese di funzionamento di enti ovvero sia tramite misure fiscali. Per la copertura si è provveduto anche mediante parziali riduzioni del Fondo di cui all'articolo 24, comma 27 della legge n. 214/2011.</p>	<p>Circolare INPS n. 140 del 14/12/2012; istituzione dell'ASPI</p>	<p><b>L92</b>, da 1° gennaio 2013 <b>D183</b>, da agosto 2012</p>	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
60	Lavoro e pensioni	<p><b>Misure a tutela dei contratti parasubordinati</b></p> <p>Disciplina di una specifica indennità una tantum per i collaboratori coordinati e contingenti in regime di monocommittenza, iscritti in via esclusiva alla gestione pensionistica INPS separata e non titolari anche di reddito di lavoro autonomo, in quanto esclusi dall'ambito di applicazione dell'ASPI.</p>	<p>Gli oneri differenziali rispetto alla normativa vigente sono pari a 60 mln per ciascuno degli anni 2013-2015. Questo comporta la complessiva destinazione alla nuova misura di 114 mln di euro per gli anni 2013-2015 e di 54 mln di euro a decorrere dal 2016.</p>		<p><b>L92</b>, da 1° gennaio 2013</p>	Nulla	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
61. Lavoro e pensioni	L. n. 92/2012 - Art. 3 e 4, c. 51 - 79	<b>Tutele in costanza di rapporto di lavoro e norme per lavoratori anziani in gestione di situazioni di esubero</b>  L. 92: Estensione della copertura della CIGS al settore commerciale oltre 50 addetti, alle agenzie di viaggio e turismo oltre 50 dipendenti, alle imprese di vigilanza con più di 15 dipendenti e alle imprese del sistema aeroportuale. Definizione di una cornice legislativa diretta a prevedere: a) estensione delle tutele in costanza di rapporto di lavoro anche ai settori in precedenza non coperti dalla normativa in materia di integrazione salariale mediante l'istituzione, presso l'Inps, di fondi di solidarietà. I fondi prevedono il finanziamento della prestazione di trattamenti di integrazione salariale per i casi di riduzione o sospensione dell'attività lavorativa dovuti a causali previste dalla normativa in materia di integrazione salariale ordinaria o straordinaria (in via alternata e anche prevista la possibilità di coinvolgimento dei sistemi di bilateralità ove già presenti); b) misure in materia di protezione dei lavoratori anziani (tutele per la gestione delle crisi aziendali per i lavoratori vicini al pensionamento) finanziate con contributività a carico delle aziende.	Senza effetti in quanto le prestazioni previste sono poste a carico delle aziende.	Per art. 3: <b>previsti diversi DM</b>	<b>L92</b> : da 1° gennaio 2013	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
62. Lavoro e pensioni	Dlgs n. 109/2012	<b>Lotta al lavoro irregolare</b>  Recepita la direttiva 2009/52/CE e previsto aggravio di sanzioni per i datori di lavoro che impiegano stranieri irregolari, con la possibilità di rilascio di un permesso di soggiorno per il lavoratore straniero, sottoposto a condizioni di particolare sfruttamento, che denunci il datore di lavoro e cooperi nel procedimento penale. Si prevede un'intensificazione dell'attività di vigilanza e controllo.  Con disposizione transitoria (15 settembre 2012/15 ottobre 2012) si è consentito, altresì, ai datori di lavoro di far emergere, a determinate condizioni, i rapporti di lavoro irregolari, previa regolarizzazione delle somme dovute a titolo retributivo, contributivo e fiscale. <b>Alla scadenza dei termini le dichiarazioni di emersione presentate sono 134.576.</b>	Senza effetti	<b>Schema Di Intemo-Lavoro-MEF-Cooperazione internazionale</b> (in attuazione art. 5, c. 5); modalità di destinazione del contributo forfettario versato dai datori di lavoro ai fini dell'emersione del lavoro irregolare	Da agosto 2012	Medio	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
63. Lavoro e pensioni	Dlgs n. 108/2012	<b>Attrazione di lavoratori altamente qualificati</b>  Recepita direttiva europea 2009/50/CE che agevola l'ingresso di lavoratori stranieri altamente qualificati che possono costituire una risorsa per le imprese. Agli stessi è rilasciata una "Carta blu UE" che ne favorisce la mobilità, a fini lavorativi, in ambito europeo.  Dall'entrata in vigore del decreto legislativo ad oggi (17 ottobre 2012) sono state presentate <b>96 domande di blue card.</b>	Senza effetti		Da agosto 2012	Basso	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
64. Lavoro e pensioni	L. n.92/2012 - Art. 3, c. 48-49	<b>Welfare - agevolazioni finanziarie acquisto prima casa</b>  Disposizioni riguardanti le domande di accesso al Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa.	Senza effetti	<b>Schema di regolamento ministeriale (AG 538)</b> : reca norme di attuazione del Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa	<b>L92</b> : da 1° gennaio 2013	Basso		Target n. 8 - Contrasto alla povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
65. Lavoro e pensioni	L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 412	<b>Welfare - Disagio abitativo</b>  Proroga al 31 dicembre 2013 del termine di differimento relativo all'esecuzione dei provvedimenti di rilascio per finita locazione degli immobili ad uso abitativo, i cui conduttori hanno con reddito annuo lordo familiare inferiore a 27.000 euro, residenti in determinati comuni, che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare figli fiscalmente a carico, persone ultrasessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66 per cento.	Senza effetti	Per la proroga sono stimate minori entrate per 3,2 mln nel 2014 su SNF e su indebitamento netto	<b>L228</b> : da 1° gennaio 2013	Nullo		Target n. 8 - Contrasto alla povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
66	Lavoro e pensioni	<b>Welfare - Servizi di assistenza</b> Ddl (AS 1543): Disposizioni in materia di attuazione di un piano straordinario di intervento per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi. Intese per servizi socio-educativi per la prima infanzia e assistenza domiciliare integrata sanitarie in Conferenza Unificata della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 2012 e del 19 aprile 2012	Senza effetti	Norme di principio per la realizzazione, lo sviluppo, la qualificazione e la gestione di un sistema generale di servizi per i bambini di età inferiore ai tre anni e per le loro famiglie, e in particolare dei nidi d'infanzia e dei servizi integrativi. Le intese prevedono che le Regioni attuino in favore delle famiglie e in particolare servizi socio-educativi, assistenza domiciliare integrata e misure a favore degli anziani, destinando e ripartendo alle Regioni 70 milioni di euro.	<b>A.S.</b> - In esame in Commissione (dal 2 febbraio 2011)	Medio	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
67	Lavoro e pensioni	<b>Welfare - Invecchiamento attivo</b> Nell'Anno europeo per l'invecchiamento attivo e la solidarietà tra le generazioni. È stato istituito il bando che istituisce premi in denaro, il Premio è uno strumento di valorizzazione e potenziamento dei progetti che operano o opereranno per incentivare la partecipazione attiva degli anziani alla vita familiare e sociale.	Senza effetti		Senza effetti	Nullo		Target n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
68	Lavoro e pensioni	<b>Welfare - LEA (livelli essenziali d'assistenza)</b> D.L. 158/2012 art. 15, art. 10 c. 2 e 3, art. 15 Si provvede all'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (LEA), con prioritario riferimento alla formulazione dell'elenco delle malattie croniche e delle malattie rare al fine di assicurare il bisogno di salute, l'equità nell'accesso all'assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze; si provvede ad aggiornare i LEA anche alle persone affette da ludopatia, come definita dall'OMS. Si garantisce su tutto il territorio nazionale il rispetto dei LEA, si prevede che le Regioni assicurino agli assistiti l'immediata disponibilità dei medicinali a carico del SSN. Conferite alle Regioni le funzioni relative all'assistenza sanitaria al personale navigante marittimo e dell'aviazione civile.	Senza effetti	Per art. 5, <b>previsti due DPOM</b> per aggiornamento dei LEA anche con riferimento a prestazioni per persone affette da ludopatia	<b>DL158:</b> da novembre 2012	Basso		Target n. 8 - Contrasto alla povertà	
69	Lavoro e pensioni	<b>Welfare - Sostegno alle famiglie</b> L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 483; 526 A decorrere dal 2013, previsto incremento della detrazione per ciascun figlio a carico, nonché per i soggetti non residenti, le detrazioni per carichi di famiglia spettano anche per l'anno 2013 a condizione che gli stessi dimostrino, con idonea documentazione, che le persone alle quali le detrazioni si riferiscono non possiedono un reddito complessivo superiore a un determinato limite. Per ottenere il beneficio gli stessi soggetti non devono godere, nel paese di residenza, di alcun beneficio fiscale connesso ai carichi familiari.	Si stima una perdita di gettito (IRPEF) per il bilancio Stato di 939,4 mln nel 2013, di 1.341,3 mln nel 2014 e di 1.205,7 mln nel 2015. Nel biennio 2014-2015 si aggiungerà, in termini di PA, la perdita di gettito di addizionale regionale e comunale complessivamente di 1,21 mln. Per detrazioni soggetti non residenti, previsto minor gettito di 1,4 mln nel 2013 e 4,6 mln nel 2014.	<b>L228:</b> da 1° gennaio 2013	Nullo	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale	Target n. 8 - Contrasto alla povertà	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
70	Lavoro e pensioni	<b>Welfare - Risorse per fondi a finalità sociale</b> Per l'anno 2013 sono incrementati il Fondo nazionale per le politiche sociali e il Fondo per le non autosufficienze	L'incremento di risorse previsto nel 2013 è complessivamente pari a 575 mln in termini di SNF e di 1.75 mln in termini di indebitamento	Nei criteri di delega è espressamente previsto che l'esercizio degli stessi non debba comportare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.	<b>L228:</b> da 1° gennaio 2013	Nullo			
71	Lavoro e pensioni	<b>Formazione professionale</b> L. 92/2012 - Art. 4, c. 51-79 L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 27-1-272 Per l'anno 2013 sono incrementati il Fondo nazionale per le politiche sociali e il Fondo per le non autosufficienze	L'incremento di risorse previsto nel 2013 è complessivamente pari a 575 mln in termini di SNF e di 1.75 mln in termini di indebitamento	<b>L. 92 -</b> Definizione degli aspetti essenziali delle politiche in materia di apprendimento permanente, da determinare a livello nazionale in sede Conferenza unificata; istituzione di reti territoriali di servizi di istruzione, formazione e lavoro; delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti non formali ed informali, con riferimento al sistema nazionale di certificazione delle competenze; adozione di uno o più decreti legislativi in materia di informazione e consultazione dei lavoratori, nonché di partecipazione dei dipendenti agli utili e al capitale, finalizzati a promuovere il coinvolgimento dei lavoratori nell'impresa; sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze basato su standard minimi di servizio omogenei su tutto il territorio nazionale, raccolti in repertori codificati a livello nazionale o regionale che fanno riferimento a un repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.	<b>L92:</b> da 1° gennaio 2013 <b>DIGS:</b> da marzo 2013	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
72	Lavoro e pensioni	<b>Pari opportunità - Quote rosa</b> L. n. 120/2011 (Golfo-Mosca) L. n. 215/2012 <b>L.215:</b> Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni.	Senza effetti	<b>Legge Golfo-Mosca:</b> disposizioni in materia di parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo delle società quotate in mercati regolamentati. Le disposizioni sono volte a superare il problema della scarsa presenza di donne nei consigli di amministrazione delle società quotate in borsa. Viene ampliata la definizione di discriminazione, che riguarda anche ogni trattamento meno favorevole subito in ragione dello stato di gravidanza, di maternità o di paternità, nonché in conseguenza del rifiuto di atti di molestie o di molestie sessuali, mentre il divieto di ogni forma di discriminazione viene esteso alle promozioni professionali. <b>L.215:</b> Disposizioni per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere nei consigli e nelle giunte degli enti locali e nei consigli regionali. Disposizioni in materia di pari opportunità nella composizione delle commissioni di concorso nelle pubbliche amministrazioni.	<b>L.120:</b> si applica a decorrere dal primo rinnovo degli organi di amministrazione e degli organi di controllo delle società quotate in mercati regolamentati successivi ad un anno dalla data di entrata in vigore della legge, riservando al genere meno rappresentato, per il primo mandato in applicazione della legge, una quota pari almeno a un quinto degli amministratori e dei sindaci eletti. <b>L215:</b> da dicembre 2012	Basso	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi	

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
73	Lavoro e pensioni	<b>Pari opportunità - Congedo Parentale</b> L. n. 92/2012 - Art. 4 c. 24-26  L. n. 228/2012 - Art. 4, c. 336-339	<b>L92:</b> Modifiche al testo unico di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, concernenti l'indennità giornaliera durante il congedo di maternità e l'introduzione del congedo di paternità obbligatorio. Modalità di fruizione del congedo parentale e relativi criteri di calcolo della base oraria.  <b>L 228:</b> Le modifiche apportate al TU in materia di tutela a sostegno della maternità e della paternità (agli artt. 66, 68 e 82) prevedono ad esempio, l'estensione di alcuni benefici alle pescatrici autonome, il rinvio alla contrattazione collettiva di settore delle modalità di fruizione del congedo su base oraria, la possibilità che tra lavoratore e datore concordino le misure di ripresa dell'attività durante il periodo di congedo. Per il personale del comparto sicurezza e difesa di quello dei vigili del fuoco e soccorso pubblico, la disciplina collettiva prevede diverse modalità di fruizione e di differimento del congedo stesso in relazione alle peculiari esigenze di tali comparti.	Maggiori oneri per prestazioni pari a 65 mln di euro annui per ciascuno degli anni 2013-2015 e maggiori oneri per contribuzione figurativa pari a 13 mln di euro annui per ciascuno degli anni 2013-2015. Per la copertura in termini di indebitamento mediante parziale riduzione del Fondo di cui all'articolo 24, comma 27 della legge n. 214/2011.	<b>DM Lavoro 22 dicembre 2012</b> (in attuazione art. 4, c. 24 L92/2012); introduce, in via sperimentale per gli anni 2013-2015, il congedo obbligatorio e il congedo facoltativo del padre, oltre a forme di rientro nel mondo del lavoro al termine del congedo.	Nullo	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro		
74	Lavoro e pensioni	<b>Piano Nazionale per la famiglia</b> Linee di indirizzo omogenee in materia di politiche familiari, garantendo centralità e cittadinanza sociale alla famiglia attraverso una strategia di medio termine.	Senza effetti	Senza effetti	Approvato in via definitiva da CdM	Nullo		Target n. 8 - Contrasto alla povertà	
75	Lavoro e pensioni	<b>Occupazione giovanile nella green economy</b> D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 57	Si prevede un riorientamento del Fondo di Kyoto (470 milioni di euro residui), attraverso la concessione di finanziamenti a tasso agevolato (0,5 per cento), vincolati alla creazione di nuova occupazione a tempo indeterminato di giovani con età non superiore a 35 anni (nel caso di assunzioni superiori a tre unità, almeno un terzo dei posti è riservato a giovani laureati con età non superiore a 28 anni), alle aziende operanti in settori chiave individuati dalla norma. Per singola impresa richiedente, le nuove assunzioni devono essere aggiuntive rispetto alla media totale degli addetti degli ultimi 12 mesi. La circolare attuativa è in elaborazione.	Senza effetti	<b>DL83:</b> da agosto 2012	Medio	Racc. n. 4 - Mercato del lavoro	Target n. 1 - Tasso di occupazione	
76	Lavoro e pensioni	<b>Lotta alla povertà</b> D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 58	Si istituisce un fondo per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti, che consentirà di assicurare gli aiuti grazie all'utilizzazione di risorse comunitarie e delle eccedenze alimentari rese disponibili dagli operatori della filiera.	Senza effetti	<b>DM Politiche agricole del 17 dicembre 2012:</b> adozione del programma nazionale di distribuzione delle derrate alimentari alle organizzazioni caritatevoli	Nullo		Target n. 8 - Contrasto alla povertà	
<b>Mercato dei prodotti e concorrenza</b>									
77	Mercato dei prodotti, concorrenza	<b>Regolamentazione fusioni e scissioni</b> Dlgs n.123/2012	Si disciplinano obblighi in materia di relazioni e di documentazione in caso di fusioni e scissioni.	Senza effetti	Da agosto 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		
78	Mercato dei prodotti, concorrenza	<b>Disciplina garanzia globale di esecuzione</b> D.L. n. 73/2012 cvt. in L. n. 119/2012	È prorogata l'entrata in vigore delle norme che disciplinano la qualificazione delle imprese esecutrici di lavori pubblici e la garanzia globale di esecuzione.	Senza effetti	Da agosto 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		
79	Mercato dei prodotti, concorrenza	<b>Semplificazioni per l'edilizia</b> D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 13 - 13-Ter	Semplificazioni in materia di potere sostitutivo, SCIA e DIA, sportello unico per l'edilizia; introduzione di ulteriori tipologie di interventi per i quali non è necessario nessun titolo abilitativo; eliminazione dell'obbligo di allegare alla comunicazione di inizio lavori le autorizzazioni eventualmente obbligatorie ai sensi delle normative di settore; mantenimento per gli interventi di manutenzione straordinaria e per le modifiche interne dei fabbricati adibiti a esercizio d'impresa dell'obbligo di allegare i dati i documenti richiesti; disposizioni concernenti i soggetti responsabili di versamento di somme alteriaro nel caso di appalto di opere e di servizi.	Senza effetti	<b>DL83:</b> da agosto 2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	AGS n. 3 -
80	Mercato dei prodotti, concorrenza	<b>Tutela dei consumatori</b> D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 24-Bis  Dlgs n. 169/2012	<b>DL 83:</b> Disposizioni riguardanti le attività di call center fuori dal territorio nazionale a tutela dei consumatori. <b>DLgs 169:</b> Attuazione della riforma organica della disciplina del credito al consumo, superando alcune criticità nate nell'applicazione del DLgs. n. 141/2010. Tra l'altro, viene meno l'obbligo per il finanziatore/intermediario del credito di consegnare al consumatore bozza del contratto se non intende procedere alla conclusione del contratto; si disciplinano le modalità con cui la Banca d'Italia verifica il rispetto della regolamentazione in tema di credito al consumo	Senza effetti	<b>DL83:</b> da agosto 2012 <b>DLGS 169:</b> da ottobre 2012	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	AGS n. 2 -

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
81	<p><b>Gestione delle crisi aziendali</b></p> <p>D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 33 e 50</p>	<p>Viene rivista la legge fallimentare per favorire la continuità aziendale, migliorare l'efficienza dei procedimenti di composizione delle crisi d'impresa e incentivare l'impresa a denunciare per tempo la propria situazione di crisi, anziché assoggettarla a misure di controllo esterno che la ritengono, superando le criticità emerse in sede applicativa e promuovendo l'emersione anticipata della difficoltà di adempimento dell'imprenditore.</p> <p>Si modifica il D.Lgs. n. 270/1999, recante "Nuova disciplina della amministrazione straordinaria delle grandi imprese in stato di insolvenza", con lo scopo di contenere i costi della procedura e determinare i compensi degli organi e i criteri di attribuzione di incarichi di collaborazione e consulenza professionale.</p>	<p>Art. 33: In termini di SNF si prevedono minori entrate tributarie pari a 8,8 milioni a decorrere dal 2013. Le minori entrate in termini di PA sono previste pari a 8,8 mln per il 2013, 8,6 mln nel 2014 e 8,7 a decorrere dal 2015</p>	<p><b>Schema DM MISE</b> (in attuazione dell'art. 50 co. 1 lett. d)</p>	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		
82	<p><b>Liberalizzazione del mercato del gas naturale</b></p> <p>Cfr. misure n. 91 e 93 PNR 2012</p> <p>D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 37 e 38, c. 2 e c. 3</p>	<p>Disciplina delle gare per la distribuzione di gas naturale e nel settore idroelettrico: alle gare sono ammessi tutti i soggetti con l'esclusione di quelli che gestiscono un SPL in affidamento diretto o con procedura a evidenza non pubblica con eccezioni per le società quotate nei mercati regolamentati. La durata delle concessioni idroelettriche è ridotta a 20 anni (prima erano 30).</p> <p>Prevista asta competitiva per l'offerta di uno spazio di stoccaggio ai produttori di energia elettrica limitatamente ai loro impianti alimentati unicamente a gas naturale</p>	<p>Senza effetti</p>	<p><b>Previsti alcuni decreti MISE</b>, per es. per fissazione criteri generali per la determinazione, secondo principi di economicità e ragionevolezza, da parte delle Regioni, di valori massimi dei canoni delle concessioni ad uso idroelettrico, nonché per fissazione dei limiti di stoccaggio attività complessive che richiede ricognizione delle disposizioni regionali in materia di canoni e una complessa analisi tecnico-finanziaria per definire i criteri di remunerazione</p>	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
83	<p><b>Industria 2015: Semplificazione dei procedimenti agevolativi</b></p> <p>D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 28</p>	<p>Semplificazione, accelerazione e revoca delle concessione e erogazione delle agevolazioni per i progetti di innovazione industriale</p>	<p>Senza effetti</p>	<p><b>DM MISE 15 maggio 2012</b>: DM di semplificazione delle procedure di gestione dei progetti di innovazione industriale (Industria 2015), con particolare riferimento ai bandi "Mobilità sostenibile", "Efficienza energetica" e "Nuove tecnologie per il made in Italy".</p>	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
84	<p><b>Sostegno al Made in Italy</b></p> <p>D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 43</p> <p>D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c. 6</p>	<p><b>DL 83</b> - Tutela del marchio <i>Made in Italy</i> tra le competenze della CCIAA, comprese le sanzioni pecuniarie amministrative comminate a seguito del non corretto utilizzo del suddetto marchio.</p> <p>Piano automatico di sorveglianza delle imprese produttrici di olio extravergine etichettate come italiane.</p> <p><b>DL 179</b> - Al fine di rafforzare le azioni di promozione dei prodotti italiani nei mercati internazionali, è prevista la possibilità che Simest S.p.a. partecipi al capitale sociale di società commerciali, con sede anche in Italia, specializzate nella valorizzazione e commercializzazione all'estero dei prodotti italiani.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p><b>DL 83</b>: dal 1° febbraio 2013</p> <p><b>DL 179</b> da dicembre 2012</p>	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
85	<p><b>Riduzione oneri per offerte pubbliche e negoziazione strumenti finanziari</b></p> <p>Schema DLgs (Atto Governo 497) di attuazione della direttiva 2010/737/UE</p>	<p>Sono resi meno onerosi per le imprese (senza compromettere la tutela degli investitori e il corretto funzionamento dei mercati finanziari) alcuni obblighi relativi al prospetto da pubblicare per l'offerta pubblica o l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, nonché alcuni obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato.</p>	<p>Senza effetti</p>		Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
86	<p><b>Nuovo regime di responsabilità civile dei medici</b></p> <p>D.L. n. 158/2012 cvt. in L. n. 189/2012 - Art. 3</p>	<p>Esenzione dalla responsabilità penale per colpa lieve per il medico che nello svolgimento della propria attività si attiene a linee guida e buone pratiche accreditate dalla comunità scientifica. Agevolazione alla copertura assicurativa per i medici.</p>	<p>Senza effetti</p>	<p><b>Previsto DPR</b> in attuazione del c. 2 Per attuazione del co. 2 lett. a); attività complessive che sarà svolta durante il 2013</p>	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
87	<p>Mercato dei prodotti, concorrenza</p> <p><b>Semplificazioni nel settore farmaceutico</b></p> <p>D.L. n. 158/2012 cvt. in L. n. 189/2012 - Art. 10 c. 1, c.4-6; Art. 12 c. 1 - 8; Art. 13</p>	<p>Art. 10: serie di modifiche che contengono p.e. la non necessità di specifica autorizzazione per la produzione di una specifica materia prima farmacologicamente attiva per medicinali sperimentali, l'esenzione dei radiofarmaci dall'obbligo di apposizione del bollino farmaceutico, in più domanda alle Regioni la facoltà di comunicare all'AIFA eventuali dubbi sui requisiti di un medicinale innovativo imponendo alle stesse di aggiornare con cadenza semestrale i prontuari terapeutici ospedalieri e nel contempo istituisce presso l'AIFA un tavolo permanente per il monitoraggio per tali prontuari.</p> <p>Art. 12: disposizioni concernenti i medicinali.</p> <p>Art. 13: disposizioni concernenti i medicinali omeopatici, veterinari e di sostanze ad azione ormonica.</p>	Senza effetti	<p><b>DM Salute del 21 dicembre 2012</b> (in attuazione dell'art. 13, c.2); aggiornamento tariffe</p> <p>Art. 12 co.6: <b>previsto DM Salute</b></p>	<p><b>DL158</b> da novembre 2012</p>	Basso	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		
88	<p>Mercato dei prodotti, concorrenza</p> <p><b>Regolamentazione delle associazioni professionali prive di ordini e collegi</b></p> <p>L. n. 4/2013</p>	<p>Disposizioni che regolamentano le associazioni delle professioni non organizzate con ordini o collegi, sancendo che l'esercizio della professione è libero e fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, nel rispetto dei principi di correttezza, etc. La professione è esercitata in forma individuale, in forma associata, societaria, cooperativa o nella forma del lavoro dipendente.</p>	Senza effetti		Da febbraio 2013	Medio	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		
89	<p>Mercato dei prodotti, concorrenza</p> <p><b>Contrasto delle frodi assicurative</b></p> <p>D.L. n.179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 21</p>	<p>Definiti i compiti dell'IVASS per la prevenzione e il contrasto delle frodi nel settore dell'assicurazione della responsabilità civile relative alla circolazione dei veicoli a motore. Per tale finalità, riconosciuto all'IVASS l'accesso a varie banche dati. Sull'attività svolta è prevista una relazione annuale.</p>	Senza effetti	<p><b>Previsto Di MISE-MIT</b>: attività complessa che richiede pieno coinvolgimento dell'IVASS e sarà definita nei corsi del 2013. Si segnala, però che sono stati avviati i primi incontri preliminari con referenti IVASS.</p>	<p><b>DL179</b>: da dicembre 2012</p>	Medio	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		
90	<p>Mercato dei prodotti, concorrenza</p> <p><b>Nuova disciplina Bancoposta</b></p> <p>D.L. n.179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 24-bis</p>	<p>Oltre alla definizione delle attività di bancoposta svolte da Poste Italiane spa, si consente alla società di stabilire succursali all'estero o operare in altro Stato europeo senza porvi succursali sulla base del principio di mutuo riconoscimento. Poste può anche esercitare, per bancoposta, attività di promozione e collocamento di prodotti e servizi fuori sede. Ampliata anche la platea di servizi che Poste può svolgere per i clienti.</p>	Senza effetti	<p><b>Schema Di Giustizia-MISE</b> in attuazione art. 45 co 1</p>	<p><b>DL179</b>: da dicembre 2012</p>	Basso	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		
91	<p>Mercato dei prodotti, concorrenza</p> <p><b>Semplificazioni per i contratti di rete</b></p> <p>D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 45</p> <p>D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c. 4-4bis</p>	<p>Semplificazione della forma con la quale il contratto di rete può essere redatto, disponendo la scrittura anche per atto firmato digitalmente; consentendo, inoltre, sempre in un'ottica di semplificazione degli adempimenti, di fare un'unica iscrizione delle modifiche intervenute sullo stesso presso il Registro delle imprese. Semplificato il regime di responsabilità dell'organo comune per le obbligazioni contratte in relazione al programma di rete per i contratti di rete che prevedono l'istituzione di un fondo patrimoniale comune. Introdotto il principio della soggettività giuridica dei contratti di rete: con l'iscrizione nella sezione ordinaria del registro delle imprese nella cui circoscrizione è stabilita la sua sede la rete acquista soggettività giuridica. Per acquistare la soggettività giuridica il contratto deve essere stipulato anche con atto firmato digitalmente, oltre che con atto pubblico o scrittura privata autenticata.</p>	Senza effetti	<p><b>Schema Di Giustizia-MISE</b> (in attuazione art. 45 co 1); (previsto invio al CDS compatibilmente con l'intesa MISE)</p>	<p><b>DL83</b> da agosto 2012 <b>DL179</b> da dicembre 2012</p>	Basso	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>		
92	<p>Mercato dei prodotti, concorrenza</p> <p><b>Borsa dei carburanti</b></p> <p>D.Lgs. n. 249/2012 - Art. 22</p>	<p>Al fine di favorire la concorrenza nell'offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione il MISE, entro 180 giorni emana un decreto per la costituzione, organizzazione e gestione di una piattaforma di mercato, secondo i principi di neutralità, trasparenza e concorrenza, presso il GME, per l'incontro tra domanda e offerta all'ingrosso dei prodotti petroliferi liquidi per autotrazione.</p>	Senza effetti		Da febbraio 2013	Medio	<p>Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia</p>	<p>AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nella vita nel breve e nel lungo periodo</p>	



MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMANDAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
94	Efficienza amministrativa	<b>Sistema nazionale di valutazione (SNV) delle istituzioni scolastiche e dell'università</b>  Il Regolamento dà attuazione alla delega conferita al Governo nel 2010 (DL n.225/2010 cvt L.n.10/2011) e costituisce un rilevante passo avanti nel percorso cominciato nel 2004 (DLgs n. 286/2004). Il S.N.V. si impianta sull'Invalsi (Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione) che predispose tutti gli adempimenti necessari per l'autovalutazione e la valutazione esterna delle scuole e gestisce il coordinamento funzionale dell'S.N.V.; sull'Indire (Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa) che può supportare le scuole nei piani di miglioramento; su un contingente di ispettori definito dal Ministro che ha il compito di guidare i nuclei di valutazione esterna.			In corso di registrazione alla Corte dei conti	Basso	Racc. n. 3 - Occupazione e formazione	Target n. 6 - Abbandoni scolastici	AGS n. 4 - Lottare contro la disoccupazione e le conseguenze sociali della crisi
95	Efficienza amministrativa	<b>Trasparenza della PA</b>  <b>DL 83:</b> La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari alle imprese, nonché l'attribuzione di corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati sono soggetti alla pubblicità sulla rete internet. Possibilità da parte del MISE di avvalersi del nucleo speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza ai fini della vigilanza sul corretto utilizzo delle agevolazioni concesse. La formulazione di indicatori e valori-obiettivo per determinare gli impatti attesi per ogni intervento agevolativo è collegata all'emanazione dei singoli bandi.  <b>DL 95:</b> Sviluppo delle tecnologie basate su dati geospaziali, tutti i dati e le informazioni nell'ambito di attività finanziate con risorse pubbliche saranno resi disponibili per tutti i potenziali utilizzatori nazionali, anche privati, nei limiti imposti dalla sicurezza nazionale.  <b>DL 52:</b> Disposizioni volte a garantire la trasparenza degli appalti pubblici ai fini dell'attività di monitoraggio, analisi e valutazione della spesa pubblica attraverso la pubblicazione, da parte dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, sul proprio portale dei dati comunicati dalle stazioni appaltanti e la trasmissione dei medesimi dati al MEF e alle Regioni.  <b>L 190:</b> La trasparenza dell'attività amministrativa diviene livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili e deve essere assicurata con la pubblicazione nei siti web istituzionali delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, ai bilanci, ai conti consuntivi delle PA, ai costi unitari delle opere pubbliche, e a tutte le informazioni relative alla scelta dei contraenti. Trasparenza anche per procedimenti di autorizzazione e concessione, concessione ed erogazioni di contributi, concorsi, per il ricorso ad arbitri, e per l'attività di monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali etc. Costituisce causa di esclusione dalla gara, il mancato rispetto di clausole contenute nei protocolli, patti di legalità. Delega al Governo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA.  <b>DL 179:</b> Assicurata alla Camera e al Senato, a titolo gratuito, la 'funzione trasmissiva', al fine di garantire la trasparenza e l'accessibilità dei lavori parlamentari su tutto il territorio nazionale. Istituzione, presso l'Authority sui contratti pubblici, di un'anagrafe unica delle stazioni appaltanti.  <b>L 228:</b> Pubblicazione sul sito web dei prezzi unitari corrisposti dalle aziende sanitarie locali per gli acquisti di beni e servizi (cfr. misura n. 2 Razionalizzazione spesa sanitaria).	Senza effetti	<b>DL 83:</b> Con decreto del Presidente della Repubblica, sulla base di una intesa tra Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile, Ministero della difesa, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e Regioni, adottata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono definite le modalità per la gestione della piattaforma e per l'accesso, l'interoperatività e la condivisione, anche in tempo reale, dei dati e delle informazioni.  <b>Schema DECRETATO LEGISLATIVO:</b> approvato con modifiche dal CdM (15 febbraio 2013)  <b>Schema DECRETO LEGISLATIVO:</b> approvato con modifiche dal CdM (15 febbraio 2013)  <b>DL 83 art.18 e 25;previsti DPR e DM DL95 art.23 co.12 quaterdecies: DPR in fase di predisposizione</b>	<b>DL83 e 95:</b> da agosto 2012 <b>DL52:</b> da luglio 2012 <b>L190:</b> da fine novembre 2012 <b>DL179:</b> da dicembre 2012 <b>L228:</b> da 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 2 - R&S	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
96	Efficienza amministrativa	<b>Semplificazioni per realizzare infrastrutture energetiche</b>  Semplificazione dei procedimenti autorizzativi in caso di inerzia delle Regioni, di mancata definizione dell'infesa o di mancato rispetto dei termini per l'espressione del parere o per l'emanazione di atti. Il conseguimento dell'autorizzazione alla costruzione e alla gestione di terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto in area demaniale, portuale o limitrofa costituisce titolo per il rilascio della concessione demaniale.  <b>DL 52:</b> Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'aggiudicazione dei contratti pubblici.  <b>DL 95:</b> Si dispone che dal 1° gennaio 2013 le PA possano acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche mediante la stipula di convenzioni, da enti di diritto privato soltanto in base a procedure previste dalla normativa nazionale e comunitaria	Senza effetti		<b>DL83:</b> da agosto 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 5 - Efficienza energetica	AGS n. 5 - Modernizzare la PA
97	Efficienza amministrativa	<b>Procedure concorrenziali negli acquisti delle PA</b>  D.L. n. 52 cvt. in L. n. 94/2012 - Art. 12  D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 4 c. 6, 7, 8 e 8-Bis	Senza effetti		<b>DL52:</b> da luglio 2012 <b>DL95:</b> da 1° gennaio 2013	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 5 - Modernizzare la PA

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
98	Efficienza amministrativa	<b>Mercato elettronico della PA</b> D.L. n. 52 cvt. in L. n. 94/2012 - Art. 11, 13 e 13-Ter	Non applicabilità del termine dilatorio di trentacinque giorni dall'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione definitiva per la stipula dei contratti relativi agli acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico della pubblica amministrazione. Eliminazione dell'obbligo di riscossione dei diritti di segreteria da parte dei comuni e delle Province sui contratti di acquisto di beni e servizi, quando i beni o i servizi medesimi siano disponibili mediante strumenti informatici di acquisto. Modifiche alla disciplina in materia di certificazione dei crediti vantati dai fornitori di beni e servizi per somministrazioni, forniture e appalti nei confronti delle Amministrazioni pubbliche.	Senza effetti	DL52: da luglio 2012	Nullo	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
99	Efficienza amministrativa	<b>Poteri speciali dello Stato</b> D.L. n. 21/2012 cvt. in L. n. 56/2012	DL 21: Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa, della sicurezza nazionale nonché per le attività di rilevanza strategica energia, trasporti e comunicazioni ( <i>golden share</i> ).	Senza effetti	DL21/2012: da maggio 2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
100	Efficienza amministrativa	<b>Trasparenza nell'attribuzione di posizioni dirigenziali e di incarichi ai dipendenti pubblici</b> D.L. n.158/2012 cvt. in L. n.189/2012 - Art. 4 c. 1-3 L. n.190/2012 - Art. 1, c. 39 - 40, c. 42 - 43, c. 49 - 50, c. 66 - 74	<b>DL 158:</b> Si dispone che ciascuna Regione provveda alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale, attingendo obbligatoriamente all'elenco regionale di idonei, o agli analoghi elenchi delle altre Regioni. È stabilito, altresì, che la selezione venga effettuata, secondo modalità e criteri individuati da ciascuna Regione, da parte di una commissione costituita in prevalenza tra esperti indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti. <b>L. 190:</b> Trasparenza delle attribuzioni di posizioni dirigenziali imponento alle PA, in occasione dell'attuale rapporto informativo sulle tipologie di lavoro flessibile da esse utilizzate, la comunicazione di tutti i dati utili a rilevare le posizioni dirigenziali attribuite a persone, anche esterne all'amministrazione, individuate discretamente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione. Previste norme specifiche in tema di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di dipendenti pubblici. Altre disposizioni tra cui: emanazione di appositi regolamenti ai fini dell'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti delle PA, regolamentazione riguardante il "conflitto di interessi", trasparenza negli incarichi conferiti e dei compensi corrisposti. Delega al Governo diretta a modificare la disciplina vigente in materia di attribuzione di incarichi dirigenziali e di incarichi di responsabilità amministrativa di vertice nelle PA adottando p.e. il criterio della non conferibilità per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato. Tutti gli incarichi presso istituzioni, organi ed enti pubblici, nazionali ed internazionali, attribuiti in posizioni apicali o semiapicali a magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, avvocati e procuratori dello Stato, devono essere svolti con contestuale collocamento in posizione di fuori ruolo, che deve permanere per tutta la durata dell'incarico. Delega al Governo per l'individuazione di ulteriori incarichi che comportano l'obbligatorio collocamento in posizione di fuori ruolo. I magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, gli avvocati e procuratori dello Stato non possono comunque essere collocati in posizione di fuori ruolo per un tempo che, nell'arco del loro servizio, superi complessivamente dieci anni anche continuativi.	Senza effetti	DL158: da novembre 2012 L190: da fine novembre 2012	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 5 - Modernizzare la PA

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
101	Efficienza amministrativa	<b>Trasparenza per le cariche elettive</b> L. n. 190/2012 - Art. 1, c. 63-67, c. 83 D.L. n. 174/2012 c.vt. in L. n. 213/2012 - Art. 3, c. 1, lett. a)	Senza effetti	<b>DECRETO LEGISLATIVO n. 235/2012</b> (in attuazione Art. 1, c. 63 L. n. 190/2012); Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguiti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi. In vigore da gennaio 2013. <b>Schema di DECRETO LEGISLATIVO</b> : Testo unico della normativa in materia di incandidabilità alla carica di membro del Parlamento europeo e nazionale, di incandidabilità alle elezioni delle amministrazioni locali, al fine di rendere organica la disciplina. È prevista, per esempio, che l'incandidabilità alla carica di parlamentare nazionale o europeo duri per un periodo pari al doppio della durata della pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici	<b>L190</b> : da fine novembre 2012 <b>DL174</b> : da dicembre 2012	Basso	Racc. n. 2 - Pareggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 5 - Modernizzare la PA
102	Efficienza amministrativa	<b>Misure in materia di servizi di riscossione</b> Diverse disposizioni che tendono ad efficientare sia a migliorare le procedure esecutive, prevedendo, tra l'altro una sanatoria per i debiti fiscali di modesta entità (fino a 2000 euro) purché iscritti in ruoli resi esecutivi fino al 31 dicembre 1999; una proroga dei termini per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, della comunicazione di scarico per inesigibilità dei ruoli, nonché dei termini per l'adesione alla sanatoria degli illeciti amministrativi; l'istituzione di un Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione mediante ruolo, avente il compito di elaborare criteri per l'individuazione di categorie di crediti oggetto di recupero coattivo e le linee guida generali per lo svolgimento mirato e selettivo dell'azione di riscossione; semplificazione dei flussi informativi tra fisco e contribuenti, ove la pretesa tributaria sottesa alle procedure di riscossione risulti infondata.	Senza effetti	<b>L. 228</b> : previste maggiori spese correnti per 10 min nel 2013.	<b>L. 228</b> : da 1° gennaio 2013	Medio			AGS n. 5 - Modernizzare la PA
103	Efficienza amministrativa	<b>Efficientamento organismi pubblici di sostegno all'attività delle imprese all'estero</b> DDL: Razionalizzazione della struttura amministrativa all'estero dell'ENIT, creando una maggiore efficienza e opportune sinergie tra i soggetti pubblici coinvolti, al fine di migliorare le potenzialità all'estero del « sistema Paese », Progressivo assorbimento delle sedi estere dell'ENIT in quelle del Ministero degli Affari Esteri. <b>DL 83</b> : Riorganizzazione dell'ENIT - Agenzia nazionale per il turismo all'estero che verrà inserita nella struttura delle Rappresentanze Esterne gestite dal Ministero degli Affari Esteri. Maggiore ruolo attribuito al Ministero del Turismo nella Cabina di regia. <b>L. 228</b> : Attribuzione di risorse a favore dell'Agenzia per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese, al fine di potenziarne le attività.	Senza effetti	L. 228: previste maggiori spese correnti per 10 min nel 2013.	<b>DL83</b> : da agosto 2012 <b>L228</b> : da 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
<b>Sistema finanziario</b>									
104	Sistema finanziario	<b>Regolamentazione Organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari</b> Coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative in materia di taluni organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM).	Senza effetti		Da maggio 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
105	Sistema finanziario	<b>Moneta elettronica</b> Modifiche al testo unico bancario in materia di moneta elettronica mediante disposizioni su avvio, esercizio e vigilanza prudenziale dell'attività degli istituti di moneta elettronica.	Senza effetti		Da maggio 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia
106	Sistema finanziario	<b>Nuovi strumenti di finanziamento per le imprese - Cambiali finanziarie</b> Ampliare le opportunità di ricorso al mercato del debito per le società italiane non quotate, anche di media e piccola dimensione, mediante l'emissione di strumenti di debito a breve termine, quali le cambiali finanziarie, modificando la disciplina vigente.	La disposizione comporta oneri in termini di minori entrate sia per l'BS sia per la PA di 10,8 mln nel 2013, 7,9 mln nel 2014, 9,4 mln nel 2015, 11 mln nel 2016 e 12,6 mln nel 2017.	<b>DM MEF del 11 ottobre 2012</b> (in attuazione dell'art. 32 bis, c. 4); modalità attuative per liquidazione IVA secondo la contabilità di cassa <b>Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 21 novembre 2012</b> (ai sensi art. 32-bis) individuazione delle modalità di esercizio dell'operazione per il regime dell'IVA per cassa. Si segnala, inoltre, la Circolare Agenzia Entrate n° 44 del 26.11.2012 (art. 32 bis, c. 2) esplicativa delle modalità per adesione da parte del contribuente IVA per cassa	<b>DL83</b> : da dicembre 2012 <b>DM</b> pubblicato in GU <b>Provvedimento</b> dell'Agenzia delle Entrate pubblicato sul sito	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
107	Sistema finanziario	<b>Rafforzamento patrimoniale del sistema bancario</b> D.L. n. 95/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 23-Sexies - 23-duodecies	Disciplina della sottoscrizione da parte del MEF di strumenti finanziari emessi da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. Prevista disciplina attuativa. Disposizioni per l'individuazione delle risorse finanziarie per sottoscrivere strumenti finanziari emessi da Banca Monte dei Paschi di Siena.	Senza effetti	<b>DM MEF 21 dicembre 2012</b> (in attuazione dell'art. 23-duodecies); criteri, modalità e condizioni della sottoscrizione dei nuovi strumenti finanziari e il "prospetto di emissione", di cui all'articolo 23-sexies DL95/2012. <b>DPCM 28 dicembre 2012</b> (in attuazione dell'art. 23-undecies); individua le risorse necessarie per finanziare la sottoscrizione da parte del MEF dei nuovi strumenti finanziari per 2 miliardi, attraverso emissioni di titoli di debito pubblico a medio-lungo termine. <b>DM MEF 26 febbraio 2013</b> (in attuazione dell'art. 23-novies); approva la sottoscrizione di 3,9 miliardi di Nuovi strumenti finanziari emessi dall'Emittente, di cui 1,9 miliardi ai fini dell'integrale sostituzione degli Strumenti finanziari esistenti. L'operazione impatta, dunque, per 2 miliardi solo sul fabbisogno del settore statale.	Nulla	Racc. n. 2 - Paraggio di bilancio, efficienza della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	
108	Sistema finanziario	<b>Nuovi limiti alla partecipazione del capitale di banche e fondazioni</b> D.L. n. 179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 23-quater	Modificati TUB e TUF rispettivamente in materia di banche popolari e società cooperative; vietato il possesso, diretto o indiretto, di azioni superiori all'1 per cento del capitale sociale delle banche popolari. Per le fondazioni bancarie possibile stabilire un limite di partecipazione al 3 per cento. Modificate alcune norme del TUF laddove prevedono misure del capitale per le società cooperative.	Senza effetti	<b>DL195</b> : da dicembre 2012	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	
109	Sistema finanziario	<b>Credit default swap - potenziamento autorità nazionali competenti</b> D.L. n. 179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 24, c. 1 e 2	Nel rispetto del Regolamento (UE) n. 236/2012 individuate le autorità nazionali (MEF, CONSOB e BIK) e definite le rispettive funzioni. Rafforzata la disciplina sanzionatoria per vendite allo scoperto e credit default swap.	Senza effetti	<b>DL179</b> : da dicembre 2012	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	
110	Sistema finanziario	<b>Partecipazione italiana al capitale di organismi internazionali</b> L. n. 117/2012 D.L. n. 179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 24, c. 3-6 L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 172-173	<b>L. 117</b> : Partecipazione italiana al 6° aumento di capitale della Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa (CEB) <b>DL 179</b> : Partecipazione italiana all'aumento di capitale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo (BIRS) <b>L. 228</b> : Partecipazione dell'Italia all'aumento di capitale sociale della BEI	Senza effetti	<b>L117</b> : da agosto 2012 <b>DL179</b> : da dicembre 2012 <b>L228</b> : da 1° gennaio 2013	Nulla	Racc. n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	
111	Sistema finanziario	<b>Rafforzamento patrimoniale dei confidi</b> D.L. n. 179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c.1-2	Si consente ai confidi vigilati da BI di rafforzarsi patrimonialmente per poter continuare a svolgere il ruolo di sostegno alle PMI e procedere nel processo di evoluzione in intermediari vigilati in rapreso da molti di essi riconoscendogli la facoltà di imputare al fondo consortile o al capitale sociale i fondi rischi e gli altri fondi o riserve patrimoniali costituiti da contributi dello Stato, delle Regioni e di altri enti pubblici. Si tratta di risorse che fanno già parte dei mezzi propri dei confidi, ma sulle quali potrebbero gravare dei vincoli di destinazione (per esempio territoriali) che non consentono di utilizzarli a presidio dei rischi complessivamente assunti. Attraverso la destinazione di tali contributi al fondo o capitale tali vincoli verrebbero fatti cadere <i>ope legis</i> .	Senza effetti	<b>DL179</b> : da dicembre 2012	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	
112	Sistema finanziario	<b>Nuovo assetto azionario CDP S.p.a.</b> D.L. n. 179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c.3bis-3-decies	Si consente la conversione delle azioni privilegiate detenute dalla fondazioni bancarie in CDP in azioni ordinarie, secondo modalità che permettano di un equo rapporto di conversione, tale da consentire il mantenimento degli azionisti privati in CDP, individuando un percorso per la determinazione del rapporto di scambio tra le azioni privilegiate CDP, detenute da fondazioni bancarie, e le azioni ordinarie, basato sul riconoscimento agli azionisti privilegiati quota parte degli incrementi patrimoniali che la CDP ha realizzato dal 2003 (anno della sua trasformazione in spa e di ingresso nel capitale delle stesse fondazioni) a oggi.	Senza effetti	<b>DL179</b> : da dicembre 2012	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	
113	Sistema finanziario	<b>Misure per favorire l'efficienza dei mercati finanziari</b> L. 228/2012 - Art. 1, c. 303-304	Le disposizioni modificano il T.U. del Debito pubblico tra cui introduce un portafoglio attivo di titoli di stato da utilizzare per effettuare operazioni di pronti contro termini, finalizzate a promuovere l'efficienza dei mercati finanziari	Senza effetti	<b>L228</b> : da 1° gennaio 2013	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 2. Ripristinare la normale erogazione di prestiti all'economia	

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
<b>Sostegno alle imprese</b>									
114	Sostegno alle imprese	<b>Riduzione del credit crunch</b> Il provvedimento è volto a completare e rendere funzionale la disciplina in materia di nullità delle clausole dei contratti bancari contenuta nel DL n. 1/2012. In particolare, la nullità delle clausole che prevedono commissioni a favore degli istituti di credito a fronte di concessione, messa a disposizione e mantenimento di linee di credito, nonché loro utilizzo nel caso di sconfinamenti, viene limitata alle sole clausole stipulate in violazione delle disposizioni adottate in materia dal Comitato interministeriale per il credito e il risparmio (CICR). È prevista l'istituzione presso il MEF dell'Osservatorio sull'erogazione del credito da parte delle banche alle imprese, con l'obiettivo di attivare interventi contro l'ingiustificata restrizione creditizia ai danni del sistema imprenditoriale, promuovendo l'accesso al credito.	Senza effetti	Per art. 10 co. 1.3. previsto DPCM per ripartizione fra le Regioni di somme destinate nel 2012 dall'INAIL al finanziamento di progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Da maggio 2012	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
115	Sostegno alle imprese	<b>Misure a favore del settore costruzioni</b> Applicazione opzionale dell'IVA sulle cessioni e le locazioni di abitazioni effettuate dai costruttori, eliminando il limite temporale precedentemente previsto dalla legislazione, che era stabilito in cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori. Vengono assoggettate ad IVA anche le cessioni, oltre che le locazioni, aventi ad oggetto i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali, ove il cedente abbia manifestato l'opzione per l'imposizione nel relativo atto. Realizzazione urgente di moduli abitativi provvisori (m.a.p.), nonché moduli destinati ad uso scolastico ed edifici pubblici (m.u.s.p.) nei territori colpiti dagli eventi sismici del maggio 2012	<b>Art. 9:</b> dall'applicazione della misura sono previste minori entrate di 47,2 mln a decorrere dal 2013 su SNF e indebitamento netto della PA.	Per art. 10 co. 1.3. previsto DPCM per ripartizione fra le Regioni di somme destinate nel 2012 dall'INAIL al finanziamento di progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro	DL83: art. 9 da agosto 2012; art. 10 da gennaio 2013	basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
116	Sostegno alle imprese	<b>Sostegno alle imprese in crisi</b> Riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa e accelerazione di procedimenti agevolativi mediante rimodulazione dei programmi d'investimento oggetto di tali agevolazioni. In particolare, il MISE adotta Progetti di riconversione e riqualificazione industriale al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, attrarre nuovi investimenti e salvaguardare i livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriali complesse con impatto significativo sulla politica industriale nazionale.	Senza effetti	<b>Schema DM MISE 31 gennaio 2013</b> per individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa <b>DM MISE del 13 luglio 2012</b> (in attuazione dell'art. 29 co. 2): accertamento della decadenza dei benefici per quelle imprese che non hanno avanzato richieste di erogazione per stato di avanzamento. In attuazione dell'art. 29, c. 2 sono stati emanati dal MISE dodici decreti direttoriali da luglio 2012 a marzo 2013, recanti decadenza dai benefici per gruppi di imprese agevolate.	DL83: da agosto 2012. <b>DM MISE adottato</b> e pubblicato in GU.	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
117	Sostegno alle imprese	<b>Misure per la crescita sostenibile</b> Il Fondo per la crescita sostenibile dovrebbe contribuire al finanziamento degli interventi a favore della crescita sostenibile e della creazione di nuova occupazione, in un quadro di sviluppo di nuova imprenditorialità, con particolare riguardo al sostegno alle PMI e di progressivo riequilibrio socio-economico, di genere e fra le diverse aree territoriali del Paese. Il decreto MISE individuerà le priorità, le forme e l'intensità massime di aiuti concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile. Sono, inoltre, disciplinate ulteriori finalità di utilizzo delle risorse del Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e agli investimenti in ricerca (FR).	Senza effetti	<b>DI MISE-MEF 8 marzo 2013</b> (in attuazione art. 23): disciplina le modalità di intervento del nuovo Fondo per la Crescita Sostenibile, in particolare individua le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo. Per ricognizione risorse non utilizzate del Fondo rotativo per le imprese (art. 30): <b>previsto DI MEF/MISE</b> (Schema DM del 21/02/2013 inviato al MEF per la controfirma).	DL83: art. 23 da ottobre 2012; art. 30 da agosto 2012.	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
118	Sostegno alle imprese	<b>Sviluppo degli IDE</b> D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 4.L. 41-Bis e 42 D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 35 <b>DL 83:</b> Varie disposizioni, tra cui: riorganizzazione dell'Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane; introduzione di una riserva delle risorse del fondo rotativo di cui all'art. 2, c. 1 DL n. 251/1981 pari al 70 per cento annuo per le PMI; previsione di consorzi per l'internazionalizzazione finalizzati a incrementare la presenza delle PMI a livello internazionale, anche attraverso la collaborazione con imprese estere. Con decreto ministeriale si determineranno, tra l'altro, la composizione e i compiti del Comitato per l'amministrazione del fondo per il sostegno all'export. <b>DL 179:</b> Prevista l'istituzione dello Sportello unico attrazione investimenti esteri quale punto di accesso per l'investitore estero e di coordinamento dei procedimenti amministrativi per la realizzazione dell'investimento. Raccordo anche delle attività di ICE e Invitalia. Formula annualmente proposte di semplificazione normativa e amministrativa.	Senza effetti	<b>DL 83:</b> Divenuta pienamente operativa l'ICE-Agenzia. Cfr. misura n. 2 PNR 2012 <b>DL 179:</b> da dicembre 2012 <b>DM</b> adottati e pubblicati in GU <b>DM IAIE del 18 ottobre 2012</b> (in attuazione dell'art. 41bis); incremento della tariffa consolare del 10 per cento <b>DM MISE del 21 dicembre 2012</b> (in attuazione dell'art. 42, c. 1 lett. b)) attività e obblighi del gestore delle imprese italiane su mercati diversi da quelli europei, nonché funzioni e compiti del Comitato per l'amministrazione del Fondo rotativo <b>DM MEF del 3 ottobre 2012</b> (in attuazione dell'art. 42, c. 2); riparto risorse per enti, consorzi, CCIA, etc. per l'internazionalizzazione <b>DI MISE-MEF del 22 novembre 2012</b> (in attuazione dell'art. 42, c. 6); definizione requisiti per la concessione dei contributi ai consorzi per l'internazionalizzazione per copertura del 50 per cento delle spese per progetti in tale ambito <b>Art. 41: DM MISE</b> del 26/03/2013: modalità applicative e la struttura amministrativa responsabile per assicurare alle singole imprese italiane ed estere l'assistenza e il raccordo con i soggetti pubblici e le possibilità di accesso alle agevolazioni disponibili per favorire l'operatività delle stesse imprese nei settori e nelle aree di interesse all'estero (in corso di stesura)	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	Target n. 1 - Tasso di occupazione Target n. 2 - R&S	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo	
119	Sostegno alle imprese	<b>Misure per il turismo e lo sport</b> D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Titolo III; Capo V e Capo X D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 34, c. 47; Art. 34-quater e 34-quinques L. n. 228/2012 - Art. 1 c. 266-268 <b>DL 83</b> - Oltre alla Riorganizzazione dell'Ente (cfr. misura n. 103), si introducono innovazioni regolatorie per lo sport e per il turismo. In particolare per il turismo, si prevede l'istituzione di progetti-pilota per la messa in comune dei sistemi informativi relativi alla gestione dell'occupazione, all'attività di formazione e riqualificazione del personale, oltre che ai servizi di promozione a livello nazionale e internazionale. Al fine di migliorare il livello del capitale umano, si istituisce la Fondazione di Studi Universitari e di Perfezionamento sul Turismo. <b>DL 179</b> destina determinate somme allo svolgimento di iniziative di promozione turistica dell'Italia; promuove lo sviluppo del settore turistico balneare anche favorendo l'attivazione delle attività accessorie degli stabilimenti balneari, demandando alle Regioni la fissazione degli indirizzi per l'esercizio di tali attività; prevede l'adozione entro dicembre 2012 di un piano strategico quinquennale di sviluppo del turismo in Italia. <b>L 228:</b> La disposizione concede agevolazioni finanziarie a sostegno degli investimenti privati, al fine di favorire iniziative imprenditoriali finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica nella Regione Basilicata.	<b>DL 83 e DL 179:</b> Senza effetti <b>L 228:</b> Si prevedono maggiori spese in conto capitale per 5 mln nel 2013 e 10 mln nel 2014 con effetti sul SNF - maggiori spese in conto capitale per 2,5 mln nel 2013, per 7,5 mln nel 2014 e per 5 mln nel 2015 con effetti sull'indebitamento	<b>DL 83:</b> (in attuazione art. 64, comma 1 D.L. 83/2012); si definiscono i criteri per l'erogazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva. <b>DM Affari regionali, turismo 8 gennaio 2013</b> (in attuazione dell'art. 66); definizione di criteri e modalità per la realizzazione del progetto pilota per favorire reti di impresa nel settore del turismo	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo		

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
120	Sostegno alle imprese	<b>Misure a sostegno del settore agricolo, ittico e della silvicoltura</b> D.L. n. 83/2012 cvt. in L. n. 134/2012 - Art. 59, 59-Bis e 59-Quater D.L. n. 179/2012 cvt. in L. n. 221/2012 - Art. 36, c. 2bis; 2-ter; 8-10-ter; 10-quinquies L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 227, 513-514	<b>L.228:</b> Per finanziaria-mento filiera pesca, prevista una maggiore spesa in conto capitale pari a 400 mila euro per il 2013 in termini di SNF, mentre in termini di indebitamento per il biennio 2013-2014 una spesa annua di 200 mila euro. Dall'abolizione delle esenzioni previsto un recupero di gettito stimato in 32,8 mln nel 2015.	<b>DM Politiche agricole</b> (in attuazione dell'art. 59 co.16) adottato e notificato alla CE, disposizioni in materia di informazioni ai consumatori per favorire concorrenza nel mercato ittico <b>DL 83, art. 59 bis: Prevlsto D.I. MIPAF, MISE MEF,</b> che recherà in allegato - per etichettatura prodotti agricoli e alimentari- i sistemi di sicurezza predisposti dall'IPZS	<b>DL83:</b> da agosto 2012; art. 59 da gennaio 2013 <b>DL179:</b> da dicembre 2012 <b>L228:</b> da 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
121	Sostegno alle imprese	<b>Misure a sostegno dell'autotrasporto</b> D.L. n. 95/2012 cvt. in L. n. 135/2012 - Art. 23, c. 1 e 12 terdecies L. 228/2012 - Art. 1, c. 211, 487	<b>L. 95:</b> Previste maggiori spese per il solo anno 2013 per 402 mln <b>L. 228:</b> Oneri relativi al rimborso per credito d'imposta pari a 159,1 mln nel 2013 e 212,2 mln annui dal 2014 (tali oneri riducono effetto della stabilizzazione accisa carburanti, cfr. misura n. 12 PNR 2012)	<b>DL 95:</b> Autorizzata, per l'anno 2013, la spesa di 400 milioni di euro da destinarsi a misure di sostegno al settore dell'autotrasporto merci. Riorientati i fondi di cui all'articolo 2, comma 244, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nella misura di 2 milioni di euro per l'anno 2013, senza l'obbligo di cofinanziamento, con specifica destinazione al completamento della Piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale, soprattutto al fine di efficientare le attività dell'autotrasporto. <b>L.228:</b> Disposizioni atte a migliorare le condizioni operative dell'autotrasporto. Completamento della Piattaforma Logistica Nazionale (già prevista dal D.L. 1/2012 cvt. L. n. 27/2012, art. 61-bis) cui deve provvedere la società URNet S.p.A. A essa è affidata la gestione della Piattaforma cui si collegano le Piattaforme ITS locali. Nel progetto sono coinvolti anche i porti.	<b>DL95:</b> da agosto 2012 <b>L228:</b> da 1° gennaio 2013	Nulla	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
122	Sostegno alle imprese	<b>Sostegno al mercato editoriale</b> Ddl. delega (AC 5270) L. n. 228/2012 - Art. 1, c. 297	<b>L. 228:</b> Maggiori spese correnti per il 2013 pari a 60 mln	<b>AC 5270:</b> In esame in Commissione (dal 18 dicembre 2012) <b>L228:</b> da 1° gennaio 2013	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo	
123	Sostegno alle imprese	<b>Riduzione ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali</b> Ddl. (AC 3970)	Norme per la riduzione dei termini di pagamento nelle transazioni commerciali e per il recupero dei crediti, nonché istituzione di un fondo rotativo presso la CCMA per la cessione dei crediti delle imprese. In caso di ritardo di pagamento, l'impresa creditrice può chiedere alla camera di commercio competente per territorio la certificazione del credito. Previste sanzioni in caso di ritardo pagamento, tra cui l'ingiunzione di pagamento.	Concluso esame in Commissione (19 settembre 2012)	Medio	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia			

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013		
124	Sostegno alle imprese	Misure per le start-up innovative	D.L. n. 179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 25-32	Norme volte a favorire creazione e attrazione di nuova imprenditorialità e di innovazione nel sistema economico: si parte dalla definizione di start-up innovativa (incluso l'oggetto sociale e la quota da destinare a R&S) e a vocazione sociale, per prevedere, tra l'altro: un incubatore certificato di imprese start-up innovative con indicazione autocertificata dei capitali di rischio raccolti a favore delle imprese comprese i finanziamenti pubblici (UE, Stato, Regioni); riduzione di oneri economici (estensione di 12 mesi del 'rinvio a nuovo delle perdite' ed esenzione dal pagamento degli oneri dovuti per iscrizione a Registro Imprese) e burocratici; esclusione dalla formazione del reddito imponibile ed esenzione a fini fiscali e contributivi di strumenti finanziari e diritti similari assegnati a dipendenti e amministratori delle start-up; concessione in via prioritaria rispetto ad altre imprese di credito d'imposta al personale altamente qualificato assunto a tempo indeterminato; deroghe alla disciplina generale in materia di rapporto di lavoro subordinato per favorire l'assunzione di lavoratori da parte delle start-up, per il periodo di 4 anni dalla data di costituzione delle società; detrazione d'imposta per gli anni 2013, 2015 pari al 19 per cento delle somme investite nelle start-up (25 per cento per quelle a vocazione sociale o operanti in ambito energetico) per i soggetti passivi IRPEF (l'investimento massimo agevolato è di 500 mila euro per periodo d'imposta, con il vincolo che deve essere mantenuto per almeno 2 anni) e del 20 per cento per le persone giuridiche (con vincolo di investimento massimo deducibile pari a 1,8 mln da mantenere per 2 anni); possibilità di raccolta di capitale di rischio da parte delle start-up attraverso portali online (c.d. <i>crowdfunding</i> ), con riduzione degli oneri di compliance; esenzione, nei primi 4 anni, dalle procedure concorsuali vigenti per contare i tempi della liquidazione giudiziale della start up in crisi, approntando un procedimento semplificato; pubblicità e valutazione dell'impatto delle misure sulle start-up da parte delle amministrazioni competenti (prevista, per es., relazione MISE nel 2014 sugli esiti del monitoraggio dell'attuazione di tali misure).	<b>DL 179:</b> estensione di 12 mesi del periodo di c.d. 'rinvio a nuovo' delle perdite compor-ta perdita di gettito stimata di 0,9 mln nel 2014 e di 0,5 a partire dal 2015; la remunerazione con strumenti finanziari comporta perdita di gettito stimata per 29, 6 mln nel 2013, e 37 mln (35 mln in termini di SNF, escluse le addizionali) a partire dal 2014, e minori entrate contributive di 38 mln annui (in termini di SNF, comportano maggiori trasferimenti dal BS agli enti di previdenza); vari incentivi all'investimento in start up comporterebbero minori entrate pari a 65,9 mln nel 2014, 37,5 mln annui nel biennio 2015-2016, e maggiori entrate per 28,4 mln nel 2017, 150mila euro annui autorizzati a favore dell'ISTAT per il triennio 2013-2015 per attività di monitoraggio di impatto di tali misure.	<b>DM MISE</b> del 21/02/2013 (in attuazione art. 25); disciplina l'istituzione di un nuovo regime di aiuto per il sostegno alle 'start-up innovative' nelle Regioni meridionali, e stato trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per la prevista registrazione <b>Schema Di MISE-MEF</b> (in attuazione art. 30): criteri per la concessione gratuita degli interventi del fondo per le PMI (alla firma del Ministro)  Altre disposizioni da attuare: art. 29: <b>previsto Di MISE-MEF</b> . In attesa della notifica da parte del MISE alla CE, atto, questo, proceduto al fine di inquadrare la disciplina di favore nel rispetto delle norme comunitarie. In corso di predisposizione una bozza di schema di decreto.	<b>DL179:</b> da dicembre 2012; art. 29 da ottobre 2012	Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo
125	Sostegno alle imprese	Contrasto alla pirateria	D.L. n. 179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 33, c. 5-7	Realizzazione di apprestamenti e dispositivi info-operativi e di sicurezza idonei a garantire il supporto e la protezione del personale impiegato anche nelle attività internazionali di contrasto alla pirateria.	<b>DL179:</b> da dicembre 2012;	Nulla			AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo		
126	Sostegno alle imprese	Agevolazioni fiscali per attività commerciali e imprenditoriali	D.L. n. 83/2012 c.vt. in L. n. 134/2012 - Art. 32-bis  D.L. n. 179/2012 c.vt. in L. n. 221/2012 - Art. 11-bis  L. n. 228/2012 - art. 4, c. 515	<b>DL83:</b> prevista la possibilità di applicare il regime di IVA per cassa in favore delle imprese e dei lavoratori autonomi con volume d'affari non superiore a 2 milioni di euro.  <b>DL 179</b> (per opere dell'ingegno digitale): introdotto per il triennio 2013-2015 un credito d'imposta del 25 per cento dei costi sostenuti dalle imprese che sviluppano in Italia piattaforme telematiche per promuovere on-line la distribuzione, la vendita e il noleggio di opere dell'ingegno digitali.  <b>L 228:</b> Istituito un Fondo (nello stato di previsione del MEF) per esentare dall'IRAP, a decorrere dal 2014, le persone fisiche esercenti attività commerciali, arti e professioni, che non si avvalgono di lavoratori dipendenti o assimilati e che impiegano anche in locazione beni strumentali di ammontare massimo determinato con decreto MEF.	<b>DL179:</b> da dicembre 2012 <b>L228:</b> da 1° gennaio 2013	Medio	Racc. n. 5 - Lotta contro l'evasione fiscale	AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel lungo periodo			

MISURE	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLE MISURE	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVE- DIMENTI	RISCHIO DI NON ATTUAZIONE	RACCOMAN- DAZIONI 2013	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY 2013
127	Sostegno alle imprese	<b>Moratoria di rate di finanziamenti agevolati</b> In relazione ai finanziamenti agevolati già concessi dal MISE a valere sul Fondo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, e dal MIUR a valere sul Fondo per le agevolazioni alla ricerca (FAR) può essere disposta, per una sola volta, una sospensione di dodici mesi del pagamento della quota capitale delle rate con scadenza non successiva al 31 dicembre 2013. La sospensione determina la traslazione del piano di ammortamento per un periodo di dodici mesi. Gli interessi relativi alla rata sospesa sono corrisposti alle scadenze originarie ovvero, ove le rate risultino già scadute alla data di concessione del beneficio, entro sessanta giorni dalla predetta data, maggiorati degli interessi di mora. Prevista normativa attuativa.	Senza effetti	<b>DM MISE 9 agosto 2012</b> (attuativo dell'art. 26): Sono stabiliti criteri e condizioni per la concessione del beneficio legato alla moratoria delle rate dei finanziamenti agevolati già concessi dal MISE a valere sul Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (FIT) a fronte della realizzazione di progetti di R&S.	<b>DL 83</b> , da agosto 2012	Nullo			AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
128	Sostegno alle imprese	<b>Esenzioni per zone franche urbane</b> Esenzioni fiscali e contributive per le micro e piccole imprese localizzate nelle Zone Urbane Individuate dalla Delibera CPE n. 14/2009, ricadenti nei territori delle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), nonché nei comuni della provincia di Carbonara - Iglesias (Piano Suleis) e nelle ex aree industriali del settore auto. Si tratta, in generale, di aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita. Obiettivo prioritario è favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane caratterizzate da disagio sociale, economico e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inespresse.	Per il finanziamento della misura, sarebbero utilizzate risorse provenienti da Programmi comunitari, a seguito della riprogrammazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013 oggetto del Piano di Azione Coesione.	<b>Previsto Di MISE-MEF</b>	<b>DL 179</b> : Da dicembre 2012	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
129	Sostegno alle imprese	<b>Piano nazionale export 2013-2015</b> Il Piano identifica alcune azioni strategiche, partendo dalla revisione del sistema di supporto all'internazionalizzazione, basato sulla Cabina di Regia e su un nuovo modello operativo rappresentato da un forte coordinamento di tutte le componenti della rete estera: un nuovo processo di pianificazione condivisa delle attività promozionali tra agenzia ICE, Camere di Commercio e altri enti coinvolti; la creazione di un polo di finanzia per l'internazionalizzazione all'interno della Cassa Depositi e Prestiti, che comprende SACE e Simest. Obiettivo: portare l'export italiano a oltre 600 mld entro il 2015.	Senza effetti		Presentato il 16 gennaio 2013	Nullo	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo
130	Innovazione e capitale umano Infrastrutture e sviluppo Sostegno alle imprese Lavoro e pensioni Energia ed ambiente	<b>Fondi strutturali 2014-2020</b> Regolamenti OE in fase di discussione nelle sedi competenti	Senza effetti	Nel 2013 proseguiranno i lavori di preparazione della programmazione 2014-2020 per la redazione dell'Accordo di partenariato e dei Programmi Operativi. <b>Schema DM MISE</b> del 13/03/2013 inviato al MEF per la controfirma.		Basso	Racc. n. 6 - Concorrenza, semplificazione e riforma della giustizia		AGS n. 3 - Promuovere la crescita e la competitività nel breve e nel lungo periodo





MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE



# DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2013

---

## Appendice D

Griglia delle misure regionali

---





MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Competenze e Orientamento	D.G.R. 766 dell'11/2011	Interventi per integrazione e potenziamento dei servizi dell'offerta dell'istruzione.	Abruzzo	Racc. n. 3 - Mis. n. 1
	L.R. 5/2012	Interventi a sostegno dell'imprenditoria giovanile.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 1049 del 06/2012	Interventi su 'Politiche attive e tutela del lavoro'.		
	L.R. 26/2012	Approvazione Programma triennale regionale di politica del lavoro (2012/2014).		
	PSR 2007-2013 - Mis. n. 112	Incentivi all'insediamento di giovani agricoltori.		
	D.P.R. Reg. 79/2012	Concessione ed erogazione di contributi per la costituzione di nuove imprese.		
	L.R. 14/2012	Concessione di ulteriori risorse alle imprese regionali.		
	D.G.R. 359/2012	Piano giovani al lavoro (2012-2014).	Lazio	Racc. n. 3 - Mis. n. 1
	D.G.R. 417/2012	Realizzazione Programma Scuola Orienta Lazio (SOL).		
	D.G.R. 452/2012	Interventi per certificazione delle competenze e servizi di politica attiva del lavoro.		
	L.R. 16/2012	Predisposizione di servizi integrati per l'orientamento.	Toscana	Racc. n. 3 - Mis. n. 1
		Piano per l'orientamento	Valle D'Aosta	Racc. n. 3 - Mis. n. 1
	Anagrafi		Promozione di iniziative di orientamento professionale.	
		Riforma sistema istruzione	Basilicata	Racc. n. 3 - Mis. n. 2
PROGETTO 'S.H.A.R.M.'		Miglioramento delle risorse umane nel settore della ricerca (fino al 2014).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 3 - Mis. n. 2
D.G.R. 513/2012		Promozione di azioni formative di contrasto al fenomeno della dispersione.		
D.G.R. 417/2012	Informatizzazione dei dati su abbandono scolastico a livello provinciale.	Lazio	Racc. n. 3 - Mis. n. 2	
D.G.R. 118 del 02/2012	Piano integrato con l'offerta della Rete politecnica regionale.	Emilia Romagna	Racc. n. 3 - Mis. n. 3	
Dellib. Cons. Reg. IX/365/2012	Piano di azione per programmazione politiche di istruzione, formazione e lavoro.	Lombardia	Racc. n. 3 - Mis. n. 3	
L.R. 11/2010	Istituzione del Microcredito siciliano per le famiglie (operativo dal 2.01.2012).	Sicilia	Racc. n. 3 - Mis. n. 3	
PIGI 2012-2015	Potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia.	Toscana	Racc. n. 3 - Mis. n. 3	
D.G.R. n. 359 del 07/2012	Piano 'Giovani al lavoro' 2012-2014: misure contro il lavoro sommerso.	Lazio	Racc. n. 3 - Mis. n. 4 Racc. n. 5 - Mis. n. 2	
Disoccupazione giovanile	Programma 'Bollenti spiriti'	Interventi e azioni per consentire ai giovani di partecipare alla vita della comunità.	Puglia	Racc. n. 3 - Mis. n. 4 Target n. 7 - Mis. n. 6
	'GiovaniSI' PRS 2010-2015	Rafforzamento delle competenze dei giovani per facilitarne l'inserimento al lavoro.		
	Incentivi assunzione	Il progetto ha come finalità la crescita complessiva del capitale umano.	Toscana	Racc. n. 3 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 2660 dell'11/2012	Incentivi alle imprese per l'assunzione di giovani laureati e dottori di ricerca.		
D.G.R. n. 660 del 04/2012	Risorse per favorire l'insediamento di giovani imprenditori sul mercato del lavoro.	Veneto	Racc. n. 3 - Mis. n. 4	
Tirocini formativi	D.G.R. n. 154 del 03/2012	Linee Guida che introducono una disciplina organica dei tirocini extracurricolari.	Abruzzo	Racc. n. 3 - Mis. n. 5
	D.G.R. n. 3153 del 03/2012	Indirizzi regionali in materia di tirocini.	Lombardia	Racc. n. 3 - Mis. n. 5
	L.R. 3/2012 e D.P.G.R. n. 11/r del 03/2012	Definizione di tirocinio non curricolare.	Toscana	Racc. n. 3 - Mis. n. 5
	D.G.R. 128/2012 e 627/2012	Approvazione accordi di collaborazione in materia di praticantato e tirocini.		
D.G.R. n. 339/11 e L.R. 3/2012	Disciplina della materia dei tirocini.			
Creazione di impresa	L.R. 12/95	Destinate risorse fino al 2012 per la creazione di impresa giovanile.	Umbria	Racc. n. 3 - Mis. n. 6
	L.R. 20/2012	Misure finalizzate alla promozione di contratti di rete e dei contratti di sviluppo.	Basilicata	Racc. n. 3 - Mis. n. 8
Servizi per il lavoro	L.R. 26/2012	Sistema regionale dei servizi per l'impiego.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 4 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 1330 del 06/2009	Quadro di riferimento per la riforma dei Centri per l'impiego.		
	Retelavoro	Lo sportello <i>on line</i> per interagire con la rete regionale dei servizi per l'impiego		
D.G.R. n. 359/2012		Piano strategico regionale per il rafforzamento del mercato del lavoro.	Lazio	Racc. n. 4 - Mis. n. 1
D.G.R. n. 268/2012		Disciplina per l'accreditamento dei servizi per il lavoro della Regione Lazio.		
Det. n. B09582/2012		Consolidamento del sistema dei Servizi per il lavoro.		
L.R. 7/2012		Misure per la crescita e per l'occupazione in Lombardia.	Lombardia	Racc. n. 4 - Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Servizi per il lavoro	D.G.R. 66-3576 del 2012 D.G.R. 30-4008 del 2012	Standard qualitativi per operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro. Elenco per accreditalimento operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro.	Piemonte	Racc. n. 4 - Mis. n. 1
Sostegno al lavoro femminile	D.G.R. 528/c del 08.2012 Det. Dirigenziale DL22/136 14/2012 Det. Interdirigenziale n. 79/DL23 e n. 145/DL22 dell'11.2012	Snellimento delle procedure di approvazione dei Piani Territoriali degli orari. Programma per promozione inclusione sociale e lotta alla povertà. Incentivi da parte di datori di lavoro/imprese finalizzati all'incremento occupazionale.	Abruzzo	Racc. n. 4 - Mis. n. 2
Promozione dell'occupazione e qualità del lavoro	Del. Cons. Reg. 32 del 04.2012 D.G.R. 513 del 05.2012 D.G.R. 743/c dell'11.2012 L.R. n. 2/2013 L.R. 14/2012 L. finanziaria 2012 L.R. 5, 16 e 26/2012 SPAL Det. n. B04450/2012 Det. Dirigenziale 8502/2011 Avviso pubblico 'AGISCO' D.G.R. n. 92/2012 D.G.R. n. 577/2012 D.D.U.O. 7269/2012 D.G.R. 321/2010 Misure per l'occupazione D.G.R. 96/2012 Bando voucher 2012	Potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia. Programma attuativo di interventi per la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro. Riordino delle disposizioni regionali in materia di politiche del lavoro. Finanziamento progetti per l'assunzione a termine di personale. Risorse per l'accesso al credito delle imprese con un alto livello occupazionale. Riduzioni/esenzioni aliquote IRAP. Interventi in materia di politiche attive e tutela del lavoro. Rete tra servizi per l'impiego, strutture formative e imprese. Avviso Pubblico 'Attività di formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro'. Interventi a sostegno dei lavoratori per incremento competenze professionali. Avviso pubblico per la riqualificazione professionale dei lavoratori delle PMI. Progetti di formazione dei lavoratori, che prevedano riduzione dell'orario di lavoro. Piano per la promozione di buone pratiche su alimentazione. Interventi a sostegno dell'Occupazione e dello Sviluppo - Piani di Flessibilità. Linee Guida regionali per il servizio di assistenza domiciliare (2011/2012). Voucher e incentivi per persone over 50 anni, minori, anziani e disabili. Incentivi alle imprese per assunzione e stabilizzazione di lavoratori a tempo. Stanziate 5,44 mln per l'acquisto di servizi per internazionalizzazione imprese.	Toscana Umbria Abruzzo Friuli Venezia Giulia Lazio	Racc. n. 4 - Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Mis. n. 2 Racc. n. 4 - Mis. n. 3 Racc. n. 4 - Mis. n. 3 Racc. n. 4 - Mis. n. 3
Lotta all'evasione fiscale e misure di semplificazione tributaria	L.R. n. 2 del 01.2013 Convenzione con la GdF Convenzioni Agenzia Entrate Protocollo d'intesa (5/2012) L.R. 18/2012 L.R. 13/2012 L.R. 20 del 08/2012	Disposizioni in materia di entrate regionali. Riscossione diretta del gettito derivante dalla lotta all'evasione. Interventi per il raggiungimento degli obiettivi del Patto di stabilità interno (2013). Comunicazioni delle Regioni, degli obiettivi di finanza pubblica agli enti locali. Collaborazione in materia di controlli sui soggetti beneficiari di contributi europei. Convenzione per controlli sui soggetti beneficiari dei contributi fiscali compensati. Collaborazione con la GdF per controllo di dichiarazioni per agevolazioni IRAP. Legge finanziaria 2013. Attribuzione del gettito derivante dalla lotta all'evasione fiscale in materia di compartecipazione regionale all'IVA. Misure per la promozione dei sistemi produttivi locali e dei contratti di rete.	Lombardia Abruzzo Friuli Venezia Giulia Lombardia Veneto Basilicata	Racc. n. 4 - Mis. n. 3 Racc. n. 5 - Mis. n. 1 Racc. n. 4 - Mis. n. 3 Racc. n. 4 - Mis. n. 3 Racc. n. 5 - Mis. n. 1 Racc. n. 5 - Mis. n. 1 Racc. n. 5 - Mis. n. 2
Rafforzamento della capacità istituzionale e semplificazione amministrativa	D.G.R. 706/c del 10/2012 L.R. n. 26/2012 D.P. Reg. n. 12 del 01.2012 L.R. 38/2012 Convenzione ANCI, Min. PA e MISE Delib. Cons. Reg. n. 104/2012	Norme in materia di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi. Norme di attuazione per procedimenti amministrativi per le attività sanitarie. Intervento normativo di modifica a legge di semplificazione e riordino normativo. Sperimentazione dei servizi alle imprese e della conferenza di servizi telematica. Interventi di amministrazione elettronica e semplificazione.	Abruzzo Friuli Venezia Giulia Sicilia Toscana	Racc. n. 6 - Mis. n. 1 Racc. n. 6 - Mis. n. 1 Racc. n. 6 - Mis. n. 1 Racc. n. 6 - Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Rafforzamento della capacità istituzionale e semplificazione amministrativa	L.R. 24/2012 D.D.L. n. 5 del 05/2012 D.G.R. 1419/2012	Eliminazione dei requisiti ostativi dell'accesso all'esercizio di attività di servizi. Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive. Semplificazione e standardizzazione delle procedure amministrative regionali.	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 1
Semplificazione nell'energia e nell'ambiente	L.R. 8/2012 e s.m.i con L.R. 17/2012 D.A.L. 50/2011	Disposizioni in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Approvazione del Secondo Piano triennale di attuazione del PER 2011-2013.	Basilicata	Racc. n. 6 - Mis. n. 2
Infrastrutture di servizio	D.G.R. 646/2012 D.G.R. 294/2012 D.G.R. 336/2012 D.G.R. 503/2012	Realizzazione di un'anagrafe dei cantieri aggiornata in tempo reale. Modulistica unica per procedimenti in materia di commercio per attività rilevanti. Modulistica unica regionale di procedimenti in materia di turismo. Modulistica unica regionale di procedimenti in materia di artigianato	Emilia Romagna Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 2 Racc. n. 6 - Mis. n. 3
	D.G.R. 156/2012 L.R. 15/2012	Programma 2012-2014 per: ICT, e-government e infrastrutture telematiche. Adeguamento della legislazione alle disposizioni europee per le attività produttive.	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 6 - Mis. n. 3
	P.D.C.R. 5/2012 L.R. 38/2012	Programma per la promozione dell'amministrazione elettronica (2012-2015). Riduzione oneri amministrativi sulle imprese e informatizzazione procedimenti.	Toscana	Racc. n. 6 - Mis. n. 3
	L.R. 24/2012	Semplificazione della fase di avvio e di esercizio delle attività di impresa.	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 3
Informatizzazione delle imprese agricole e silvo-pastorali	PSR 2007-2013 D.P. Reg. n. 30 del 04/2012	Ammodernamento imprese agricole e accrescimento valore aggiunto dei prodotti. Individuazione termini di conclusione dei procedimenti amministrativi in agricoltura.	Emilia Romagna Sicilia	Racc. n. 6 - Mis. n. 4 Racc. n. 6 - Mis. n. 4
	D.G.R. 1299/2012 D.G.R. n. 660/2012	Azioni specifiche nel comparto agricolo per lo sviluppo del portale 'PIAVE'. Sostegno della competitività delle imprese agricole (bandi per 80,9 mln).	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 4
Società dell'informazione regionale	D.A.L. 1342/2011 L.R. 14/2012 L.R. 27/2012 D.P. Reg. 184/2012	Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PITER) 2011-2013. Progetto di sistema strategico 'Dorsale sud radio' con risorse regionali per il 2013. Predisposizione di un Programma regionale per la scuola digitale. Contributi ai consorzi di sviluppo industriale per investimenti in cloud computing. Sostegno progetti promossi dai Comuni per accesso a internet, gratuito e in wi-fi.	Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 6 - Mis. n. 5 Racc. n. 6 - Mis. n. 5
	Piano Azione per la Coesione PDCR 5/2012	Investimenti per completare la copertura di banda larga nell'intero territorio. Programma (2012-2015) per la promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza.	Puglia Toscana	Racc. n. 6 - Mis. n. 5 Racc. n. 6 - Mis. n. 5
	D.G.R. 1165/2012 D.D.R. 15/2012	Agenda Digitale regionale 2013. Attuazione Accordo di programma per sviluppo e potenziamento banda larga.	Veneto	Racc. n. 6 - Mis. n. 5
Accesso al credito	L.R. 2/2013 Avviso 'Pubblico Spazio Giovani' del 04/2013 D.G.R. 524/2012 D.G.R. 355/2012 D.G.R. 620/2012	Finanziamento per il sostegno alle iniziative delle parrocchie (300 mila). Sostegno alle piccole imprese che gestiscono sale cinematografiche tradizionali (100 mila). Finanziamenti per realizzazioni di infrastrutture di aggregazione giovanile per i comuni colpiti dal sisma (1,15 mid). Finanziamento di iniziative aventi carattere di promozione sportiva. Nuove misure per il credito alle PMI. Contributo a fondo perduto per le PMI di nuova costituzione (8,3 mid).	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 6
	L.R. 14/2012 L.R. 2/2012 L.R. 5/2012 L.R. 16/2012 D.G.R. 1530/2010	Anticipazioni per consentire accesso al credito alle imprese regionali (100 mln). Riforma del sistema di accesso al credito per le imprese. Legge per stimolare e supportare l'imprenditorialità dei giovani. Interventi per favorire l'aggregazione territoriale e la crescita dei Confidi regionali. POR FESR 2007-2013 - Fondo di garanzia per le PMI (22 mln).	Friuli Venezia Giulia	Racc. n. 6 - Mis. n. 6
	D.G.R. 3848 del 07.2012 D.G.R. 3858 del 07.2012	Credito Adesso. Federfidi Lombardia.	Lombardia	Racc. n. 6 - Mis. n. 6
	Decreto Dirigenziale 361 del 05.2012 L.R. 33/2012	Crediti di imposta per nuovi investimenti e crescita dimensionale delle imprese. Ridefinizione funzioni FIDI Toscana s.p.a.	Sicilia Toscana	Racc. n. 6 - Mis. n. 6 Racc. n. 6 - Mis. n. 6

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Accesso al credito nel settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura	L.R. 2/2013  L.R. 38/2012 L.R. 23/2012 L.R. 45/2012 D.G.R. 226/2012  PSR 2007/2013 DDG 2449 del 07.2012 Decr. Ass. 2729 del 08.2012 Decr. Ass. 2740 del 08.2012 Decr. Ass. 538 del 02.2012 Decr. Ass. 541 del 02.2012  D.G.R. 2249/2011 D.G.R. 1604/2012 PON FEP 2007-2013	Contributi per il miglioramento genetico del bestiame (800 mila). Interventi nel settore agricolo e agroalimentare (940 mila). Sostegno alle imprese operanti nel settore terziario e portuale (300 mila). Sostegno all'agricoltura con la promozione e disciplina dell'attività agrituristica. Disciplina e promozione delle attività di pesca turismo e ittiturismo. Intervento straordinario per l'economia ittica per inagibilità porto di Pescara. Principi guida per la promozione di progetti di sviluppo nel settore del turismo.  Protocollo di intesa per favorire accesso al credito di giovani imprenditori agricoli. Finanziamenti per acquisto materiali di consumo funzionali all'attività agricola. Procedure per la concessione di contributi a imprese agricole socie di cooperative. Modalità e procedure per la concessione di finanziamenti agevolati. Disposizioni per la concessione di mutui agevolati. Finanziamenti agevolati per il consolidamento esposizioni di enti previdenziali.	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 7
Promozione della legalità e della sicurezza	D.G.R. 736 dell'11.2012 D.G.R. 737 del 12.11.2012	Interventi per il credito di esercizio a favore delle imprese agricole (2011/2012). Sviluppo di innovazioni di prodotto e di processo nel campo agricolo (4,2 mln). Sviluppo delle aziende della pesca professionale e acquacoltura (4,3 mln).	Sicilia	Racc. n. 6 - Mis. n. 7
Reti di impresa nel commercio e nel turismo	L.R. 2/2013 D.G.R. 725 dell'11.2012  D.G.R. 684 del 22.10.2012 D.G.R. 844 del 10.12.2012 D.G.R. 735 del 12.11.2012	Contributi per progetti di prevenzione e contrasto alla illegalità (400 mila). Contributi per progetti di innovazione tecnologica per strumenti polizia locale.  Sostegno alle imprese operanti nel settore del turismo (1,65 mld) Concessione di aiuti per Progetti di Sviluppo Turistico di Destinazione (2,2 mld) e Progetti di Sviluppo Turistico di Prodotto (900 mila). Contributi per sviluppo e promo-commercializzazione offerta turistica (400 mila). Accordo di programma per lo sviluppo e la promozione del sistema turistico. Contributi per investimenti di ristrutturazione e realizzazione di impianti sportivi.	Abruzzo	Racc. n. 6 - Mis. n. 8
Trasporto, infrastrutture e mobilità	D.G.R. 159/2012 Atto di indirizzo 2011-2013  D.G.R. n.2611 del 12.2011 L.R. 14/2012 D.G.R. n. 2353/2010 PO sostegno collaborazione transfrontaliera  Prov. 2012 (con L. 2011) Delibera luglio 2012  L.R. 27/2012  D.G.R. n. 938 del 07/2011  D.G.R. 10/2013 D.G.R. 642 del 10.2012  L.R. 24/2012	Miglioramento dell'interconnessione della rete infrastrutturale. Miglioramento e informatizzazione del TPL.  Piano Regionale del Trasporto pubblico locale (PRTPL). Garanzie per reperimento risorse finanziarie per realizzazione parziale A4. Programma di interventi strategici e di rilievo regionale 2009-2013 (250 milioni). Istituzione collegamento ferroviario transfrontaliero passeggeri (Udine-Villach).  Linea ferroviaria Milano-Genova e nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione. Individuazione degli ambiti ottimali per lo svolgimento del TPL.  Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica.  Pubblicazione del bando per l'affidamento in concessione superstrada a pedaggio. Interventi di sviluppo e rinnovamento dei villaggi (4,9 mln). Miglioramento dei sistemi di piccolo trasporto locale (7,2 mld).  Individuazione ATO per favorire economia di scala e potenziare efficienza servizi.  Percorsi per riqualificazione e inserimento lavorativo di disoccupati (81 mln). Percorsi per reinserimento di lavoratori in CIG o mobilità in deroga (41 mln). Percorsi per il mantenimento posto di lavoro per lavoratori in CIG (7 mln). Incentivi e voucher per assunzioni e adeguamento professionale disoccupati over50. Azioni collettive per il ricollocamento con modalità di lavoro in partenariato.	Emilia Romagna  Friuli Venezia Giulia  Piemonte  Toscana Veneto Abruzzo  Puglia Lombardia	Racc. n. 6 - Mis. n. 10  Racc. n. 6 - Mis. n. 10  Racc. n. 6 - Mis. n. 10  Racc. n. 6 - Mis. n. 10 Racc. n. 6 - Mis. n. 10 Racc. n. 6 - Mis. n. 11  Racc. n. 6 - Mis. n. 12 Target n. 1- Mis. n. 1
Servizi di prossimità in aree rurali	D.G.R. 10/2013 D.G.R. 642 del 10.2012	Fondo per l'acquisizione di aziende in crisi (6,85 mln).	Piemonte	Target n. 1- Mis. n. 1
Servizi pubblici locali	L.R. 24/2012	Programma pluriennale di intervento per le Attività Produttive 2011/2015	Piemonte	Target n. 1- Mis. n. 1
Iniziative di contrasto alla crisi	Dote Ammortizzatori sociali Dote Ricollocazione Dote Riqualificazione D.G.R. 12606/12 D.G.R. 4878/2012	Politiche attive per cassaintegrati e incentivi per imprese che assumono (1,8 mld). Piano per salvaguardare l'occupazione esistente e a favorirne di nuova (340 mln).	Puglia	Target n. 1- Mis. n. 1

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Iniziative di contrasto alla crisi	Ammortizzatori sociali	Percorsi per il reinserimento di lavoratori in CIG o mobilità in deroga. Fondo di garanzia gestito con fondi regionali per prestiti a favore di lavoratori atipici. Fondo anticipo CIGS gestito con fondi regionali a favore di lavoratori in CIG. Integrazioni al reddito per lavoratori che aderiscono ai contratti di solidarietà.	Toscana	Target n. 1- Mis. n. 1
	Piano triennale interventi di politiche del lavoro	Interventi a sostegno dei processi di orientamento e ricerca attiva del lavoro.	Valle d'Aosta	Target n. 1- Mis. n. 1
Creazione d'impresa	L.R. 2 del 01.2013	Interventi di sostegno alle imprese operanti nel settore del turismo (1,65 mld).	Abruzzo	Target n. 1- Mis. n. 2
	PSR 2007-2013	Agevolazioni per creazione di impresa e PMI esistenti e per la creatività giovanile.	Basilicata	Target n. 1- Mis. n. 2
	Dote impresa	Interventi formativi personalizzati per favorire la competitività delle PMI.	Lombardia	Target n. 1- Mis. n. 2
	Contratti di Programma e Programmi integrati di agevolazione	Aiuti agli investimenti per PMI. Ammessi investimenti pari a 220 mln.	Puglia	Target n. 1- Mis. n. 2
	POR FSE 2007/2013	Fondo di ingegneria finanziaria per interventi di sviluppo imprenditoriale (31 mln). Fondo Microcredito (15,5 mln). Incentivi per costituzione imprese destinate a disoccupati e cassintegrati (9 mln). Incentivi per imprese femminili.	Sardegna	Target n. 1- Mis. n. 2
	D.D.G. 935 del 07/2011 D.D.G. 860 del 07/2011	Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese. (14 mln). Incentivazione di attività turistiche (9 mln).	Sicilia	Target n. 1- Mis. n. 2
Aiuti alle imprese per l'assunzione/Incentivi ad autoimprenditorialità	Avviso pubblico 28/09/2012	Concessione di mutui a soggetti con difficoltà di accesso al credito (7,5 mln).	Abruzzo	Target n. 1- Mis. n. 3
	D.G.R. 843 del 06/2012	Incentivi fiscali alle imprese per l'assunzione di lavoratori svantaggiati.	Basilicata	Target n. 1- Mis. n. 3
	Delibere del 05/2012	Microcredito in favore di microimprese neocostituite o di start-up promosse da persone svantaggiate (30 mln).	Puglia	Target n. 1- Mis. n. 3
	POR FSE 2007/2013	Credito di imposta (20 mln).	Sardegna	Target n. 1- Mis. n. 3
	Decreto 1535 del 03/2012 L.R. 3/2012	Aiuti ad imprese per l'occupazione di giovani laureati e donne over30 disoccupate. Incentivi per le aziende che decidono di assumere un tirocinante svantaggiato.	Toscana	Target n. 1- Mis. n. 3
	Piano triennale degli interventi di politiche del lavoro	Programmi di riqualificazione del personale per il rilancio dell'azienda. Voucher di conciliazione e sperimentazione di iniziative di telelavoro.	Valle d'Aosta	Target n. 1- Mis. n. 3-4
Iniziative per la conciliazione vita-lavoro	Avviso Pubblico 'Valore Donna'	Voucher di conciliazione vita familiare e lavoro/studio.	Basilicata	Target n. 1- Mis. n. 4
	Avviso 'ORE PREZIOSE' PO FSE 2007-2013	Voucher per lavoratori per le spese di asili nido. Per l'Asse I stanziati 21 mln.	Sardegna	Target n. 1- Mis. n. 4
Iniziative specifiche in favore del target giovani	D.G.R. n. 11 del 01.2013	Progetto Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università.	Abruzzo	Target n. 1- Mis. n. 5
	D.G.R. 1107 del 08/2012	Voucher per frequenza di percorsi formativi in apprendistato e attività di tutoraggio.	Basilicata	Target n. 1- Mis. n. 5
	D.G.R. 41/2012	Regolamentazione regionale dell'apprendistato professionalizzante o di mestiere.	Lazio	Target n. 1- Mis. n. 5
	D.G.R. 3301/2012	Misure per ridurre la quota interessi sul mutuo.	Lombardia	Target n. 1- Mis. n. 5
	Dote tirocini D.G.R. IX/ 4213 del 10/2012	Promozione di tirocini aziendali per giovani neoqualificati e neodiplomati. Tirocinio extracurricolare per i giovani inoccupati e disoccupati tra i 18 e 35 anni.		
	PO FSE 2007-2013	Percorsi di formazione in apprendistato (50 mln nel 2012). Scouting di soggetti dotati di potenzialità economico-produttive (1 mln). Iniziative imprenditoriali giovanili a basso contenuto tecnologico (1,5 mln). Incremento occupazione giovanile per internazionalizzazione imprese (1,5 mln). Progetto 'Bottega scuola'	Piemonte	Target n. 1- Mis. n. 5
	Programma 'Antichi Mestieri' Programma 'Green Future'	Corsi di formazione presso aziende di mestieri tradizionali (4 mln). Corsi sulla sostenibilità ambientale e percorsi d'impresa (16 mln).	Sardegna	Target n. 1- Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Iniziative specifiche in favore del target giovani	D.G.R. n. 256 del 04/2012 L.R. 3/2012	Potenziamento dei tirocini non curricolari attraverso la concessione di un contributo. Rimborsato del contributo corrisposto al tirocinante da parte della Regione.	Toscana	Target n. 1 - Mis. n. 5
Implementazione dei poli d'innovazione	PO FESR 2007/2013 PO FESR 2007/2013 PSR	Bando per imprese aggregate in poli (3,3 mln). Avviato Polo per sviluppo di prodotti e processi biotecnologici. Cooperazione tra attori del settore agroalimentare e soggetti operanti nella ricerca.	Abruzzo Basilicata	Target n. 2 - Mis. n. 1 Target n. 2 - Mis. n. 1
	D.G.R. n. 10935 del 12/2009 D.G.R. n. 3492 del 05/2012 D.G.R. n. 3728 del 07/2012 D.G.R. n. 3809 del 07/2012 D.G.R. n. 11207 del 02/2010	Voucher ricerca e innovazione e contributi per processi di brevettazione (3,75 mld). Sperimentazione iniziative di promozione, sviluppo e valorizzazione capitale umano. Sviluppo di progetti di R&S con impatto diretto sulla competitività (20 mln). Finanziamento di progetti di ricerca internazionali (400 mila). Interventi strutturali a sostegno delle attività di istituti di ricerca (3 mln).	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 1
	PO FESR 2007/2013	Azioni per la costituzione di Piattaforme innovative (53,5 mln).	Piemonte	Target n. 2 - Mis. n. 1
	PO FESR 2007/2013-Asse I	Promozione e diffusione di R&S per la competitività (2,6 mld).	Puglia	Target n. 2 - Mis. n. 1
	Decreto Dirigenziale 759/12	Ammessi a finanziamento 54 progetti per un ammontare pari 66 mln.	Sicilia	Target n. 2 - Mis. n. 1
	Bando Por CREo FESR	Sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese avviso 'Poli di Innovazione'.	Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 1
	POR FESR 2007-2013	In corso di attuazione 4 'Poli innovazione' per lo sviluppo (circa 7,5 mln).	Umbria	Target n. 2 - Mis. n. 1
	Fondi del PSR	Cooperazione tra imprese del settore primario ed enti di Ricerca (2,75 mln). Miglioramento genetico e conservazione della biodiversità zootecnica (4,11 mln).	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 1
Distretti ad alta tecnologia	Accordo di Programma in materia di ricerca tra MIUR e Regione Lombardia	Bando per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in settori strategici. Voucher ricerca e innovazione e contributi per processi di 'brevettazione' (6,1 mln).	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 2-4
Start up di imprese innovative	SA. 30006(2011/N)	Conclusa procedura europea di verifica della compatibilità con la normativa sugli aiuti di Stato del provvedimento istitutivo del Fondo Regionale di Venture Capital.	Basilicata	Target n. 2 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 316 del 07/2011	Bando per giovani imprenditori per stimolare e sostenere la nascita di nuove imprese.	Calabria	Target n. 2 - Mis. n. 3
	D.G.R. n. 1510 del 03/2011	Sostegno per la nascita e lo sviluppo di nuove imprese (30 mln).	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 3
	Decreto Dirigenziale 823/12	Sostegno alle PMI per sviluppo sperimentale in settori innovativi (32,6 mld).	Sicilia	Target n. 2 - Mis. n. 3
	POR FESR Abruzzo	Fondo rotativo per la nascita di nuove imprese innovative (9 mln).	Abruzzo	Target n. 2 - Mis. n. 3
	POR FSE	Borse di studio e Master ed alta formazione per diplomati e laureati e per dottorati.	Basilicata	Target n. 2 - Mis. n. 4
	Delib. Cons. Reg. n.24 del 07/2012	Borse di studio per studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi (233 mln).	Lazio	Target n. 2 - Mis. n. 4
	Dote ricerca e ricercatori	Sviluppo progetti di ricerca applicata in partenariato tra Università ed Imprese.	Lombardia	Target n. 2 - Mis. n. 4
	Decreto Dirigenziale n. 893 del 03/2012 Decreto Dirigenziale 3022/2012 e 4109/2012	Incentivi per la partecipazione di giovani ricercatori ad attività di ricerca congiunta. Bandi per il finanziamento di Borse di studio per dottorati internazionali (6 mln).	Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 4
	D.G.R. n. 1.686 del 08/2012	Incentivi a tirocini post universitari per favorire il progresso tecnologico nelle imprese.	Veneto	Target n. 2 - Mis. n. 4
Azioni di sistema finalizzate alla creazione di reti partenariali tra Università, Centri di ricerca/innovazione e imprese	Accordo Regione Lombardia Ministero per l'Ambiente Protocollo d'intesa Regione Toscana MIUR (metà 2012) Finanziamento congiunto (FAS e FAR)	Realizzazione di un laboratorio di ricerca per un miglior uso delle fonti rinnovabili. Progetti di ricerca industriale per sperimentare nuove tecnologie energetiche.	Lombardia Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 5 Target n. 2 - Mis. n. 5
	Decreto Dirigenziale 6408 del 12/2011 Decreto Dirigenziale 309 del 01/2011 Decreto Dirigenziale 1248 del 03/2011	Bando per proposte in ricerca industriale e sviluppo sperimentale (73 mln). Bando per il finanziamento di progetti di R&S nel settore manifatturiero (1 mln). Bando per aiuti alle imprese per investimenti in materia R&S (1 mln).	Toscana	Target n. 2 - Mis. n. 5

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Modelli procedurali: strumenti di appalto innovativo, potenziamento della governance e dei modelli di gestione e investimento, strumenti di finanza innovativa	POR FESR 2007-2013 Decreto Dirigenziale 2929 del 04/2012 POR FESR 2007-2013 Bando di 'Pre-Commercial Public Procurement'	Finanziamento alle PMI ( <i>Mezzanine financing</i> ) (25 mld). Dialogo tecnico con il mercato su tematiche sanitarie (1 mln). Finanziamenti a imprese con fondi europei per ricerca e sviluppo imprese artigiane. Procedura per acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.	Calabria Lombardia Puglia	Target n. 2 - Mis. n. 6 Target n. 2 - Mis. n. 6 Target n. 2 - Mis. n. 6
Riduzione emissione gas serra - edilizia	Bando ottobre 2012	Contributi per interventi su riduzione emissioni e risparmio energetico (3,1 mln).	Piemonte	Target n. 3 - Mis. n. 1
Riduzione emissione gas serra - Smart cities	PAER 2012-2015	Interventi su immobili per riduzione consumi energetici e creazione <i>smart cities</i> sostenibili.	Toscana	Target n. 3 - Mis. n. 2
Riduzione emissione gas serra settore mobilità	POR FESR e PSR 2007-2013 Piano regionale per il risanamento e la tutela Sostituzione di un terzo del parco autobus destinato ai servizi di TPL PO FESR 2007-2013 PAER 2012-2015	Finanziamenti previsti nei Piani per riduzione di emissione di gas serra. Piano regionale per il risanamento e la tutela Sostituzione di un terzo del parco autobus destinato ai servizi di TPL. Interventi di sviluppo sostenibile nella mobilità e nell'uso efficiente delle risorse. Incentivi per l'uso di fonti rinnovabili nel condizionamento degli edifici e per la mobilità elettrica.	Umbria Piemonte Puglia Toscana	Target n. 3 - Mis. n. 2 Target n. 3 - Mis. n. 3 Target n. 3 - Mis. n. 3 Target n. 3 - Mis. n. 3
Riduzione emissione gas serra - agricoltura e allevamenti zootecnici	D.G.R. n. 1652/2012 D.G.R. 2204 16.12.2009 D.G.R. 521 12.4.2011 D.G.R. 1525 18.10.2011 DD 2591.27.07.2012 Decreto Dirigenziale 972 del 04.2012 D.G.R. 1745/2011	Finanziamenti per interventi su TPL per migliorare la qualità dell'aria (9,2 mln). Riduzione rischio dissesto idrogeologico e aumento produzione biomasse (3 mln). Sostegno e premi ad imprenditori agricoli per coltivazioni biologiche (3 mln). Finanziamenti per imboschimenti permanenti in superfici non agricole. Incentivi per agricoltura e zootecnia biologica con metodi di produzione sostenibile. Conversione dei seminativi in pascoli permanenti (3,6 mld). Interventi necessari per ridurre le emissioni in atmosfera degli allevamenti.	Veneto Basilicata	Target n. 3 - Mis. n. 3 Target n. 3 - Mis. n. 3 Target n. 3 - Mis. n. 4 Target n. 3 - Mis. n. 4
Riduzione emissione gas serra - gestione efficiente delle risorse ambientali e infrastrutture performanti	Decreto Dirigenziale 758 03.2012 Decreto Dirigenziale 675 03.2012 Decreto Dirigenziale 1333 04.2012 PSR 2007-2013 Decreto Dirigenziale 157 16.04.2012	Bando Indennità natura 2000 (9,3 mln). Contrasto dissesto idrogeologico, recupero paesaggio agrario (30 mld). Investimenti aziendali di valorizzazione delle aree di pubblica utilità. Sostegno agli investimenti non produttivi. Avviso per concessione agevolazioni su completamento rete di metanizzazione.	Veneto Sicilia	Target n. 3 - Mis. n. 4 Target n. 3 - Mis. n. 5
Semplificazione normativa a supporto delle fonti rinnovabili	L.R. n. 8 del 04.2012 s.m.i D.G.R. 81 del 13.03.2012 D.P. Reg.48 del 07.2012 PSR 2007-2013 D.G.R. 107 del 2012 Decreto Dirigenziale 302 del 01.08.2012 D.G.R. 148 del 12.03.2012 D.G.R. 63 del 13.02.2012	Semplificazioni per impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Semplificazioni per impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili fino a 1 MW. Semplificazione procedure di autorizzazione per impianti alimentati da fonti rinnovabili. Incentivi alla realizzazione di centrali termiche alimentate da fonti rinnovabili (4,7 mln). Procedimenti amministrativi per la realizzazione di serre fotovoltaiche sul territorio. Avviso agevolazioni alle PMI per costituzione filiere produttive in fonti rinnovabili.	Basilicata Calabria Sicilia Basilicata Puglia Sicilia	Target n. 4 - Mis. n. 1 Target n. 4 - Mis. n. 1 Target n. 4 - Mis. n. 1 Target n. 4 - Mis. n. 2 Target n. 4 - Mis. n. 2 Target n. 4 - Mis. n. 2
Incentivi a favore delle fonti rinnovabili	PO FESR 2007-2013 POR FESR 2007-2013 L.R. 7/2012 D.G.R. 19-4076 del 07.2012 PSR 2007-2013	Impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica a favore dell'SSR. Realizzazione impianti solari fotovoltaici nelle strutture comunali (26 mld). Aumento obiettivi regionali di copertura da FER per fonti termiche e fotovoltaiche. Incentivi per le fonti rinnovabili con biomasse. Interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico e biomassa).	Basilicata Calabria Lombardia Piemonte Umbria	Target n. 4 - Mis. n. 3 Target n. 4 - Mis. n. 3 Target n. 4 - Mis. n. 3 Target n. 4 - Mis. n. 3 Target n. 4 - Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Incentivi a favore delle fonti rinnovabili	POR 2007-2013 D.G.R. 1253/2012 Programma 'RENEFOR' Programma 'SHARE'	Miglioramento infrastrutture irrigue con tecnologie di risparmio della risorsa idrica. Semplificazioni per richieste infrastrutture idroelettriche. Cooperazione per sviluppo fonti rinnovabili e riduzione emissioni gas a effetto serra. Incentivi per energia idroelettrica sostenibile nei fiumi alpini (38,7 mln).	Valle d'Aosta	Target n. 4 - Mis. n. 3
Incentivi a favore di modelli di intervento integrati territoriali	PSR 2007-2013 POR FESR 2007-2013 POR FESR 2007-2013 L.R. 26 del 2012 POR FESR 2007-2013 DdL Giunta Regionale	Azioni specifiche nelle misure di diversificazione delle attività agricole. Interventi su risparmio energetico e riduzione emissioni gas serra (50 mid). Interventi volti alla produzione di energia da fonti rinnovabili (10 mln). Disposizioni su pianificazione e promozione energetica e sviluppo fonti rinnovabili. Programma attuativo del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po. Autorizzazione per la costruzione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.	Emilia Romagna Lombardia Umbria Valle d'Aosta Veneto	Target n. 4 - Mis. n. 4 Target n. 4 - Mis. n. 4 Target n. 4 - Mis. n. 4 Target n. 4 - Mis. n. 4 Target n. 4 - Mis. n. 4
Distretti di eccellenza specializzati in fonti rinnovabili	Progetto integrato strategico regionale  POR FESR 2007-2013  Progetto integrato di sviluppo	Costituzione polo di innovazione 'Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica e Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali' - NET. Bandi per la realizzazione e l'uso di impianti alimentati da fonti rinnovabili. Distretto di eccellenza specializzato nelle fonti rinnovabili e efficienza energetica. Distretto Tecnologico tra imprese e università per favorire la diffusione delle energie rinnovabili.	Calabria  Piemonte Toscana	Target n. 4 - Mis. n. 5 Target n. 4 - Mis. n. 5 Target n. 4 - Mis. n. 5
Incentivi a favore della Direttiva 'Nitrat'	D.U.O. Competitività imprese e delle filiere agroalimentari n. 6026 del 07/2012	Interventi per sostenere azioni volte a produrre energia da fonti rinnovabili in aziende.	Lombardia	Target n. 4 - Mis. n. 6
Incentivi a favore di bonifiche da amianto	D.G.R. 15/2011  Piano regionale protezione dell'ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica dall'amianto	Bando per installazione di pannelli fotovoltaici per rimozione coperture in amianto. Mappatura tetti di amianto per costruzioni avvenute dopo l'anno 2005, per bonifica da esposizione.	Emilia Romagna Puglia	Target n. 4 - Mis. n. 7 Target n. 4 - Mis. n. 7
Promozione di strumenti di incentivazione fiscale	D.G.R. 19-4076 del 07.2012	Atto di indirizzo per l'avvio della pianificazione energetica regionale e istituzione di un tavolo tecnico interdirezionale.	Piemonte	Target n. 4 - Mis. n. 8
Interventi normativi	D.G.R. 917/ 2012 D.G.R. 918/ 2012 POR FESR 2007-2013  L.R. 7/2012 POR FESR 2007-2013 e D.G.R. 19-4076 2.07.2012 POR FESR 2007-2013 PAER 2012-2015  L.R. 26/2012 PAER	Finanziamenti per messa in sicurezza di strutture comunali (18,3 mln). Finanziamenti relativi alla verifica della sicurezza sismica di edifici (5,3 mln). Investimenti per incremento di efficienza e risparmio energetico negli edifici pubblici. Ammodernamento delle aziende agricole. Modifiche nel rilascio autorizzazioni alla GDO per migliorare l'efficienza energetica. Incentivi alla realizzazione di interventi di efficienza energetica (270 mln). Riqualificazione energetica di edifici privati e istituzioni pubbliche. Utilizzo fonti rinnovabili e tecniche per il risparmio energetico negli edifici pubblici. Incentivi per promuovere l'efficienza energetica negli edifici pubblici (certificazione energetica). Attuazione in materia di certificazione energetica degli edifici. Misure di efficientamento energetico degli edifici pubblici.	Abruzzo Basilicata Lombardia Piemonte Puglia Toscana Valle d'Aosta Veneto	Target n. 5 - Mis. n. 1 Target n. 5 - Mis. n. 1 Target n. 3 - Mis. n. 4 Target n. 5 - Mis. n. 1 Target n. 5 - Mis. n. 1 Target n. 5 - Mis. n. 1 Target n. 5 - Mis. n. 1 Target n. 5 - Mis. n. 1
Interventi di incentivazione	POR FESR 2007-2013  Progetto 'ETA BETA'	Iniziativa su risparmio energetico e riduzione inquinamento luminoso (21,5 mln). Incentivi per la diminuzione dei consumi negli usi finali (11,5 mln). Iniziativa per energie rinnovabili e risparmio energetico nelle ASP (8,5 mln). Promozione di tecnologie ambientali per PMI (150 mila).	Calabria  Emilia Romagna	Target n. 5 - Mis. n. 2  Target n. 5 - Mis. n. 2

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Interventi di incentivazione	D.G.R. 3756/2012 POR FESR 2007-2013 PAER 2012-2015	Fondo per sostenere interventi di riqualificazione energetica del patrimonio abitativo pubblico (10 mln nel 2012 e 35,5 mln nel 2013). Progetto per interventi di efficientamento energetico a favore imprese (3,2 mln). Incentivi alla progettazione di eco quartieri e sistemi di mobilità sostenibile.	Lombardia Toscana	Target n. 5 - Mis. n. 2 Target n. 5 - Mis. n. 2
Interventi per imposizioni di obblighi	L.R. n. 34 del 07/2012 PAER 2012-2015	Disciplina delle misure di pubblicità dell'Autorità competente per Valutazione Ambientale. Azioni volte a promuovere l'efficienza energetica negli edifici pubblici, nella pubblica illuminazione, nei sistemi produttivi e nella mobilità.	Abruzzo Toscana	Target n. 5 - Mis. n. 3 Target n. 5 - Mis. n. 3
Percorsi triennali e quadriennali di IeFP	Attivazione Bando ottobre 2012 L.R. 32/02	Contributi su interventi in riduzioni emissioni, risparmio energetico (3,1 mid). Progetti finalizzati al rilascio di qualifiche triennali I IeFP in regime sussidiario.	Marche Toscana	Target n. 6 - Mis. n. 1 Target n. 6 - Mis. n. 1
Integrazione studenti disabili/ stranieri	Protocollo di intesa D.G.R. 546/2012 L.R. 19/2007	Realizzazione interventi per integrazione e potenziamento servizi offerta formativa. Progetti contro dispersione scolastica e qualificazione offerta scolastica. Progetti per integrazione interculturale e scolastica e inclusione sociale. Dote per percorsi di qualifica triennale e personalizzati per allievi con disabilità. Dote per percorsi ordinari di IeFP.	Abruzzo Lazio Lombardia	Target n. 6 - Mis. n. 2 Target n. 6 - Mis. n. 2 Target n. 6 - Mis. n. 2
Percorsi di istruzione e formazione professionale in diritto dovere	Dir. 'Obbligo di istruzione' D.G.R. 12/22 del 03/2012 Avviso 'Nuovi apprendimenti'	Formazione professionale per dare una qualifica a giovani con difficoltà (80 mln). Prima sperimentazione dei percorsi per il diritto-dovere all'istruzione e formazione. Avvio di 25 corsi annuali destinati a minorenni in dispersione scolastica.	Piemonte Sardegna	Target n. 6 - Mis. n. 4 Target n. 6 - Mis. n. 4
Diffusione di nuovi modelli di apprendimento (ICT)	'Generazione web Lombardia'	Diffusione nuovi modelli di apprendimento nelle istituzioni scolastiche e formative.	Lombardia	Target n. 6 - Mis. n. 5
Promozione alternanza scuola lavoro e orientamento	D.G.R. n. 11 del 01/2013 POR FSE 2007/2013 L.R. 32/02 D.G.R. 336/12 D.G.R. 1194/2012 - D.G.R. 1356/2012.	Programma per la formazione e l'innovazione ai fini dell'occupazione nelle scuole. Orientamento per studenti delle classi terminali delle scuole superiori (6,6 mln). Interventi di orientamento per giovani a rischio abbandono scolastico. Azioni per un apprendimento più attento alla verifica e sviluppo delle competenze. Sostegno al diritto allo studio ordinario e agli studenti bisognosi.	Abruzzo Sardegna Toscana Veneto	Target n. 6 - Mis. n. 6 Target n. 6 - Mis. n. 6 Target n. 6 - Mis. n. 6 Target n. 6 - Mis. n. 6
Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale	Protocollo d'intesa tra Regione,USR Lazio e EBTL del 07/2012 Progetto 'Job of my life' Progetto 'Job of my life'	Offerta di percorsi formativi in apprendistato per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e formazione e per l'acquisizione della qualifica professionale nel comparto turismo. Apprendistato di giovani in strutture tedesche.	Lazio	Target n. 6 - Mis. n. 7
Percorsi annuali Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	Decreto Dirigenziale 3420/12	Attivazione di n. 19 corsi Istruzione Formazione Tecnica Superiore (IFTS).	Campania Lombardia Marche Puglia Toscana Toscana	Target n. 6 - Mis. n. 7 Target n. 6 - Mis. n. 7 Target n. 6 - Mis. n. 7 Target n. 6 - Mis. n. 7 Target n. 6 - Mis. n. 7 Target n. 7 - Mis. n. 1
Percorsi ITS	Piano triennale dell'offerta di formazione superiore specialistica, integrato con l'offerta della Rete politecnica regionale Determinazione B08497 del 12/2012 POR FSE 2007-2013	Stanziate 2,9 mln per percorsi IFTS e 600 mila euro per percorsi biennali ITS. Attivazione di nuove prime classi negli ITS già costituiti. Avviati 10 percorsi nelle aree tecnologiche di punta dell'economia lombarda.	Emilia Romagna Lazio Lombardia	Target n. 7 - Mis. n. 1-2 Target n. 7 - Mis. n. 2 Target n. 7 - Mis. n. 2
Apprendistato III livello	Protocollo intesa 11/12/2012	Attivazione dell'apprendistato per l'alta formazione e la ricerca.	Sardegna	Target n. 7 - Mis. n. 3

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE	REGIONE	RACCOMANDAZIONI/ TARGET UE2020
Tirocini formativi e di orientamento per laureati	D.G.R. n. 58-2965 del 12/2011 L.R. 3/2012	Approvazione del Piano Giovani (2011/2013). Possibilità per i giovani laureati di svolgere un tirocinio per un periodo più lungo.	Piemonte Toscana	Target n. 7 - Mis. n. 3 Target n. 7 - Mis. n. 4
Progetti innovativi/integrativi tra Atenei e sistema produttivo	Piano triennale 2010-2012	Costituzione di Poli formativi e tecnico-professionali.	Basilicata	Target n. 7 - Mis. n. 5
Voucher	PSM del FSE 2007-2013 PO FSE 2007-2013	Voucher per la frequenza di corsi universitari, master e specializzazioni. Potenziamento Centri Linguistici d'Ateneo (7 mln).	Abruzzo Sardegna	Target n. 7 - Mis. n. 6 Target n. 7 - Mis. n. 6
Borse di studio	L.R. 2 del 01.2013 Delib. Cons. Reg n. 24/2012 PO FSE 2007-2013	Fondo regionale per erogazione di borse di studio a studenti universitari (1,5 mln). Risorse per accesso agli studi universitari ai giovani privi di mezzi di sostentamento. Assegni di studio per studenti universitari (34 mln).	Abruzzo Lazio Sardegna	Target n. 7 - Mis. n. 7 Target n. 7 - Mis. n. 7 Target n. 7 - Mis. n. 7
Borse di Ricerca	D.G.R. 661 del 07/2012 PO FSE 2007-2013	Maggiori benefici per studenti non borsisti e minor reddito per accedere alle borse. Borse di ricerca per dottorati (27 mln). Assegni di ricerca (16 mln).	Toscana Sardegna	Target n. 7 - Mis. n. 7 Target n. 7 - Mis. n. 8
Assegni di Ricerca	PO FSE 2007-2013	Assegni per percorsi formativi post universitari legati ai bisogni delle imprese.	Veneto	Target n. 7 - Mis. n. 9
Inclusione socio lavorativa di soggetti in difficoltà	L.R. 57 dell'11/2012 Dote formazione e lavoro	Misure di inclusione socio-lavorative e finanziamenti per persone con disabilità. Inserimento lavorativo per persone in condizioni di grave disagio sociale.	Abruzzo Lombardia	Target n. 8 - Mis. n. 1 Target n. 8 - Mis. n. 1
	Dir. Obbligo di Istruzione Dir. Mercato del Lavoro POR FSE 2007/2013 POR FSE 2007/2013	Interventi per l'integrazione dei soggetti disabili o con esigenze educative speciali. Interventi per il reinserimento socio-lavorativo dei detenuti e soggetti svantaggiati. Azioni per rafforzare l'impresa sociale come opportunità per i soggetti svantaggiati.	Piemonte	Target n. 8 - Mis. n. 1
	Fondo Microcredito (50 mln). Progetti integrati per l'inclusione lavorativa delle persone svantaggiate.		Sardegna	Target n. 8 - Mis. n. 1
Interventi per le famiglie a rischio di povertà a causa della congiuntura economica	Fondo sostegno flessibilità Piano socio-sanitario 2013 -2015	Contributi per lavoratori che usufruiscono di strumenti di flessibilità (1,5 mld). Sostegno economico per varie attività a famiglie monogenitoriali o numerose.	Puglia Toscana	Target n. 8 - Mis. n. 1 Target n. 8 - Mis. n. 2
Politiche di welfare abitativo/ housing sociale	Misure Salva Mutuo D.G.R. 3699/2012	Interventi a sostegno delle famiglie in difficoltà per la perdita del posto di lavoro. Sostegno alla locazione per famiglie con gravi difficoltà economiche. Rifornimento misure per cittadini colpiti da sfratto o licenziamento.	Lombardia Lombardia	Target n. 8 - Mis. n. 3 Target n. 8 - Mis. n. 3
Servizi di accoglienza e iniziative di infrastrutturazione sociale e socio sanitaria territoriale	PO Puglia FESR 2007-2013	Piani di investimento sociale integrativi per infrastrutture sociali e socio-sanitarie.	Puglia	Target n. 8 - Mis. n. 4

È possibile scaricare il  
DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA  
dai siti Internet  
[www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it) • [www.dt.tesoro.it](http://www.dt.tesoro.it) • [www.rgs.it](http://www.rgs.it)

ISSN: 2239-0928